GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO 2019

€1,40 ANNO 74 - N° 31 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

«IL FRIULI ERA PRO ENGLARO»

Ferruccio Saro ricorda il conflitto politico sul caso di Eluana

PELLIZZARI / PAG. 12

PROFUGHI, PIÙ CONTROLLI SULLA ROTTA BALCANICA

PERTOLDI / PAG. 11

REGIONE

Le telecamere in tutti gli asili

Il piano di Forza Italia contro i maltrattamenti riguarda anche le case di riposo del Fvg
Il Pd boccia l'idea: il "Grande fratello" non serve

Il moltiplicarsi dei casi di maltrattamento in asili e case di riposo che sempre più spesso occupa le colonne dei quotidiani suggerisce la necessità di correre ai ripari. Non garantendo migliori condizioni di lavoro agli operatori, come vorrebbe il Pd, ma con l'installazione di telecamere in asili nido, scuole dell'infanzia e strutture socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in situazione di disagio. Ipotesi condensata dalla consigliera regionale Mara Piccin (Fi) nella proposta di legge numero 14.

DELLE CASE / PAG. 13

Lesione troppo grave, Manuel non camminerà più

«La possibilità di riacquistare il movimento delle gambe, con le conoscenze mediche attuali, non è possibile». Così, senza giri di parole, i medici dell'ospedale San Camillo di Roma hanno detto ieri quello che in molti purtroppo temevano. Manuel Mateo Bortuzzo, diciannovenne promessa friulana del nuoto con il sogno di andare alle prossime Olimpiadi, colpito da un proiettile sabato notte a Roma, non camminerà mai più. BARBIERI / PAG. 2

UDINE

Castello, niente ascensore ci sarà solo la cremagliera

Per salire sul colle del castello di Udine sarà disponibile solo la cremagliera da piazza Primo maggio (inizio dei lavori entro l'anno). Non sarà realizzato l'ascensore che sarebbe dovuto partire dalla biblioteca Joppi. Sarà costruito, invece, l'ascensore che collegherà l'androne del palazzo a un bar che sarà aperto, al termine della ristrutturazione, sopra vicolo Sottomonte.

RIGO / PAG. 19

CANTARE IN FRIULANO A 103 ANNI, ECCO L'ELISIR DI LUNGA VITA

CASASOLA / PAG. 31

È DI FORNI AVOLTRI

Valanga sul Coglians: scialpinista disperso

Ricerche nella notte per trovare uno scialpinista carnico disperso nella zona del monte Coglians.

/ PAG. 29

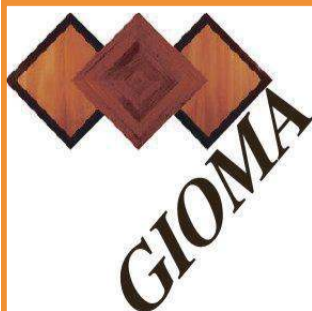
CARLO PETRIS STRONCATO DA UN MALORE IL LUTTO DELLA CARNIA

GRILLO / PAG. 28

FESTIVAL DI SANREMO

Partenza da show Bocelli "lancia" il figlio nell'arena di Claudio Baglioni

Autarchico, sovranista o politico che sia, il secondo Festival di Sanremo firmato Claudio Baglioni, ha preso finalmente il "Via". Canzone di Baglioni che ha lanciato sul palco una folla di ballerini e la triade di conduttori.

LEONE / INVIATA A SANREMO. PAG. 44

QUAL È IL PIÙ ALTO?

Tra Mortegliano e Cremona scoppia la guerra dei campanili

Il campanile di Mortegliano, progettato nel 1955 da Piero Zanini, è davvero il più alto d'Italia? Con i suoi 113,20 metri (330 gradini) è sempre stato l'orgoglio del centro mediofriulano, citatissimo nelle guide turistiche.

BELTRAME / PAG. 42

Agguato a Roma al nuotatore friulano

Midollo lesionato, non ci sono speranze «Manuel non potrà più camminare»

Il primario dell'ospedale San Camillo: «Al momento escludiamo una ripresa funzionale del movimento delle gambe»

Giorgio Barbieri

ROMA. «La possibilità di riacquistare il movimento delle gambe, con le conoscenze mediche attuali, non è possibile». Così, senza giri di parole, i medici dell'ospedale San Camillo di Roma hanno detto ieri quello che in molti purtroppo temevano. Manuel Mateo Bortuzzo, diciannovenne promessa friulana del nuoto con il sogno di andare alle prossime Olimpiadi, colpito da un proiettile sabato notte a Roma, non camminerà mai più. Quel proiettile che l'ha colpito sabato notte in piazza Eschilo, mentre stava camminando con la fidanzata Martina, ha lesionato il midollo spinale in maniera troppo profonda per poter sperare anche solo in un recupero parziale della mobilità. Un epilogo drammatico che ha lasciato senza parole il mondo del nuoto, ma non solo.

IL BOLLETTINO

In pochi si aspettavano buone notizie dalla Tac cui il giovane, nato a Trieste e cresciuto a Ramuscello di Sesto al Reghena e poi a Morgano (Treviso) ma da un mese a Roma per allenarsi al corrente del forte rischio che il midollo potesse essere danneggiato. E nella mattinata è arrivata la conferma. «C'è una lesione midollare completa», ha spiegato il professor Alberto Delitala, direttore del Dipartimento di Neuroscienze del San Camillo, «questo purtroppo vuol dire che al momento consideriamo che non possa esserci una ripresa funzionale del movimento delle gambe. Nonostante la decompressione del midollo, eseguita con i mezzi più avanzati, il midollo spinale non conduce. Abbiamo fatto una valutazione con i potenziali evocati, ossia uno studio bioelettrico della conducibilità midollare e c'è una lesione midollare completa».

IL FUTURO

Il professor Delitala non ha usato giri di parole per spiegare all'opinione le condizioni del ragazzo. «Questo», ha aggiunto il direttore di Neurochirurgia, «purtroppo vuol dire che, con le attuali conoscenze della scienza neurologica, al momento consideriamo che non possa esserci una ripresa funzionale del movimento delle gambe. Appena i colleghi lo riterranno fuori pericolo e lo avvieranno a uno svezzamento dal respiratore, imposteremo un trasferimento in un centro di riabilitazione per consentire al paziente di riprendere una vita anche in presenza di una lesione midollare». Al momento non è stata sciolta la prognosi. «Siamo troppo vicini all'intervento che è stato molto complesso e multidisciplinare», ha sottolineato Emiliano Cingolani, anestesita e responsabile del Centro Rianimazione 1 del San Camillo, «dobbiamo aspettare qualche giorno per considerarlo fuori pericolo perché le complicanze sono ancora possibili in questa fase. Il proiettile ha trapassato il polmone per fermarsi alla vertebra. I parametri cardiocircolatori sono stabili, è ancora sedato e sottoposto a ventilazione meccanica. Se il decorso continua senza complicanze pensiamo nei prossimi giorni di tentare la riduzione della sedazione e un risveglio del ragazzo». Quando gli si dovrà dare la notizia peggiore. —

Manuel Mateo Bortuzzo in vasca anche con l'azzurro Gabriele Detti; a destra, il giovane seduto sul balcone della sua residenza

L'ANGOSCIA DELLA FAMIGLIA

Il dolore dei genitori E il papà va in Vaticano

ROMA. «Non ci resta che pregare e sperare». Franco Bortuzzo, papà di Manuel, ha ascoltato ieri mattina insieme alla moglie Rossella l'esito degli esami cui era stato sottoposto il figlio. E i medici hanno dato loro la notizia peggiore: «Manuel non potrà tornare a camminare». Una possibilità con la quale i genitori del diciannovenne avevano già iniziato a fare i conti ma che pesa come un macigno una volta che viene pronunciata dall'equipe medica che sta assistendo quel ragazzone che si era trasferito a Roma per seguire il sogno di andare alle Olimpiadi. E infatti già pensano al futuro, a quando dovranno dire la verità a quel giovane atleta. «Sarà difficilissimo, ma affronteremo per tempo ogni cosa», ha aggiunto papà Franco dopo essere stato in Vaticano, in piazza San Pietro, per dire una preghiera per il suo ragazzo.

Ma il pensiero continua a tornare alla drammatica nottata di sabato. «È stato uno scambio di persona, forse indotto dal cappellino che mio figlio indossava. I poliziotti della Squadra mobile conoscono bene la gente che frequenta quel posto. Sono certo che arriveranno a una soluzione molto presto», ha detto ancora ieri, «ho parlato con Martina domenica, la incontrerò di nuovo. Era sconvolta. Era la prima volta che uscivano insieme, camminavano mano nella mano, l'ha visto accasciarsi. Ripeto l'appello: se qualcuno ha visto qualcosa parli. Come si può accettare che si spari all'impazzata da un motorino centrando anche gli innocenti?». —

Il neurochirurgo Perin, direttore scientifico al Besta di Milano spiega le prospettive: la riabilitazione è importante, ma non risolve

«La speranza arriva dai robot l'ingegneria farà la rivoluzione»

LO SPECIALISTA

I medici parlano di lesione midollare completa per il giovane atleta trevigiano ferito da un proiettile a Roma. Che cosa significa? Quali risposte può dare la medicina in casi come questo? Risponde il dottor Alessandro Perin, neurochirurgo vittoriese, direttore scientifico del Centro NeuroSim dell'Istituto Neurologico Carlo Besta di Milano, un polo d'eccellenza in Europa per il trattamento delle patologie che interessano il sistema nervoso. «Il midollo spinale è una struttura viva, estremamente complessa, che tollera poco i traumi», sottolinea Perin, «tuttavia, la ricerca per trovare nuove terapie va avanti, e anche se ad oggi gli esperimenti non ci hanno dato ancora risultati tangibili e soluzioni definitive, io credo che sarà l'ingegneria a fornirci le maggiori risposte in un futuro vicino».

Cosa succede all'organismo nel caso di un danno alla colonna vertebrale?

«Molto dipende dalla zona interessata, Se il danno è vicino all'area lombare e sacrale può esserci un deficit nel controllo delle gambe, se invece avviene a livello toracico può compromettere anche la mobilità delle braccia e del tronco».

Cosa attende un paziente che ha subito questo tipo di trauma?

«Quando c'è una compromissione del midollo vi è anche una limitazione delle funzioni del paziente più o meno importante. La riabilitazione è un passaggio fondamentale per potenziare le funzioni residue che possono essere presenti. Purtroppo però, se il danno è completo, la fisioterapia si limita a supportare il tono muscolare ma non ci sono possibilità di recupero».

ALESSANDRO PERIN
DIRETTORE SCIENTIFICO DI NEUROSIM IN LOMBARDIA

«Il midollo spinale è una struttura viva che tollera poco i traumi, ma la ricerca e lo studio di nuove terapie va avanti»

Oltre che di lesioni, lei si occupa anche di tumori cerebrali, a quali soluzioni sta lavorando la scienza?

«Già oggi possiamo avvalerci di protesi ultraleggere, ma c'è grande attesa anche sul fronte dei macchinari interfaccia uomo-robot. Ne intravedo un impiego sempre maggiore nei prossimi anni, l'ingegneria sta facendo dei passi da gigante. Come è stato per il passaggio dal cellulare allo smartphone, dobbiamo aspettarci una piccola grande rivoluzione, l'ingegneria riuscirà a rispondere producendo dispositivi compatibili con la qualità della vita e con un normale funzionamento del corpo anche dopo il trauma». —

Valentina Calzavara

Agguato a Roma al nuotatore friulano

Manuel Mateo Bortuzzo in macchina assieme al papà Franco, a destra. Il diciannovenne è ricoverato all'ospedale San Camillo di Roma

Il pm: scambio di persona Salvini: «Li prenderemo»

Testimonianze e video: per la Procura si è trattato di un tragico errore Il ministro dell'Interno alla famiglia: «Metteremo in galera questi delinquenti»

ROMA. «Sono vicino a Manuel e alla sua famiglia, stiamo facendo tutto il possibile perché i delinquenti che hanno sparato siano presi e messi in galera». Il ministro dell'Interno Matteo Salvini è intervenuto ieri per assicurare che l'impegno degli inquirenti è totale per cercare di dare un volto ai duo uomini che in sella ad uno scooter hanno sparato a Manuel Bortuzzo.

L'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Elena Neri, prosegue a ritmo serrato. Vengono raccolte le testimonianze di chi si trovava in piazza Eschilo quando è scoppiata la rissa e vengono passate al setaccio le immagini riprese dalle telecamere.

LO SCAMBIO DI PERSONA

Al momento è l'ipotesi maggiormente battuta dagli investigatori della Squadra Mobile. Tutti gli elementi che continuano ad emergere su Manuel e il suo passato non fanno altro che rafforzare l'idea che si sia semplicemente trovato nel posto sbagliato al momento

La fidanzata Martina ascoltata quattro volte «Ho solo sentito lo scooter e gli spari»

sbagliato. Chi ha premuto il grilletto potrebbe infatti aver confuso Manuel con qualcuno che poco prima aveva preso parte a una rissa nel pub dall'altro lato della piazza. Alcuni dipendenti hanno raccontato che qualche protagonista della violenta rissa era già stato in quel locale in passato e aveva avuto un'altra lite. Tra loro potrebbe esserci anche qualche ex pugile. È su questo ambiente che si stanno concentrando le indagini per dare un volto ai due uomini a bordo dello scooter da cui partito il colpo di pistola che ha ferito Manuel. Sono passati al setaccio gli ambienti della criminalità che gravita ad Acilia, anche tra le case popolari del quartiere nel quadrante sud di Roma, per risalire ai due uomini. Gli investigatori hanno ascoltato nelle ultime ore testimoni e amici di Manuel per acquisire elementi utili. A complicare il lavoro degli investigatori anche un clima di omertà nella zona.

Il ministro dell'Interno Matteo Salvini

LA FIDANZATA

È stata ascoltata più volte dagli investigatori Martina, la sedicenne che Manuel frequentava da qualche settimana. Attraverso il suo racconto gli uomini della Mobile stanno cercando di acquisire dettagli utili per risalire ai due uomini a bordo dello scooter da cui sono stati esplosi i colpi di pistola. «Ho visto solo lo scooter e ho sentito gli spari, non ho

Passati al setaccio gli ambienti della criminalità che gravita ad Acilia

visto nessuno», ha detto la minorenne, anche lei nuotatrice al Polo di Ostia, come Manuel. «Stiamo insieme da un mese, in quel pub (l'O'Connell Irish Pub di piazza Eschilo) ci siamo andati anche altre volte, ma non è mai successo niente», ha aggiunto la giovane, apparsa molto scossa ma collaborativa. Prima avevano passato la serata alla festa di 18 anni della fidanzata di un amico del ragazzo. Nei racconti degli amici la dinamica della serata è sempre la stessa: la festa, poi tutti al pub che però era chiuso, il salto al bar tabacchi e, improvvisi, gli spari. Alessandro, un atleta del centro sportivo di Ostia, è stato il primo a soccorrere Manuel: «Oggi è il più sconvolto», racconta ancora un testimone presente al momento della sparatoria, «cercava di tenerlo sveglio, di tamponare il sangue e ha allontanato la ragazza, non voleva rimanesse traumatizzata». —

Giorgio Barbieri

PORTOGRUARO

«Un grande dispiacere» L'amarezza della scuola

PORTOGRUARO. «Di lui si ricordano gli studenti; è rimasto con noi fino al 2013. Siamo dispiaciutissimi. Si è trovato nel posto sbagliato e nel momento sbagliato». Chi parla è Annamaria Turchetto, insegnante dell'Istituto Gino Luzzato di via Galilei, a Portogruaro, che si trova proprio alle spalle della piscina comunale in cui si allenava fino a 6 anni fa Manuel Mateo Bortuzzo. Il 19enne nuotatore nel giro delle Nazionali ha frequentato, assieme ad alunni veneti e friulani, i primi due anni di questo istituto superiore che forma ragionieri. Dopo il primo trasferimento non ha più rivisto i compagni di classe di un tempo mantenendo i contatti su facebook o instagram. «Non si parla d'altro che di questo incidente», continua la professoressa Turchetto, «Manuel era uno studente serio e preparato, che inseguiva si suoi sogni sportivi. Ha lasciato in chi l'ha frequentato al Luzzatto un bel ricordo. Noi tutti facciamo il tifo per lui». Il tragitto che separa la scuola di Manuel alla piscina si può percorrere a piedi in 5 minuti. L'altro giorno è stata riaperta, per l'inizio della settimana. Alla piscina comunale di via Resistenza, il presidente del Centro Nuoto Portogruaro, Roberto Borghi ha illustrato la situazione a chi si presentava per nuotare e chiedeva informazioni sulle condizioni di Manuel. «Seguiamo i media nazionali e attendiamo notizie ufficiali dai suoi familiari», ha fatto sapere Borghi, «non sappiamo bene cosa rispondere a tutti coloro che ci chiedono informazioni. Qui tutti lo ricordiamo con affetto e lo aspettiamo. Manuel è un campione". —

R.P.

LA CAMPIONESSA PARALIMPICA

Giada Rossi: «Sii forte Ti aspetto a Parigi '24»

PORDENONE. Giada Rossi, medaglia di bronzo alle Paralimpiadi di Rio nel 2016, sta seguendo con apprensione il dramma di Manuel Bortuzzo.

«Quanto sta provando – ha detto Giada Rossi, assieme al padre Andrea – noi lo abbiamo vissuto. Noi confidiamo che esca fuori il suo carattere. In questo momento ci sono altre priorità, ma sappiamo che Manuel è un grande agonista. Speriamo metta dentro la vita tutta la voglia di un agonista e scelga la sua strada, se non potrà essere nel nuoto in altre discipline sportive. Secondo noi ha tutte le doti per superare la fase iniziale, dovrà abituarsi. Non è, però, la fine».

Giada Rossi

I Rossi chiudono con un augurio speciale. «Abbiamo un sogno: vederlo alle Paralimpiadi del 2024 che si disputeranno a Parigi. Vivere oggi una vita in carrozzina è certamente meno difficile rispetto a trent'anni fa. Ci saranno difficoltà iniziali, ma lui reagisce, in ospedale, e ha ancora tanta voglia di lottare. Confidiamo che possa andare alla ricerca della sua strada, anche nello sport. Siamo sicuri che ce la farà». —

R.P.

IL MONDO DEL NUOTO

Magnini: «Non mollare» Appello del suo tecnico

ROMA. «Forza Manuel! Assurdo quello che ti è successo, assurdo quello che stai passando, assurdo quello che sta vivendo la tua famiglia. Prego e spero che avvenga il miracolo e che vada tutto a posto. Da nuotatore quale sei ti dico forza e coraggio, lotta e non mollare mai. Un abbraccio alla famiglia». Lo ha scritto su Instagram Filippo Magnini. Il nuotatore azzurro con queste parole ha espresso la sua vicinanza a Manuel Bortuzzo, firmandosi alla fine "Il capitano". Per Stefano Morini, il suo allenatore, «Manuel è un esempio di caparbietà. Faremo tutto quanto il possibile per stare vicini a lui e alla sua famiglia. Era venuto a Ostia a ottobre – racconta –. Abbiamo messo a disposizione il nostro staff, ma le spese erano a carico della famiglia. Ero uno che aveva voglia, era molto contento di stare in gruppo e studiava i suoi compagni di allenamento per carpirne i segreti». Il tecnico federale fa poi un appello alla ricerca di testimoni: «È necessario che le forze di polizia siano aiutare nel trovare queste persone con lo scopo di metterle in carcere».

«Speriamo in un miracolo, chiediamo il massimo rispetto per la privacy e confidiamo nell'operato delle forze dell'ordine e della magistratura affinché consegnino alla giustizia i responsabili del vile agguato avvenuto nella notte tra sabato e domenica». Così si è invece espresso il presidente della Federnuoto Paolo Barelli. «Bisogna continuare a essere fiduciosi e a lottare», sottolinea il numero 1 della Fin lasciando l'ospedale San Camillo. —

I nodi della maggioranza

È Savona il "controllore" della Borsa Va al ministro la guida di Consob

Intesa sulla nomina, lo sostituirà Conte. Nel 2009 accusato di aggiotaggio, reato poi prescritto. Pd all'attacco: è ineleggibile

Paolo Baroni

ROMA. Dopo oltre quattro mesi di impasse, di trattative e liti nella maggioranza e di pressioni indebite sul Capo dello Stato, si sblocca il caso-Consob. Dopo le dimissioni di Mario Nava del settembre scorso, a causa delle violente pressioni dei 5 Stelle, a guidare l'autorità che vigilia sulla Borsa sarà l'attuale ministro per gli Affari europei, Paolo Savona. La designazione, che poi andrà ratificata dal Quirinale, è arrivata ieri al termine di una riunione lampo del consiglio dei ministri, 13 minuti in tutto, che ha avviato ufficialmente l'iter di nomina.

Finita su un binario morto la candidatura di Marcello Minenna, attuale alto dirigente della Commissione ed ex assessore della giunta Raggi, fortissimamente voluta dai 5 Stelle ma bocciato dal Quirinale per una serie di ragioni (dall'inopportunità di una scelta interna alla Commissione al rischio di creare tensioni interne e quindi la paralisi della struttura, visto che una dozzina di dirigenti avevano presentato ricorsi contro di lui), la scelta è caduta sull'82enne economista sardo noto per essere da tempo un convinto euroscettico.

La decisione, che per diventare operativa ha bisogno del parere non vincolante delle commissioni parlamentari e quindi della controfirma di Mattarella, non produrrà effetti sul governo. Da palazzo Chigi si sono infatti affrettati a far sapere che nell'esecutivo non è previsto alcun rimpasto: la delega agli Affari europei passerà infatti al presidente del Consiglio Giuseppe Conte.

Le intese raggiunte all'interno della maggioranza, col via libera finale della Lega arrivato ieri mattina («Savona è una garanzia», ha dichiarato Salvini), dovrebbero comunque prevedere una compensazione a favore di Minenna che ora, salvo sorprese, potrebbe salire comunque di grado e diventare il nuovo segretario generale della Commissione.

Ieri le opposizioni, col Pd in prima fila, hanno sparato a palle incatenate contro la designazione di Savona. Una scelta che presidente dei senatori dem Andrea Marcucci ha definito «illegittima». Mentre un apocalittico Berlusconi ha sostenuto che «è in arrivo una tempesta economica ed è significativo che Savona si defili dal governo». Di tutt'altro parere la maggioranza che ovviamente fa quadrato sul nuovo candidato sicura del nulla osta informale del Quirinale. «Savona ineleggibile? Quirinale e Palazzo Chigi nelle ultime due settimane hanno fatto mille verifiche fa sapere una fonte di governo». Dunque si procede.

> Dopo mesi di impasse l'incarico conferito dal governo dopo una riunione di 13 minuti

> Per i dem non ha le carte in regola, ma Salvini lo difende: «È una garanzia»

> Berlusconi: «In arrivo una tempesta economica e lui si defila dall'esecutivo»

IL PD ALL'ATTACCO

Secondo i Dem, che preparano una interrogazione urgente a Conte, «Savona non può fare il presidente della Consob» ed «il governo non può ignorare le leggi». Le «ragioni di incompatibilità» sarebbero diverse: «Fino a maggio 2018 Savona ha lavorato per il fondo Euklid, e quindi per un soggetto vigilato dalla Commissione, e in più risulta in conflitto con le leggi Madia e Frattini». La prima dispone che un pensionato possa ottenere un incarico pubblico solo a titolo gratuito e soprattutto solo per un anno, mentre l'incarico alla Consob ne dura 7; la seconda prevede una pausa minima di 12 mesi prima di passare da incarichi di governo alla guida di un enti pubblico. Entrambe queste obiezioni risulterebbero però superate da una attenta analisi delle norme evocate e da una serie di pareri legali.

Quanto alla vicenda Euklid si fa presente che si tratta di una società britannica che quindi ricade sotto la vigilanza dell'Authority inglese e solo indirettamente della Consob.

IL CASO IMPREGILO

Finora sarebbe invece sfuggito il fatto che nel 2009 Savona, in qualità di presidente di Impregilo, finì alla sbarra con l'accusa di aggiotaggio per false comunicazioni al mercato e alla Consob, accusa finita poi in prescrizione l'anno seguente. Che come biglietto da visita per il nuovo presidente non è certo un granché. —

Il ministro degli Affari europei Paolo Savona, nominato a capo di Consob

Sos dei rappresentanti dei lavoratori e delle associazioni di senzatetto
E anche l'Ufficio parlamentare del bilancio avverte: c'è il pericolo caos

Reddito, l'allarme dei sindacati «Si rischia la guerra tra poveri»

LA MISURA

Il reddito di cittadinanza rischia di innescare «una vera e propria guerra tra poveri». A lanciare l'allarme sono i sindacati (Cgil, Cisl e uil), convocati in Parlamento per parlare del Decretone varato dal governo gialloverde. Critiche a cui si sono aggiunte le voci della Caritas e di altre associazioni del terzo settore che temono un aumento delle diseguaglianze e un effetto paradossale per uno provvedimento che proprio della lotta alla povertà ha fatto il suo obiettivo. Eppure anche per l'Ufficio parlamentare del bilancio (Upb), oltre un quarto delle famiglie più in difficoltà non sarebbe raggiunto dal sussidio.

«Parole convulse e isteriche», è la replica, a sera, dell'esecutivo per bocca del sottosegretario 5S, con delega all'Editoria, Vito Crimi. Il decreto legge deve ancora entrare nel vivo dell'iter parlamentare (solo in settimana verrà decisa la scadenza per presentare gli emendamenti in Senato), ma non si escludono proposte di modifica, a partire da ulteriori ritocchi sul fronte dei fondi per i disabili, già oggetto di un braccio di ferro nella maggioranza. Per l'Alleanza contro la povertà il cortocircuito deriva dalla concezione del Reddito: focalizzato più sul lavoro che sulla povertà, «marginalizza – è l'obiezione – soprattutto i bambini». Un tema evidenziato anche dall'Upb, convinto che come «l'aspetto critico principale» risieda nella scala di equivalenza scelta, che «svantaggia i nuclei più numerosi». Altro requisito criticato, quello che prevede l'obbligo di residenza in Italia da almeno 10 anni e che i sindacati definiscono inaccettabile: «Troppo vincolante per gli stranieri, iniquo verso i senza dimora».

VITO CRIMI
SOTTOSEGRETARIO GRILLINO CON DELEGA ALL'EDITORIA

> Chi ha più bisogno non riceverà il sussidio Preoccupazione anche per i 6.000 navigator che confliggono con i centri per l'impiego

Ma i rischi che arrivano con il Reddito non finiscono qui. Sempre secondo l'Upb, potrebbero verificarsi «comportamenti opportunistici». Chi ha un reddito da lavoro inferiore ai 780 euro previsti dal sussidio, potrebbe licenziarsi; e se lo facessero tutti i «400mila» potenziali percettori che oggi risultano occupati «la spesa crescerebbe di 2 miliardi a regime». Problemi che si aggiungono a quelli più operativi, come ha evidenziato il presidente uscente di Anpal, Maurizio Del Conte: i 6.000 navigator che dovranno aiutare i beneficiari a trovare un lavoro, saranno assunti con contratti precari e dovranno coordinarsi con i centri dell'impiego, strutture da tempo in sofferenza. —

I nodi della maggioranza

Lo Stato rischia di rimborsare miliardi di euro ai colossi del settore bloccati dalla moratoria
A breve il primo arbitrato: si teme l'effetto domino se la spunterà la britannica Rockhopper

I big dell'energia sfidano il governo Pronte le maxi-cause sulle trivelle

IL CASO

dall'inviato a New York
Paolo Mastrolilli

L'Italia rischia di essere costretta a pagare danni molto salati, nell'ordine di milioni o anche miliardi di euro, alle compagnie del settore energetico che dovranno sospendere le loro attività di ricerca quando il Decreto Semplificazioni diventerà legge. Molte sono pronte a cause o arbitrati, come ha già fatto la britannica Rockhopper riguardo un caso diverso, che in questi giorni porterà alla prima udienza.

Il 15 dicembre scorso il Consiglio dei Ministri ha varato il Decreto Semplificazioni, che contiene un emendamento legato alle trivelle. Il testo salva le concessioni esistenti, ma impone una moratoria di diciotto mesi a nuovi piani di ricerca. Questo stop potrebbe estendersi a due anni, se nel frattempo non venisse adottato un Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee, allo scopo di regolare l'intera materia. Già così, il blocco sarebbe dannoso per molte compagnie, che però temono di perdere per sempre le loro attività.

Il ministero dello Sviluppo Economico si aspetta cause legali e perciò ha già previsto gli eventuali oneri. Tanto per il "danno emergente", ossia la perdita legati agli investimenti e le spese già sostenute dalle aziende, quanto per il "lucro cessante", ossia la mancata realizzazione dei profitti derivanti dallo sfruttamento degli eventuali giacimenti scoperti. In totale, il governo stima che al massimo dovrebbe pagare 470 milioni 707mila euro. Gli avvocati delle compagnie interessate non sono d'accordo. Secondo loro i danni emergenti sono molto più significativi, anche perché sono stati calcolati sulla base di prezzi risalenti a diversi anni fa. Il lucro cessante invece potrebbe costare miliardi, mangiandosi ad esempio l'equivalente dei fondi previsti per il reddito di cittadinanza, se venisse dimostrato che i giacimenti bloccati contengono riserve molto significative.

Secondo il Bollettino Ufficiale degli Idrocarburi e delle Georisorse pubblicato il 31 gennaio scorso, le compagnia interessate a queste attività in Italia sono decine. Si va dalle più grandi come Eni, Shell, Total, Edison, a molte aziende di varie dimensioni come le americane Global Med, Delta e AleAnna, le britanniche Rockhopper, Northern Petroleum e Sound Energy con la sussidiaria Apennine, e l'australiana Po Valley legata a Saffron Energy, e tante altre.

Alcune sono piccole aziende che fanno le ricerche e poi se trovano qualcosa vendono i diritti alle compagnie più grandi capaci di sviluppare i giacimenti.

Questo è il caso della Global Med, fondata in Colorado da Randall Thompson. Nel 2013 aveva cominciato le pratiche per condurre ricerche sul Fortuna Prospect, che si trova nel Mar Ionio davanti alle coste meridionali della Puglia, a cavallo tra la piattaforma continentale italiana e greca. Secondo i tecnici questa zona ha la stessa natura geologica dei giacimenti scoperti di recente a Cipro, in Israele e in Egitto, dove Zohr potrebbe contenere fino a mille miliardi di metri cubi di gas.

Una "Fortuna" potenziale enorme per l'Italia, che cambierebbe le sorti energetiche del nostro paese. Global Med voleva avviare le indagini sismiche, che secondo i suoi tecnici non hanno impatto sull'ambiente, e in caso di risultati positivi pensava che le trivellazioni potessero cominciare nel giro di due o tre anni. Il 7 dicembre scorso il direttore generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture del Mise aveva concesso il permesso, che però verrà sospeso quando il Decreto Semplificazioni diventerà legge. Con potenziali danni enormi non solo per l'azienda americana, ma anche per i posti di lavoro italiani sfumati, e per l'occasione perduta di fornire al paese importanti riserve energetiche.

> Palazzo Chigi stima risarcimenti fino a 470 milioni. Ma per le compagnie sono pochi

Anche perché nel frattempo la Grecia avrebbe già autorizzato la trivellazione di un pozzo esplorativo nell'area di questo giacimento che le appartiene, divisa fra Total al 50%, Edison al 25 ed Hellenic al 25%. In altre parole, quando mai Roma dovesse decidere di sbloccare il progetto, Atene potrebbe già averla surclassata.

Global Med e le compagnie colpite dal Decreto Semplificazioni sperano ancora che la pressione politica delle regioni e le città interessate, come Ravenna ieri, abbia un effetto. Il testo però è stato approvato dalla Camera, ora è al Senato, e i 60 giorni per trasformarlo in legge scadono martedì. Gli avvocati prevedono passerà, e subito dopo inizieranno le azioni legali.

Il ceo di AleAnna, Sioux Sinnott, spiega così la sua posizione: «La nostra azienda è nata per sviluppare il gas italiano e contribuire alla crescita economica del Paese e farà di tutto per portare a termine questa missione. Insieme alle altre compagnie e associazioni di categoria combatterà per l'interesse generale, per i diritti degli investitori e per una reale transizione energetica dell'Italia, minacciata da una proposta di legge che è sbagliata per l'economia, inutile per l'ambiente e illegittima per la Costituzione».

Infatti la prima iniziativa legale, lanciata dal network "Per l'energia nazionale" di cui fanno parte AleAnna, Audax Energy, Po Valley, Pengas italiana, Delta Energy, Northsun Italia, Irminio, Appenine e PXOG Marshall, sarà un ricorso sulla costituzionalità dell'emendamento al decreto che riguarda l'energia. Se non basterà a fermarlo, seguiranno le cause per danni.

Un modello già esiste, cioè l'arbitrato di Rockhopper. Diversi anni fa, la compagnia inglese aveva ottenuto la licenza per sviluppare Ombrina Mare, un campo petrolifero nell'Adriatico centrale. Poi però era stata bloccata, quando il governo aveva stabilito di non consentire operazioni a meno di 12 miglia dalla costa. Allora, nel marzo del 2017, aveva deciso di fare ricorso all'arbitrato internazionale contro l'Italia per violazione dell'Energy Charter Treaty.

Questo episodio ha origine molto prima del governo gialloverde, che tuttavia ora dovrà gestirlo: «Rockhopper – conferma la portavoce Fiona Henson – continua a credere di avere forti prospettive per recuperare danni monetari molto significativi».

L'udienza è prevista proprio in questi giorni e, se la compagnia inglese vincesse, indicherebbe una strada da seguire a tutte le altre aziende bloccate dal Decreto Semplificazioni. —

La piattaforma petrolifera Rospo Mare B, di proprietà Edison ed Eni, nel Mar Adriatico

PROTESTA A RAVENNA

L'angoscia del comparto «Migliaia di posti sono in pericolo»

«Il nostro settore, strategico, viene messo in ginocchio e rischia la paralisi definitiva per un provvedimento da cancellare in fretta», con migliaia di posti di lavoro in bilico. È l'allarme lanciato ieri a Ravenna in un'iniziativa contro la moratoria sulle trivelle da Confindustria, sindacati, associazioni di imprese, Regione Emilia Romagna e sindaco di Ravenna.

GRANDI OPERE

Tav, l'analisi su costi e benefici ora è nelle mani dei francesi

Il ministero dei Trasporti ha consegnato ieri le carte. Numeri in bilico anche se il dossier resta top secret. E da Parigi ironia sulle frasi di Toninelli

ROMA. L'analisi costi-benefici sulla Tav è stata consegnata alla Francia. Il ministero dei Trasporti ha fornito ieri il documento a Christian Masset, ambasciatore transalpino in Italia. Un passaggio concordato dai ministri ai Trasporti dei due Paesi, Danilo Toninelli e Elizabeth Borne, «punto di partenza di una interlocuzione tra i due esecutivi – fa sapere il ministero – che proseguirà a breve con un incontro bilaterale». Come già annunciato da Toninelli, analoga procedura verrà seguita con l'Unione Europea, prima ancora della validazione e della pubblicazione del dossier, ancora top secret.

È stato l'ambasciatore Masset a recarsi al ministero: a riceverlo il capo di gabinetto, Gino Scaccia. Al momento «non sono state prese decisioni e non ci sono novità», precisa Francesco Ramella, membro della commissione che si è occupata dell'analisi. «Sono a Roma al ministero, non in gita scolastica, a definire quello che dobbiamo raccontare a Bruxelles», dice l'ingegnere, esperto di trasporti e docente dell'ateneo di Torino che ha lavorato al dossier con Marco Ponti.

Parla di una «umiliazione per il Parlamento e per gli italiani», il parlamentare sì Tav di Forza Italia Osvaldo Napoli. «Così il governo francese verrà a conoscenza della pretestuosa e fantasiosa analisi costi-benefici – aggiunge – mentre gli italiani al momento conoscono solo i costi di avere Toninelli ministro della Repubblica, di benefici neppure l'ombra».

La consegna dell'analisi alla Francia arriva all'indomani del monito dell'Unione Europea sulle possibile conseguenze dei ritardi dell'Italia sui fondi stanziati per l'opera. «Non possiamo escludere di dover chiedere indietro i contributi già versati», è l'allarme lanciato da un portavoce della Commissione Ue, che ha ricordato come l'analisi non sia stata chiesta da Bruxelles. «L'Ue stia tranquilla, tra pochi giorni avrà tutte le carte», la replica di Toninelli, finito nel mirino del Comité Transalpine Lyon-Turin per avere detto: «chi se ne frega di andare a Lione». Dopo l'ironia con cui i sì Tav francesi hanno definito quella di Toninelli una «frase magica che illustra in modo brillante la potenza delle argomentazioni del Movimento 5 Stelle», ieri è arrivato l'invito a visitare il capoluogo della regione Albernia-Rodano-Alpi. «Come Torino, la nostra magnifica città è una delle più attrattive d'Europa – ha twittato il Comitato rivolgendosi a Toninelli – Vi invitiamo con piacere, soprattutto se venite in treno...». —

DI MAIO E DIBBA A PARIGI

Prove di alleanza tra Cinque stelle e leader dei Gilet gialli

Non è un mistero che i vertici dei 5 Stelle cerchino consensi e alleanze tra i gilet gialli francesi. Così, ieri, il capo politico dei pentastellati, Luigi Di Maio è volato a Parigi con Alessandro Di Battista nel tentativo di "forzare" l'ala più oltranzista del fronte di protesta transalpino. L'esito dell'incontro con il leader dei leader dei Gilet gialli, Christophe Chalençon, dicono fonti 5Stelle, ha evidenziato «molte posizioni e valori comuni che mettono al centro delle tante battaglie i cittadini, i diritti sociali, la democrazia diretta e l'ambiente».

La sfida dell'accoglienza

Diciotti, Salvini in bilico E Conte pressa i 5 Stelle

Il vicepremier presenta la memoria in giunta. Ci sarà una relazione dell'esecutivo
Non fa polemiche e nega scambi con la Tav: «Chi la pensa così andrebbe curato»

Amedeo La Mattina

ROMA. La memoria che Salvini depositerà domani in giunta per le autorizzazioni a procedere è sul tavolo del premier Conte. «La vicenda della nave Diciotti è un'iniziativa condivisa – spiegano fonti di Palazzo Chigi – ed è logico che ci sia un coordinamento tra quanto sostiene il ministro dell'Interno e la nota che il governo intende presentare». Non è stato ancora deciso. È probabile che la "difesa" del leader sia accompagnata da una relazione dell'esecutivo con un evidente valore politico. Ma anche nel testo della memoria salviniana c'è il contributo di Conte che ha voluto supervisionare per convincere i senatori grillini a votare no alla richiesta del tribunale dei ministri. E quindi no al processo per sequestro di persona in giunta e nell'aula di Palazzo Madama. Una decisione ancora non presa per i tanti mal di pancia del M5S. La direzione dei vertici è chiara: lo stretto coordinamento tra Viminale e Palazzo Chigi va in questa direzione. E lo confermano le parole del capogruppo dei senatori M5S Patuanelli. «Non è una questione di immunità parlamentare, si deve valutare se c'è stato un preminente interesse pubblico nazionale», afferma di fronte al malessere emerso all'assemblea dei senatori grillini. «È evidente – aggiunge – che è stata un'azione di governo ma bisogna valutare se è nell'interesse pubblico nazionale o meno». Salvini dice di essere «tranquillissimo», non soffre di insonnia e continua a mangiare pane e nutella. Altrettanto tranquilla si mostra Giulia Bongiorno avvocato penalista e ministro della Pubblica amministrazione che, come racconta, ha dato «un contributo tecnico» alla stesura della memoria difensiva. Sottolinea la «compattezza» del governo perché si è trattato di «una scelta non di un uomo isolato». Il leader della Lega si limiterà a elencare fatti tecnici realizzati nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, ma sarà chiaro il risvolto politico legato alle finalità scritte nel programma dei due alleati. Votare sì all'autorizzazione a procedere significherebbe sconfessare il governo, considerare carta straccia il patto della maggioranza.

La memoria che verrà consegnata al presidente della giunta Gasparri è stata passata ai raggi X da Conte che ha apportato chiose e puntualizzazioni giuridiche per renderla inattaccabile e complementare alla nota di accompagnamento del governo. Poi c'è un rischio da evitare ovvero di far passare il messaggio che ci sia in atto uno scambio tra il no al processo e il no alla Tav. «Chi la pensa così andrebbe curato, perché pensare che si metta sul mercato una grande opera necessaria al Paese e un processo, non ha capito niente di me né del governo», dice il leader leghista. Andrà a parlare nell'aula del Senato «a testa alta»: «Ho difeso l'interesse del mio Paese e i confini e la sicurezza. Combattere gli scafisti e gli amici degli scafisti, i trafficanti di droga, armi e uomini rimane una mia priorità. Il Senato deciderà con coscienza e rispetterò qualsiasi decisione».

In ogni caso «il governo andrà avanti» perché ci sono tante cose da fare. Quando arriverà il momento Salvini interverrà in aula. Intanto in giunta porterà un testo scritto «perché scripta manent»: «Ci sono passaggi importanti che è bene che vengano letti perché sulle parole scritte l'interpretazione è una sola. È giusto decidere dopo aver letto le carte e mi auguro che i 300 senatori decidano dopo aver letto le carte», precisa il ministro che polemizza con Di Battista. «Non rispondo agli insulti, costruisco, perché non mi pagano lo stipendio per disfare». —

Il centro di accoglienza per richiedenti asilo della cittadina siciliana era il più grande d'Italia
Malcontento tra i rifugiati e tra i lavoratori. Il sindaco: «Così rischia di morire tutto il paese»

Mineo, partito lo sgombero Al Cara è «l'inizio della fine»

IL REPORTAGE

Fabio Albanese

Li hanno avvertiti ieri pomeriggio, dopo averli riuniti tutti in un salone del centro: «Giovedì andrete via». I primi cinquanta richiedenti asilo lasceranno il Cara di Mineo domani mattina, destinazione i Cas, i Centri di accoglienza straordinaria, di tre Ragusa, Siracusa e Trapani. «È l'inizio della fine», dicono i lavoratori di quel che è stato il più grande Cara d'Italia e che ora sembra destinato alla chiusura, e ben prima di fine 2019 prevista dal ministro dell'Interno Matteo Salvini.

I cinquanta che andranno via domani, tutti uomini e senza legami familiari, erano alloggiati nel Cara da mesi, alcuni da anni. Sono quasi tutti bengalesi, richiedenti asilo ai quali è stato negato lo status e che sono in attesa dell'esito del ricorso. Dopo di loro, solo a febbraio altri cento andranno via: un gruppo il 17, l'altro dieci giorni dopo, il 27. Poi, via via, sarà il turno degli altri, con una scansione temporale decisa dal Viminale e dalla prefettura di Catania. Ma già da venerdì il Cara, tecnicamente, potrà essere chiuso. Lo dice la clausola di salvaguardia inserita nei cinque appalti con cui il centro, ora «tarato» su 2.400 persone, è gestito da ottobre scorso, dopo gli anni dei mega appalti plurimilionari, degli scandali di Mafia Capitale, dei processi tuttora in corso: «Sotto i 1.200 ospiti le parti possono disdire il contratto senza alcuna penale», è la spiegazione. Venerdì gli «ospiti» saranno 1.190. O forse anche meno, visto che «negli ultimi quattro mesi almeno seicento migranti hanno lasciato volontariamente la struttura - rivela il direttore del Cara, Francesco Magnano - nel timore di essere espulsi. Se questo è il trend, non arriveremo all'estate».

La polizia sorveglia l'ingresso del Centro di accoglienza per richiedenti asilo di Mineo, il più grande d'Italia: lo sgombero è in corso

Nel Cara ci sono 15 migranti titolari di protezione internazionale e un altro centinaio con permesso umanitario; il resto ha chiesto asilo. «Vivono in una bolla sospesa senza tempo e senza spazio - dice il direttore Magnano - se vanno in centri di accoglienza piccoli, in condizioni più umane e dove si può davvero lavorare all'inclusione, può essere solo un bene. È quello che sosteneva il sindaco di Riace Mimmo Lucano e che ora, curiosamente, sostiene il ministro Salvini. Speriamo sia così».

Nel paese di Mineo, che dal villaggio del Cara dista una decina di chilometri, c'è preoccupazione. Il primo effetto della chiusura del Centro sarà la perdita di lavoro per i suoi duecento operatori tra addetti alla mensa, mediatori culturali, insegnanti (altri 180 l'avevano perso al cambio di gestione, in ottobre), ma si teme anche il calo di entrate per le strutture ricettive del Calatino Sud Simeto che da anni ospitano le forze dell'ordine, come pure la chiusura del reparto di Ostetricia nell'ospedale Gravina di Caltagirone, rimasto attivo anche grazie alle migranti incinte. Il gruppo consiliare "Mineo nel cuore" propone perfino una class action. Il sindaco di Mineo, Giuseppe Mistretta, vorrebbe invece la concessione di una zona franca temporanea. Ha chiesto un incontro urgente al ministro dell'Interno, lamentandone però l'«assordante silenzio»: «Abbiamo bisogno di garanzie, e non è un problema di posti di lavoro persi perché sapevamo bene che il Cara non sarebbe durato in eterno - dice Mistretta - ma quando nel 2011 Maroni e Berlusconi ci portarono qui questa struttura, furono promesse misure compensative mai arrivate. Nel rapporto dare-avere, certo, abbiamo avuto posti di lavoro, ma è stata danneggiata l'economia tradizionale del territorio, quella agricola, e abbiamo subito un danno di immagine. Abbiamo reso un servizio all'Italia e all'Europa e vorrei far notare che i meneni sono italiani come gli altri. Se Salvini dice prima gli italiani, ecco, lo siamo pure noi». —

LA PROTESTA

La Sea Watch accusa il governo «Uccidono lo stato di diritto»

La Ong si difende: «La Tunisia non ha risposto ai nostri appelli
Ci attaccano perché non vogliono che salviamo i migranti
Non abbiamo commesso reati»

Nicola Corda

ROMA. «Stanno affogando lo stato di diritto». È forte l'accusa dell'Ong Sea Watch dopo l'ultima odissea dei 47 migranti sbarcati a Catania. «Basta con propaganda e bugie» dicono dall'organizzazione umanitaria ospitata ieri in una conferenza stampa a Montecitorio. Le accuse sono rivolte all'indirizzo del governo per la sua politica di chiusura verso i salvataggi in mare e la criminalizzazione delle Ong.

I volontari prendono in prestito le prime parole del comunicato diffuso dalla Procura di Catania: «Non è stato rilevato nulla di penalmente rilevante». L'esito dell'indagine è ancora una volta senza elementi e per Sea Watch dimostra l'accanimento verso chi cerca di salvare le vite in mare. «Il procuratore Zuccaro, di sicuro non un amico delle organizzazioni umanitarie, ammette che abbiamo agito anche questa volta con correttezza» dice la portavoce in Italia Giorgia Linardi.

Un intervento giudicato "necessario" perché il gommone con i migranti stava affondando, così come il riconoscimento indiretto dell'incapacità a intervenire della Guardia costiera libica, che non ha mai risposto alle richieste telefoniche e via radio. E dopo una settimana alla fonda a un miglio dalla costa, «hanno riconosciuto che la nave era inadatta a passare tanto tempo in mare, dando l'autorizzazione allo sbarco». Smentita pure la possibilità che la Tunisia potesse essere un porto rifugio: «Non hanno mai risposto» dice Linardi e con l'arrivo di una burrasca il comandante ha deciso la rotta verso Siracusa. «In quei momenti solo lui può decidere cosa è meglio per garantire la sicurezza» ha detto anche Gregorio De Falco, l'ex senatore del M5S. L'ufficiale che ha alle spalle una carriera nelle capitanerie di porto, noto alle cronache per la vicenda Concordia, per le sue posizioni pro migranti, è stato espulso dal Movimento. «Temiamo che queste sceneggiate del governo e dell'Europa che si rimpallano le divisioni dei rifugiati, possano ripetersi al prossimo salvataggio» avverte Luigi Manconi, da sempre accanto alle organizzazioni umanitarie. Tra le richieste fatte ai parlamentari, l'istituzione di una commissione d'inchiesta sulle stragi nel Mediterraneo e una missione in Libia nei centri dove vengono richiusi i migranti. –

LA POLEMICA

Consiglio superiore sanità C'è il medico pro Stamina fra le 30 nuove nomine

Il ministro della Salute, Giulia Grillo, ha firmato la nomina dei 30 membri non di diritto del Consiglio Superiore di Sanità. A dicembre il ministro aveva azzerato il Css, con due anni di anticipo, lasciando in carica solo i membri di diritto. Il Css deciderà ora il nuovo presidente. Ma intanto è polemica: fra i 30 c'è Camillo Ricordi, diabetologo e direttore del Diabetes Research Institute and Cell Transplant Center dell'Università di Miami. Ricordi si era offerto di sperimentare "Stamina" la cura truffa costata al suo inventore, Davide Vannoni, più processi.

Incremento dei ricavi del 150% negli ultimi quattro anni con obiettivo l'Europa

Gruppo Sereni Orizzonti: sanità anziani, primi per crescita

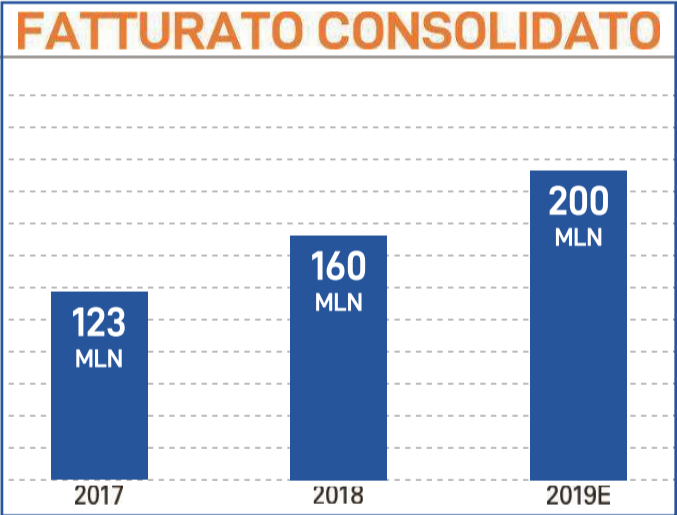
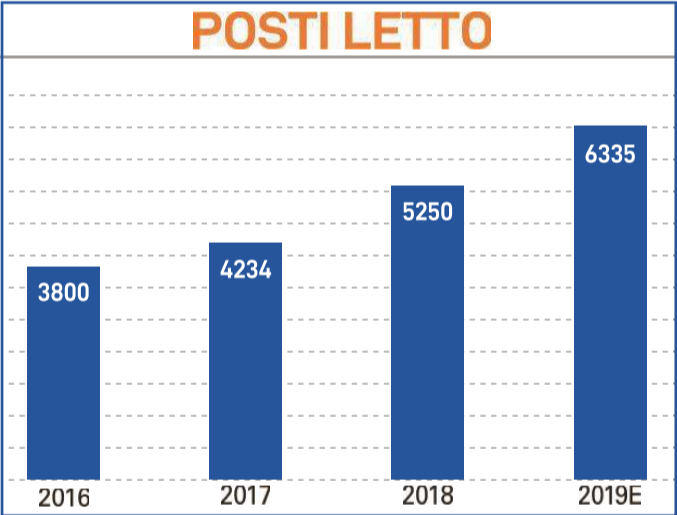
L'Azienda friulana, leader nazionale, costruisce e gestisce RSA in tutta Italia

Gli studi confermano che la quota di popolazione con più di 65 anni nei Paesi OCSE passerà dal 17% del 2017 al 28% nel 2050. Una delle ricadute del fenomeno è la crescente richiesta di nuovi posti letto in strutture residenziali per anziani. In questo contesto ha trovato spazio rilevante Sereni Orizzonti SpA. Il Gruppo friulano che opera in tutta Italia costruendo e gestendo strutture residenziali per anziani conosce ormai da qualche anno una crescita vertiginosa.
Ricavi cresciuti del 150% in un quadriennio e una dotazione di 5.250 posti letto che ne fanno uno dei primi tre player nazionali assieme a Kos Care dell'ing. De Benedetti e a Segesta del Gruppo francese Korian. I dipendenti del Gruppo sono 2.900, un numero che si sta incrementando di oltre 300 unità l'anno. Si tratta di occupazione soprattutto femminile, la cui crescita in numero e specializzazione inorgoglisce i vertici di Sereni Orizzonti. Investimenti per 200 milioni di euro tra il 2019 e il 2020 e un patrimonio immobiliare posseduto che a valore di mercato supera i 200 milioni, si accompagnano ai migliori indici di redditività nel settore e utili netti che nel 2017 hanno raggiunto gli 11 milioni di euro.

OBIETTIVI AMBIZIOSI

Numeri molto interessanti ma in un contesto, quello italiano, che è ancora in pieno sviluppo, basti dire che i primi 20 Gruppi francesi hanno singolarmente più di 10mila posti letto, un risultato non ancora conseguito da nessun player nazionale. Si tratta di un gap che può essere colmato proprio grazie alla crescente domanda sul nostro territorio.
Il piano di sviluppo di Sereni Orizzonti prevede di raggiungere i 10.000 posti letto entro il 2021, un progetto molto ambizioso ma plausibile. Il Gruppo punta a realizzare 3800 posti letto nel prossimo triennio, in parte si tratta di cantieri già operativi, in parte di cantieri in avvio. Si va da Fiesco in Lombardia a Marcon e Cinto Caomaggiore in Veneto e da Macomer in Sardegna a Castenaso in Emilia-Romagna, tanto per citarne alcune.

Il cantiere di Marcon (VE), conclusione lavori prevista nel 2019

Tutte le strutture sono moderne e dislocate in prossimità dei grandi centri urbani.
Le residenze per anziani sono in grado di dare una risposta anche sanitaria in quanto presidi per cure intermedie ma sono organizzate ed arredate avendo come obiettivo la qualità della vita degli ospiti. Insomma il massimo dell'assistenza in un contesto che deve richiamare più la casa che l'ospedale.

Orgogliosamente del Friuli Venezia-Giulia

"Quando l'amministrazione pubblica costruisce una residenza sanitaria occorrono mediamente cinque anni per portare i lavori a conclusione. Ottenute le autorizzazioni noi realizziamo in non più di un anno" sostiene Massimo Blasoni, azionista di riferimento di Sereni Orizzonti.
"Non va dimenticato poi che mentre gli investimenti pubblici sono a carico della fiscalità generale, cioè delle tasse che tutti noi paghiamo, gli investimenti privati sono sostenuti dalle aziende. Puntiamo alla qualità e, dopo i primi anni di attività nei quali ci occupavamo unicamente della gestione delle residenze sanitarie per anziani, abbiamo capito che la svolta poteva essere rappresentata dall'imparare a costruirle direttamente, rapidamente e con modalità innovative.
L'attività è già stata programmata sino al 2021 quando raggiungeremo i 10.000 posti letto, abbiamo cantieri aperti in tutte le regioni del Nord.
Una crescita veramente notevole di cui siamo orgogliosi perché genera occupazione e promuove un servizio utile e sociale. Ci preme poi sottolineare il nostro forte legame con il Friuli Venezia-Giulia e con Udine in particolare.
Il management dell'azienda è tutto di provenienza regionale e sono numerosi i giovani neolaureati a cui abbiamo dato spazio, sia nel settore Finance, Mergers & Aquisitions sia negli uffici attivi nella progettazione e costruzione".

Torre di Mosto (VE), RSA inaugurata a Marzo 2018

FOCUS

La crisi morde: sempre meno giovani alla conquista della patente, calano le immatricolazioni
Alla base di questa scelta un portafoglio più povero e l'attenzione alla tutela dell'ambiente

Fuori moda l'auto per i millennials Meglio le due ruote: non inquinano

IL CASO

Giampiero Maggio

Sorpresa: altro che beat generation, altro che il sogno di una decappottabile, capelli al vento e via, verso la conquista della strada. L'auto, che un tempo segnava il passaggio verso l'età adulta e l'emancipazione, quasi un ponte verso quel sogno raccontato nei romanzi di Kerouac o Steinbeck, non è più uno status symbol tra i "millennials" europei, i giovani nati tra i primi anni Ottanta e la fine degli anni Novanta. Motivo? La crisi economica da una parte e scelte più green dall'altra, che hanno orientato i ragazzi a ad optare per il car sharing o le due ruote.

È questo il ritratto dei giovani al volante emerso nel corso del Quattroruote Day 2019 che si è svolto ieri al teatro Vetra di Milano, dedicato ai «Millennials e l'Auto». Quello che per i cinquantenni di oggi rappresentava uno dei primi step da conquistare, oggi lascia indifferenti chi ha tra i 18 e i 29 anni. Lo dicono i numeri forniti nel corso del Quattroruote Day.

L'Italia, secondo l'Unrae, l'unione nazionale rappresentanti veicoli esteri, nel corso degli ultimi 18 anni ha registrato un calo delle patenti del 25% ed è stato drastico anche il calo relativo alle immatricolazioni, sceso del 50%. Insomma, se un tempo si risparmiava per poter raggranellare i soldi necessari per conquistare l'agognato sogno, oggi non è più così. E non è un trend esclusivamente italiano. Riguarda anche i millenials under 35 tedeschi e inglesi. Alla domanda su quali siano i loro desideri, l'automobile scivola al quinto posto. La lista delle priorità prevede ben altro: la gestione del conto corrente, le spese quotidiane, l'acquisto di una casa o la programmazione di una vacanza.

Sempre più ragazzi tra i 18 e i 29 anni scelgono la bicicletta per muoversi nelle aree metropolitane

Non si tratta, però, soltanto della fine di uno status symbol. Nel corso del Quattroruote Day, una ricerca di Gianluca Di Loreto, partner della società di consulenza Bain & Company, ha fatto luce sul rapporto tra le nuove generazioni e la mobilità. Non solo: quello che emerge è un radicale cambiamento nell'ambito delle quattro ruote, delle necessità della generazione dei millennials, più attenti, ad esempio, alle scelte green o ai trasporti alternativi di quanto lo sia la cosiddetta generazione x, quella dei quarantenni di oggi. Vale, in particolare, per coloro che vivono nelle aree metropolitane, dove la possibilità di scegliere mezzi di trasporto differenti dall'auto è maggiore.

Le interviste di Bain & Company, condotte su un campione di 2.700 persone ha messo in luce altri aspetti interessanti. I quarantenni e i cinquantenni di domani , pur percependo l'automobile come un bene necessario, sinonimo di libertà (in particolare per chi vive nelle arree extra urbane), guardano a qualcosa di diverso. Ad un'automobile che sia più smart ed ecologica, più al passo con i tempi e nella logica del rispetto dell'ambiente. Su che cosa si orientano, dunque, le nuove generazioni? "Sono più sensibili all'estetica, alla tecnologia e leggermente meno agli aspetti pragmatici" dice la ricerca condotta da Bain & Company. Al primo posto c'è la sostenibilità ambientale e del resto questo è un tema di stretta attualità. La lotta all'inquinamento e il rispetto dell'ambiente rappresentano una sfida per le nuove generazioni e per il futuro.

Anche in questo caso l'aspetto economico entra in scena prepotentemente: va bene essere green, e quindi scegliere l'elettrico, ma se accompagnato da incentivi che permettano a chi acquista, di risparmiare sul prezzo. Una curiosità: sempre secondo quanto è emerso dal Quattroruote Day i cosiddetti sistemi di assistenza alla guida, non affascinano più di tanto le nuove generazioni. I giovani, infatti, non li conoscono o li conoscono poco (ad ammetterlo è il 71% degli italiani sotto i 35 anni, contro l'82% delle generazioni più stagionate) - scrive il sito di Quattroruote -; soprattutto, si ignora la differenza tra un cruise control semplice o adattivo, o quella tra la guida autonoma di livello 3 e 4. Varie le motivazioni: "Non sono interessanti, non ne ho mai sentito parlare, non credo di averne bisogno". —

LE NOTIZIE DI OGGI,
LA MUSICA DI SEMPRE.
MASSIMO
GIANNINI
RADIO
MIXO
CAPITAL
news | music
LA DIFFERENZA SI SENTE
capital.it
carlomogiani

ITALIA & MONDO

TROVATA UNA RICEVUTA

C'è l'ombra del gioco mortale dietro la scomparsa di Alessio

Incubo Blue Whale: una scommessa in rete la causa della tragedia in Francia
Il 18enne di Ventimiglia fu trovato senza vita ai piedi di una gru a Port Maillot

Patrizia Mazzarello

VENTIMIGLIA. Assume sempre più i contorni di un giallo la morte di Alessio Vinci, 18 anni, lo studente prodigio di Ventimiglia trovato senza vita lo scorso 18 gennaio ai piedi di una gru, dopo un volo di decine di metri, in un cantiere del quartiere parigino di Port Maillot mentre tutti lo credevano a Torino, dove frequentava il primo anno del Politecnico. Ad aggiungere mistero alla tragedia due elementi: la conferma della disponibilità di un'inspiegabile e ingente somma di denaro da parte del ragazzo, rimasto orfano a 5 anni e mantenuto dal nonno pensionato e dalle borse di studio di studente modello, e gli indizi sempre più precisi che portano a collegare la sua morte al mondo delle Darknet, il mercato nero di internet, e a giochi pericolosi come la famigerata Blue Whale, un percorso con sfide a tappe sempre più pericolose che avrebbe già portato diversi giovani al suicidio.

Per la prima volta, secondo quanto parzialmente ricostruito ora dai legali italiani dello studio Perrelli e Associati di Milano, incaricati dai famigliari del ragazzo di seguire le indagini della Procura di Parigi, trova conferma ufficiale la testimonianza di alcuni amici del giovane, raccolta anche dai carabinieri di Ventimiglia (in attesa di un eventuale nulla osta dalla Procura di Roma per un supplemento d'indagine) sul possesso di un'insolita e notevole quantità di denaro da parte del ragazzo. Il 17 gennaio Alessio, appena arrivato a Parigi in treno all'insaputa di tutti, ha effettuato due transazioni, una delle quali superiore a 700 euro. Non solo. Tra le carte all'esame di Parigi anche una ricevuta proveniente da una banca del Principato di Monaco per un importo superiore ai 100 mila euro, che sembra confermare la vincita al Casino di cui si è vantato Alessio, ma sempre smentita dal nonno e dai legali. Infine, tra gli oggetti ritrovati addosso al ragazzo o nella sua camera di albergo, a Le Meridien Etoile, non sono state trovate né la sua carta d'identità, che alla reception gli avevano restituito, né la carta di credito. Chi le ha prese?

Ad aumentare i dubbi sulla morte del giovane sono poi i particolari che rimandano al mondo malato dei giochi illegali. Blue Whale nasce su Vkantakte, il corrispondente Facebook russo, al quale risulta iscritto un utente con il nome di Alessio Vinci sin dal 2015. Tutte le prove del famigerato gioco, inoltre, devono essere effettuate alle 4.20 del mattino. E proprio a quell'ora ad un'amica della famiglia Vinci è arrivato il messaggio di commiato di Alessio: «I nonni sono stati i migliori genitori che avessi potuto avere». —

Una immagine di Alessio Vinci, il 18enne scomparso in Francia

PARIGI

Squilibrata dà fuoco a un palazzo Dieci morti

PARIGI. «Quando l'ho incrociata mi ha detto "buona fortuna". E ha aggiunto che sono un pompiere e le fiamme mi sarebbero piaciute...»: è sotto shock il giovane preso di mira dalla squilibrata che la notte scorsa ha dato fuoco a un palazzo nell'elegante XVI arrondissement di Parigi. Per vendicarsi di lui, con cui aveva litigato negli ultimi giorni per questioni condominiali, la donna – dimessa una settimana fa da una clinica psichiatrica – ha dato fuoco all'edificio di 8 piani provocando la morte di 10 persone fra cui un bimbo e il ferimento di altre 32, fra cui 8 pompieri. Mentre 200 pompieri lottavano contro le fiamme per salvare una cinquantina di abitanti del palazzo, la donna, 41 anni, reduce da 5 anni di cure psichiatriche, ubriaca, tentava di appiccare ancora il fuoco a tutto quello che le passava davanti. I poliziotti l'hanno arrestata. —

EMIRATI ARABI

Storico bacio fra il Papa e l'Imam di Al-Azhar

«Beati i poveri e i miti» che restano calmi anche di fronte agli accusatori. Davanti a 180mila fedeli il pontefice invita i cristiani «a custodire la pace e l'unità». E cita San Francesco sulla necessità di non entrare in contrasto con i musulmani. Si conclude così, con un bagno di folla, la storica visita di tre giorni negli Emirati Arabi Uniti, culla dell'Islam, segnata dal bacio storico con il grande Imam di Al-Azhar (foto).

IN BREVE

Gran Bretagna
Quattro fratellini morti nel rogo della loro casa

Quattro fratellini, tra i 3 e gli 8 anni, hanno perso la vita la notte scorsa nell'incendio della loro a casa a Stafford, nella contea inglese dello Staffordshire. I loro genitori di 24 e 28 anni e il quinto figlio, di 5 anni, hanno riportato ferite, ma non sono in pericolo di vita. Ancora da chiarire le cause dell'incendio.

Vercelli
Donna bruciata è grave La rabbia degli amici

Restano gravissime le condizioni della donna bruciata dal suo ex Mario D'Uonno, l'altro ieri a Vercelli, il cui arresto dovrebbe essere convalidato oggi. Decine di concittadini hanno preso parte a una fiaccolata di solidarietà. Rabbia tra gli amici per una violenza che, dicono, poteva essere evitata.

Foggia
Attentati e rapine Blitz con 16 nei guai

Sette intimidazioni, 5 bombe e 2 incendi, a Foggia da inizio anno a oggi ai danni di imprenditori e commercianti. Ieri polizia, carabinieri e finanzieri hanno arrestato 16 persone, tra cui Rocco Moretti junior, figlio di Pasquale e nipote di Rocco, i boss dell'omonima batteria criminale.

IMPIANTATA IN SVEZIA

La prima mano bionica arriva dalla Toscana

ROMA. Un ponte di titanio collega le ossa e le terminazioni nervose nei muscoli alla nuova mano robotica dalle dita flessibili e l'aspetto un po' fantascientifico e la prima al mondo destinata a durare sempre. È stata impiantata a una donna svedese di 45 anni ed è il risultato del progetto europeo DeTop, guidato dall'italiano Christian Cipriani, dell'Istituto di BioRobotica della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa. È un giro di boa: a dieci anni dal primo impianto di una mano bionica controllata dai nervi del paziente, diventa realtà la mano che può essere utilizzata in modo permanente e senza batterie esterne e si lavora già in vista di altri due interventi da eseguire in Italia e in Svezia.

La donna, a cui la mano era stata amputata nel 2002, è stata operata in Svezia, a Gothenburg, nello Sahlgrenska university Hospital, dai chirurghi Richard Brånemark e Paolo Sassu. Nelle ossa dell'avambraccio (radio e ulna) sono state impiantate viti in titanio, collegate a 16 elettrodi inseriti nei muscoli che controllano il movimento delle dita. «Useremo i segnali di quei muscoli per muovere le dita della mano robotica», ha detto Cipriani. —

La mano creata a Pisa

EDITORIA

Calabresi lascia la guida de "la Repubblica"

ROMA. Cambio alla guida del quotidiano la Repubblica: Mario Calabresi lascia dopo tre anni e, secondo l'Ansa, sarà Carlo Verdelli a succedergli. Calabresi in un tweet ha scritto: «Dopo tre anni finisce la mia direzione di Repubblica. Lo hanno deciso gli editori. Ho l'orgoglio di lasciare un giornale che ha ritrovato un'identità e ha un'idea chiara del mondo. I lettori lo hanno capito, la discesa delle copie si è dimezzata». Verdelli, milanese, 62 anni, ha iniziato la carriera alle pagine milanesi di Repubblica, per poi passare alle testate Mondadori. È stato anche direttore di Sette del Corriere della Sera, poi vicedirettore del quotidiano, direttore di Vanity Fair e della Gazzetta dello Sport. Dal 2013 al 2015 ha collaborato con Repubblica. Nel 2015 la nomina a Direttore editoriale per l'offerta Informativa della Rai, incarico da cui si dimette nel 2017. —

Immigrazione

Rinforzi in arrivo per controllare i confini

Visita del sottosegretario Molteni che promette un rafforzamento del personale per monitorare la frontiera con la Slovenia

Matttia Pertoldi

TRIESTE. Il Governo, in vista della possibile intensificazione degli arrivi dalla rotta balcanica con l'avvicinarsi della primavera, si appresta a inviare in Fvg nuovi rinforzi per controllare il confine orientale e, in particolare, l'area di frontiera con la Slovenia. Una promessa, questa, di Nicola Molteni, sottosegretario all'Interno, in visita ieri in Fvg tra Trieste e di Monfalcone.

Molteni ha prima incontrato nel capoluogo il questore di Trieste Giuseppe Petronzi e poi – sempre accompagnato dall'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti – assieme al Commissario di Governo Valerio Valenti e allo stesso questore ha effettuato un sopralluogo ai valichi sensibili nell'area giuliana. A essere monitorati sono stati in particolare Dolina e Draga Sant'Elia, individuati come punti primari di accesso pedonale, oltre al confine principale di Pese da dove, è stato spiegato, proviene la maggior parte del traffico veicolare di esseri umani, trasportati dai passeur all'interno di furgoni e scaricati sul Carso oppure, in alcuni casi, direttamente in centro città.

«La collaborazione avviata tra Governo e Regione in relazione alle attività di contrasto all'immigrazione clandestina ha prodotto già buoni risultati – ha detto il sottosegretario –, ma alla luce di una prevista ripresa di flussi dalla rotta balcanica, le misure saranno comunque rafforzate per controllare e bloccare gli ingressi irregolari sui confini italo-sloveni dell'estremo Nordest». Il sottosegretario ha definito come «molto importante» la visita a Trieste perché «mi ha consentito di verificare direttamente i luoghi di passaggio dell'immigrazione proveniente da Slovenia, Croazia e Bosnia: aree che vanno protette e difese adeguatamente attraverso il potenziamento del personale effettivo e la forte sinergia con la Regione guidata dal governatore Massimiliano Fedriga. Per il futuro, inoltre, guardiamo con estrema fiducia al futuro riassetto dell'Unione europea per riallineare progettualità e operatività, ma al momento ci siamo trovati di fronte a un'Europa poco propensa alla solidarietà sul tema migranti e siamo stati così costretti a predisporre un decreto per ridisciplinare, in particolare, il diritto d'asilo che era fuori controllo».

Soddisfatto, da parte sua, Roberti. «Il Fvg, territorio di confine e punto nodale della cosiddetta "rotta balcanica" – ha sostenuto – ha bisogno degli investimenti del Governo sulla sicurezza e sul presidio dei confini. La visita di Molteni è dunque un segnale molto positivo per la nostra regione e per le sue comunità, perché rimarca la difesa di valori fondamentali che devono essere garantiti ai cittadini. Dall'attuale Governo, e in particolare dal ministro Matteo Salvini, abbiamo ottenuto risposte immediate e concrete dal primo giorno, grazie alle quali abbiamo potuto ridurre sensibilmente gli ingressi e la presenza di clandestini che, allo stato attuale, sono poco più di 4 mila rispetto ai 5 mila di un anno fa. Da Molteni abbiamo ricevuto la conferma che l'attenzione a questi confini è massima: se le azioni nel Mediterraneo sono ben evidenti, su questo fronte vanno invece ancora concentrati notevoli sforzi».

L'assessore Roberti: «Ridotta di mille unità la presenza di migranti sul territorio regionale»

Le forze dell'ordine a gennaio hanno fermato 75 persone e arrestato 4 passeur

Nel corso della mattinata, in questura a Trieste, Roberti e Molteni avevano verificato l'attuale stato dell'arte sul tema. Analizzati, infatti, i dati dell'attività di contrasto all'immigrazione clandestina effettuata dalle Forze dell'ordine, congiuntamente al personale dell'esercito nell'ambito dell'operazione "Strade sicure", Roberti ha confermato che «l'aumento dei controlli sui confini, ottenuto grazie al dialogo tra la Regione e il ministero, ha permesso di raggiungere risultati immediati, con il rintracciamento nel 2018 di mille e 507 migranti illegali, 154 dei quali sono stati subito riammessi in Slovenia. A questi numeri si aggiungono a gennaio di quest'anno 75 fermi, che hanno prodotto sei riammissioni in Slovenia e quattro arresti di passeur». Per cui ha concluso Roberti «dobbiamo essere grati agli uomini e alle donne delle forze dell'ordine per l'impegno che profondono nello svolgimento del proprio dovere: una dedizione che ha portato a triplicare in pochi mesi il numero di irregolari rintracciati e a raddoppiare quello dei favoreggiatori tratti in arresto». —

IL SOPRALLUOGO

Valichi giuliani sotto controllo

Il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni ha effettuato una serie di sopralluoghi ai valichi di frontiera nell'area giuliana tra cui quello di Pese dove è attivo il controllo alle frontiere da parte degli uomini delle forze dell'ordine e dell'esercito.

A PORDENONE

Esodo e foibe, per Red Land applausi senza polemiche

Cristina Savi

PORDENONE. Nessuna polemica, un pubblico ordinato, attento e anche piuttosto numeroso – circa 250 persone – ieri sera, al cinema Don Bosco di Pordenone, dove, in contemporanea con altre 99 sale italiane e con ingresso gratuito, è stato presentato il film Red Land (Rosso Istria), diretto da Maximiliano Hernando Bruno, che racconta il martirio degli italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia, primo di una serie di appuntamenti organizzati dal Comune di Pordenone per celebrare il Giorno del Ricordo. I tre agenti di polizia che sostavano nell'atrio erano comunque il segnale che tanta normalità non era scontata.

Da quando è uscito, nel dicembre scorso, il film non ha avuto vita facile, confermando, al di là di ogni giudizio, quanto questa pagina della storia "non scritta" del nostro Paese appartenga a una memoria che fa ancora fatica a diventare patrimonio comune. E anche a Pordenone, soltanto un mese e mezzo fa, quando la pellicola era stata proposta da Cinemazero, dal 12 al 14 dicembre, inserita nella normale programmazione e registrando in tre proiezioni poco meno di 200 spettatori, le cose erano andate diversamente. Il "Partito comunista di Pordenone" aveva infatti organizzato un volantinaggio, all'esterno della sala. E i toni non erano certo pacati. A partire dalle dichiarazioni su Norma Cossetto (la studentessa italiana, istriana di un paese vicino a Visignano, uccisa da partigiani jugoslavi nel 1943, protagonista della pellicola) definita «una fascista, esponente della gioventù universitaria fascista, figlia di Giuseppe Cossetto segretario del fascio del Comune di Santa Domenica di Visinada e già Podestà di quel Comune. Uccisa non si sa bene da chi (se da partigiani italiani o jugoslavi), la sua morte venne vendicata con la fucilazione di 16 partigiani da parte dei tedeschi». Un altro passaggio del volantino sottolineava la necessità di "ricordare i massacri compiuti dai fascisti a danno della popolazione jugoslava. Bisognerebbe ricordare i campi di concentramento fascisti istituiti anche in Friuli Venezia Giulia (a Gonars e a Visco) o a Treviso e a Chiesa Nuova, vicino a Padova, dove morirono decine di migliaia di slavi grazie a una disposizione emanata dal Comando superiore delle Forze armate italiane per la Slovenia e la Croazia».

La sala e, sopra, l'intervento di Varin tra Basso e l'attore Bergamasco

Durissima l'immediata presa di posizione da parte del consigliere regionale di Fratelli d'Italia Alessandro Basso, che ieri sera era presente, in sala, ma che nei brevissimi interventi organizzati prima della proiezione si è limitato a portare un saluto. Anche Silvano Varin, il presidente dell'Anvgd, l'associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, ha preferito sorvolare sulle polemiche e sullo scontro politico che anche quest'anno si è riacceso, in Italia, nell'approssimarsi della Giornata del Ricordo. Ha soltanto ringraziato il sindaco di Pordenone Ciriani per la recente realizzazione di una targa intitolata ai Martiri delle foibe e collocata nell'area dei laghetti di Rorai, «un gesto che aiuta a ricordare ciò che abbiamo passato». Del resto aveva già espresso tutta la sua amarezza qualche giorno fa, durante la conferenza stampa organizzata dal Comune di Pordenone per presentare le iniziative. «Dobbiamo ancora combattere falsità e negazionismi – queste le sue parole – perché avere un'opinione è una cosa, negare e mistificare la storia è un'altra».

Brevissimo anche il saluto dell'attore Enrico Bergamasco, che ha assistito alla proiezione; ha espresso soddisfazione per la scelta di Rai Tre di mandare in onda il film sabato sera, in prima serata. —

DIECI ANNI SENZA ELUANA / Il dibattito

Le manifestazioni di protesta organizzate dai contrari al testamento biologico davanti alla Quiete dove, 10 anni fa, era ricoverata Eluana. A Udine, in via Sant'Agostino, i manifestanti stazionavano giorno e notte

Saro: «I friulani stavano con Englaro chi protestava arrivava da fuori»

Il politico friulano ricorda quei giorni: ci furono ex Psi ed ex radicali più integralisti dei cattolici
«Si arrivò a uno scontro istituzionale con il capo dello Stato mai sanato dal Governo Berlusconi»

Giacomina Pellizzari

UDINE. «Il caso di Eluana Englaro provocò una crisi istituzionale che era meglio evitare. Quello scontro provocò anche negli anni successivi forti difficoltà nei rapporti con il presidente della Repubblica». Dieci anni dopo il senatore Ferruccio Saro, il socialista che favorì l'arrivo a Udine della donna in stato vegetativo da 17 anni, ricorda le inaspettate conseguenze politiche che quella battaglia provocò.

Quando Saro assieme all'allora governatore del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, e all'onorevole Gabriele Renzulli, tutti socialisti e allievi del padre della legge sul divorzio, Loris Fortuna, decise di aiutare la famiglia Englaro (Armando il fratello di Beppino era stato per molti anni segretario comunale del Psi a Paluzza) non immaginava minimamente che da lì a poco si sarebbe trovato a contrastare il fuoco amico del governo Berlusconi contrario all'attuazione della sentenza della Corte d'Appello che autorizzava i medici a rimuovere il sondino che teneva in vita Eluana. A Roma contro la morte di Eluana si erano schierati l'ex socialista Maurizio Sacconi, allora ministro della Sanità, il senatore Gaetano Quagliariello ex radicale come pure la deputata Eugenia Roccella: in quei giorni alla Quiete era arrivata la commissione di medici inviata dal ministero e il Governo annunciava di voler anticipare una parte del disegno di legge sul biotestamento con un decreto che vietava la sospensione dell'idratazione e dell'alimentazione artificiale. «Ci siamo trovati in una situazione paradossale in cui – spiega con il senno di poi Saro – la politica del Pdl che, tranne qualche rara eccezione, era sempre stata a favore della libertà di scelta, venne fortemente condizionata da alcuni socialisti e radicali che dopo essersi convertiti alle posizioni cattoliche diventarono dei veri e propri integralisti».

Sacconi, Quagliariello e Roccella si scagliarono contro i socialisti friulani nonostante – sono sempre le parole di Saro – «una parte del mondo cattolico che conosceva bene le sofferenze di chi si trovava nella fase terminale della vita, accomunasse alle volontà di Eluana la frase di Papa Giovanni Paolo II "lasciatemi andare alla casa del Padre"».

FERRUCCIO SARO
L'ALLIEVO DI LORIS FORTUNA IL PADRE DEI DIRITTI CIVILI

«Senza questo caso non saremmo mai arrivati al testamento biologico. Si è creata una coscienza sui temi del fine vita»

La posizione di Sacconi, Quagliariello e Roccella condizionò anche l'allora presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, che «prima di allora non si era mai dimostrato contrario al testamento biologico». Saro è convinto che se non fosse stato per le pressioni degli ex socialisti e radicali, Berlusconi non avrebbe iniziato a lavorare al decreto che il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, disse subito di non voler firmare. «Venne fuori una crisi istituzionale molto pesante. Non si doveva andare allo scontro che, anche negli successivi, creò forti difficoltà nei rapporti con Napolitano». Saro rivela di aver parlato direttamente a Berlusconi anche quando il presidente del Consiglio se ne uscì dicendo che Eluana sarebbe potuta diventare madre. «Dopo aver visto Eluana cercai Berlusconi e gli dissi "hai fatto una dichiarazione sbagliata". Ammise di essere stato mal consigliato. Alcuni, nel gruppo del Pdl, pensavano di strumentalizzare il caso Eluana per stringere rapporti con il Vaticano». Saro lo afferma continuando a rispettare la posizione della Chiesa sul testamento biologico e facendo notare che la maggior parte dell'opinione pubblica friulana, fedele alla tradizione socialista, era al fianco della famiglia Englaro. «Tant'è che quando la Chiesa udinese organizzò le veglie di preghiera non ci andò quasi nessuno. E davanti alla Quiete protestava gente che arrivava da fuori regione».

Una cosa è certa: «Se non ci fosse stata Eluana non saremmo mai arrivati al testamento biologico. Eluana – conclude Saro – ha creato una coscienza sui temi del fine vita». —

L'EX PRESIDENTE DELLA QUIETE

Vollero vederla i medici inviati dal ministro Domenicali: «Dalla stanza uscirono sconvolti»

UDINE. «Alla Quiete non ho mai visto Eluana, ho preferito ricordarla com'era al momento dell'incidente». Ines Domenicali, nel 2009, presiedeva l'Azienda per i servizi alla persona "La Quiete" che accolse la donna in stato vegetativo da 17 anni. «Sono sempre stata dalla parte di Beppino Englaro e quando l'allora sindaco Honsell mi chiese se potevamo attivare l'iter per trasferire Eluana a Udine, gli diedi subito la mia disponibilità». Lo stesso fece il Consiglio di amministrazione che con quattro voti a favore e tre contrari decise di attuare la sentenza della Corte d'appello che autorizzava la rimozione del sondino che teneva in vita la donna.

Le porte si aprirono e Udine finì al centro del mondo. In via Sant'Agostino arrivarono le troupe televisive, favorevoli e contrari da tutta Italia con striscioni e cartelli al seguito. Qualcuno arrivò a esporre bicchieri d'acqua e pezzi di pane sul muretto davanti alla struttura.

«La tensione era altissima – racconta la presidente. Pur temendo ogni giorno che ci potesse essere qualche ostacolo insormontabile, non ho mai pensato di tirarmi indietro». Domenicali andò avanti decisa nonostante le pressioni dell'allora assessore regionale alla Sanità che la esortava a interrompere l'iter. «Anche il governatore Renzo Tondo, mi scrisse una lettera che ancora conservo assieme ai numerosi verbali dei Nas», continua l'ex presidente ricordando «quando uno dei componenti della commissione medica inviata da Roma, chiese al dottor De Monte se Eluana era in grado di inghiottire. Tutti sapevano che non era così, ma i medici giunti da Roma vollero verificare. Entrarono nella stanza e uscirono sconvolti. Assunsero subito un atteggiamento diverso».

INES DOMENICALI
NEL 2009 PRESIEDEVA L'AZIENDA PER I SERVIZI ALLA PERSONA "LA QUIETE"

«Quando l'allora sindaco Honsell mi chiese di accoglierla mi resi subito disponibile e portai la delibera in Cda»

Anche alla Quiete i momenti di tensione si alternavano alle manifestazioni di solidarietà. «Non mi aspettavo di ricevere la lettera del direttore della Casa di cura città di Udine che recitava: "L'avrei fatto anch'io". Mi scrissero anche gli ex alunni di mio padre». La presidente non dimentica neppure il suono delle campane che riecheggiò in città la sera in cui Eluana volò via. «Aver accolto Eluana alla Quiete è stata una cosa giusta. Pur comprendendo le diversità di vedute – ripete a distanza di 10 anni – ho sempre pensato che una persona deve poter decidere della sua vita e della sua morte». —

Le strategie

VIA AL DIBATTITO

Asili e case di riposo sorvegliati speciali Piano per le telecamere contro gli abusi

La proposta firmata Fi all'esame della commissione, budget iniziale di 2 milioni. Ma è già polemica Riccardi: così si costruiscono regole condivise. Santoro (Pd): la soluzione non è il "Grande fratello"

Maura Delle Case

UDINE. Il moltiplicarsi dei casi di maltrattamento in asili e case di riposo che sempre più spesso occupa le colonne dei quotidiani suggerisce la necessità di correre ai ripari. Non garantendo migliori condizioni di lavoro agli operatori, come vorrebbe il Pd, ma con l'installazione di telecamere in asili nido, scuole dell'infanzia e strutture socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in situazione di disagio. Ipotesi condensata dalla consigliera regionale Mara Piccin (Fi) nella proposta di legge numero 14 che ieri ha iniziato il suo iter in III commissione. Le condizioni perché stavolta vada in porto (nella scorsa legislatura una proposta analoga, sempre a firma Piccin, era stata bocciata dalla maggioranza di centrosinistra) ci sono tutte. A partire dall'appoggio dell'assessore alla sanità, Riccardo Riccardi, che sposa la proposta: «Va nella direzione di costruire un universo di regole condivise a tutela dei soggetti coinvolti, siano minori nei nidi, nelle scuole dell'infanzia o persone ospitate da strutture socio-assistenziali per anziani». Contrario all'idea di «un grande fratello che garantisce tutto» è invece il Pd che bocca la proposta per bocca della consigliera Mariagrazia Santoro. Fosse licenziata, la norma sulla videosorveglianza farebbe del Consiglio regionale Fvg «l'apripista a livello nazionale in una tematica tanto delicata», rivendica dal canto suo Piccin confidando «in una sensibilità diversa da parte del Consiglio regionale, sulla scorta del convincimento secondo cui l'installazione di sistemi di video-sorveglianza interni alle strutture ospitanti soggetti deboli, quali sono gli anziani e gli infanti, rappresenterebbe un elemento di maggiore tranquillità per le famiglie della nostra regione».

TEMPI
A norma approvata, andranno definite le modalità operative di attuazione, non banali considerata la vastità della platea di strutture interessate. In potenziale tutti gli asili, le scuole dell'infanzia e le strutture socio-assistenziali operative sul territorio regionale, pubbliche e private, per un totale che sfiora i mille edifici. La proposta normativa per ora si limita a fissare la cornice prevedendo al secondo e terzo articolo che entro 24 mesi dall'entrata in vigore tali strutture si dotino di sistemi di sorveglianza a circuito chiuso, con immagini cifrate.

COSTI E INSTALLAZIONE
Il quarto articolo definisce invece il sistema di contributi (a titolo di aiuto de minimis) per l'acquisto e l'installazione dei sistemi di video-sorveglianza. L'amministrazione regionale concederà contributi fino al 75 per cento della spesa ammissibile e a copertura di tale intervento ha previsto uno stanziamento complessivo di 2 milioni di euro tra 2019 e 2020. Le telecamere saranno installate previo accordo con le rappresentanze sindacali e con il coinvolgimento delle famiglie. La norma vieta l'utilizzo di webcam, impone l'adeguata segnalazione della presenza dei sistemi video e consente l'accesso alle registrazioni (altrimenti vietato) solo in caso di notizie di reato e secondo quanto previsto dal codice di procedura penale.

OPERATORI NEL MIRINO
Per l'assessore Riccardi «siamo davanti a un problema sentito in modo trasversale». Un problema che si ripercuote sugli utenti, ma anche sugli operatori, che a sentire il forzista saranno a loro volta tutelati. «Vedo lo sviluppo dell'iniziativa anche come un ulteriore supporto alla tutela della professionalità di chi lavora in questi ambiti, il cui impegno – afferma Riccardi – non può essere vanificato da episodi che, al contrario, vanno subito individuati e circoscritti quando si verificano». Di tutt'altro avviso il centrosinistra che boccia l'iniziativa per bocca della consigliera Mariagrazia Santoro. «Il contrasto a possibili episodi di violenza che possono verificarsi all'interno di strutture educative, assistenziali o sociosanitarie va attuato – secondo l'esponente democratica – garantendo situazioni di lavoro dignitoso che non mettano in condizione di stress gli stessi operatori». Santoro è per garantirgli invece «formazione continua» e per consentire «la partecipazione ai servizi dei famigliari e degli utenti, attraverso reti di comunità», chiude la dem. —

DOPO IL RICORSO ALLA CORTE EUROPEA

Parte un coro in difesa dei carburanti scontati Il Faib richiede un tavolo

I carburanti a prezzo agevolato tengono aperto il dibattito in Fvg dopo il ricorso alla Corte europea

UDINE. È un coro di voci in difesa della legge regionale che garantisce ai residenti in Fvg uno sconto sull'acquisto dei carburanti. Dopo il ricorso alla Corte europea di giustizia depositato la scorsa settimana dalla Commissione europea, che accusa l'Italia della mancata applicazione della direttiva comunitaria sulla tassazione dei prodotti energetici, dal Friuli Venezia Giulia parte la controffensiva.

Ieri il Pd ha chiesto con forza alla Regione di proseguire nella difesa della legge, mentre il sindacato è tornato a chiedere l'apertura di un tavolo: già chiesto a ottobre 2018, ma a sentire Faib Confesercenti mai concesso.

«A rifiutarlo era stato l'assessore Scoccimarro ritenendo le norme poste a bilancio più che sufficienti, sottovalutando il problema e dimostrando una visione di breve termine», ha denunciato Faib. «Facciamo un ultimo appello alla giunta regionale e al presidente Fedriga per instaurare immediatamente un tavolo di concertazione del settore. Meglio tardi che mai», chiosano dal sindacato rilanciando l'ipotesi di un piano B: «Una riforma completa della normativa regionale in materia di sconti sui carburanti prendendo come modello – spiega Faib – la norma applicata nelle province autonome dell'Alto Adige, unica tra quelle regionali a non essere oggetto di vertenza con la Comunità europea».

Il Pd ha fatto appello affinché si evitino «contraccolpi sui cittadini e il sistema economico e si continui – ha detto il consigliere Diego Moretti – nella battaglia contro l'Ue su un rilievo sbagliato e ingiusto. Partiamo da una legge che ha certamente dei punti di negatività, ma è doveroso tenere la linea, seguita anche dalla precedente amministrazione, che si è sempre opposta di fronte all'offensiva europea».

La norma regionale a sentire Moretti conserva tutte le sue ragion d'essere. «Il tema del costo del carburante nelle aree confinarie esiste – afferma il democratico – così come esiste il rischio di un drastico spostamento oltre confine dei nostri cittadini per l'acquisto di carburante che metterebbe in ginocchio un intero comparto, quello dei distributori delle province di Trieste e Gorizia e di tutte le zone di confine, peraltro in alcuni territori già oggi in sofferenza».

Anche l'eurodeputata Isabella De Monte è intervenuta a sostegno della linea già seguita dalla giunta Serracchiani sul tema. «Con gli sconti sulla benzina non si interviene sulle accise e, se si andrà avanti con la procedura di infrazione, questo concetto verrà definitivamente chiarito – attacca la parlamentare europea –. Lasciamo però da parte le strumentalizzazioni elettorali: la procedura sarà avviata non contro il Friuli Venezia Giulia, ma contro lo Stato, per cui – conclude – è necessario che il Governo italiano si dia da fare». —

M.D.C.

LO SCONTRO

Sanità, buste paga più leggere spaccatura tra i sindacati

L'organizzazione degli infermieri attacca il contratto firmato da Cgil, Cisl e Uil
La replica: soddisfatti per la convocazione dell'assessore fissata il 13 febbraio

Elena Del Giudice

Sindacati divisi sulle risorse aggiuntive regionali per il comparto sanità

UDINE. Sulla sanità Cgil, Cisl e Uil fanno quadrato, ma non sulle Rar, le risorse aggiuntive regionali, mentre il Nursind, che non aveva firmato il rinnovo del contratto del maggio 2018 che ha generato il problema, avanza una proposta.

Il nodo era esploso lunedì, quando la Cgil aveva attaccato l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi sulle Rar, paventando una decurtazione degli stipendi del personale della sanità oscillante tra i 50 e i 150 euro. La causa? La cancellazione delle indennità che venivano riconosciute a infermieri, Oss, Ota e altre figure professionali del comparto, come maggiorazioni per lavoro notturno o disagevole. Una possibilità che il nuovo contratto espressamente vieta. Nello specifico non consente di erogare indennità aggiuntive rispetto a quelle previste dal contratto, per il lavoro notturno, per i turni e per il lavoro festivo, e prevede invece di legare il salario aggiuntivo a ben precisi obiettivi di risultato. La Regione, con l'assessore Riccardi, ha confermato lo stanziamento per il 2019 dei 31 milioni di euro da destinare alle Rar, ovvero la stessa cifra del 2018, che dovranno essere ripartite sulla base di un diverso accordo con le aziende sanitarie e ospedaliere ancora da definire. Secondo il Nursind «che ha immediatamente contestato la proposta di contratto nazionale - spiega Gianluca Altavilla, segretario regionale -, tanto che non lo abbiamo firmato, all'articolo 81 riserva l'utilizzo delle Rar ai premi correlati alla performance, implicitamente impedendo l'attuale utilizzo nella maggiorazione sul disagio (turno, festivo, notte). Per quel che attiene il recupero salariale del disagio, abbiamo proposto all'assessore un obiettivo denominato "Mantenimento delle strutture sanitarie sulle 24 e 12 ore" per remunerare il personale turnista con una quota incentivante di 50 euro, se operante su 2 turni, e 150 euro se operante su 3 turni». Il Nursind, rispetto alla previsione di risparmio sulla spesa del personale (l'1% del costo per un totale di 9,5 milioni di euro per il 2019 ripartiti tra le Aziende), suggerisce «di recuperare risorse con riorganizzazioni evitando la diminuzione di personale operativo. A titolo di esempio - ancora Altavilla - proponiamo un accorpamento delle Rems, una anziché le tre attuali, con un risparmio di almeno 5 milioni di euro annui. E inoltre l'eliminazione dei cosiddetti "doppioni", il monitoraggio dell'organigramma delle aziende per contrastare il fenomeno della proliferazione dei ruoli organizzativi e frazionamenti di strutture». Suggerito anche uno studio sulle quiescenze nel 2019 per evitare la cessazione dei tempi determinati in essere. Il Nusind infine «prende le distanze da chi ha distribuito in questi giorni volantini nascondendo di fatto il fallimento di un contratto politico firmato l'anno scorso e attribuendo tale fallimento alla giunta regionale».

Cgil, Cisl e Uil, in una nota congiunta, rivendicano la convocazione dell'incontro con l'assessore Riccardi del 13 febbraio, come vittoria della mobilitazione. Orietta Olivo, Massimo Bevilacqua e Luciano Bressan, chiedono certezze sui 31 milioni per le Rar e garanzie sulla integrale copertura del turnover, e questo per evitare di fare ricorso a prestazioni aggiuntive che oggi hanno un saldo di oltre 400 mila ore non compensate da recuperi e oltre 300 mila giornate di ferie non fruite». —

IL PD

Appello di Shaurli «La giunta si fermi e corregga la rotta»

«Le scelte concrete sulla sanità della giunta Fedriga sono partite con il piede sbagliato: si fermi e corregga la rotta. Prima di fare danni irreparabili, il centrodestra cominci a confrontarsi sul serio e nel dettaglio con gli operatori». Così il segretario regionale del Pd, Cristiano Shaurli, interviene nello scontro sul taglio del budget per il personale sanitario. «Già in questa prima fase emergono aspetti preoccupanti come – indica Shaurli – i tagli lineari scritti nelle linee di gestione della sanità. Ubbidire agli ordini di Roma senza alcuna modulazione è il contrario dell'esercizio dell'Autonomia: se questo è il massimo che la giunta Fedriga riesce a fare, valuti di restituire allo Stato la competenza sulla Sanità».

AL COMUNE DI ROMA

Monumento per Dacca due le lettere di Rizzetto

UDINE. Monumento per le vittime dell'attentato di Dacca (tra cui i friulani Cristian Rossi e Marco Tondat): la prima lettera alla sindaca di Roma Virginia Raggi risale al 4 ottobre scorso ed è stata inviata dal deputato friulano di Fratelli d'Italia Walter Rizzetto. «Con la presente, le esprimo, anche a nome dei familiari delle vittime, la forte esigenza di attribuire a un monumento un valore simbolico, affinché l'intera comunità nazionale e le future generazioni, possano ricordare gli italiani che hanno perso la vita nella strage di Dacca - si legge nella lettera -. La realizzazione del monumento, da istallare nella capitale, contribuirà a mantenere viva la memoria oltre a rendere onore a Adele Puglisi, Marco Tondat, Claudia Maria D'Antona, Nadia Benedetti, Vincenzo D'Allestro, Maria Riboli, Cristian Rossi, Claudio Cappelli e Simona Monti, le cui vite sono state spezzate, perché cristiani e appartenenti a uno Stato civile e rispettoso dei diritti umani, che contrasta il terrorismo in ogni sua forma e matrice. Pertanto, sono a richiederle l'installazione di un'opera in un idoneo luogo pubblico da individuare, che preveda un manufatto a terra con basamento, che attraverso l'uso di simbolismi e diciture ricordi la strage di Dacca e le vittime italiane. Al riguardo, resto in attesa di un suo cortese riscontro alla presente, anche per poi presentarle un dettagliato progetto relativo alle caratteristiche tecniche dell'opera in questione, che è stata già realizzata». Il 23 gennaio Rizzetto, attraverso la sua mail di deputato, ha inviato un sollecito alla Raggi, ma nemmeno questa mossa ha sortito gli effetti sperati: dal Campidoglio, infatti, nessuna risposta. Ecco perchè i parenti delle vittime, voglino andare a protestare proprio davanti all'ufficio della Raggi a Roma. —

PROTESTA ONLINE

La Lega propone di togliere i bagnini dalle piccole piscine

UDINE. La proposta è contenuta all'interno della legge "omnibus" che il gruppo consiliare della Lega ha predisposto nei mesi scorsi e che ieri ha cominciato il suo iter in Commissione prima dell'approdo in Aula a fine mese.

In estrema sintesi parliamo della modifica alle disposizioni regionali che tendono a risolvere problematiche applicative nelle attività di coordinamento e soccorso modificando la legge regionale 24/2017 e della semplificazione normativa che, in presenza di determinate caratteristiche tecniche, esclude l'obbligo di un bagnino nelle strutture ricettive del territorio regionale. La III Commissione consiliare, presieduta da Ivo Moras (Lega), ieri non si è espressa in materia su richiesta del primo firmatario del provvedimento, il capogruppo del Carroccio Mauro Bordin che ha manifestato la necessità di compiere ulteriori approfondimenti, ma ha già scatenato le polemiche con addirittura il lancio di una petizione online sul profilo Facebook "Lifeguard Academy".

Un bagnino all'opera in una piscina aperta al pubblico

«Non c'è ancora niente di definitivo né di deciso – ha spiegato Bordin –, ma alla fine se dovessimo muoverci in questa direzione non faremmo altro che mutuare, pur con delle specificità nostre, quanto già previsto in altre regioni. Faccio notare, in primo luogo, che alla legge regionale approvata nel 2017 manca ancora il regolamento attuativo». Come a dire, in altre parole, che nel caso in cui la giunta si impegnasse a vararlo a breve, questa parte di "omnibus" potrebbe essere anche stralciata. «Ne parleremo con l'assessore Riccardo Riccardi – ha detto Bordin – e poi decideremo. In ogni caso non ci si riferirà a tutte le strutture, ma a quelle minori e soltanto in presenza di alcune caratteristiche».

Quali? Bordin pensa a un insieme specifico di condizioni. «Pensiamo a piccole piscine presenti in un bad and breakfast di dimensioni limitate – sostiene –. Una struttura in cui non ci sia possibilità di accesso esterno se non per gli ospiti, la profondità della piscina sia limitata e viga l'obbligo di accompagnamento per i minori. In quel caso, allora, obbligare il proprietario a pagare un bagnino rappresenterebbe soltanto un ulteriore aggravio di spesa. Spesso, quando si legifera, lo si fa sull'onda emotiva ma noi, ne sono convinto, dobbiamo approvare norme che aiutino, e non penalizzino, i cittadini del Fvg anche, se non soprattutto, quando decidono di fare impresa». —

M.P.

PROGETTO FVG

Vaccher: piani comunali per l'invecchiamento

UDINE. «Stimolare enti locali e soggetti attivi nel territorio perché promuovano azioni sinergiche nell'ambito della terza età, tese a valorizzare sia il ruolo dei servizi che si occupano di popolazione anziana e del terzo settore, sia come intervento a favore del benessere psico-fisico degli anziani».

È intervenuto così, nell'ambito della III Commissione consilare convocata per esprimere un parere in merito alla delibera di Giunta relativa al Piano triennale sull'invecchiamento attivo, il consigliere regionale Christian Vaccher (Progetto Fvg), che ha espresso soddisfazione per i contenuti del Piano, «che va ad aggiornare una legge del 2014 che ha visto la Regione essere la prima, in Italia, a varare un provvedimento simile per un lavoro importante che ha registrato la collaborazione di varie direzioni regionali». «Parlare di terza età vuol dire interessare una fetta consistente della popolazione – ha proseguito –, per questo è doveroso pensare a dei servizi assistenziali per chi non è autosufficiente o lo è parzialmente. Ma una politica lungimirante ha il compito anche di attuare una programmazione per favorire il mantenimento del livello in quella parte di popolazione anziana che già gode di un buon stato di salute». Vaccher ha ritenuto importante sottolineare come l'avvio di una collaborazione fra i vari settori vada esteso in modo capillare, da qui la proposta di sollecitare la predisposizione di un Piano sull'invecchiamento attivo. —

ECONOMIA

IL COLOSSO DI BUTTRIO

Danieli sbarca in Australia Costruirà una nuova acciaieria

Siglato un accordo di partnership con Gfg Alliance per un impianto ecologico
In portafoglio acquisiti ordini anche da Francia, Brasile e Thailandia

Elena Del Giudice

Anna Mareschi Danieli con i vertici di Gfg Alliance e i rappresentanti delle istituzioni australiane

UDINE. Il Gruppo Danieli costruirà una nuova acciaieria ad alta tecnologia in Australia. Per il colosso di Buttrio è il decimo ordine dall'inizio dell'anno, e riguarda l'accordo di partnership con Gfg Alliance per la progettazione e la costruzione di una nuova acciaieria hight-tech destinata a produrre rotaie e profilati, presso lo stabilimento di Whyalla Steelworks in Australia.

Il nuovo impianto avrà una capacità di 750.000 tpy (tonnellate annue) e sarà una struttura rispettosa dell'ambiente ma in grado di aumentare la capacità produttiva riducendo al contempo gli sprechi, migliorando quindi la competitività. L'acciaieria sarà equipaggiata con il sistema Rh2, processo brevettato da Danieli, che migliora le performance del prodotto finito, in particolare le proprietà meccaniche delle rotaie.

Il progetto sarà eseguito in due fasi. La prima fase prevede che Danieli lavori insieme ad Aar Tee Ferretti International per la costruzione dell'impianto e con il team di Liberty per quel che riguarda le fasi di ingegnerizzazione. La seconda fase consisterà nella progettazione, produzione, fornitura e messa in servizio delle apparecchiature con l'obiettivo della messa in esercizio entro i 18 mesi successivi. L'investimento ha suscitato grande interesse nel governo australiano, tanto che il primo ministro Scott Morrison, Bill Shorten, leader del Partito Laburista Australiano e attuale capo dell'opposizione in Parlamento, il premier Steven Marshall e il sindaco della città di Whyalla, Clare McLaughlin, hanno partecipato alla cerimonia della firma dell'accordo.

Altra commessa è stata acquisita dal Gruppo in Brasile, da Usinas Siderúrgicas de Minas Gerais S.A. (Usiminas), che ha firmato un contratto con Danieli Corus per la sostituzione di un convertitore presso l'acciaieria Ipatinga, utile ad un'operazione di revamping dell'impianto.

Anche Laminoirs des Landes, produttore francese di lamiere in acciaio, ha scelto Danieli. Questa volta l'ordine riguarda una speciale apparecchiatura destinata al taglio di piastre di acciaio di spessore variabile tra i 50 e i 3.500 millimetri. Il macchinario sarà inviato in Francia dai laboratori high-tech di Danieli e sarà messo in funzione all'inizio del 2020.

E ancora, il gruppo friulano è stato partner di Siam Yamato Steel Thailand, uno dei più importanti produttori di acciaio dell'Estremo Oriente, specializzato in prodotti lunghi finiti di alta qualità, nell'ambito del processo di migrazione verso la robotica, nello specifico per meccanizzare operazioni particolarmente disagevoli per l'uomo, e garantirne l'esecuzione senza la presenza fisica di un operatore. In questa commessa è stata coinvolta Danieli Telerobotlabs, nata dall'acquisizione avvenuta nel 2017 della genovese Telerobot Labs, oggi divisione del gruppo, che si dedica alla progettazione, sviluppo, installazione di sistemi robotici avanzati per diversi settori. —

AUTOMAZIONE 4.0

Modulblok realizzerà un magazzino per Piemme

UDINE. Modulblok, azienda friulana specializzata in scaffalature industriali altamente specializzate, realizzerà per la Piemme di Salzano (Venezia) un magazzino con impianto automatico di "corpi lunghi" dove stoccare e gestire semilavorati e prodotti finiti. La commessa, per la quale Modulblok si avvarrà del supporto di un'altra azienda, la Logaut Logistics Automation, ha un valore di 1,5 milioni. "Corpi lunghi" sono profili, tubi, barre, prodotti difficili da trattare e immagazzinare, in particolar modo nel caso della Piemme della famiglia Pizzolato - azienda internazionale di progettazione e produzione di linee di profilatura e produttrice di profilati metallici - che ha a disposizione un'area di 4.600 metri quadrati, di forma irregolare e con vincolo in lunghezza. La soluzione escogitata da Modulblok, non potendo realizzare un magazzino autoportante, è stata costruire un capannone tradizionale in calcestruzzo alto 17,5 metri, in cui sono state installate le scaffalature e l'automazione dell'impianto. —

FINANZA

Intesa: i risultati migliori degli ultimi 12 anni Gli utili sopra i 4 miliardi

MILANO. Numeri record per Intesa Sanpaolo, i migliori dal 2007 a oggi. Nel 2018 il risultato netto è stato pari «a 4,05 miliardi di euro, con una crescita, pro forma, del 6% rispetto al 2017: si tratta del migliore risultato dal 2007». Lo afferma il consigliere delegato di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, circa i risultati dell'anno passato. «Siamo molto soddisfatti - aggiunge - dei risultati raggiunti: nel primo anno del Piano d'impresa, pur in un contesto più complesso del previsto, Intesa Sanpaolo ha confermato la capacità di raggiungere tutti gli obiettivi». «Proporremo all'assemblea - ha aggiunto l'Ad - la distribuzione di un ammontare di dividendi pari a 3,4 miliardi, con un pay out ratio dell'85%. La capacità di remunerare in maniera significativa i nostri azionisti si conferma una priorità. Nel 2018 abbiamo ulteriormente rafforzato il nostro bilancio grazie alla riduzione di 16 miliardi dello stock dei crediti deteriorati lordi. Abbiamo raggiunto questo significativo obiettivo – riportando il valore dello stock ai livelli del 2009 – senza alcun costo per gli azionisti. Possiamo dire di aver conseguito in un anno oltre il 60% dell'obiettivo fissato nei 4 anni del piano, aumentando al 54,5% il livello delle coperture. Ciò faciliterà l'azione di riduzione dello stock di crediti deteriorati, considerando che, attualmente, il flusso dei nuovi non performing loans si colloca ai minimi storici. Lo scorso anno abbiamo confermato la capacità di generare una profittabilità sostenibile grazie ai risultati positivi ottenuti da tutte le divisioni della banca. Il nostro business model resiliente e ben diversificato ci conferma una realtà di successo nelle attività di wealth management and protection e ci consente di affrontare da una condizione di maggiore forza la volatilità dei mercati finanziari». —

RISPARMIO TRADITO

Una protesta di risparmiatori davanti al Tribunale di Vicenza

Ex Popolari venete Pronta la causa contro i revisori

Maurizio Cescon

UDINE. Non c'è tregua per i risparmiatori truffati (sono 15 mila solo in Friuli Venezia Giulia) delle due ex Popolari venete. Dopo la richiesta di chiarimenti da parte dell'Ue per il Fondo indennizzi (Fir) del governo, le novità si susseguono a ritmo incalzante. I legali del Movimento di difesa del cittadino (Mdc) di Treviso, Padova e Vicenza hanno infatti annunciato ieri di aver inviato un atto di citazione, per i danni subiti dai risparmiatori azzerati da Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, alle agenzie di revisione dei conti Kpmg, per Pop Vicenza, e Pwc per Veneto Banca. «Le gravi e molteplici irregolarità contenute nei bilanci delle ex Popolari venete – spiegano gli avvocati di Mdc – sono state ben illustrate nei verbali delle ispezioni delle Autorità di vigilanza e nei relativi provvedimenti sanzionatori. Primi responsabili di tali gravi illeciti sono i revisori dei conti che, nel tempo, hanno rilasciato relazioni senza mai muovere alcun rilievo a tali bilanci». Per l'associazione è dunque «indubbio che tali relazioni abbiano influito in modo diretto sulle intenzioni d'acquisto dei risparmiatori», dato che «dette relazioni venivano esibite al pubblico unitamente ad una sintesi dei dati di bilancio e ad una tabella che riepilogava la crescita cronologica del valore delle partecipazioni e del numero dei soci». Alle azioni legali contro i revisori possono prendere parte coloro che hanno acquistato partecipazioni e obbligazioni convertibili e obbligazioni subordinate emesse dalle banche venete dal 2013 e chi abbia aderito agli aumenti di capitale lanciati dallo stesso anno. Mdc oggi rappresenta circa 600 risparmiatori di Veneto Banca e 500 di Banca Popolare di Vicenza».

Perplessa circa un'azione legale contro Kpmg e Pwc si dichiara invece la presidente di Consumatori Attivi, l'avvocato udinese Barbara Puschiasis. «Ci sarebbe piaciuto vedere le società di revisione e le vigilanze tra gli imputati ai processi - scrive Puschiasis in una nota - per una questione di giustizia anche morale, ma nulla di tutto ciò si è verificato. E mentre ritorna il sacro mantra dell'azione da proporsi nei confronti delle società di revisione con ulteriori speranze, ma nel contempo anche esborsi, per i risparmiatori che vorranno coltivarla con esiti assolutamente incerti, noi di Consumatori Attivi continuiamo a stare sul fronte, a chiedere giustizia e a pretendere il Fondo di indennizzo. Qualcuno si è spinto a dire che il Fondo è stato bocciato dall'Europa: basterebbe leggere in maniera laica la lettera inviata dalla Commissione al Ministero per capire che questo non è. Si tratta di osservazioni alle quali il nostro Governo deve rispondere nel modo più competente possibile per superare inevitabili ostacoli che si pongono quando si cerca di dare gambe a una misura unica nel suo genere, coraggiosa e che soprattutto va a riaffermare i diritti dei più deboli. Altri grandi esperti si sono fatti avanti nell'affermare che non sarebbe corretto che i risparmiatori vengano risarciti con i soldi degli italiani; peccato che chi lo abbia detto sia Salvatore Bragantini, vice di Mion, presidente dell'era post Zonin che ha traghettato la banca alla liquidazione». —

LA NOMINA

L'industriale Petrucco ai vertici dei costruttori Debutto per un friulano

L'ad Icop a capo della Consulta specializzazioni di Ance Il settore dell'edilizia impegnato a risollevarsi dalla crisi

UDINE. Un importante riconoscimento all'imprenditoria edile friulana è stato attribuito dall'Associazione nazionale dei costruttori all'ingegner Piero Petrucco, amministratore delegato della Icop Spa di Basiliano, grazie alla sua elezione alla carica di presidente della Consulta nazionale delle specializzazioni. In virtù di tale elezione, Piero Petrucco dell'Ance Udine assume di diritto anche la carica di vice presidente dell'Ance, e componente effettivo del Consiglio di presidenza, nonché membro del Consiglio generale. È la prima volta nella storia dell'Ance che un riconoscimento di tale importanza viene attribuito ad un imprenditore edile della provincia di Udine. La Consulta delle specializzazioni raggruppa e coordina l'attività delle imprese che svolgono attività specialistiche quali i lavori di fondazione, i lavori complementari all'edilizia, la produzione del calcestruzzo preconfezionato e l'applicazione del bitume e derivati. Tale organismo, rafforzato dal nuovo statuto approvato lo scorso anno, rappresenta una interessante evoluzione nell'organizzazione dell'associazione nazionale costruttori ed è stato istituito per rispondere alle nuove tendenze e alle nuove necessità del mondo imprenditoriale. Con l'elezione dell'ingegner Petrucco l'imprenditoria friulana è dunque rappresentata ai massimi livelli nell'organizzazione centrale dell'Ance e potrà contribuire all'auspicabile rilancio del settore da anni afflitto da una gravissima crisi economica e finanziaria.

«Sono doppiamente soddisfatto – commenta Piero Petrucco – perché questa nomina rappresenta un riconoscimento importante a quella parte del mondo associativo molto specializzata, che si distingue per gli investimenti in tecnologie, risorse umane e organizzazione. Caratteristiche imprescindibili per essere competitivi, soprattutto sui mercati esteri. In secondo luogo, al di là della mia persona, credo che questo sia anche un riconoscimento significativo al nostro territorio e alla sua capacità di esprimere imprese industrialmente strutturate e innovative». Fondata nel 1920 e trasformatasi in società per azioni nel 1987, nel 1991 Icop ha introdotto in Italia le tecnologie del microtunnel e da allora ha proseguito nello sviluppo di tecniche innovative nel campo delle fondazioni e di altri sistemi costruttivi innovativi. Oggi l'azienda conta oltre 350 addetti, impegnati in varie commesse in Italia (in Fvg si segnala il cantiere della piattaforma logistica di Trieste) e all'estero (sotto i riflettori, tra gli altri, il progetto della metropolitana parigina "Grand Paris express Ligne 15 e 16" e l'estensione della metropolitana di Copenaghen), che realizzano una produzione media annua superiore a 100 milioni di euro. Nonostante il settore edile nel suo complesso continui a segnare una sostanziale stagnazione nei volumi e nel personale impiegato, il gruppo Icop è in assoluta controtendenza. —

PIERO PETRUCCO
RICONOSCIMENTO IMPORTANTE SOPRATTUTTO PER IL TERRITORIO

«Rappresento un mondo che si distingue per investimenti in tecnologie e risorse umane»

CONFARTIGIANATO

Nei 20 anni dell'euro imprese in calo (-12%) ma decolla l'export

UDINE. Vent'anni di euro, 62 anni di Europa: ne valeva la pena? Alla domanda ha cercato di rispondere Confartigianato-Imprese Udine mettendo sul piatto una serie di indicatori che mostrano come sia cambiata l'economia Fvg dal lontano 1999, anno di nascita della moneta unica (entrata poi in corso l'1 gennaio 2002), al 2017. I dati dicono che nel periodo lo stock di imprese è diminuito, ma l'export a prezzi costanti verso i Paesi extra-Ue è raddoppiato.

Se sia tutta colpa o merito della moneta unica è difficile a dirsi, certo una parte di corresponsabilità c'è, specie in settori – come l'autotrasporto – che all'euro e all'Europa hanno pagato un prezzo spesso troppo alto. I dati sono stati presentati lunedì a Udine, commentati da Luca Piana, giornalista di Affari e finanza, l'inserto economico de La Repubblica, che ha allargato il campo offrendo uno spaccato nazionale e internazionali sugli anni presi in esame. Anni che hanno visto una profonda mutazione dello scenario economico.

Nel Belpaese le prime 10 imprese per fatturato attive nel 1999 sono radicalmente mutate nel 2017 e al primo posto della Fiat si è sostituita l'Enel. «C'erano 5 imprese manifatturiere, oggi ce ne sono appena 3, e ai primi posti abbiamo tutte società pubbliche. Siamo ancora il paese della manifattura?», ha chiesto Piana provocatoriamente.

Siamo il Paese delle imprese artigiane è la risposta che viene dai dati dell'Ufficio studi di Confartigianato-Imprese Udine. Se le imprese considerate nel loro complesso sono calate del 12% tra il 1999 e il 2018, passando da 102 mila 760 a 89 mila 817, 12 mila 943 in meno, quelle artigiane hanno perso sì ma meno della metà. Da 29 mila 747 sono passate a 28 mila 113, -1.634 in valore assoluto (-5,5%). Il settore che ha pagato di più è stato quello dell'autotrasporto per cui l'Europa ha significato soprattutto concorrenza sleale dei Paesi dell'Est, una dinamica che il Fvg, per posizione, ha pagato più di tutti: le imprese perse nei primi 20 anni dell'euro sono state 1.466 (-38,3%). —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 5-2-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5430**	-2,5100	0,4870	0,5570	+10,3700	341
A2A	**1,5650**	+0,7400	1,5485	1,6420	-0,4800	4903
Abitare In	**29,3000**	-0,8100	28,4100	30,0000	-2,3300	75
Acea	**13,4000**	+1,0600	11,8200	13,4000	+11,5700	2854
Acsm-Agam	**1,7600**	+0,8600	1,6250	1,7600	+6,3400	347
Aegon	**4,5260**	+1,0700	3,9920	4,5600	+11,9700	-
Agatos	**0,1430**	+1,4200	0,1240	0,1490	+11,7200	13
Ageas	**41,3800**	+0,5100	38,2000	42,4200	-2,4500	0
Ahold Del	**23,3150**	+0,9300	22,1100	23,4850	+5,4500	-
Alerion	**2,8800**	-1,3700	2,7700	2,9300	+0,0000	147
Allianz SE	**187,6800**	+1,1800	173,4600	187,6800	+5,7100	85028
Ambienthesis	**0,3370**	-2,0300	0,3280	0,3490	+0,6000	3
Ambromobiliare	**3,7200**	-1,3300	3,7200	3,8700	-3,3800	10
Anima Holding	**3,5920**	+0,3400	3,2300	3,7300	+11,2100	1365
Askoll EVA	**3,2200**	-2,4200	3,1600	3,3800	+1,9000	50
Assiteca	**2,4500**	+3,8100	2,2600	2,4500	+8,4100	80
Astaldi	**0,7640**	-4,8000	0,4978	0,8025	+47,4900	75
ASTM	**21,0500**	+0,0000	17,4200	21,0500	+20,4200	2084
Atlantia	**21,0200**	+1,3000	18,0700	21,2200	+16,3300	17358
Autogrill Spa	**7,8950**	+0,7000	7,3600	7,9000	+7,2700	2008
Autostrade Meridionali	**28,9000**	+0,0000	26,5000	29,4000	+7,0400	126
Axa SA	**20,5250**	+1,4300	18,6540	20,5250	+9,5000	-
Azimut Holding	**11,1750**	+0,0400	9,5340	11,4100	+17,2100	1601
B B.F.	**2,3800**	-0,4200	2,3800	2,6000	-8,4600	363
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,1300**	+1,1800	4,5400	5,1300	+13,0000	873
Banca Generali	**20,1400**	+0,2000	18,1300	20,7800	+11,0900	2353
Banca Intermobiliare	**0,1660**	-2,0600	0,1642	0,1844	+1,1000	117
Banca Mediolanum	**5,3150**	+0,0900	5,0450	5,3850	+4,4200	3934
Banca Monte Paschi Siena	**1,2000**	+0,2100	1,1975	1,5345	-19,7600	1368
Banca Pop. Emilia Romagna	**2,9750**	+0,1700	2,9560	3,4050	-11,5600	1432
Banca Popolare di Sondrio	**2,3500**	+1,2900	2,3000	2,7180	-10,7100	1065
Banca Profilo	**0,1556**	-2,1400	0,1556	0,1778	-12,4900	105
Banco BPM	**1,7040**	+3,6100	1,6340	2,0585	-13,4100	2582
Banco di Desio e Brianza	**1,8050**	+0,0000	1,7000	1,8200	+4,3400	211
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7650**	+1,1500	1,7000	1,8700	+3,8200	23
Banco di Sardegna risp	**8,0200**	+1,2600	7,1000	8,1600	+9,8600	53
Banco Santander	**4,0290**	-2,6900	3,9100	4,3955	+3,0400	-
Basf	**65,8900**	+1,7800	59,6400	65,8900	+10,4800	-
Basicnet	**5,0000**	+0,6000	4,2800	5,0000	+12,8700	305
Bastogi	**0,9260**	+1,9800	0,8220	0,9660	+11,3000	114
Bayer	**69,0600**	+2,3400	60,3000	69,0600	+14,5300	0
Beghelli	**0,2830**	+2,5400	0,2750	0,2900	+0,3500	57
Beiersdorf AG	**86,2400**	+0,0000	86,1800	100,7000	-14,3600	-
Bialetti Industrie	**0,3090**	+0,9800	0,2875	0,3265	+4,7500	33
Biancamano	**0,1795**	+0,0000	0,1730	0,1950	+0,2800	6
Bio On	**59,7000**	+0,0000	56,3000	61,0000	+5,1100	1124
Biodue	**4,8000**	+0,0000	4,8000	5,1200	-4,7600	54
Bioera	**0,0906**	-5,6300	0,0574	0,1255	+57,8400	4
Blue Financial Communication	**1,0000**	-1,9600	0,9500	1,0500	+0,0000	3
BMW	**73,6300**	+0,8600	69,1600	74,7000	+6,4500	-
BNP Paribas	**41,1250**	+2,8400	38,9250	43,1150	+4,7400	-
Bomi Italia	**2,7600**	+4,5500	2,2000	2,7600	+5,7500	42
Borgosesia	**0,5450**	+9,0000	0,4880	0,5950	-7,6300	7
Borgosesia r	**1,0500**	+0,0000	1,0500	1,2500	-16,0000	1
Brembo	**9,9150**	+0,0500	8,8950	10,3200	+11,4700	3311
Brioschi	**0,0606**	-0,6600	0,0558	0,0630	+7,4500	48
Brunello Cucinelli	**32,7500**	+3,8000	27,4000	32,7500	+8,9900	2227
Buzzi Unicem	**16,8850**	+0,2700	14,8300	16,8850	+12,3800	2792
Buzzi Unicem rnc	**10,9400**	+1,8600	9,4800	10,9400	+14,3200	445
C Caleffi	**1,4700**	-0,3400	1,4500	1,4950	-1,6700	23
Caltagirone	**2,3000**	+2,2200	2,1200	2,3000	+0,8800	276
Caltagirone Editore	**1,0950**	-0,4500	1,0400	1,1700	+5,2900	137
Campari	**7,8600**	+0,1900	7,3700	8,0050	+6,4300	9130
Carraro	**2,0550**	+0,0000	1,6800	2,1350	+22,3200	164
Carrefour	**17,6000**	+1,4100	14,6000	17,6000	+17,7300	-
Casta Diva Group	**1,0100**	+6,0900	0,8900	1,0100	+12,7200	13
Cattolica Assicurazioni	**8,1200**	+0,2500	7,1050	8,1600	+14,2900	1415
CdR Advance Capital	**0,6060**	+0,0000	0,6060	0,6480	-4,7200	7
Cerved Group	**7,7350**	-0,4500	6,9600	7,7700	+8,1100	1510
CHL	**0,0041**	+5,1300	0,0033	0,0054	+7,8900	5
CIA	**0,1160**	+0,8700	0,1095	0,1245	+5,9400	11
Cir	**1,0120**	+0,4000	0,9170	1,0120	+8,9300	804
Class Editori	**0,1795**	-0,2800	0,1795	0,1980	-0,2800	18
CNH Industrial	**8,8020**	+0,9900	7,7340	9,0440	+12,1600	12009
Cofide	**0,4935**	+0,1000	0,4530	0,4995	+6,4700	355
Conafi	**0,2810**	-1,0600	0,2450	0,2840	+14,6900	10
Credem	**5,1200**	+2,9100	4,8700	5,3100	+1,7900	1702
Credit Agricole	**9,8770**	+1,9200	9,2840	10,4160	+6,3900	-
Credito Valtellinese	**0,0665**	+0,9100	0,0626	0,0755	-9,5200	466
CSP	**0,7540**	+1,8900	0,7360	0,7980	+0,2700	25
Culti Milano	**2,5000**	+2,0400	2,4500	3,0800	-18,5700	8
D Daimler	**52,7600**	+1,1300	44,8500	53,0000	+15,2000	-
Damiani	**0,8520**	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,9300	70
Danieli	**17,3200**	-0,9200	15,1200	18,0000	+13,5000	708
Danieli rnc	**13,6200**	-0,4400	12,9000	14,2600	+5,5800	551
Danone	**65,0000**	+1,5500	59,9500	65,0000	+8,4200	-
De' Longhi	**22,3200**	+2,0100	21,8000	24,7400	+1,0000	3337
Deutsche Bank	**7,7860**	+1,7900	6,9700	8,1400	+11,7100	-
Deutsche Borse AG	**114,2500**	+0,0000	104,7000	114,2500	+9,0200	-
Deutsche Telekom	**14,4500**	+2,4100	14,0400	15,0100	-1,7700	-
Diasorin	**84,0500**	+2,2500	70,7000	84,0500	+18,8800	4702
Digital Magics	**6,0800**	-1,6200	6,0200	6,5000	-5,3000	45
DigiTouch	**1,2550**	+0,8000	1,2400	1,3800	-1,5700	17
doBank	**11,9700**	+1,7900	9,2450	11,9700	+29,4800	-
E E.ON	**9,7370**	+1,7700	8,5700	9,7370	+13,6200	0
Ecosuntek	**4,7500**	+0,0000	4,3500	5,8800	+9,2000	8
Edison rnc	**1,0200**	+0,0000	0,9460	1,0350	+7,8200	113
EEMS	**0,0534**	-2,9100	0,0460	0,0550	+16,0900	2
Enav	**4,4820**	+0,4900	4,1960	4,4820	+5,6600	2428
Enel	**5,1740**	-0,1900	5,0440	5,3080	+2,5800	52602
Enertronica	**1,4100**	+0,0000	1,3000	1,6300	+0,7100	11
Enervit	**3,3400**	+0,6000	3,2000	3,3900	+3,0900	59
ENGIE	**14,0650**	+1,5900	12,2750	14,0650	+14,5800	-
ENI	**14,9400**	+1,0400	13,7480	14,9400	+8,6700	54295
ERG	**17,2300**	+2,0700	16,4600	17,7300	+4,4200	2590
Eukedos	**0,9020**	+0,2200	0,8900	0,9700	-7,0100	21
EXOR	**57,1800**	+2,9200	46,4000	57,1800	+20,9900	13780
Expert System	**1,3200**	+0,3800	1,1500	1,3550	+13,3000	47
F Ferrari	**112,2500**	+1,7200	85,6000	112,2500	+29,3500	21768
Fiat Chrysler Automobiles	**15,1780**	+2,4200	12,4160	15,1780	+19,6800	23521
Fincantieri	**0,9850**	+0,5100	0,9220	1,0330	+6,8300	1667
Finecobank	**9,8000**	+1,2000	8,6460	9,9840	+11,6400	5962
Fintel Energia Group	**1,9000**	-5,9400	1,9000	2,0200	-5,0000	49
First Capital	**10,6000**	+0,9500	9,6000	10,6000	+9,8400	27
FNM	**0,5270**	-0,3800	0,4960	0,5600	+6,2500	229
Fope	**6,3000**	-2,3300	6,0000	6,6000	+4,1300	32
Frendy Energy	**0,3410**	-3,6700	0,3260	0,3600	+4,6000	20
Fullsix	**0,9140**	+2,4700	0,8600	1,0000	+0,6600	10
G Gabetti Property Solutions	**0,3150**	+3,2800	0,2650	0,3290	+18,8700	19
Gas Plus	**2,1900**	+0,4600	2,1800	2,3300	-4,3700	98
Generali	**15,3200**	+0,4600	14,5050	15,4550	+4,9300	23978
Geox	**1,3200**	+2,0100	1,1530	1,3200	+12,5300	342
Gequity	**0,0448**	-0,4400	0,0290	0,0480	+54,4800	5
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	-0,4700	0,2140	0,2150	+0,0000	18
Gruppo Green Power	**1,8500**	-2,1200	1,5600	1,9100	+18,5900	6
H Hera	**2,9500**	+0,0700	2,6620	2,9620	+10,8200	4394
I I Grandi Viaggi	**1,7100**	+1,7900	1,6800	2,0700	-2,8400	82
Il Sole 24 Ore	**0,3545**	+2,9000	0,3445	0,3800	-6,7100	20
IMMSI	**0,4840**	+0,8300	0,4010	0,4840	+20,1000	165
Imvest	**1,4600**	-3,3100	1,4600	1,5800	-1,3500	62
Ing Groep NV	**10,4260**	+3,1300	9,4110	10,5800	+10,7900	40264
Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	18,6000	19,0000	+0,0000	71
Innovatec	**0,0257**	-0,7700	0,0172	0,0283	+37,4300	9
Intek Group	**0,3280**	+3,4700	0,2990	0,3295	+5,8100	128
Intek Group risp	**0,3600**	+3,4500	0,3260	0,3680	+10,4300	18
Intesa Sanpaolo	**1,9928**	+1,5900	1,9014	2,0645	+2,7300	34893
Intred	**3,0200**	+2,1300	2,9200	3,1000	-2,5800	43
Iren	**2,1420**	+0,2800	2,0840	2,1840	+2,1900	2787
It Way	**0,8700**	-5,4300	0,3400	0,9200	+141,6700	7
Italgas	**5,2780**	+1,0300	4,9960	5,2800	+5,6400	4271
Italia Independent	**3,4000**	+33,3300	1,9500	3,4000	+70,8500	23
Italiaonline	**2,2900**	+1,3300	2,2450	2,5050	+1,5500	263
Italiaonline R	**470,0000**	+0,0000	410,0000	470,0000	+14,6300	3
Italmobiliare	**20,1500**	+1,5600	18,3800	20,1500	+9,6300	960
IVS Group	**11,0200**	-0,9000	10,8800	11,3600	-0,3600	429
J Juventus FC	**1,3030**	+0,6200	1,0620	1,5860	+22,6900	1313
K K+S AG	**17,2800**	+0,6100	15,5800	17,2800	+10,9100	-
Kering	**451,0000**	+2,3400	382,9000	451,0000	+13,0300	0
Ki Group	**1,2200**	-3,9400	1,2200	1,5900	-2,4000	7
L L'Oreal	**216,9000**	+2,5500	195,9500	216,9000	+9,2400	-
Leonardo	**8,7420**	+1,0400	7,4700	8,7420	+13,8600	5054
Leone Film Group	**4,7000**	+5,3800	4,4200	4,7000	+0,0000	67
LU-VE	**10,0500**	+0,0000	9,3000	10,2000	+7,1400	223
Lucisano Media Group	**1,7800**	+0,5600	1,5600	1,8050	+11,9500	26
Luxottica	**52,1600**	+0,5000	51,6800	52,4800	+0,8900	25308
LVenture Group	**0,5980**	-0,3300	0,5800	0,6180	-0,9900	19
Lvmh	**290,6000**	+3,3600	244,0000	290,6000	+15,0000	-
M M&C	**0,0396**	+0,5100	0,0362	0,0440	+4,2100	16
Mailup	**2,7800**	+1,8300	2,2600	2,7800	+19,8300	42
Maire Tecnimont	**3,5880**	+1,5900	3,2100	3,5980	+11,7800	1179
Masi Agricola	**3,8000**	+0,0000	3,6900	3,9800	+2,9800	122
Mediacontech	**0,5180**	-0,7700	0,4890	0,6100	+4,4400	1
Mediaset	**2,7700**	-0,9300	2,7440	2,9740	+0,9500	3272
Mediobanca	**7,5820**	+3,3800	7,2980	7,9760	+2,7900	6726
Merck KGaA	**95,2800**	+3,6300	88,3600	95,2800	+3,0700	-
Micron Technology	**35,0000**	+1,4500	27,1000	35,0000	+29,1500	-
Microsoft Corp	**93,5000**	+3,8900	87,0000	94,5000	+6,8600	-
Mittel	**1,7300**	-1,1400	1,6700	1,7650	-1,1400	152
Molmed	**0,2850**	+2,5200	0,2655	0,3080	+5,7500	132
Moncler	**33,7700**	+0,6600	27,8100	33,7700	+16,7300	8632
Mondo TV France	**0,0292**	-0,6800	0,0288	0,0330	-0,6800	3
Mondo TV Suisse	**0,4680**	+0,0000	0,4600	0,5740	-13,3300	5
Monnalisa	**8,9000**	-0,4500	8,8600	9,5000	-6,3200	47
Monrif	**0,1660**	+1,5300	0,1475	0,1710	+10,6700	25
Munich Re Ag	**198,3000**	+0,8100	186,5000	198,3000	+6,3300	-
N Net Insurance	**4,6300**	+5,7100	4,2000	4,6300	+10,2400	32
Netweek	**0,2320**	+0,0000	0,2010	0,2615	+15,4200	25
Neurosoft	**1,2000**	+7,1400	0,7500	1,2500	+29,7300	31
Nokia Corporation	**5,2920**	+0,9900	4,9040	5,7320	+5,5000	-
Notorious Pictures	**3,1600**	+0,6400	2,8600	3,3900	-1,2500	71
Nova Re	**3,9995**	+0,0000	3,9700	4,3000	-6,1600	42
O Orange	**13,4400**	-0,8100	13,3600	13,9050	-3,3400	-
Orsero	**7,5000**	+0,0000	7,1500	7,7400	+0,6700	133
OVS	**1,2360**	-3,1300	1,0940	1,3740	+12,9800	281
P Parmalat	**2,8450**	+0,0000	2,8450	2,9150	-0,1800	5278
Philips NV	**33,5700**	+0,0000	29,2700	33,7500	+5,2000	-
Piaggio	**2,0120**	-0,1000	1,8180	2,0260	+9,8900	721
Pierrel	**0,1595**	-0,9300	0,1420	0,1610	+10,0000	37
Pininfarina	**2,2850**	+0,4400	2,2600	2,5000	+0,6600	124
Piquadro	**1,8300**	+0,0000	1,6850	1,8400	+8,6100	92
Pirelli & C	**5,9820**	+3,5700	5,4460	6,1000	+6,6300	5982
Plc	**1,9428**	+1,7900	1,8722	1,9600	+0,1400	47
PLT Energia	**2,5800**	+0,0000	2,5500	2,6600	+0,0000	6
Poligrafici Editoriale	**0,2280**	+0,8800	0,1850	0,2280	+20,6300	30
Poligrafici Printing	**0,6200**	-1,5900	0,5600	0,6360	+10,7100	19
Poste Italiane	**7,6440**	+1,6500	6,9700	7,6920	+9,4500	9984
Prismi	**2,2000**	+1,8500	2,1200	2,4500	-10,2000	23
Prysmian	**18,9700**	+0,9800	16,6200	18,9700	+12,4500	5087
R Rai Way	**4,4400**	-0,4500	4,2550	4,4600	+2,4200	1208
Ratti	**3,1700**	+2,2600	2,8300	3,2800	+12,0100	87
RCS Mediagroup ord	**1,3800**	-6,6300	1,1520	1,4780	+19,7900	720
Renault	**60,1000**	-0,1000	52,9100	61,9200	+11,0900	-
Restart	**0,3310**	+0,0600	0,1692	0,3800	+95,6300	11
Risanamento	**0,0216**	+0,4700	0,0181	0,0230	+18,6800	39
Rosss	**0,7680**	+3,2300	0,7360	0,7820	-1,7900	9
RWE	**21,3300**	-1,1600	18,3100	21,6800	+16,4900	-
S S.S. Lazio	**1,3480**	+2,9000	1,1860	1,3480	+11,0400	91
Safe Bag	**4,1400**	-0,1200	3,8500	4,1800	+4,6800	61
Safilo Group	**0,7560**	-1,6900	0,7000	0,8460	+8,0000	208
Saipem	**4,1450**	+0,5800	3,2650	4,1510	+26,9500	4190
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	40,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**1,9630**	+1,6000	1,4150	1,9630	+38,6300	966
Salini Impregilo rnc	**5,5000**	-1,7900	4,2000	5,6000	+29,1100	9
Salvatore Ferragamo	**17,6800**	+0,1700	17,1650	18,0200	+0,1400	2984
Sanofi	**76,3100**	+0,5100	72,9000	76,3100	+1,7700	-
SAP	**92,9000**	+3,0800	84,1800	93,5100	+9,2900	-
Saras	**1,8400**	+1,3800	1,6910	1,8900	+8,8100	1750
Seri Industrial	**1,9230**	+0,1600	1,8900	2,0975	-3,3700	91
SIAS	**13,5600**	+0,4400	11,9100	13,5600	+12,4400	3085
Siemens	**96,5200**	+2,4600	94,2000	100,6200	-1,8700	-
SITI - B&T	**4,0000**	+2,3000	3,6000	4,2400	+0,0000	50
Smre	**6,1200**	+0,3300	6,0200	6,4200	+0,3300	134
Snam	**4,1600**	+1,1200	3,8190	4,1950	+8,9300	14431
Societe Generale	**25,9300**	+0,4100	25,8250	29,9800	-6,3400	-
Softec	**2,5000**	-3,1000	2,5000	2,5800	-2,7200	6
Sol	**10,6400**	-1,4800	10,5000	11,9000	-2,2100	965
Stefanel	**0,1246**	-2,6600	0,0700	0,1690	+78,0000	11
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**13,8100**	-1,0400	10,7200	14,3750	+12,9200	12583
T TAS	**1,7060**	+2,1600	1,5480	1,8600	-4,1600	143
Technogym	**10,3600**	+1,5700	9,2950	10,5000	+10,6800	2082
Telecom Italia	**0,5024**	+1,8900	0,4460	0,5264	+3,9500	7638
Telecom Italia R	**0,4381**	+1,7700	0,3890	0,4530	+5,0600	2641
Telefonica	**7,5960**	+1,5100	7,3710	7,7760	+3,0500	0
Tenaris	**11,1700**	+1,2200	9,4400	11,1700	+18,3300	13187
Terna	**5,3620**	+1,0200	4,9530	5,4040	+8,2600	10778
TerniEnergia	**0,4115**	-0,1200	0,3190	0,4595	+28,5900	19
Tiscali	**0,0156**	-0,6400	0,0140	0,0170	+11,4300	49
Titanmet	**0,0680**	+3,3400	0,0520	0,0733	+30,7700	3
Tod's	**41,5000**	+1,7200	40,0000	43,9800	+0,5300	1373
Toscana Aeroporti	**14,6000**	+2,1000	13,7000	14,6000	+3,1800	272
Total	**48,8800**	+1,9000	46,0450	48,8800	+6,1600	-
Trevi	**0,3170**	+2,2600	0,2920	0,3500	+5,3200	52
Triboo	**1,6400**	-1,8000	1,5100	1,8500	+4,4600	47
U UBI Banca	**2,1720**	+0,9300	2,1480	2,6320	-14,2500	2485
Unibail-Rodamco-Westfield	**142,0000**	+0,0000	134,6600	143,7200	+5,4500	-
UniCredit	**9,9000**	+2,1700	9,6340	11,0020	+0,0600	22079
Unilever	**48,6600**	+2,1200	45,8900	48,6600	+3,5300	-
Unipol	**4,0660**	+0,5900	3,4600	4,1240	+15,5800	2917
UnipolSai	**2,1800**	+0,4100	1,9765	2,2490	+10,3000	6169
V Valsoia	**12,5500**	+0,0000	11,1500	12,8000	+12,5600	133
Vianini	**1,1450**	-1,2900	1,0650	1,1650	+0,8800	34
Visibilia Editore	**0,0200**	+3,0900	0,0124	0,0228	+17,6500	1
Vivendi	**22,8100**	+1,6000	20,9000	22,8100	+9,1400	-
Vonovia SE	**43,2300**	+0,0000	40,3300	43,2300	+5,0300	-
W War CdR Advance Capital 2012-2019	**0,2489**	+11,1200	0,2240	0,2695	-7,6400	3
War Clabo 2015-2019	**0,0010**	-33,3300	0,0006	0,0089	-88,7600	0
WM Capital	**0,3350**	-6,9400	0,3060	0,3980	-14,9700	4
Z Zucchi	**0,0200**	+0,5000	0,0193	0,0223	+3,0900	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,4300**	+4,5700	2,7900	3,4800	+19,1000	17
Aeffe	**2,8700**	+2,3200	2,3450	2,8700	+22,3900	308
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,1000**	-0,3300	11,4800	12,8400	+5,4000	437
Amplifon	**16,4700**	+4,5100	13,9100	16,4700	+17,2200	3728
Aquafil	**9,3400**	+0,2100	8,9000	9,5000	+4,0100	400
Ascopiave	**3,2500**	+0,3100	3,0950	3,2850	+4,5000	762
Avio	**11,5200**	-0,1700	11,1600	11,9400	+3,2300	304
B&C Speakers	**11,1600**	-0,5300	10,6000	11,6600	+5,2800	123
Banca Finnat	**0,3570**	+2,0000	0,3180	0,3570	+12,2600	130
Banca Ifis	**17,0000**	+1,5500	15,4400	17,8600	+10,1000	915
Banca Sistema	**1,3840**	+0,0000	1,3840	1,5100	-3,7600	111
BB Biotech	**61,2000**	+1,4900	52,0000	61,2000	+17,6900	3390
BE	**0,9090**	+2,4800	0,8720	0,9300	+3,1800	123
Biesse	**20,4600**	+2,3000	17,1700	21,1000	+19,1600	560
Cairo Communication	**3,8650**	-0,3900	3,4250	3,8800	+12,8500	520
Carel Industries	**9,6830**	-1,8400	8,8720	9,9030	+7,1600	968
Cembre	**20,4000**	-0,9700	20,2500	22,6500	+0,7400	347
Cementir	**5,9500**	+0,3400	5,1000	5,9500	+15,5300	947
Centrale del Latte d'Italia	**2,7500**	+0,0000	2,7100	2,7900	+0,7300	39
D'Amico	**0,1414**	-0,1400	0,1206	0,1494	+14,9600	92
Datalogic	**24,0000**	-0,2100	20,0000	24,9500	+17,6500	1403
Dea Capital	**1,3460**	+1,0500	1,2400	1,3460	+7,8500	413
Digital Bros	**5,4900**	-0,1800	4,1950	5,6600	+30,0900	78
EL.EN.	**15,7500**	+0,3200	12,6700	16,3900	+24,3100	304
Elica	**1,4280**	-0,9700	1,3040	1,5700	+9,5100	90
ePrice	**1,5320**	-2,6700	1,5300	1,6800	-3,1600	63
Equita Group	**3,1600**	-0,3200	3,1600	3,2400	-2,4700	158
Esprinet	**3,7500**	+0,8100	3,5400	3,9950	+5,9300	197
Eurotech	**3,3550**	+0,0000	3,2450	3,8700	+3,3900	119
Exprivia	**1,1300**	-0,7000	0,8240	1,1740	+37,1400	59
Falck Renewables	**2,8300**	+0,0000	2,3450	2,8600	+20,6800	825
Fidia	**5,2400**	+0,0000	3,3900	5,7400	+54,5700	27
Fiera Milano	**4,7300**	-0,9400	3,3300	4,9300	+42,0400	340
Fila	**13,5600**	-0,2900	13,3400	14,4000	+0,4400	580
Gamenet	**6,8900**	+0,5800	6,7600	7,3600	-0,8600	207
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3590**	+0,9800	0,3460	0,4020	+3,4600	183
Gefran	**7,7000**	+0,2600	6,7100	8,3100	+14,7500	111
Giglio Group	**3,6000**	+6,1900	2,0800	3,9000	+70,6200	58
Gima TT	**6,8420**	+3,1400	6,5220	7,5040	+4,9100	602
Guala Closures	**5,8400**	-2,3400	5,6000	5,9800	+1,0400	362
IGD	**6,2000**	-0,1600	5,3820	6,2810	+15,2000	684
Ima	**57,0000**	+0,2600	54,4000	60,1500	+4,7800	2238
Interpump	**28,0000**	+0,1400	25,8800	28,4600	+7,6900	3049
Irce	**2,0300**	+0,0000	1,7400	2,0800	+12,1500	57
Isagro	**1,6180**	+1,0000	1,3620	1,6540	+17,2500	40
Isagro Azioni Sviluppo	**1,3350**	-1,1100	1,1500	1,3600	+16,0900	19
La Doria	**8,6000**	+0,0000	7,9200	9,0300	+8,5900	267
Landi Renzo	**1,3100**	+1,7100	1,1080	1,3100	+16,5500	147
Marr	**21,0800**	+0,5700	20,6000	21,7600	+2,3300	1402
Massimo Zanetti Beverage	**6,3900**	+0,0000	5,7500	6,4200	+11,1300	219
Mondadori	**1,7140**	+0,7100	1,6660	1,7500	+0,2300	448
Mondo TV	**1,5920**	-1,2400	1,1940	1,6380	+33,3300	55
Mutuionline	**16,9400**	+0,1200	15,8600	17,0000	+6,8100	678
Nice	**3,4800**	-0,2900	3,4800	3,5000	-0,2900	404
Openjobmetis	**7,6300**	-1,4200	7,6300	8,9000	-4,6300	105
Panariagroup	**1,6480**	-0,7200	1,4400	1,7620	+12,1100	75
Piovan	**7,2000**	-4,0000	7,2000	8,2770	-9,3700	386
Poligrafica S.Faustino	**5,9000**	+0,0000	5,7800	6,1200	+1,3700	7
Prima Industrie	**21,0500**	+0,9600	16,8600	22,2500	+22,3800	221
Reno De Medici	**0,7200**	+0,0000	0,6090	0,7610	+16,1300	272
Reply	**49,7800**	+3,5400	42,4000	51,8000	+12,9300	1862
Retelit	**1,4850**	+0,3400	1,3650	1,5640	+8,7900	244
Sabaf	**15,2400**	-1,0400	14,8800	15,7600	+2,4200	176
Saes Getters	**20,2000**	+0,0000	18,1200	20,2000	+11,1100	296
Saes Getters rnc	**15,9200**	-0,3800	15,7000	16,4800	+0,7600	117
Servizi Italia	**3,5900**	+0,5600	3,1200	3,7400	+15,0600	114
Sesa	**26,1500**	+0,0000	22,8000	26,2500	+12,7200	405
Sogefi	**1,6830**	+2,6200	1,4310	1,8300	+17,6100	202
Tamburi	**6,0900**	+0,5000	5,7400	6,1900	+6,1000	1001
Tesmec	**0,4190**	+1,2100	0,4140	0,4350	+0,7200	45
Tinexta	**7,8700**	+2,2100	6,2500	7,8700	+25,9200	369
TXT e-solutions	**9,8800**	-0,6000	8,1800	9,9700	+20,7800	129
Unieuro	**11,0400**	-0,1800	9,6650	11,3200	+14,2300	221
Zignago Vetro	**9,3700**	+0,7500	8,4400	9,3700	+10,2400	825

IL PUNTO

Borsa ok con i bancari bene anche Pirelli e Tim Astaldi soffre ancora

Luigi Grassia

Alla Borsa di Milano l'indice Ftse Mib guadagna l'1,16% a 19.833 punti, con l'All Share +1,09% a 21.793. In leggera risalita lo spread, che ha chiuso attorno ai 260 punti base, ma nonostante questo (in una settimana in cui sono attesi i bilanci) è andato bene il settore bancario: scattano Banco Bpm (+3,61%) e Mediobanca (+3,38%), ok anche Unicredit (+2,17%) e Intesa Sanpaolo (+1,59%); più indietro Ubi (+0,93%) e Bper (+0,17%).

Maglia rosa del paniere principale è Amplifon, che stacca un rialzo del 4,51%; ancora denaro su Tim (+1,89%) con il fondo Elliott che sarebbe pronto a superare il 10%. Fra gli industriali si fanno notare Pirelli (+3,57%) e Fca (+2,42%). Invece perde colpi il fornitore di tecnologia StMicroelectronics (-1,04%). Fra i titoli più difensivi buon rialzo di Recordati (+3,24%) con il nuovo cda, mentre arretra leggermente Enel (-0,19%). E fra quelli a minor capitalizzazione in netto calo Astaldi (-4,80%), che attende proposte per la messa in sicurezza nell'ambito del concordato.

Guadagni consistenti nelle altre principali Borse europee: Londra +2,04%, Francoforte +1,71%, Parigi +1,66% e Madrid +1,30%. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6970**	100	3,8915	-0,1200
Corona Danese	**7,4650**	10	1,3396	-0,0100
Corona Islandese	**137,0173**	100	0,7298	+0,0100
Corona Norvegese	**9,6783**	10	1,0332	-0,2500
Corona Svedese	**10,3998**	10	0,9616	-0,1100
Dollaro	**1,1423**	1	0,8754	-0,1900
Dollaro Australiano	**1,5771**	1	0,6341	-0,5100
Dollaro Canadese	**1,4996**	1	0,6668	-0,1000
Dollaro di Hong Kong	**8,9623**	1	0,1116	-0,2000
Dollaro N. Zelanda	**1,6556**	1	0,6040	-0,4700
Dollaro Singapore	**1,5445**	1	0,6475	-0,2800
Fiorino Ungherese	**317,4100**	100	0,3150	-0,1200
Franco Svizzero	**1,1436**	1	0,8744	+0,1300
Leu Rumeno	**4,7455**	10000	2.107,2595	-0,2200
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**5,9444**	1	0,1682	-0,4200
Rand Sud Africano	**15,2773**	1	0,0655	-0,4200
Sterlina	**0,8780**	1	1,1389	+0,1400
Won Sud Coreano	**1.276,7500**	1000	0,7832	-0,4500
Yen	**125,5900**	100	0,7962	-0,1400

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-02-2019	9	100,0160	**-0,4854**
28-02-2019	23	100,0010	**-0,0126**
14-03-2019	37	99,9940	**-0,1094**
29-03-2019	52	100,0400	**-0,2651**
12-04-2019	66	99,9970	**+0,0159**
30-04-2019	84	100,0170	**-0,1492**
14-05-2019	98	100,0360	**-0,1113**
31-05-2019	115	100,0250	**-0,1573**
14-06-2019	129	100,0390	**-0,0859**
28-06-2019	143	100,0030	**-0,0075**
12-07-2019	157	100,0360	**-0,0707**
31-07-2019	176	99,9850	**+0,0306**
14-08-2019	190	100,0010	**+0,0094**
13-09-2019	220	99,9750	**+0,0401**
14-10-2019	251	99,9880	**+0,0549**
14-11-2019	282	99,9770	**+0,0382**
13-12-2019	311	99,9500	**+0,0342**

OBBLIGAZIONI 5-2-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**99,1200**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,4900**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**102,9300**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,6300**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**101,0000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9500**
Btp 3.25% 01.09.2046	**96,7100**
Btp 4% 01.02.2037	**109,3000**
Btp Italia 20.04.2023	**97,7700**
Bund 1% 15.08.2025	**107,7100**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**96,5000**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,1300**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6500**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**94,9200**
Comit 1998/2028 ZC	**77,0400**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**49,9600**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**95,6100**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**93,6500**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,5000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,7500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,2800**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**102,7800**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**91,9500**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**96,7600**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**94,9900**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,7900**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**100,1400**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**111,0800**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,5000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,3600**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,4900**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,6300**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,0800**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**99,8800**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1900**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**104,7500**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,7500**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**95,8800**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**103,2300**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	532,4900	**+1,3000**
Bruxelles (Bel 20)	3.559,2700	**+1,5000**
EuroParigi (Cac 40)	5.083,3400	**+1,6600**
Francoforte (Dax Xetra)	11.367,9800	**+1,7100**
Hong Kong (Hang Seng)	27.990,2100	**+0,2100**
Londra (FTSE 100)	7.177,3700	**+2,0400**
Madrid (Ibex 35)	9.092,0000	**+1,3000**
New York (S&P 500)	2.733,3500	**+0,3100**
Sidney (AllOrd)	6.068,1000	**+1,7600**
Tokyo (Nikkei 225)	20.844,4500	**-0,1900**
Zurigo (SMI)	9.150,5600	**+1,5400**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3670	-0,3740
3 mesi	-0,3070	-0,3120
6 mesi	-0,2350	-0,2380
12 mesi	-0,1090	-0,1120

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	5-2-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**468,9590**	467,1900	+0,3800
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.314,2000**	1.312,1500	+0,1600
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,3850**	37,2650	+0,3200

MONETE AUREE

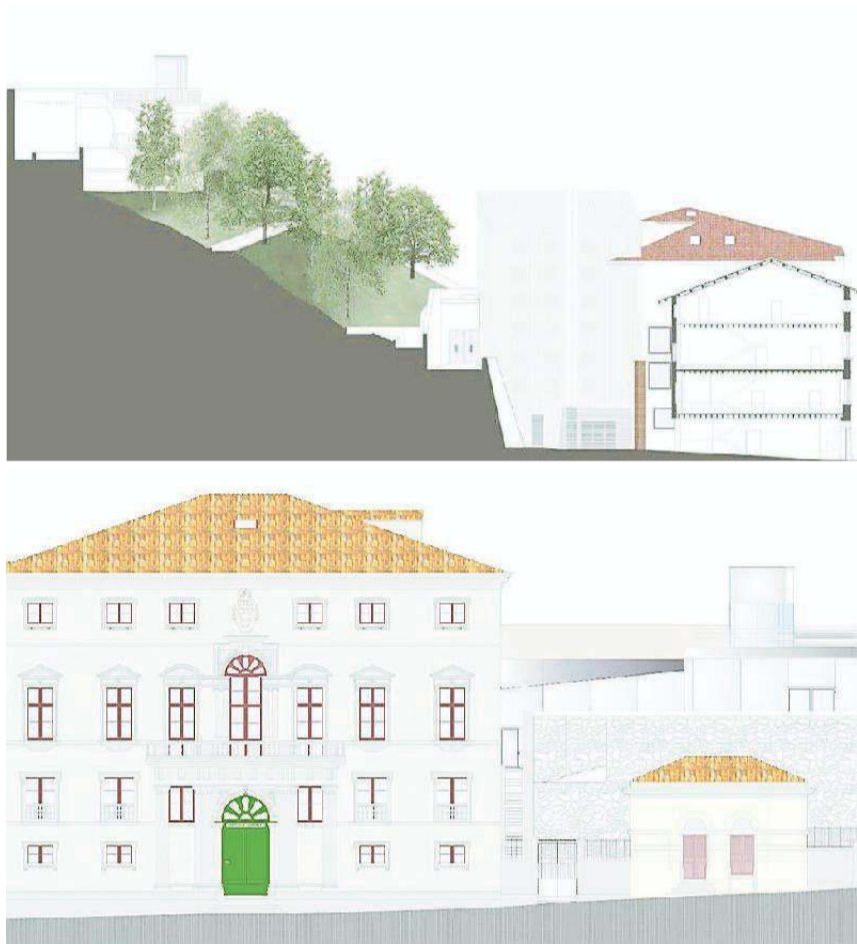
Quotazioni del 5-2-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**210,56**	**227,75**
Sterlina	**265,51**	**287,18**
4 Ducati	**499,39**	**540,16**
20 $ Liberty	**1.091,53**	**1.180,63**
Krugerrand	**1.128,16**	**1.220,26**
50 Pesos	**1.360,19**	**1.471,23**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.26 e tramonta alle 17.19
La Luna Sorge alle 8.24 e tramonta alle 18.54
Il Santo Ss. Paolo Miki e C. mm.
Il Proverbio No si varès mai di disvuedâ il sac. Non si dovrebbe mai svuotare il sacco.

Il progetto

Qui sopra due immagini del progetto di recupero della biblioteca Joppi e, a destra, gli spazi sopra le latrine di via Sottomonte dove sarà realizzato il bar con la terrazza con vista su piazza Marconi

In castello soltanto con la cremagliera Non si farà l'ascensore dalla biblioteca

Il vicesindaco Michelini: sarà recuperato il sentiero pedonale e sarà realizzato il bar con la terrazza sopra le antiche latrine

Cristian Rigo

Per salire in castello sarà disponibile solo la cremagliera da piazza Primo maggio: i lavori partiranno entro l'anno. Nel progetto di restauro della biblioteca Joppi è rimasto infatti un solo ascensore: il secondo che doveva arrivare al colle non si farà. Per raggiungerlo dalla biblioteca bisognerà percorrere a piedi il vecchio sentiero che dal retro di palazzo Bartolini si arrampica sul colle.

Con l'unico ascensore che sarà costruito, dall'androne, accessibile a tutti senza barriere architettoniche, si potrà raggiungere tutti i piani del palazzo e fermarsi anche al bar che sarà realizzato sopra le latrine di vicolo Sottomonte. Il Comune ha deciso che l'unico collegamento meccanico con il castello sarà la cremagliera che partirà nei pressi della pizzeria Concordia. L'ipotesi che prevedeva il collegamento da dietro la biblioteca civica è stata scartata, ma con il secondo lotto dei lavori che completerà il restauro della biblioteca Joppi sarà comunque recuperato l'antico sentiero. «Una soluzione all'insegna della sostenibilità ambientale – ha precisato il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini – che ci consentirà di rendere più fruibile il castello che intendiamo valorizzare».

Con il primo lotto dei lavori di ristrutturazione della Joppi, sono aumentati i metri quadrati a disposizione della biblioteca ricavando anche nuovi depositi. Tra la prima e la seconda muraglia in sasso dietro le latrine è stato ricavato un deposito librario sotterraneo che si sviluppa su 1. 400 metri cubi. L'intervento a palazzo Andriotti, uno dei più antichi palazzi della città con una struttura quattrocentesca, ha permesso di riportare alla luce soffitti lignei dipinti, formelle e controsoffitti in grisiole.

Ma il recupero della Joppi non è ancora completo. «A giorni partiranno i lavori per il secondo lotto – annuncia Michelini – che interesseranno palazzo Bartolini e dovrebbero durare un anno e mezzo circa». Per l'intervento, complessivamente, erano stati stanziati 2,4 milioni di euro, ma alla fine il conto sarà meno salato considerato che non sarà realizzato il secondo ascensore. Con la ristrutturazione saranno ricavati nuovi spazi per il deposito dei libri e per conferenze, ma anche a uso espositivo (con una più ampia sala distribuzione), il bar/ristorante sul giardino a fianco di palazzo Bartolini e il recupero del seminterrato a metà del Colle per convegni e conferenze. A curare il progetto sono stati l'architetto Giorgio Del Fabbro e gli ingegneri Aldo Burelli e Gianni Mirolo.

«E dopo la biblioteca – sottolinea Michelini – toccherà anche a piazza Marconi per la quale abbiamo già stanziato 400 mila euro. Dopo Mercatovecchio (i lavori potrebbero partire a marzo) sistemeremo anche l'area antistante la biblioteca mentre in primavera la Danieli rimetterà a nuovo l'esterno del castello». Il Comune invece interverrà all'interno. In particolare sarà sistemato il piano nobile, dove è ospitata la Galleria d'arte antica con i pregevoli dipinti, tra gli altri, del Tiepolo, del Carpaccio e di Caravaggio. Lì sarà realizzato un nuovo allestimento, ma è anche in programma la revisione degli spazi, dei tendaggi, dell'illuminazione, dei servizi e dei pavimenti. Tra le priorità del sindaco Pietro Fontanini c'è infatti la valorizzazione del castello che, promette, «sarà più accessibile e tornerà al suo antico splendore». –

I PUNTI

La spesa

Per l'intervento di recupero della biblioteca Joppi, complessivamente, erano stati stanziati 2,4 milioni di euro, ma alla fine il conto sarà meno salato considerato che non sarà realizzato il secondo ascensore previsto inizialmente

Nuovi spazi

Oltre al bar/ristorante che sarà realizzato a fianco di palazzo Bartolini è previsto il recupero del seminterrato a metà del Colle per convegni e conferenze

Piazza Marconi

Dopo la biblioteca il Comune vuole rimettere a nuovo anche piazza Marconi per la quale sono pronti 400 mila euro. Dopo Mercatovecchio sarà sistemata anche l'area antistante la biblioteca

DISAGI IN CENTRO

Guasto misterioso: famiglie e impiegati senza luce e acqua per più di un'ora

Il black out in viale Ledra e in molte strade limitrofe Enel: «Disservizio non immediatamente diagnosticabile»

Durante il black out la polizia comunale ha interrotto la circolazione per alcuni minuti in viale Ledra

Giulia Zanello

Per più di un'ora senza luce e acqua. Residenti e impiegati degli uffici scendono in strada tra lo stupore e la rabbia generale, ma il guasto resta un mistero.

È accaduto ieri nel primo pomeriggio, verso le 15, in viale Ledra e in alcune vie limitrofe tra le quali Generale Baldissera, Marco Volpe e Castellana, dove, per parecchio tempo, nessuna delle società di erogazione delle utenze è stata in grado di fornire una spiegazione in merito a quanto stesse accadendo. Anche i semafori sono rimasti spenti nello stesso intervallo di tempo, tanto che sul posto, all'incrocio tra via Marco Volpe e via Castellana, sono arrivati i vigili a dirigere il traffico ed evitare ulteriori complicazioni alla circolazione. Gli uomini della polizia comunale hanno anche chiuso al traffico per alcuni minuti viale Ledra, sistemando dei coni spartitraffico e un'auto di traverso, mentre in strada la gente continuava a chiedersi cosa stesse accadendo. Molti hanno inizialmente dato la colpa ai tecnici che stanno posando la fibra ottica: in queste ore è aperto un cantiere proprio in via Generale Baldissera, ma Open Fiber – confermato la stessa azienda – «non ha registrato lamentele». Scagionati i tecnici di Open Fiber, qualcuno ha puntato il dito contro il Consorzio di bonifica pianura friulana che, ieri pomeriggio, ha riempito nuovamente l'alveo della roggia dopo i lavori di pulizia: forse l'acqua ha creato un corto circuito, provocando anche l'interruzione della fornitura di acqua. Un mare di ipotesi, anche avventate, che non hanno trovata risposta.

Al Cafc, il Consorzio acquedotto Friuli centrale, non è pervenuta nessuna segnalazione così come non sono state comunicate eventuali rottura delle tubature.

Così l'Enel: «Verso le 15.20 il centro operativo di Udine ha ricevuto alcune segnalazioni di disservizi nella fornitura nelle vie Castellana e Asilo Marco Volpe di Udine e la squadra di pronto intervento E-Distribuzione, la società del gruppo Enel per la gestione della rete elettrica in media e bassa tensione è intervenuta sul posto. Non avendo riscontrato alcuna anomalia, alle 16 ha ripristinato tutte le forniture – riferiscono ancora dalla società –: il disservizio potrebbe essere stato provocato da una situazione transitoria e dunque non dovrebbe replicarsi, o essere riconducibile a un guasto cosiddetto "latente", ovvero non immediatamente diagnosticabile». Per questa ragione i tecnici dell'azienda effettueranno un monitoraggio specifico della porzione di rete interessata, ha precisato E-Distribuzione. —

IN MUNICIPIO

Sicurezza stradale oggi un incontro con la cittadinanza

Un incontro con i cittadini sulle norme di comportamento in materia di sicurezza stradale. A promuoverlo il Comune di Udine e il Club per l'Unesco di Udine. Tra i relatori della conferenza, in programma oggi alle 17.30 nella sala del Popolo del municipio, il dirigente della Polstrada di Udine Rita Palladino e l'ispettore superiore Carlo Piraneo della sottosezione di Palmanova.

VIALE TRICESIMO

VIALE TRICESIMO VICINO AL BAR CHIAVRIS

VIA PASOLINI

ZONA STADIO FRIULI

ZONA STAZIONE FERROVIARIA

VIA PIERI

VIA MARSALA

Asfalto groviera dopo le piogge: buche pericolose

Un po' ovunque si sono formati grossi e pericolosi cedimenti Il Comune: «Inevitabile con freddo e precipitazioni copiose»

Alessandro Cesare

È vero, non siamo ai livelli di Roma, però, dopo le piogge degli ultimi giorni, in molte strade di Udine sono comparsi buchi e avvallamenti di diverse dimensioni. Una problematiche che coinvolge allo stesso modo la periferia come il centro: partendo da via Mainerio e via Frossi nei pressi dello stadio Friuli, continuando su via Pasolini nelle vicinanze del polo universitario dei Rizzi e su via Pieri a poca distanza dall'ospedale civile, girare in auto o su un mezzo a due ruote può diventare pericoloso.

Si va dalle buche di poche centimetri a quelle larghe anche più di mezzo metro e profonde fino a dieci centimetri, per la gioia dei gommisti e dei meccanici. Entrare in una di queste "voragini" a velocità sostenuta può implicare la rottura degli ammortizzatori o il danneggiamento degli pneumatici. Per non parlare dei rischio per chi si muove in bicicletta o in sella a uno scooter: in questi casi in gioco c'è anche l'incolumità fisica.

Ieri mattina i vigili del fuoco di Udine sono intervenuti in viale Tricesimo, all'altezza del bar Chiavris, per uno sprofondamento del marciapiede. La zona interessata è stata subito transennata. Come riferiscono all'interno del locale «questa zona ormai sta cadendo a pezzi. Le strade sono un groviera». E, infatti, poco distante dalla buca sul marciapiede ne troviamo un'altra sull'asfalto di viale Tricesimo.

Crepe e cedimenti dell'asfalto si incontrano anche in via Europa Unita, a due passi dalla stazione dei treni, e in via Marsala, nella parte sud della città. Le segnalazioni arrivate negli ultimi giorni negli uffici del Comune di Udine sono decine, come conferma il vicesindaco Loris Michelini: «L'Ufficio tecnico è già informato delle problematiche e ha già disposto la sistemazione delle buche più pericolose – assicura –. In questi primi giorni della settimana alcuni operai, con l'ausilio di due ditte esterne, sono stati impegnati nella copertura degli avvallamenti che ci sono stati segnalati. Purtroppo capita quando, dopo diverso tempo di mancate precipitazioni, si presenta pioggia intensa: le strade si fessurano riempiendosi di acqua e l'asfalto salta».

Michelini solleva anche un problema legato alla caratteristiche del bitume steso negli ultimi anni: «Le buche si formano soprattutto negli asfalti che hanno uno spessore di circa 3 centimetri, che sono la gran parte nella nostra città, e non in quelli da 7 centimetri».

Le riparazioni, gli operai, le fanno quasi sempre a mano, senza utilizzare la famosa "macchina tappa buche" già entrata in azione in città nel 2017. Il vicesindaco spiega il perché: «Questo dispositivo è ideale per buche e avvallamenti piuttosto estesi, con una larghezza tra i 5 e i 6 metri, e soprattutto con uno strato di bitume di almeno 7 centimetri, altrimenti non è efficace».

Come detto il Comune sta correndo ai ripari rattoppando qua e là le buche più vistose, ma il rischio è che alla prima ghiacciata o alla prossima pioggia intensa, buche e voragini possano ripresentarsi. Nei punti più critici, come nei pressi dello stadio Friuli, servirebbero interventi più radicali, come la posa di nuovo asfalto sull'intera carreggiata. Nel frattempo gli automobilisti friulani possono consolarsi guardando a chi sta peggio di loro, nella Capitale ad esempio, dove in alcune strade sono comparsi veri e propri crateri lunari.–

I rischi delle vendite on-line

LA «TRUFFA DEL POSTAMAT» SULLE VENDITE ON LINE

- Se avete messo in vendita un oggetto su Internet venite contattati da una persona che si dice interessata
- L'acquirente vi chiede di andare a uno sportello postamat e di fare una "semplice operazione"
- Vi invita poi a inserire il vostro bancomat, digitare il codice Pin e a digitare la somma pattuita e poi un "codice segreto" (fornito dal truffatore stesso)
- In realtà il codice inserito permetterà al malvivente di ricaricare la propria carta postepay
- In molti casi, il truffatore induce la vittima a ripetere l'operazione dicendo che le prime non sono riuscite

I CONSIGLI DELLA POLIZIA POSTALE

- **Effettuare** una ricerca sul web inserendo i dati (anagrafici, numero di telefono...) forniti dal probabile acquirente
- **Utilizzare** forme di pagamento tradizionali, tracciabili
- **Diffidare** se l'acquirente vuole chiudere in fretta la compravendita

PER INFORMAZIONI

- www.commissariatodips.it oppure Polizia Postale di Udine, via Marinelli 1/b, 0432 223248

La nuova truffa del postamat invece di pagare, derubano

È il raggiro del momento: le forze dell'ordine hanno ricevuto decine di segnalazioni
Chi mette un annuncio in rete viene indotto a ricaricare la postepay del malvivente

Anna Rosso

«Sono interessato alla cucina messa in vendita su subito.it. Manderei già domani gli operai a smontarla, ma prima dobbiamo pensare al pagamento. Vai a uno sportello postamat, ti pago con la mia postepay e facciamo veloce». È cominciata così, qualche giorno fa, un tentativo di truffa ai danni di un imprenditore udinese. Lui, quando è stato invitato a inserire il suo bancomat (che non è affatto ricaricabile, contrariamente alla postepay del malvivente!) all'interno dello sportello postamat si è accorto dell'inganno e si è salvato.

La "truffa del postamat", però, è il raggiro del momento: negli uffici delle forze dell'ordine ogni giorno arrivano segnalazioni relative a casi tentati o, purtroppo, riusciti, come confermano dal Compartimento di polizia postale di Trieste che ha competenza su tutta la regione.

La scorsa settimana, per esempio, una donna che risiede nel Manzanese ha denunciato ai carabinieri di essere stata alleggerita di 1.700 euro. Dopo aver messo un annuncio su subito.it, aveva concordato la vendita di un oggetto per 25 euro. Poi, nell'intento di farsi versare questa somma, su indicazione del presunto acquirente, si era recata al bancomat e qui, di fatto, aveva accreditato sulla tessera del truffatore un importo di gran lunga superiore, appunto i 1.700 euro.

Lo scorso 22 gennaio è stato lanciato un messaggio di allerta anche sul sito nazionale della polizia postale (www.commissariatodips.it) proprio per informare i cittadini su questo nuovo raggiro.

Ecco cosa succede in pratica: se si mettono in vendita oggetti su Internet si può ricevere, poco dopo la pubblicazione dell'annuncio, una telefonata da parte di possibili acquirenti che si dicono pronti a inviare la somma richiesta in tempi molto brevi. Ma attenzione a non farsi prendere dalla fretta: drizzate le antenne se il presunto acquirente vi invita a recarvi a uno sportello postamat e, guidandovi al telefono, vi chiede di fare una "semplice operazione". Perché mai dovreste recarvi a un bancomat se siete voi che dovete ricevere il pagamento? Il malintenzionato vi chiederà di inserire il vostro bancomat (non fatelo, fermatevi in tempo!), il vostro codice Pin e di digitare la somma di denaro pattuita e poi un "codice segreto" (fornito dal truffatore stesso). In realtà il codice inserito permetterà al malvivente di ricevere sulla propria carta prepagata la somma precedentemente digitata. E non è finita: nella maggior parte dei casi il truffatore induce la vittima a ripetere l'operazione appena descritta più e più volte perché sosterrà che non è andata a buon fine durante i primi tentativi.

ENRICA PATTI, DIRIGENTE DEL COMPARTIMENTO DI POLIZIA POSTALE DI TRIESTE

«Verifichiamo i dati dell'acquirente ed evitiamo sistemi di pagamento non tracciabili (money transfer) o ricariche»

«Cerchiamo sempre di verificare chi c'è dall'altra parte – suggerisce Enrica Patti, la dirigente del Compartimento di polizia postale di Trieste – ed evitiamo sistemi di pagamento strani, come appunto le ricariche o non tracciabili, come i money transfer. Non ci dev'essere nessuna fretta di vendere o comprare qualcosa, meglio attendere i tempi di un bonifico. In ogni caso, fare attenzione quando l'interlocutore si inventa storie fantasiose o vi chiede di seguire procedure anomale. Ogni giorno riceviamo segnalazioni su queste truffe. Il problema, poi, è che spesso le vittime, avendo digitato sotto dettatura, non riescono a fornirci nemmeno il codice della postepay del truffatore e così l'indagine diventa ancora più complessa, senza contare che il più delle volte dietro a questa postepay ci sono prestanome o stranieri che se le intestano per un piccolo compenso, quasi mai i veri truffatori. Questi ultimi, invece, si rendono irreperibili dopo i colpi». —

L'ALLARME DALLA MADRE

Ragazzo tenta il suicidio per amore Salvato dai Cc

Un intervento dei carabinieri

Hanno vinto la lotta contro il tempo. Sono riusciti a localizzare rapidamente l'abitazione in cui intervenire. E, dopo aver sfondato due porte, i carabinieri del Radiomobile della Compagnia di Udine sono riusciti a salvare un ragazzo ormai in fin di vita. Lunedì sera una donna, che risiede fuori Provincia, si era rivolta al 112 per chiedere aiuto. Pochi istanti prima il figlio, classe 1987, le aveva telefonato annunciandole che non sopportando più la fine della relazione con la sua fidanzata voleva togliersi la vita. La madre non era però riuscita a indicare ai carabinieri in che via risiedesse il ragazzo il quale, subito dopo la chiamata, aveva spento il telefonino. I militari hanno subito avviato le indagini per localizzare dove abitasse. Sono riusciti a individuarlo in tempi rapidi, in una via periferica della città, in zona Udine Est. Si sono precipitati a casa del 32enne e, non ricevendo alcuna risposta dall'interno, non hanno atteso oltre. Hanno sfondato prima la porta d'ingresso e poi la porta della camera da letto trovandolo ormai privo di conoscenza. I militari hanno chiamato il 118 e intanto hanno avviato le pratiche di rianimazione. Il 32enne è stato trasportato all'ospedale di Udine dove è attualmente ricoverato. Appena ha ripreso conoscenza ha rivolto parole di ringraziamento ai carabinieri che gli hanno salvato la vita. —

V.Z.

L'ARRESTO

Raffica di furti sulle macchine il ladro è stato colto sul fatto

Viviana Zamarian

Ha tentato di rubare in due auto in via Napoli ma è stato rincorso e fermato da un residente e arrestato dagli agenti delle Volanti della questura di Udine. A finire in manette sabato notte Aleksandrov Marin, bulgaro, classe 1975, senza fissa dimora. A dare l'allarme è stato un cittadino straniero, regolarmente in Italia, che stava andando al lavoro. Salito in macchina ha notato dallo specchietto retrovisore una persona che stava tentando di scassinare l'auto di proprietà del padre, dove infatti sono stati poi rinvenuti dei segni di effrazione. L'uomo quando si è accorto di essere stato visto ha tentato di scappare prendendo a pugni e forzando una seconda vettura parcheggiata. Il residente allora ha allertato i familiari affinché non lo perdessero di vista nella fuga e chiamassero subito le forze dell'ordine. Il ladro è stato acciuffato e consegnato ai poliziotti che lo hanno arrestato in flagranza per tentato furto aggravato da violenza sulle cose. Al processo per direttissima di lunedì, dopo la convalida dell'arresto, è stato condannato a 3 mesi di reclusione con sospensione condizionale della pena. Al 43enne è stato notificato il foglio di divieto di ritorno a Udine per due anni e l'allontanamento dal territorio nazionale da parte del Prefetto. Non è stato l'unico furto ai danni delle auto. Sabato sera dal bagagliaio di una macchina parcheggiata in piazza Primo Maggio è stato rubato uno zaino Nike color verde scuro che conteneva un Ipad con all'interno i libri in versione digitale e gli appunti scolasti di uno studente che tra qualche mese dovrà sostenere la maturità. L'appello della madre all'autore del furto è che possa fare una buona azione «visto che il dispositivo non può essere utilizzato». Lunedì, in via Porzus, una donna ha visto un giovane che aveva appena rotto il finestrino della sua macchina rubandole la borsa. Indagano i carabinieri. —

Gli agenti della questura di Udine hanno arrestato un 43enne bulgaro

LA SENTENZA

Appalto per l'accoglienza alla Cavarzerani stop di Prefettura e Tar alla Croce Rossa

Rigettato il ricorso con cui si chiedeva l'annullamento dell'assegnazione del lotto al raggruppamento Matrix/Stella

Luana de Francisco

Quando, il 27 giugno 2018, la Prefettura di Udine decise di escludere la Croce Rossa dal bando per l'accoglienza di richiedenti asilo all'ex caserma Cavarzerani, spianando così la strada al raggruppamento temporaneo d'imprese Matrix/Stella di Gragnano (Napoli) che, balzato in cima alla graduatoria, finì per aggiudicarsi l'appalto, si parlò di «incongruenze evidenti e plurime tra l'offerta economica presentata e i costi richiesti per i servizi». Ieri, sono state quelle stesse valutazioni, formulate dal Responsabile unico del procedimento chiamato a esaminare nuovamente l'offerta, a seguito dell'ordinanza emessa dal Tribunale amministrativo regionale del Fvg, in sede cautelare, il 10 ottobre scorso, a costare alla Cri di Udine una seconda e, a meno di un'eventuale impugnazione, definitiva bocciatura.

«Inattendibile nel suo insieme» e, quindi, «inidonea a fondare un serio affidamento sulla corretta esecuzione dell'appalto»: così il collegio giudicante triestino (presidente Oria Settesoldi, estensore Manuela Sinigoi) ha definito l'offerta della Croce Rossa, rigettando il ricorso con cui la stessa - che nella graduatoria si era classificata seconda, preceduta dalla cooperativa Badia Grande, di Trapani, a sua volta esclusa -, il 3 dicembre, e cioè dopo il secondo giudizio di non congruità del Rup, aveva rinnovato la richiesta di annullare il decreto di affidamento del lotto al raggruppamento Matrix/Stella. La causa era stata trattata nel merito nell'udienza del 23 gennaio e la sentenza è stata depositata ieri.

Ripassati uno per uno gli aspetti censurati nel ricorso presentato dagli avvocati Stefano Buonocore e Luca De Pauli, il Rup aveva ribadito i propri dubbi rispetto al costo del lavoro, «che si dimostra inferiore – aveva affermato – a quello previsto nel contratto adottato per il pagamento del personale dipendente». In pratica, «per calcolare il costo orario effettivo – aveva precisato –, si è dovuto procedere aggiungendo i costi non indicati dalla Croce Rossa, ossia quelli delle sostituzioni non dovute a ferie o festività soppresse (quali permessi, malattie, festività), che si sono calcolati su una base presunta di assenze pari a 216 ore». Discrepanze per le quali «non è stata fornita una plausibile giustificazione» e che hanno finito per ritenere «il giudizio di anomalia – così il Tar – esente dai vizi denunciati».

A questo punto, la palla torna alla Prefettura, che, nelle more della definizione della vertenza amministrativa, aveva prorogato il contratto alla Cri, autorizzandola a proseguire nella gestione della struttura di via Cividale (dove opera dall'aprile del 2015). Il lotto - assegnato al raggruppamento campano con provvedimento del 16 luglio 2018 - prevedeva un importo a base d'asta di 2.425.936 euro per la fornitura di beni e servizi al Centro di accoglienza allestito nell'ex caserma Cavarzerani, per una ricettività totale di 320 posti.

Il caso, comunque, potrebbe non chiudersi qua. Nelle prossime ore, la Croce Rossa e i suoi legali valuteranno l'ipotesi di presentare appello e spostare la vertenza davanti al Consiglio di Stato. Sullo sfondo, inoltre, resta uno scenario normativo significativamente modificato dalla direttiva del ministero dell'Interno del 23 luglio scorso, che ha rivisitato i servizi assistenziali e le attività connesse all'accoglienza dei migranti, e dal nuovo schema di Capitolato per la gestione dei centri di accoglienza, che, a metà novembre, ha introdotto una riduzione dei costi a carico dello Stato. Provvedimenti che, sommati, hanno già spinto diverse Prefetture a decretare in autotutela la revoca di procedure di gara diventate all'improvviso "vecchie" e più onerose. —

La Croce Rossa gestisce l'accoglienza dei richiedenti asilo alla Cavarzerani dall'aprile del 2015

NEI PALAZZI ANTONINI E GARZOLINI

Tutela di lavoratori e volontari: da venerdì esperti a confronto

"Profili di idoneità del personale in servizio e dei volontari della Croce rossa italiana - La tutela della salute del volontario" è il titolo del corso organizzato per venerdì e sabato (l'8 febbraio a palazzo Antonini, sala Gusmani, in via Petracco, 8; il 9 a palazzo Garzolini di Toppo Wasserman, in via Gemona 92)dal Comitato Fvg della Croce rossa e dall'ispettorato nazionale del Corpo militare volontario Cri ausiliario delle forze armate. All'apertura dei lavori, venerdì pomeriggio, ci sarà anche l'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi. E sabato alle 14.30 è in programma il workshop "Come immaginare la tutela della sicurezza e della salute del volontario alla luce del Regolamento sulla sicurezza e salute del marzo 2018". La tutela della salute del lavoratore, l'idoneità alla mansione, l'impiego nelle attività più adeguate e salubri per lo stesso, sono espressione di una serie di importanti funzioni che il medico svolge. Vi è il momento in cui il sanitario viene chiamato a esprimersi sulla salute del "volontario", ovvero su colui il quale spontaneamente e gratuitamente mette a disposizione il proprio lavoro, per la comunità. Vari aspetti normativi, tecnici e di prassi , rendono difficile la tutela della salute di questa categoria e possono proporre non poche incertezze. Il corso vuole essere un momento di confronto e di approfondimento. Sono disponibili 50 posti. Il corso è accreditato per medici, infermieri, psicologi, tecnici sanitari. Contributo di partecipazione: gratuita per gli specializzandi in Medicina legale e medicina del lavoro; 70 euro per i soci Cri e 120 per gli altri. Iscrizioni:https://goo.gl/forms/TaNPMBqyYsq8bA6U2. Info: friuliveneziagiulia@cri.it. —

FORMAZIONE

Volontari d'ambulanza: corsi gratuiti della Sogit Si parte il 18 febbraio

La sezione udinese della Sogit organizza un corso gratuito dedicato ai volontari d'ambulanza. Il corso – che partirà il 18 febbraio nella sede del palazzo comunale di Feletto – è stato presentato ieri sera nella sala comunale Feruglio a Tavagnacco. Gli incontri saranno sviluppati in corso di Primo soccorso di 16 ore; corso avanzato con lo stesso numero di ore; corso Bls-D (lezioni per la defibrillazione) di 5 ore; corso di Sicurezza sul lavoro di 16 ore e corso Antincendio di otto. Ci sarà inoltre l'affiancamento in ambulanza fino al raggiungimento dell'autonomia a svolgere il ruolo di soccorritore. La formazione sarà tenuta da personale medico e infermieristico specializzato (informazioni e iscrizioni allo 0432 881418 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 15).

La Sogit Udine, associazione accreditata dalla Regione, dal 2018 ha sede nella zona industriale di Tavagnacco. La sua attività si svolge in continuo supporto al sistema regionale di soccorso – come evidenzia il presidente Maurizio Rinaldi – e nel sevizio di trasporto sanitario per gli enti pubblici e privati, oltre a servizi sportivi e assistenza gare.

Nel 2018 sono stati eseguiti circa 21 mila servizi tra cui il supporto al Servizio regionale di soccorso territoriale, trasporti sanitari, servizi sportivi e assistenza a gare sportive. Presidente dal 2006 della Sogit è Rinaldi, anche vicesindaco di Sedegliano, il quale spiega come sia necessario: «Il reclutamento di nuovi volontari da aggiungere ai 40 attualmente a disposizione e ai circa 20 dipendenti. Ci auguriamo, visto l'impegno formativo e di presenza che viene richiesto che il numero dei nuovi volontari aumenti in modo da poter rispondere in modo più adeguato alle richieste, sempre in aumento, di servizi. La formazione è sempre stata un nostro fiore all'occhiello e di norma viene fatta da professionisti esperti del soccorso».

La Sogit presta il suo servizio con otto ambulanze, due delle quali presenti 24 ore su 24, e altri quattro mezzi, automediche, destinati ai servizi accessori. Circa l'80% dell'attività viene svolta a Udine e nell'interland cittadino. —

M.C.

LA NOVITÀ

Nasce il Club sicurezza di Confindustria Udine

Nasce il Club Sicurezza di Confindustria Udine. L'obiettivo è supportare l'esigenza delle varie figure e funzioni aziendali e consulenziali che si occupano della salute e sicurezza dei lavoratori, della prevenzione degli infortuni, della formazione e informazione, non solo di restare aggiornati sui vari aspetti tecnici e giuridici dell'area di competenza, ma anche soprattutto di confrontarsi su problematiche emergenti, buone prassi, innovazioni e sviluppare approfondimenti tematici su iniziativa e sollecitazione dei partecipanti al Club stesso. L'adesione al Club è gratuita ed è aperta agli imprenditori, agli Rspp, Aspp, consulenti, medici competenti delle aziende associate a Confindustria Udine, ma anche a coloro che, pur non essendo associati, sono comunque interessati a lavorare su tematiche trasversali di interesse comune.

IL CONSIGLIO

Parcheggi sotterranei aperti anche le domeniche e i festivi

Approvata all'unanimità la proposta presentata dal capogruppo dem Venanzi
L'obiettivo è migliorare l'accessibilità per favorire anche il turismo e il commercio

Cristian Rigo

Parcheggi in struttura aperti con orario prolungato anche le domeniche e i festivi. La proposta del capogruppo del Pd, Alessandro Venanzi è stata approvata all'unanimità dal consiglio comunale che si è impegnato «ad avviare rapidamente un confronto con Ssm (Sistema sosta e mobilità, la società che gestisce la sosta in città, ndr) atto a valutare la possibilità di tenere aperti e a orario prolungato, anche nei giorni festivi, i parcheggi in struttura della città, o in alternativa, almeno quello sito in piazza I Maggio».

Il parcheggio di piazza Primo maggio

L'ordine del giorno prevede anche di «verificare la possibilità di inserire il telepass come strumento di pagamento, effettuando una modifica al software oggi utilizzato». L'obiettivo è ovviamente quello di aumentare la disponibilità di posti auto e favorire l'accessibilità alla città, un obiettivo condiviso anche dall'attuale amministrazione di centrodestra. Anche in qualità di assessore al Turismo, Venanzi, nello scorso mandato quando la città era amministrata dal centrosinistra con il sindaco Furio Honsell, aveva fatto approvare un calendario di aperture straordinarie.

Una mossa propedeutica alla modifica del contratto in essere con la Ssm per far diventare quelle aperture straordinarie ordinarie. L'accordo sottoscritto dalla precedente amministrazione per il 2018 prevedeva che fosse il Comune a farsi carico del costo delle aperture nel caso in cui gli incassi non fossero sufficienti a coprire le spese che si aggiravano intorno ai 1. 100 euro a giornata.

«Oltre al parcheggio di piazza Primo maggio che è un punto di riferimento per ospitare iniziative di vario genere – dice Venanzi – mi auguro che sia possibile aprire subito anche quelli che non richiedono la presenza di personale come il Moretti e il Tribunale».

Al momento è prevista la gratuità della sosta nei parcheggi interrati dalle 20 alle 24 tutti i giorni in cui le strutture sono aperte, ma dopo le 20 la sbarra è chiusa. Il che significa che dopo le 20 è possibile soltanto ritirare l'auto e fino alle 24 non si paga, poi scatta la normale tariffa di pagamento e il ritiro dell'auto è sempre possibile h24.

Sempre nel consiglio di lunedì è stata approvata la mozione di solidarietà al popolo venezuelano e alla comunità italo-venezuelana, in particolare a quella friulana, per la gravissima crisi economica, sociale e politica che sta colpendo il Paese. Il documento predisposto dalla consigliera del Pd, Monica Paviotti è passato all'unanimità con la sola astensione del consigliere 5 stelle Domenico Liano. «Il dato politico – sottolinea Paviotti –, al di là della doverosa manifestazione di solidarietà a un popolo stremato, è che la giunta udinese ritiene che anche il Governo italiano debba prendere una posizione netta sulla crisi venezuelana riconoscendo Guaidò come presidente ad interim, così come indicato dal Parlamento europeo».

Respinti invece gli altri ordini del giorno presentati da Paviotti. Con il primo chiedeva di «avviare un percorso finalizzato a migliorare e garantire la regolare circolazione stradale in condizioni di sicurezza nell'intersezione tra le vie Cantore, Codroipo e Gorizia, attraverso la realizzazione di una rotatoria e la sua successiva programmazione e realizzazione», con il secondo interventi per la sicurezza nelle vie Feletto, Cotonificio e Colugna, e con il terzo di realizzare una biblioteca di quartiere alla scuola media Marconi di via Torino, a Paderno. –

PIRONE (INNOVARE)

Riforma enti locali solidarietà di Udine a Gorizia e isontino

Il consiglio comunale di Udine ha espresso solidarietà a Gorizia e all'isontino approvando all'unanimità un ordine del giorno di Federico Pirone (Innovare). «Di fronte a ipotesi di riforma del sistema delle autonomie locali da parte della Regione - commenta -, è fondamentale che dal capoluogo della provincia di Udine giunga un segnale di unità affinché siano tutelati e valorizzati gli assetti istituzionali storicamente presenti in Friuli-Venezia Giulia, e ne sia mantenuta l'integrità territoriale, senza smembramenti. Con questo voto, del quale ringrazio il sindaco e la maggioranza per la loro adesione, Udine esprime solidarietà al comune di Gorizia e al territorio dell'isontino e ne condivide le preoccupazioni».

IL SEGRETARIO PD

Martines: vogliono fare "Gusti di frontiera doc"

Il segretario cittadino del Pd ed ex candidato sindaco del centrosinistra, Vincenzo Martines boccia la rivoluzione che riporterà a Friuli Doc la Stiria, la Carinzia e la Slovenia: «A quel punto – dice – meglio chiamarlo Gusti di frontiera Doc».

«Ho sempre difeso Friuli doc – racconta l'ex vicesindaco – anche quando la Regione mi "impose", anni fa, di escludere gli austriaci perché non c'entravano nulla, a loro dire, con la valorizzazione delle eccellenze friulane. L'assessore Franz annuncia che avrà un milione di presenze e che Friuli Doc ci sarà anche in via Gemona e in via Poscolle. Ricordo, al distratto assessore, che il "milione" è stato già raggiunto in passato e che io stesso feci fare la manifestazione anche nelle due vie citate. Niente di nuovo quindi. Se non che il tema degli ultimi anni mi era sembrato fosse di rafforzare le tipicità locali, in alternativa alla kermesse goriziana che oramai sembra la vera grande sagra regionale. Ma a Franz che pensa che il marketing, per una città come la nostra, sia soltanto fare grandi eventi e basta, nient'altro, interessa solo la presenza fisica delle persone, non la qualità e la riconoscibilità delle attività: è contento di portare stand variegati, appunto, per far numero». Una scelta che Martines non condivide: «Così – argomenta –, la tipicità friulana sparirà sotto la forza della "macchina" organizzativa austriaca, che è fortissima sulla quantità, togliendo spazio alle nostre tipicità. Franz e Fontanini puntano a fare, del 25° anno di vita della manifestazione udinese, la prima edizione di "Gusti di frontiera Doc". Staremo a vedere – conclude – quale sarà la soddisfazione dell'economia udinese e dei prodotti tipici degli affezionati standisti del "fu" Friuli doc». –

C. RI.

5 STELLE

«Cassonetti smart per premiare i virtuosi»

Il M5s (in foto Rosaria Capozzi e Domenico Liano) ha chiesto l'introduzione di cassonetti intelligenti o smart ad accesso controllato anche «per misurare la quantità di rifiuti conferita da ciascun utente, quale presupposto per l'applicazione di una tariffa che premi il cittadino virtuoso nel differenziare».

L'OPPOSIZIONE

«Maggioranza senza idee e le tasse aumenteranno»

Nessun progetto per la città e a pagare il conto saranno i cittadini. Questo l'allarme lanciato lunedì sera dai banchi dell'opposizione in consiglio comunale.

Il capogruppo di Innovare, Federico Pirone ha evidenziato come nel bilancio di previsione approvato dalla maggioranza sia già previsto un futuro incremento dell'addizionale Irpef che per il 2019 è rimasta allo 0,2% con un gettito previsto di 3 milioni e 100 mila euro, ma nel biennio successivo potrebbe aumentare «per far fronte agli oneri di ammortamento dei mutui e a quelli dovuti alle nuove assunzioni». E il motivo sarebbe legato alla mancanza di una visione complessiva.

Da sinistra i consiglieri Martines, Venanzi, Paviotti e Pirone

«Il documento unico di programmazione 2019-2021 e il bilancio avrebbero dovuto finalmente dirci qual è la Udine del futuro prefigurata dalla attuale giunta – ha commentato il capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi –. Pur affrontando il tema con spirito costruttivo, nell'auspicio di vedere un grande progetto, abbiamo dovuto prendere atto che la mancanza di progettualità e di idee manifestata sin dalla campagna elettorale appare ora in tutta la sua drammaticità. Nonostante la profonda delusione abbiamo presentato delle proposte migliorative chiedendo un progetto turistico integrato, la riqualificazione dell'arredo urbano in tutta la città, il mantenimento del tempio crematorio al cimitero monumentale e non a Paderno, il miglioramento dell'attuale sistema raccolta rifiuti e non il passaggio al porta a porta spinto, la rivalutazione del patrimonio immobiliare degli udinesi attraverso politiche regolamentari e finanziarie adeguate. Tutte queste proposte – continua Bertossi –, senza nemmeno un ragionamento per approfondire i temi, sono state respinte costringendoci a un voto contrario che, per il bene della città, non avremmo voluto esprimere. Non hanno nemmeno voluto inserire nell'elenco delle manifestazioni il Far East Festival che da molti anni dà lustro internazionale a Udine. In sintesi – conclude – arroganza e superficialità accompagnati da una lotta intestina per le poltrone che già ieri ha visto l'assenza di due consiglieri di maggioranza».

Parere condiviso anche da Pirone e dal capogruppo dem Alessandro Venanzi: «È evidente a tutti quanto la maggioranza Fontanini stia facendo parlare di sé solo per le lotte intestine a contesa del ruolo di undicesimo assessore: le conseguenze di questa lotta partitocratica e di queste divisioni, a neanche un anno dalle elezioni, le subiscono i cittadini di Udine, con un bilancio povero di contenuti e di idee forti per la città, privo di una visione strategica per il futuro. E la mancanza di visione la pagheranno i cittadini. Le tasse in aumento, la Tari già da quest'anno del 4%, l'Irpef per i prossimi anni, fanno assomigliare questa manovra comunale a quella nazionale, costruita sulle spalle dei cittadini». –

Nelle circoscrizioni

PEEP EST DI GIUSTO

Stefano Salmè eletto presidente «Togliamo i passaggi a livello»

Margherita Terasso

Stefano Salmè è il presidente del Consiglio di quartiere "Udine Est-Di Giusto". Su nove consiglieri ha ottenuto sei preferenze, tre (tra cui quello di Maurizio Franzolini e Jacopo Lorenzo Capace) sono andate all'altro candidato, Francesco Guardabascio (Lega).

Nei programmi di Salmè ci sono l'abbattimento dei passaggi a livello, il miglioramento del progetto Experimental City, il potenziamento del centro polifunzionale, lo sviluppo dell'area sportiva.

A introdurre la seduta, l'assessore alle Circoscrizioni, Daniela Perissutti – compagna di Salmè –, che ha ringraziato i presenti e sottolineato l'importanza dei consigli di quartiere «voci del territorio» utili a «trovare e sviluppare soluzioni ai problemi dei residenti».

Per Guardabascio «il quartiere, troppo trascurato negli ultimi anni, merita di ritrovarsi: con un centro polifunzionale curato a far da biglietto da visita, con una cittadella dello sport là dove troverà spazio il progetto Experimental city e con un'attenzione

Stefano Salmè

particolare alla pulizia del territorio».

Salmè, come detto, spinge per abbattere i passaggi a livello, «un dovere morale», mentre rifiuta l'idea di un'altra cittadella dello sport. «Noi abbiamo già un'area sportiva fantastica – afferma –. E l'obiettivo, ora, è di riportare nel quartiere il calcio, da affiancare alla pallavolo e al rugby". Dialogare è una delle priorità di Salmè: con la parrocchia, con le associazioni dei genitori e con quelle sportive. «Il regolamento parla di principio della sussidiarietà, per cui si assegnano a corpi intermedi quelle funzioni che vengono svolte meglio a livello più basso, più vicino ai cittadini. Da qui ecco il tema: il quartiere sono le persone – aggiunge –. Il consiglio di quartiere ha l'obiettivo di ascoltare e io sarò presente ogni giorno per un'ora per ascoltare le persone. Non prometto di risolvere i problemi, ma prometto di lottare per trovare una soluzione».

Sul centro polifunzionale, Salmè ribadisce che c'è già un progetto: «L'arrivo di un nuovo supermercato ha arricchito l'offerta commerciale. La creazione di un nuovo "brand" accattivante dovrà rendere il Centro attrattivo per l'intera città» magari puntando, ancora una volta, sulla "street art". Gli interventi di Lorenzon («"Sarà importante valorizzare tutte le persone del quartiere») e Franzolini («Il presidente non dovrebbe rispecchiare i colori dell'amministrazione: c'è bisogno di rappresentare le istanze del quartiere e provare a migliorare i rapporti tra le persone prima di occuparsi delle ciclabili») danno il via alle votazioni: Salmè è il presidente, a lui toccherà nelle prossime settimane la nomina del vice: facile pensare sarà Guardabascio. –

UDINE CENTRO

Progetto Fvg e Pd abbandonano Alla prima Belviso non passa

Alessandro Cesare

I veti dei partiti hanno bloccato l'elezione a presidente del Consiglio di quartiere "Udine Centro" di Marco Belviso, unico candidato. Al momento della seconda votazione, i rappresentanti in quota a Progetto Fvg e al Pd si sono alzati e hanno lasciato l'aula, facendo mancare il numero legale. Una scelta che ha stizzito, e non poco, Belviso, il quale, a caldo, ha commentato: «I partiti si stanno dimostrando una cosa pietosa». Detto questo, il "presidente mancato" non ha nascosto il proprio disappunto per la presenza, nella sede dell'ex prima circoscrizione, del capogruppo della Lega in Consiglio, Marcello Mazza, che a suo dire avrebbe, in qualche modo, influito sull'esito della votazione (circostanza smentita dallo stesso Mazza).

Questo era uno dei voti più attesi in città, proprio per la tensione manifestata dai partiti alla vigilia sul nome di Belviso, espressione di due associazioni animaliste e dei borghi Aquileia e Gemona. A introdurre i lavori è stata l'assessore Daniela Perissutti, la

Marco Belviso

quale, dopo aver registrato l'assenza di Alessandra Panama (area Movimento 5 Stelle), ha spiegato la valenza dei Consigli di quartiere come cassa di amplificazione delle istanze dei territori e dei suoi abitanti. Con Claudio Freschi (area Pd) che si è ritirato dalla corsa alla presidenza, Belviso è rimasto l'unico candidato. Quattro i consiglieri che alla prima votazione si sono astenuti: Stefano Zampa (area Ar), Gary Di Qual e Roberto Mariuzza (entrambi di area Progetto Fvg), Freschi. A favore di Belviso si sono espressi Simone Milocco (Fi), Paolo Pertusati (FdI), Mauro Menardi (associazione culturale Piazzetta del Pozzo) e lo stesso Belviso. Un numero non sufficiente per l'elezione al primo turno. Dopo 15 minuti di sospensione, ecco il colpo di scena. Milocco, Mariuzza e Freschi hanno chiesto un rinvio a un'altra data dell'assemblea per trovare una maggiore condivisione sul nome di Belviso, istanza rigettata dall'assessore Perissutti. E così per evitare che dopo una seconda votazione a vuoto, alla terza Belviso potesse passare a maggioranza relativa, i due esponenti di Progetto Fvg e quello del Pd hanno scelto di abbandonare l'aula, facendo così cadere il numero legale. E dando il via a una serie di polemiche che potrebbero scuotere la maggioranza a sostegno del sindaco Pietro Fontanini.

L'assemblea sarà riaggiornata nei prossimi giorni, con la speranza che uno degli obiettivi programmatici di Belviso possa realizzarsi: trovare la massima condivisione dei consiglieri sulla sua candidatura. «Senza il vostro supporto – aveva detto all'inizio dell'assemblea – per me diventerebbe tutto più difficile». Un appello, per ora, non raccolto. —

CONSORZIO BONIFICA

Dopo la pulizia torna l'acqua nella roggia di Udine

Ritorna l'acqua nella roggia di Udine. Ieri il Consorzio di bonifica pianura friulana ha riempito l'alveo dopo i lavori di pulizia nel tratto tra viale Vat e piazzale Cella. Da oggi si procederà con la pulizia della roggia di Palma. I pesci, che erano stati prelevati dall'Ente tutela pesca per consentire i lavori, saranno riportati nella roggia.

RECORD DI INGRESSI

Oltre 2 mila presenze alla Ludoteca comunale

«Non era mai successo che la Ludoteca comunale superasse quota duemila ingressi già nel mese di gennaio. Quest'anno, in soli 25 giorni, sono state registrate 2.034 presenze, oltre il 14 per cento in più rispetto a gennaio 2018».

La soddisfazione è dell'assessore all'Istruzione, pari opportunità, politiche per il superamento delle disabilità Elisa Asia Battaglia. «Il dato interessante – prosegue l'assessore – è poi che, degli oltre duemila partecipanti, 996 sono minori e mille 38 adulti, a dimostrazione del fatto che per fortuna non è vero che crescendo si smette di giocare. L'attività ludica è, infatti, caldamente consigliata dai medici e dagli specialisti, anche in età avanzata sia per la sua capacità sociale e aggregativa che come elemento di prevenzione alle varie forme di demenza che possono manifestarsi». —

ABARTH 595 1.4 Turbo T-Jet 160 CV MTA Turismo, 2015, Grigio scuro pastello, Cerchi in lega, Fari Xenon, Esp, Boardcomputer, Interni in pelle, USB, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, km 32.395, 15.900,00 €

ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 120cv 5 porte 2006 Grigio Medio metallizzato Cerchi in lega, Boardcomputer, Esp, Abs, Climatizzatore, km 164.500, 3.900,00 €

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 180 CV AT8 Super. € 25.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack. € 5.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 2.0 16V TDI 140cv Sw, 2007, Blu Scuro metallizzato, Cerchi in lega, Esp, Abs, Controllo automatico clima, Fendinebbia, tagliandi eseguiti regolarmente e dimostrabili con fatture officina, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A6 2.0 TDI ultra 11/2015 Nero metallizzato Cerchi in lega, Fari Xenon, Sistema di navigazione, Esp, MP3, Bluetooth, Sensore di pioggia, Controllo automatico clima, pressione pneumatici, Bracciolo, Filtro antiparticolato, Volante multifunzione, km 95.621 25.900,00 €

AUDI Q3 2.0 TDI 150 CV quattro S tronic Sport RESTYLING, 10/2015, Nero metallizzato, Fari Xenon/led, Cerchi in lega, Esp, Trazione integrale, Park Distance Control, Controllo automatico clima, Abs, MP3, Sensore di luce, Bluetooth, Luci diurne LED, Sensori di parcheggio posteriori, Luci diurne, Volante multifunzione, km 68.000 24.400,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 TDI 190 CV quattro S tronic. Advanced, 12/2014, Blu metallizzato, Cerchi in lega, Fari Xenon, Esp, Sistema di navigazione, Esp, Interni in pelle, Trazione integrale, Cruise Control, Volante multifunzione, Bluetooth, Isofix, MP3, Sensori di parcheggio ant. e post., USB, Luci diurne LED, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Regolazione elettrica sedili, km 89.082, 25.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 218 D Active tourer km 25.650, 11/2016 € 18.490. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

BMW 320 d Efficient Dynamics Touring Modern 11/2013 Nero metallizzato, Fari Xenon, Cerchi in lega, Esp, Sistema di navigazione, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, USB, Portellone posteriore elettrico, Controllo automatico clima, km 153.500, 13.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 525D Xdrive touring business km 101.000, 05/2014 € 23.700. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 5500 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CHEVROLET TACUMA 1.6 16V SX impianto Gpl valido fino al 10/2025, imm. 12/2005 Azzurro metallizzato Cerchi in lega, Tettuccio apribile, Abs, Controllo automatico clima, km 176.000 2.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN GRAND C4 Picasso 7 posti BlueHDi 120cv S&S EAT6 Business 2016 Grigio metallizzato, Cerchi in lega, Esp, Sistema di navigazione, Park Distance Control, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Sensore di pioggia, Abs, USB, Touch screen, Luci diurne LED, Controllo automatico clima, Sensore di luce, km 89.759 14.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN PICASSO, 1.6 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3250, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN XSARA Picasso 2.0 HDi 2001, Azzurro metallizzato, Abs, Controllo automatico clima, km 199.589, 1.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CLIO SPORTER Zen Energy 90 cv, emissioni C02 85 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, chiusura centralizzata, fendinebbia. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA DUSTER 1.5 dCi 8V 110 CV Start&Stop 4x2 Comfort 2018 Grigio Argento metallizzato, Cerchi in lega, Park Distance Control, Esp, Boardcomputer, Sistema di navigazione, Cruise Control, Filtro antiparticolato, Abs, Alzacristalli elettrici, Airbag, Climatizzatore, km 12.571, 14.600,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 OK NEOPATENTATI EURO 6, 09/2017, Bianco pastello, Esp, Abs, Airbag, Luci diurne, Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Servosterzo, km 32.057, 8.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G.PUNTO 1.3 mjet, uniproprietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 Easy. € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy. € 6.100. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active. € 10.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge. € 14.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy. € 17.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF. € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

HYUNDAI I20 1.4 crdi 90cv comfort km 78.900, 06/2016 € 10.500. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI I20 1.2 84CV Blackline km. 4.950, 11/2017 € 11.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p. Comfort. € 9.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

HYUNDAI TERRACAN CRDi cat 2006 Grigio metallizzato Cerchi in lega, Interni in pelle, Abs, Controllo automatico clima, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Fendinebbia, km 257.000, 2.450,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

IVECO DAILY 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i. € 16.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

KIA PICANTO 1.1 benzina 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2450 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

KIA RIO 1.3 benzina, km. 55000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, finanziamenti in sede ritiro usato € 2800, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435 3939382435

KIA RIO 1.3i cat 5 porte LS, OK NEOPATENTATI, 2001, Grigio scuro metallizzato, Abs, Airbag, Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Chiusura centralizzata, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Autoradio, Airbag Passeggero, Lettore CD km 119.920, 1.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags,ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA YPSILON platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's tel. 3939382435

MADA 2 sport, 1.3 benzina, km.93000, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5350 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA 2 1.2 16V 5p. OK NEOPATENTATI, 2003 Grigio scuro metallizzato Abs, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata km 166.000, 2.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA2 1.3 benzina, abs, clima, servo airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 6950, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES SLK 2.0 tetto apribile, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES-BENZ A 160 d Sport. € 18.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

MINI COOPER 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede,Gabry car's, € 4800. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MINI ONE d park line 1.4 diesel, abs, clima, servo, airbags, fendi, cerchi in lega, il bollo scade ad aprile 2019, il collaudo scade a giugno 2020 ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN JUKE 1.6 benzina, km. 30.000, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 9950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.3 bz., automatica, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 1900 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NUOVA MEGANE Intense Energy Dci 110 cv, emissioni C02 95 g/km, anno 2018- km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, Park distance control, autoradio, cerchi in lega, ABS, ESP, fendinebbia. € 15.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL ASTRA 1.9 CDTI 120CV Station Wagon, 2006, Grigio Argento metallizzato,Esp, Abs, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Autoradio, Controllo trazione, Airbag Passeggero, Servosterzo, Airbag laterali, Chiusura centralizzata , km 210.000 1.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL CORSA 1.2 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4450, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2i 16V Enjoy 2003 Argento metallizzato Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Airbag, Abs, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata, Autoradio, Servosterzo, Immobilizzatore elettronico km 118.000 1.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ZAFIRA 2.0 16V DTI 7 POSTI, 2002, Blu Scuro metallizzato, Cerchi in lega, Abs, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Fendinebbia, Airbag Passeggero, Servosterzo, Airbag laterali, Chiusura centralizzata km 219.000 1.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 1007, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT CLIO 1.2 bz. cruise control, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4250 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT GRAND Scenic 1.9 dCi 130CV Dynamique 7 posti, Perla metallizzato, Cerchi in lega, Esp, Cruise Control, Abs, Specchietti laterali elettrici, Sensori di parcheggio posteriori e anteriori, Controllo automatico clima, Alzacristalli elettrici, Fendinebbia, Lettore CD, Servosterzo, km 144.450, 4.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT KANGOO 1.5 dci km. 102700, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 10.500, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT TWINGO SCe Zen. € 7.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

TOYOTA RAV 4 RAV4 2.0 Tdi D-4D cat 5 porte Sol 2004 Nero metallizzato Cerchi in lega, Esp, Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Airbag, Abs, Airbag Passeggero, Airbag laterali, Fendinebbia, Autoradio, Servosterzo, Chiusura centralizzata, Immobilizzatore elettronico, Controllo trazione km 219.859, 4.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato finanziamenti in sede € 4450 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

TOYOTA YARIS 1.5 Hybrid acrive km. 55.000, 06/2015 € 12.400. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TWINGO ZEN Energy Sce 69 cv, emissioni C02 112 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, computer di bordo, ABS, ESP, chiusura centralizzata. € 8.200. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI DPF 5p. Highline. € 9.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VOLKSWAGEN PASSAT 2.0 TDI DPF Var. Comfortline. € 7.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3750, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW NEW Beetle, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags ritiro usato, finanziamenti in sede € 5650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

L'AGENDA

IL CONCORSO

Poeti e scrittori ispirati da Romeo e Giulietta

Per il sedicesimo anno l'Accademia Città di Udine organizza il premio "Romeo e Giulietta Savorgnan ovvero Luigi e Lucina" che gode del patrocinio di Regione Fvg, Comune di Udine, Confartigianato, Ente Friuli nel mondo, Club Unesco, Società filologica friulana. Gli elaborati devono essere consegnati entro il 15 maggio 2019.

Per partecipare si può aderire a diverse sezioni con opere inedite in fonte Arial: poesia con un elaborato di 30 righe in lingua italiana; poesia in lingua friulana di 30 righe con traduzione in italiano; racconto breve in italiano di 7 pagine con 30 righe ciascuna; poesia in lingua straniera di 30 righe con traduzione in italiano.

Una giuria di 5 elementi selezionerà e premierà i vincitori.

Regolamento su www.accademiacittadiudine.org o telefonando alla presidente dell'accademia (via Anton Lazzaro Moro 58) Francesca Rodighiero al numero 340 5341420. —

LIBRERIA FRIULI

Conoscere la malattia mentale

Alessio Lega ritorna a Udine oggi alle 18 alla Libreria Friuli per presentare la recente uscita di "E ti chiamaron matta" (edito Nota, Udine). Si tratta di un booklet di 40 pagine e un cd in cui Alessio Lega, Rocco Marchi e Ascanio Celestini propongono in musica il tema della "malattia mentale" a 40 anni dalla cosiddetta legge Basaglia. —

LA LEZIONE

Le radici storiche dell'Ue Zannini domani al Bertoni

«Le radici storiche novecentesche dell'idea politica di Europa».

È il tema della lezione del docente di Storia moderna, e direttore del Dipartimento di studi linguistici e del patrimonio culturale Andrea Zannini rivolta ai liceali del Bertoni. Domani, dalle 8.50 alle 10.30, gli studenti seguiranno il seminario di approfondimento del professore in un'iniziativa che si inserisce nel percorso di avvicinamento degli alunni bertoniani alla realtà universitaria, in particolare sinergia con l'offerta culturale e formativa del territorio, e intende promuovere una conoscenza approfondita e critica della storia recente, ancor più in prossimità della Giornata della Memoria e del Giorno del Ricordo, in un contesto generale attraversato da importanti questioni aperte a livello economico, geo-politico e istituzionale. La lezione del professor Zannini si concentrerà infatti sulle radici dell'Europa.

TEATRO CONTATTO

Amicizia e litigi sul palco per riflettere sulla nostra vita

"Un intervento" da domani al Palamostre Sul palco Rita Maffei e Gabriele Benedetti

FABIANA DALLAVALLE

La a nuova produzione del Css Teatro stabile di innovazione del Fvg, "Un intervento", approda a Udine per la stagione Teatro Contatto 37, dopo il debutto in prima nazionale della scorsa settimana al teatro Filodrammatici di Milano.

Tre le settimane di spettacolo, scene di Luigina Tusini, ogni giovedì, venerdì e sabato, il 7, 8, 14, 15, 22 inizio alle 21 e il 9, 16, 21, 22 alle 19, al Palamostre di Udine (sala Carmelo Bene) e mercoledì 27 febbraio alle 21 al Pasolini di Cervignano ospite della stagione di prosa.

«Un testo dal doppio livello, un esempio di drammaturgia contemporanea che nasce da un conflitto, in cui le caratteristiche dei personaggi si costruiscono da una sommatoria di dettagli che rispondono gli uni agli altri e che sono infine la proiezione di quanto il pubblico stesso vede e poi compone – il commento degli attori-interpreti Rita Maffei e Gabriele Benedetti –. C'è la macrostoria e la microstoria che vede protagonisti una donna e un uomo, due amici che la pensano in modo diverso ma che sanno che cosa significa discutere di questioni importanti. Lo spettacolo ci fa riflettere su quanto accade nel mondo mentre le nostre vite continuano apparentemente come sempre, fra amori, tradimenti, amicizie, piccoli egoismi quotidiani».

Un'immagine dello spettacolo in arrivo al Palamostre e la presentazione di ieri (Foto Daniele Fona e Diego Petrussi)

La drammaturgia è firmata dall'autore teatrale inglese pluripremiato, Mike Burtlett. Protagonisti di "Un intervento" sono A e B, due amici che si sono incontrati a un party e non si sono più persi di vista. A tende a bere un po' troppo e B si è fidanzato con la persona sbagliata e la sua relazione finirà male, o almeno, questo è quanto pensa A. B crede che A abbia un problema con l'alcol. La situazione degenera quando A partecipa a una marcia contro l'intervento militare del governo in Iraq e B dichiara invece di essere a favore di quella guerra.

Sul copione l'autore precisa che A e B possono essere interpretati da attori di qualsiasi età, genere, etnia. «Lo spettacolo prevede cinque atti brevi – anticipa il regista Fabrizio Arcuri che mette in scena il testo per la prima volta in Italia nella traduzione di Jacopo Gassman –. Burtlett ha consapevolezza di chi sia il suo pubblico, e quindi sceglie come parlargli, entra nelle dinamiche di un pensiero progressista, ne incrina le consapevolezze e le certezze, mette in discussione il modo di vedere le cose in un'epoca post ideologica».

Il pubblico si ritrova a distanza ravvicinata con "due attori davanti a un sipario che non si aprirà mai", rivela ancora Arcuri, ieri alla presentazione per la stampa. Non chiede agli spettatori di immedesimarsi, ma di partecipare a un dibattito e prendere continuamente una posizione. Gli stessi attori parlano tra loro, come in una giornata qualsiasi, ma si rivolgono e confidano con lo spettatore che è chiamato a scegliere da quale parte stare, capire se è favorevole a un intervento. Insomma A e B, siamo noi, le parti di noi che si fanno domande sollecitati da tutte quelle questioni e i tanti interventi che sarebbe necessario fare, tra vita privata e riflessioni politiche, da costringerci a considerarne ogni risvolto. —

IN BREVE

Udine
Anna Torretta racconta la montagna

All'auditorium Menossi a Udine venerdì 8 febbraio alle 21 (ingresso libero) continua la 35ª rassegna "Film della montagna", con una serata dedicata alla alpinista Anna Torretta. Nessuno meglio di Anna Torretta può raccontare quanto vita e montagna siano strettamente intrecciate. Perché ha salito pareti di roccia e cascate gelate in ogni angolo del pianeta.

Concerto
Il sax di Wójcicki domani al Tomadini

Il conservatorio di Udine prosegue nel consolidato percorso dedicato a masterclass tenute da figure di prestigio del mondo concertistico internazionale; prossimo ospite al "Tomadini" il saxofonista polacco Łukasz Wójcicki, protagonista del concerto conclusivo della sua masterclass, programmato domani alle 16.30 presso la sala Vivaldi del conservatorio di Udine con ingresso libero.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Green Book	14.30, 16.20, 19.05
Green Book (v.o. con sottotitoli italiani)	21.30
Dragon Trainer – Il mondo nascosto	14.20, 17.00, 21.35
Tramonto	18.50

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

La favorita	14.20, 16.40, 21.20
La favorita (v.o. con sottotitoli italiani)	19.00
Il primo re	16.35, 19.00, 21.25
L'uomo dal cuore di ferro	14.20
Maria regina di Scozia	16.40, 19.05
Van Gogh – Sulla soglia dell'eternità	14.30
Bohemian Rhapsody	21.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Maria regina di Scozia	15.00
Ralph spacca Internet	16.00, 17.30
La favorita	20.00
Compromessi sposi	22.30
Creed II	15.00, 17.00, 20.00, 21.00, 22.30
L'esorcismo di Hannah Grace	15.00, 18.00, 20.00, 22.30
Mia e il leone bianco	15.00, 17.30, 18.30, 20.00
Bohemian Rapsody	21.00
Green Book	15.00, 17.45, 20.30, 22.30
Ricomincio da me	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il primo re	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Dragon Trainer – Il mondo nascosto	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30
Glass	15.00, 18.00, 21.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica. Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.

Anteprima: Il corriere – The mule	21.30
Dragon Trainer – Il mondo nascosto	16.30, 17.00, 17.30, 19.00, 20.00, 21.25, 22.35
Creed II	16.50, 19.45, 21.20, 22.25
Green Book	16.20, 18.30, 21.30, 22.20
Mia e il leone bianco	16.10, 16.40, 17.20, 19.05
La favorita	19.40
Maria regina di Scozia	19.10
Il primo re	18.10, 21.00, 22.00
Glass	19.25
Compromessi sposi	16.05
L'esorcismo di Hannah Grace	16.10, 18.20, 20.30, 22.40
Aquaman	22.20
Bohemian Rhapsody	20.00
Ricomincio da me	17.35, 20.05, 22.25

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente vietato ai minori 18 anni)
Ingresso 5,50 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Riposo

LIGNANO

CINECITY – via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Roma	21.00

Estrazioni del LOTTO
05/02/2019

BARI	63	75	54	64	2
CAGLIARI	20	50	70	69	41
FIRENZE	86	60	26	73	90
GENOVA	40	90	62	15	72
MILANO	39	15	66	34	35
NAPOLI	36	29	32	44	79
PALERMO	88	62	23	83	67
ROMA	25	69	37	17	74
TORINO	62	23	33	22	28
VENEZIA	54	45	74	4	63
NAZIONALE	12	9	27	67	74

10eLOTTO

15	29	45	62	75
20	36	50	63	86
23	39	54	69	88
25	40	60	70	90

Oro 63 — Doppio 75

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
11	21	34	46	50	86	55	5

ANSA centimetri

CARNIA IN LUTTO

Un infarto in auto fatale a Carlo Petris il consigliere che stava vicino alla gente

È morto lunedì sera a 73 anni, fuori dalla casa di un fratello. Ex assessore ad Ampezzo, era un riferimento per i donatori

Gino Grillo

AMPEZZO. La notizia della scomparsa di Carlo Petris, 73 anni, è arrivata improvvisa nella serata di lunedì, lasciando attonita e incredula la Carnia.

Erano circa le 21 quando Petris aveva appena salutato il fratello Gianfranco: una visita come tante. Un malore improvviso non gli ha lasciato scampo, mentre lasciato l'appartamento si accingeva, una volta entrato in automobile, a riprendere la via di casa. «Dopo aver salutato il fratello – racconta Siro, il figlio di Carlo Petris – mio padre è salito in automobile. Mia madre, non vedendolo rientrare e non avendo risposta al suo cellulare, ha contattato mio zio Sergio (l'altro fratello di Carlo, che vive poco distante, *ndr*) per avere notizie».

È stato proprio Sergio, affacciatosi alla finestra, a scorgere Carlo accasciato al volante della sua auto. Sembrava addormentato, ma non era così: un infarto se lo era già portato via. A nulla sono serviti i soccorsi dei familiari prima e dei sanitari del 118 poco dopo.

Democristiano, attuale consigliere comunale di maggioranza (con la lista civica a sostegno del sindaco Benedetti) ed ex assessore di Ampezzo, Carlo Petris è stato anche vicepresidente dell'azienda sanitaria 3 della Carnia. Ma, in realtà, era attivo in tutti i campi della vita sociale della montagna carnica, difensore indomito del suo territorio. Ultimamente, con il figlio Siro, era dirigente del Gruppo distribuzione petroli di Tolmezzo, ma si occupava di tutto quanto succedeva in Carnia. Molto attivo sui social network, riportava quotidianamente le principali notizie del territorio sul suo profilo Facebook. Lunedì aveva lanciato un appello per la "Giornata mondiale contro il cancro", ma era anche uno prodigo di inviti a favore della sua terra e faceva considerazioni profonde sul destino della Carnia.

È stato un vero protagonista della vita sociale e sportiva della Carnia: in prima linea con i donatori di sangue, ma si era speso anche per lo sport e il calcio. È stato consigliere regionale della Federazione delle associazioni di donatori di sangue (Fidas Fvg), come ricorda Cristiana Galizia, responsabile del centro trasfusionale dell'ospedale di Tolmezzo. Il gesto del dono era sempre presente in lui, anche dopo aver raggiunto quell'età che non consente più di donare. «Una presenza costante in ospedale, si interessava dei problemi del dono, del centro di Tolmezzo, del calo degli iscritti e cercavamo assieme delle soluzioni».

Galizia ricorda come sia stato proprio Carlo Petris a far si che il centro trasfusionale tolmezzino rimanesse aperto tutti i giorni. «Prima era possibile donare solo nelle mattinate di martedì e di sabato. È stato Petris a volere fermamente che il centro trasfusionale venisse aperto tutte le mattine, dando così alla struttura quella dignità che la Carnia si merita».

Uno sconcerto profondo ad Ampezzo, come confermano le parole del vicesindaco Lorena Di Centa. «Mi sembra impossibile. Ci eravamo visti ieri (lunedì, *ndr*) a un funerale e nulla lasciava presagire quanto avvenuto. Era una grande figura, ci mancherà, ci mancheranno i suoi continui stimoli a fare meglio, in tutti i campi».

Persona molto religiosa, aveva avuto un fratello sacerdote, don Luigi Petris, direttore generale della fondazione Migrantes scomparso nel 2005. Carlo collaborava spesso con la parrocchia del suo paese, lottando per mantenere in loco l'asilo-scuola materna "Monsignor Ermenegildo Bullian", che ospita i bambini del paese.

La salma di Petris è stata composta nella casa materna dello scomparso. Il nulla osta per le esequie è atteso oggi.

Carlo Petris lascia, oltre ai fratelli Grainfranco e Sergio, la moglie Rita Dorigo e i figli Siro e Simone. —

A sinistra due primi piani di Carlo Petris (in basso una foto degli anni Novanta). A destra con alcuni bambini durante un viaggio umanitario in Siria

IL RICORDO DEGLI AMMINISTRATORI

Le battaglie per l'ospedale e il tribunale «Generoso e saggio, una voce libera»

AMPEZZO. L'improvvisa scomparsa di Carlo Petris lascia un profondo vuoto in una Carnia incredula: in tanti in queste ore esprimono cordoglio e vicinanza alla famiglia di quest'uomo e amministratore molto amato per la sua limpidezza e attenzione al territorio e alle sue comunità. «Restiamo privi – commenta il sindaco di Tolmezzo e presidente dell'Uti della Carnia, Francesco Brollo - di un instancabile e cocciuto difensore della nostra montagna, protagonista delle battaglie per l'ospedale, per il tribunale. Ma è stato protagonista anche della vita sociale e sportiva: donatori di sangue e calcio per dirne due, negli ultimi anni si era tuffato sui social con entusiasmo, donava spunti non filtrati, a volte schietti e poco diplomatici, ma utili ad alimentare la discussione sulla nostra amata Carnia. Ci mancherà».

Dario Zearo, ex sindaco di Tolmezzo, conosceva Petris fin dalla scuola: «Ci legava un'amicizia di oltre 50 anni. Era – ricorda con stima - una persona onesta che si è sempre spesa per il prossimo. È stato un ottimo amministratore comunale e fu un ottimo vice presidente dell'Azienda sanitaria. Democristiano convinto, era da sempre impegnato in politica e nel volontariato. Perdiamo una persona di grande valore».

Anche il predecessore di Zearo, Sergio Cuzzi, parla di una «persona generosa nei confronti del territorio e della gente carnica. Una voce libera, seria, saggia. Ci mancherà per la sua franchezza».

Per il vicesindaco di Prato Carnico, Erica Gonano, «era uno strenuo difensore della sanità locale. Abbiamo fatto un sacco di battaglie comuni, a prescindere da chi governasse: Carlo si è sempre battuto perché i servizi ai cittadini fossero di qualità, perché la montagna avesse le stesse opportunità della pianura. Di una vitalità impressionante, era senza peli sulla lingua».

Petris, ricordano in tanti, faceva sentir vicine le istituzioni, andava a trovare i malati in ospedale, gli ospiti in casa di riposo, c'era ai funerali. Un galantuomo che da amministratore lascia un messaggio forte di vicinanza ai cittadini, attenzione e umanità. —

T.A.

PALUZZA

Furto di sigarette al bar nei guai altri due minori Salgono a 4 gli indagati

PALUZZA. Le indagini dei carabinieri della Stazione di Paluzza sul furto ai danni del bar tabaccheria Da Vanino messo a segno a metà gennaio hanno portato alla denuncia di altre tre persone per l'ipotesi di reato di ricettazione.

Destinatari del provvedimento due minori, ospiti del centro Bosco di Museis di Cercivento, e un ventenne residente in un Comune della zona. Le persone indagate, dunque, salgono a quattro.

Indagini dei carabinieri di Paluzza

I militari dell'Arma, infatti, avevano già identificato, una decina di giorni fa, un altro minorenne ospite della struttura che era stato trovato in possesso di 40 pacchetti di sigarette provenienti dal furto perpetrato ai danni del bar-tabacchino di via Nazionale da dove erano spariti 400 pacchetti di sigarette, per un migliaio di euro, e decine di Gratta e Vinci.

Il giovane era stato denunciato per ricettazione ma anche per furto aggravato in quanto trovato in possesso di 95 euro provenienti da un furto alla Casa del miele della stessa struttura in cui è accolto.

Durante la perquisizione nei locali che ospitano il giovane pordenonese i carabinieri avevano trovato anche quattro attrezzi atti allo scasso.

Ulteriori indagini dei carabinieri, coordinati dalla Compagnia di Tolmezzo, in questi giorni hanno portato alla denuncia per l'ipotesi di reato di ricettazione di altri due minori e un maggiorenne i quali avrebbero tentato di rivendere 40 pacchetti di sigarette, per un valore di circa 200 euro, risultati oggetto del furto nella tabaccheria di metà gennaio. —

G.G.

PALUZZA

Cambia il terzo medico Mentil: «Inaccettabile»

PALUZZA. Cambio del medico di base a Paluzza. Gli assistiti del dottore Nizza, che cesserà la sua attività di medico di medicina generale il 9 febbraio, sono stati invitati dall'Azienda sanitaria n 3 ad effettuare la scelta del nuovo medico di fiducia recandosi all'ufficio anagrafe del distretto di Tolmezzo. In alternativa, il Comune ha messo a disposizione i propri uffici: venerdì dalle 9 alle 12 e lunedì dalle 9 alle 13.

Per il sindaco Massimo Mentil, il continuo cambio del medico di medicina generale non è più accettabile. «È il terzo medico che si alterna in pochi mesi. La situazione è insostenibile. Capiamo che l'azienda sanitaria, con cui ci siamo confrontati la scorsa settimana, deve tener conto di graduatorie, ma non è possibile che i nostri compaesani debbano cambiare medico così spesso». —

G.G.

FORNI AVOLTRI

Valanga sul Coglians, scialpinista disperso

Ieri sera partite le ricerche di Carlo Ceconi, 47 anni. Ha incrociato due guide e ha proseguito. L'allarme dato dalla madre

FORNI AVOLTRI. Era andato, ieri, a fare fuori pista da solo, sull'itinerario che conduce al monte Coglians, ma è stato sorpreso dal distacco di una valanga e di lui si sono perse le tracce. Le ricerche dell'uomo, Carlo Ceconi, 47enne di Forni Avoltri, sono partite dopo le 18 e sono proseguite fino a tarda notte.

In azione sono entrati una ventina di uomini del Soccorso alpino e speleologico – di Forni Avoltri e Sappada – e della Guardia di finanza che sono risaliti fin dove è stato possibile lungo l'itinerario con gli sci, dato che a causa del vento e con il passare delle ore le condizioni del manto nevoso sono diventate più pericolose. In loro supporto anche i vigili del fuoco con gli automezzi al campo base. Il 47enne è partito al mattino e ha lasciato la sua auto a Collina, una frazione di Forni Avoltri, prima di proseguire con ai piedi gli sci da scialpinismo. L'uomo, lungo il tragitto, ha incontrato due guardie alpine che stavano effettuando i consueti rilievi del manto nevoso. Finito il loro intervento, sono rientrate nelle prime ore del pomeriggio a valle. Ma attorno alle 18, non vedendolo tornare a casa, la madre del 47enne, preoccupata, ha chiesto aiuto al Soccorso alpino. Non è neanche stato possibile mettersi in contatto con Ceconi via telefono perché il cellulare dell'uomo non risulta raggiungibile . Le squadre del Soccorso alpino e speleologico hanno raggiunto quota di 2400-2500 metri: qui si sono trovati davanti al distacco di una valanga scesa lungo il vallone terminale che conduce alla vetta del monte Coglians. Sono stati raggiunti in serata da altri due tecnici del soccorso alpino e hanno iniziato insieme a bonificare la valanga. Un'altra squadra è rimasta in attesa di disposizioni a Malga Moraret (quota 1682). Altri due tecnici si sono recati da Malga Moraret nel vallone sotto il Coston di Stella per poter effettuare il ponte radio con i soccorritori. Ogni minuto si rivela prezioso per trovare lo scialpinista disperso. —

PREONE

Scoppia il televisore anziana in ospedale

PREONE. Forse voleva seguire il festival di Sanremo la novantunenne di Preone prima che il suo televisore scoppiasse e le fiamme invadessero la stanza dove si trovava.

L'anziana, Arduina Mecchia, 91 anni compiuti, si è resa subito conto di quanto stava accadendo e del pericolo che stava correndo, tant'è che ha trovato la forza per uscire dalla casa e andare a chiedere aiuto a un vicino. Peccato che mentre l'uomo allertava i vigili del fuoco, la donna sia rientrata in casa per recuperare qualcosa e abbia respirato il fumo provocato dall'incendio.

Oltre ai vigili del fuoco, sul posto sono giunte molte persone del luogo compresi i volontari della protezione civile, tra cui Alessandro Mecchia, che non hanno esitato a salvare la donna con l'aiuto di una scala. L'anziana è stata soccorsa e accompagnata per accertamenti all'ospedale di Tolmezzo.

Da una prima verifica dei danni, l'incendio non dovrebbe aver provocato problemi strutturali all'appartamento situato, nella piazza del paese, sopra il negozio di alimentari. Le fiamme subito spente dai vigili del fuoco, hanno danneggiato alcuni arredi e suppellettili. —

TARVISIO

Gru e ruspe in azione per liberare dalla neve strade pubbliche e tetti

Operai specializzati rimuovono la neve da un tetto

TARVISIO. Dopo i disagi causati dall'intensa nevicata e i giorni successivi caratterizzati dalla pioggia, anche nel capolugo e nelle frazioni tarvisiane si và verso la normalità. Anche nella giornata di ieri, infatti, i mezzi comunali e quelli delle ditte private appaltatrici sono stati impegnati nelle operazioni per liberare gradualmente le aree di parcheggio e per rendere agibili i percorsi pedonali, diventati pericolosi a causa del ghiaccio formatisi su marciapiedi e strade. Come disposto da un'ordinanza sindacale, anche i proprietari degli edifici prospicenti la pubblica via si stanno adoperando per liberare, facendo intervenire ditte specializzate, la neve accumulata sui tetti e del ghiaccio che incombe sui marciapiedi (come evidenzia la foto scattata ieri verso mezzogiorno nella centrale via Roma). —

G.M.

PONTEBBA

La Regione stanzia 1,7 milioni di euro per le ex caserme

Le condizioni di degrado in cui versa l'ex caserma Zanibon

PONTEBBA. Le ex caserme di Pontebba pronte a vivere un nuovo capitolo della loro tormentata storia. La Regione, infatti, ha di recente confermato il contributo di un milione e 700 mila euro per finanziare i lavori di demolizione e della successiva riqualificazione di tre edifici che un tempo ospitavano i militari.

Le opere saranno possibili grazie al finanziamento legato alla legge regionale 14/2018. A comunicare la notizia all'amministrazione comunale pontebbana è stata una missiva firmata dall'assessore regionale a Infrastrutture e Territorio, Graziano Pizzimenti.

Ma che cosa prevede, nel dettaglio, il progetto? La caserma "Fantina" sarà demolita, per essere poi ricostruita e diventare, dopo l'adozione di una variante urbanistica ad hoc (che renderà la zona residenziale di tipo B), un nucleo con otto/dieci lotti in vendita «e un pensiero – racconta il sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi – posato soprattutto sulle giovani coppie».

Anche il voluminoso corpo centrale della "Bertolotti", l'edificio da cinque piani che ospitava le camerate, sarà abbattuto. Gli altri fabbricati saranno recuperati, con risorse da reperire in un secondo momento: le ipotesi sono la costruzione del museo storico del territorio, oltre ad alcuni locali a beneficio della sezione locale dell'Ana. In programma anche la riqualificazione esterna con un parco e un'area espositiva all'aperto, oltre alla zona di sosta per i camper.

Sarà demolita anche la "Zanibon", mantenendo nell'area la destinazione turistico-ricettiva che lascia aperte le porte, per esempio, a imprenditori che nella zona vorranno creare un albergo.

L'impegno della Regione si concretizzerà in fondi per 200 mila euro per il 2019, 1 milione per il 2020 e 500 mila euro nel 2021. Nel corso dei prossimi mesi sarà indetta la gara per i lavori di abbattimento, poi tra fine anno e inizio 2020 partiranno le demolizioni e la contestuale riqualificazione. «Siamo soddisfatti – aggiunge il sindaco Buzzi – per la concretizzazione di interventi che consentiranno di mettere mano al patrimonio edilizio militare abbandonato e ora di proprietà del Comune. Gli stabili non sono uno spettacolo edificante nemmeno sotto il profilo estetico. In futuro, invece, queste aree potranno tornare a vivere». —

L.PA.

TARVISIO

Auto fuori strada: una ferita

Ha perso il controllo della sua Volkswagen mentre lunedì notte viaggiava sulla Pontebbana. L'auto si è ribaltata all'altezza della rotonda di Camporosso. Alla guida una 34enne nata in Svizzera: è stata elitrasportata all'ospedale di Udine ma non è in gravi condizioni. Sul posto i carabinieri di Pontebba.

TARVISIO

Economia e turismo pronti 872 mila euro per le strade forestali

Giancarlo Martina

TARVISIO. La giunta Zanette insiste sullo sviluppo della filiera per la produzione di biomasse legnose nei boschi, legate alla movimentazione del materiale. Un'opportunità da concretizzare (anche) attraverso il miglioramento della viabilità forestale, fondamentale per incidere sui costi di esbosco per le imprese boschive.

Dopo aver provveduto a ripristinare la viabilità sul nuovo ponte della strada di collegamento tra San Antonio e la località di Colma, nel biancio 2019 si prevede un investimento di 872.791 euro nel settore della viabilità forestale: con 519.996 euro sarà realizzata la nuova strada forestale camionabile da località Ortigara ad Aclete, altri 177.437 euro costerà la strada forestale da località Oltreacqua al monte Leila bassa e 275.358 euro sono stati destinati alla nuova strada forestale da Capin di Ponente al monte Goriane. «Interventi – sottolinea il sindaco Renzo Zanette – che permetteranno di qualificare un settore importante della nostra economia, quello della filiera foresta–legno, con una ricaduta in termini di miglioramento economico e occupazionale per le imprese del settore, senza dimenticare l'importanza che la nuova viabilità risistemata potrà essere utilizzata dagli amanti della mountain bike, anche per escursioni cicloturistiche alternative alla pista ciclabile Alpe Adria».

La progettazione degli interventi è stata seguita dall'assessore all'ambiente, foreste e sport Mauro Zamolo e dal consigliere delegato alle politiche per la montagna Paolo Molinari. La strada forestale camionabile principale, che collegherà Ortigara ad Aclete, richiederà invece un intervento sui 3.666 metri in cui si prevede l'allargamento della carreggiata dell'attuale strada trattorabile, con alcune variazioni di tracciato anche per adeguare le pendenze e i raggi di curvatura dei tornanti. La strada forestale camionabile per collegare la località di Oltreacqua al monte Leila Bassa sarà lunga poco più di un chilometro (1.010 metri) e avrà una funzione plurima essendo a servizio anche di proprietà agro–silvo pastorali. —

DIGNANO

L'omicidio di Celeste sconvolge Carpacco Oggi la sepoltura

Alle 18 il rosario per la 76enne uccisa dal figlio in Francia Il ricordo affranto dei coetanei, la famiglia chiede silenzio

Maristella Cescutti

DIGNANO. «Chiediamo silenzio». È l'accorato appello che Liliana Assutta, sorella di Celeste Assutta in Pirona (la 76enne uccisa dal figlio Ivano il 22 gennaio, nell'abitazione di famiglia a Moulin à Berthecourt, cittadina nel nord della Francia dove risiedeva da tempo).

La signora Liliana, di Carpacco di Dignano, è sconvolta dal dolore per la tragica perdita di quella che tutti, in paese, chiamavano Celestina. Ritornata lunedì sera dalla Francia, dove si è recata per dare l'ultimo saluto alla sorella, non ha voglia di parlare: troppo grande la sofferenza, impossibile accettare una morte così drammatica, violenta.

Nel paese di Carpacco è stata affissa una epigrafe in cui la famiglia annuncia la scomparsa della donna e informa che stasera, alle 18 nella chiesetta della frazione, verrà recitato un rosario in suffragio. Il funerale religioso è già stato officiato lunedì, nella chiesa parrocchiale di Béthencourt.

Del tragico gesto di uno dei tre figli della donna (Ivano, 47 anni) si è occupata anche la stampa francese, tanto che nelle frazioni di Carpacco e di Vidulis era trapelata la notizia. Ieri pomeriggio la salma è giunta in paese, dove questa mattina sarà tumulata, in forma strettamente privata, nella tomba di famiglia.

Carpacco era il paese natale di Celestina, la casa dove ha trascorso un'infanzia e una giovinezza felice e spensierata. I suoi coetanei hanno difficoltà a trovare foto e immagini del tempo, conservate chissà in quale cassetto, assieme a tanti ricordi. Il signor Alfio ha in mente i bei momenti passati con Celestina e il marito Aldo a Parigi: «In quegli anni eravamo circa in 200 paesani di Carpacco nella città francese, eravamo molto uniti tra di noi».

Un altro amico racconta come «Celestina era una ragazza solare e generosa, prima di sposarsi aveva fatto la commessa in un negozio di alimentari del paese. Era benvoluta da tutti per la sua allegria e spensieratezza che manifestava anche nelle gite paesane». —

La casa della tragedia e Ivano Pirona, accusato dell'omicidio

TRICESIMO

Incontri nelle scuole sul consiglio dei ragazzi

TRICESIMO. Il consiglio comunale dei ragazzi sarà protagonista anche tra i banchi del municipio cittadino. Dopo un'attenta selezione che ha portato alla nomina del tutor, Francesca Borgioli, referente del progetto insieme all'assessore Alessandra Vanone, l'iter è stato avviato e finalmente anche Tricesimo potrà avere questo strumento pensato per dare voce e spazio alle idee dei cittadini più piccoli.

Già dalla prossima settimana, infatti, giovani studenti di ben 11 classi potranno comprendere al meglio l'iniziativa e decidere se mettersi in gioco in questa nuova avventura dopo aver seguito le spiegazioni dell'assessore e del tutor che visiteranno appositamente la scuola primaria e secondaria del territorio per illustrare, punto dopo punto, i vantaggi di aderire al progetto. —

L.I.

MORUZZO

Energia sostenibile: oggi si presenta il piano

MORUZZO. Sarà presentato domani alla popolazione, alle 20.30 nella sala consiliare di Moruzzo, il Piano d'azione per l'energia sostenibile (Paes) che il consiglio comunale ha approvato il 6 novembre scorso. Il piano verrà illustrato dall'architetto Massimo Fadel di Cooprogetti che ne ha curato la stesura. «Il Paes – spiega l'assessore Enrico Di Stefano – rappresenta lo strumento operativo con cui le amministrazioni attuano la strategia cardine del Patto dei Sindaci, iniziativa cui il Comune di Moruzzo ha aderito nel 2016, ovvero quella di una progressiva riduzione delle emissioni di CO2 entro il 2020».

Le amministrazioni comunali che aderiscono al Patto dei Sindaci si impegnano ad attuare una serie di interventi in favore dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili. —

M.D.M.

SAN DANIELE

Cantare in friulano a 103 anni ecco l'elisir di lunga vita

Sette ospiti della casa di riposo (la più giovane ha 85 anni) incidono un cd di villotte
La copertina disegnata dai bambini dell'asilo. Il ricavato finanzierà nuove iniziative

Anna Casasola

SAN DANIELE. L'elisir di lunga vita, nei miti e nelle leggende, è una pozione che dona l'immortalità a chi la beve. Ma qualcosa che si avvicina molto al filtro magico sembra esistere anche alla casa di riposo di San Daniele: è il canto. Nella struttura di via Dalmazia, infatti, c'è un coro composto da sei voci: la più giovane ha 85 anni, la più anziana ne compirà 103 quest'anno. E grazie a un progetto realizzato dal servizio animazione della casa di riposo, la Kcs, il coro ha anche registrato un cd, i cui proventi andranno a finanziare le future attività ricreative della casa per anziani.

Un progetto che nasce da lontano quello della realizzazione del cd e che ha coinvolto, oltre agli arzilli ospiti della casa di riposo, anche i bambini delle classi dei "grandi" (dello scorso anno) della scuola dell'infanzia di San Daniele.

Le "voci" in sala di registrazione: il disco è una raccolta di villotte, gli storici canti popolari in friulano

Il nome del cd è "Villotte per te". Una raccolta di alcune delle più note villotte friulane, un piccolo viaggio nella cultura della Piçule Patrie. «La villotta friulana – spiega Barbara della Kcs – è il canto tipico del popolo friulano, che veniva intonato in occasione delle giornate di festa. Lo strumento che l'accompagnava era la fisarmonica. Le villotte sono dei compendi della vita friulana, ad ascoltarle bene si scopre anche una malizia nascosta che ancora oggi strappa una risata. Il canto ha un potere aggregante e noi abbiamo pensato di utilizzarlo per un progetto di cultura friulana a costo zero, realizzato utilizzando la memoria degli ospiti e che ha coinvolto anche i bambini dell'asilo: a loro è stato affidato il compito di illustrare le villotte più famose nella nostra casa».

Dai disegni che i bambini hanno realizzato imparando le storie di questi nonni è stata tratta la copertina del cd, realizzato dalla casa di riposo. «Quando vengono qui – spiegano dalla Kcs – i bimbi, oltre a imparare tanti vocaboli in friulano, scoprono un mondo lontano, diverso, fatto di piccole cose, tanta miseria e tanto ottimismo. Scoprono che, oggi come allora, le cose che rendono felici, sono davvero poche. Come l'amore, la famiglia».

Il cd è nato per festeggiare i 10 anni della casa di riposo, è composto da una descrizione del progetto, da alcune note descrittive sulle storie cantate e dalle villotte interpretate da un coro davvero speciale, formato da persone che la casa la abitano: c'è Carlo, classe 1936, già direttore di un coro in gioventù, ci sono Rina B. (1921), Antonia (1932), Rina C. (1934), Rina P. (1923), Fiorina (1931) e la centenaria Irma (1916). «Cantare – spiegano dalla Kcs – è una delle attività che, nelle relazioni d'aiuto, permette di aggregare, stimolare al dialogo, rievocare ricordi, coinvolgere età e patologie differenti, divertirsi e passare momenti spensierati».

Canta che ti passa, recita un vecchio proverbio e «in effetti, nella nostra casa di riposo, sembra funzioni. Per il tempo dedicato al canto in compagnia, infatti, si riescono a contenere agitazione e ansia e ci sono dei reali benefici anche dal punto di vista fisico, lo stare insieme poi fa il resto». —

COLLOREDO

In azione i militari di Majano

Lo fermano i carabinieri: lui li insulta Denunciato

COLLOREDO. Lo fermano per un normale controllo, lui dà in escandescenze e offende i carabinieri. Per questo i militari della Stazione di Majano hanno denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale un 61enne residente nella provincia friulana. L'uomo la scorsa sera era stato fermato alla guida della propria vettura per un normale controllo a Colloredo. Alla contestazione di una violazione al codice stradale ha iniziato ad alterarsi proferendo frasi oltraggiose nei confronti dei carabinieri. —

A.C.

PREMARIACCO

«Chi percepirà il reddito di cittadinanza ci aiuti al Parco del Natisone»

Lucia Aviani

PREMARIACCO. Volontariato ecologista a parziale "ritorno" del reddito di cittadinanza. La proposta parte dall'Associazione Parco del Natisone, più che determinata a mantenere l'impegno – preso nelle scorse settimane, sull'onda degli ultimi casi di abbandoni di rifiuti sulle sponde del fiume – ad attivare un sistema di guardiania lungo il corso d'acqua.

Dell'argomento si è discusso di recente, ai vertici del sodalizio: e mentre il Comune di Premariacco fa da apripista, lanciando un modello operativo che si spera venga preso ad esempio dalle realtà limitrofe, la presidente dell'associazione, Claudia Chiabai, lancia appunto la sua idea, che ha i toni dell'appello.

«Immagino – esordisce – che anche sul nostro territorio ci saranno persone che beneficeranno della misura del reddito di cittadinanza. Penso sarebbe bello e utile che qualcuna di loro mettesse a disposizione, a piccola "compensazione" del sussidio, una parte del proprio tempo per svolgere un'attività di utilità sociale come volontario per la pulizia e il controllo delle rive del Natisone».

In parallelo ci si muove facendo leva sulla sfera giovanile: «L'amministrazione di Premariacco – rende noto sempre Chiabai – ha gettato le basi, tramite delle borse lavoro per i ragazzi, a un sistema di sorveglianza dei punti sensibili. È esattamente il ruolo dei guardiaparco cui pensiamo noi, volontari che avrebbero una funzione di monitoraggio e di deterrenza».

Conferma l'assessore all'ambiente di Premariacco, Vincenzino Durì: «L'esperienza – dice – ha subito prodotto buoni risultati, tant'è che andremo avanti su questa strada. I giovani coinvolti, che ricevono dall'ente locale un compenso, fanno attività di sensibilizzazione (distribuendo, fra l'altro, volantini sul rispetto dell'ambiente) e di sorveglianza, sollecitando chi lascia in loco rifiuti a recuperarli e portarli via. All'occorrenza, poi, possono segnalare situazioni problematiche al Corpo di polizia locale dell'Uti del Natisone. È un meccanismo educativo e di deterrenza – ribadisce –, che puntiamo a consolidare nella speranza che venga mutuato dagli altri Comuni aderenti all'Associazione Parco. Si creerebbe, così, una rete virtuosa di volontari, che potrebbero anche alternarsi nella "guardia" ai settori più esposti».

Primi passi, insomma, verso la strutturazione di un sistema di tutela del patrimonio ambientale e naturalistico del fiume: «Le varie municipalità – abbozza la presidente dell'Associazione Parco – potrebbero muoversi con iniziative calibrate sulla base delle rispettive esigenze, posto che il problema dei rifiuti non si manifesta ovunque con la stessa intensità e gravità ma colpisce, ovviamente, soprattutto i punti del Natisone più facilmente raggiungibili e dunque più intensamente frequentati». —

IN BREVE

Premariacco
"I maggiordomi" al Teatrorsaria

Nuovo e promettente appuntamento al Teatrorsaria di Premariacco, che sabato ospiterà lo spettacolo "I maggiordomi", presentato dalla compagnia Pantakin di Venezia (sipario alle 20.45 e ingresso al costo di 10 euro: è consigliata la prenotazione). Sul palco un piccolo universo umano, nella cornice di una sorta di open day in una scuola internazionale per maggiordomi. A dar vita agli intensi personaggi sono Carla Marazzato, Manuele Candiago ed Emanuele Pasqualini.

Cividale
Al Ristori lo spettacolo ispirato a Harry Potter

Ispirato al film e al libro "Harry Potter e la camera dei segreti", domenica alle 16 al teatro Ristori di Cividale andrà in scena lo spettacolo degli Expecto Patronum Fvg, ispirato alla saga del mago. Il costo del biglietto è di 4 euro; per le famiglie il quarto biglietto è gratuito; la prevendita ormai è chiusa, ma i biglietti sono prenotabili alla mail teatroristori@cividale.net ed acquistabili direttamente in teatro domenica dalle ore 15.

CIVIDALE

Domenica la giornata della cultura slovena

CIVIDALE. Sarà Cividale, quest'anno, a ospitare la Giornata della cultura slovena, la più importante manifestazione organizzata dalle associazioni Skgz e Sso: l'evento, intitolato "Come uccelli esuberanti – viaggio musicale dal mare alle montagne", è in calendario per domenica e sarà accolto, a partire dalle 17, dal Centro San Francesco, dove allievi ed ex del Centro Emil Komel e della Glasbena matica proporranno brani di Pavle Merkù, Marij Kogoj, Patrick Quaggiato. A dirigere la performance, che alternerà alla musica poesia e danza, è Romeo Grebenšek, del Teatro stabile sloveno di Trieste; Margherita Trusgnach del circolo culturale Recan-Aldo Klodic, terrà il discorso ufficiale. Nel corso della serata verranno anche consegnati i riconoscimenti intitolati a France Prešern. — L.A.

CIVIDALE

In biblioteca parte il corso di marilenghe

CIVIDALE. La Società Filologica Friulana ripropone, in collaborazione con la biblioteca civica di Cividale, l'ormai tradizionale corso pratico di marilenghe: gli incontri, che abbracceranno, oltre agli aspetti linguistici, vari elementi della cultura locale, permetteranno agli iscritti sia di familiarizzare con la grammatica e la grafia del friulano, sia di assistere a conferenze in tema e di partecipare ad alcune visite guidate. Le lezioni, tredici (mercoledì, dalle 17 alle 19, nella sede della biblioteca) inizieranno il 20 febbraio: la frequenza è gratuita e aperta a tutti. A chi avrà seguito almeno il 70 per cento delle ore previste verrà rilasciato un attestato di partecipazione, che costituisce titolo per accedere alla lista regionale degli insegnanti con competenze in lingua friulana. — L.A.

CIVIDALE

Il Museo archeologico fa il pieno di preferenze al concorso Francovich

CIVIDALE. Che si ambisse alla vittoria non era un segreto e la delusione per il pur dignitosissimo secondo posto in classifica, così, trapela. Il Museo archeologico nazionale di Cividale non è riuscito a scalzare l'intera concorrenza e ad aggiudicarsi il gradino più alto del podio nel prestigioso premio Riccardo Francovich 2019, indetto dalla Sami, la Società archeologi medievisti italiani, per riconoscere l'impegno nel combinare apparato scientifico e capacità divulgative.

La martellante campagna pro-voto popolare, lanciata e rilanciata sui social dagli stessi cittadini, ha prodotto risultati incredibilmente superiori alle aspettative ma non tali da oltrepassare il Museo dell'Abruzzo bizantino e altomedievale di Crecchio, che partecipava alla selezione accanto al Man, appunto, a un altro sito della rete Unesco Italia Langobardorum, Castelseprio Torba, e alle località di Bolzano (Museo provinciale Castel Tirolo), Satriano (Torre di Satriano in Tito e museo multimediale e area archeologica di Satrianum) e Nonantola (Torre dei bolognesi e Museo benedettino e diocesano di arte sacra).

Enorme, peraltro, il distacco stacco dei primi due classificati dagli altri competitor: l'Abruzzo ha totalizzato circa 18.800 mila voti, il Museo cividalese 15.300. «Tantissimi», commenta il direttore della struttura, Angela Borzacconi, sottolineando che «in nessuna precedente edizione del Premio Francovich si erano raggiunte cifre simili» e parlando dunque di «successo», nonostante un pieno happy end non ci sia stato.

«Il nostro appello – aggiunge – è stato accolto e diffuso con un trasporto che neanche potevamo immaginare. Il supporto della gente è stato straordinario e ci ha fatto toccare con mano quanto il museo sia amato. Non nascondiamo che il primo posto ci sarebbe piaciuto, ma è d'obbligo riconoscere il merito ai colleghi dell'Abruzzo e sottolineare, nel contempo, che i musei possono davvero diventare luoghi identitari di cultura vissuta, catalizzatori di energie positive».

E comunque sia andata, il nome del Man è stato veicolato su scala nazionale. E adesso, archiviata la partita, si torna alla normalità, ma nel segno di un progressivo potenziamento dell'offerta: è infatti in fase di predisposizione il progetto di riallestimento dei sotterranei, che custodiscono i resti dell'antico palazzo patriarcale; in una fase successiva si interverrà sul lapidario e pure sulla sezione longobarda. – L. A.

REMANZACCO

Open day nella sede Atomat

Grande successo di partecipazione per l'open day della Atomat di Remanzacco, azienda che ha tagliato il traguardo dei 50 anni di attività. Il sindaco Daniela Briz, ha donato alla fabbrica una targa ricordo, per onorare l'impegno del compianto fondatore, Oreste De Sabbata

LA STORIA

Il regalo di Bill Gates a Lusevera «Aiutiamo le realtà come voi»

L'associazione Asinando aveva comprato due licenze per i propri computer
Microsoft dona 500 programmi che saranno utilizzati dai soci del sodalizio

Barbara Cimbaro

LUSEVERA. Microsoft regala 500 installazioni del suo sistema operativo ai soci del piccolo sodalizio "Asinando" di Lusevera: questa bella storia è iniziata a fine gennaio, quando il presidente dell'associazione, Gianni Rainone ha deciso di aderire al programma di donazione Microsoft, ordinando due licenze Windows a prezzo simbolico. Quattro giorni dopo, arriva una risposta che sorprende e inorgoglisce il piccolo sodalizio: «In Microsoft crediamo che la tecnologia possa fare cose favolose. Ecco perché siamo partner di migliaia di organizzazioni come la tua in tutto il mondo, aiutando ognuno a raggiungere il suo scopo. La nostra volontà di impegnarci come azienda anche in attività di responsabilità sociale si esprime offrendo strumenti tecnologici, corsi e risorse che possono cambiare vite e trasformare comunità. Congratulazioni! Ora fai parte anche tu della nostra comunità mondiale! Microsoft è felice di supportare Asinando – associazione di volontariato con una donazione di software Microsoft».

La mail è firmata da Mary Snapp (President Microsoft Philanthropies). Si può immaginare la sorpresa, sul momento perfino incredulità, di Rainone quando, seguite le istruzioni di registrazione, si è ritrovato con una donazione di 10 licenze open Mak, corrispondenti a 500 installazioni, che il sodalizio può mettere a disposizione dei soci. Va detto che Asinando, nel registrarsi al programma, aveva correttamente indicato il suo status di piccola associazione, selezionando l'opzione più bassa ovvero "minore di 50 volontari". Ciò, evidentemente, non ha scoraggiato Microsoft. Asinando, va ricordato, è nata a settembre del 2016.

Bill Gates, fondatore di Microsoft

«Noi – spiega Rainone – ci troviamo per stare insieme, per star bene, per riscoprire e non perdere mai di vista i valori fondamentali della vita, come il rispetto per la natura che non può prescindere da quello verso gli altri. Lo facciamo insieme agli asini e a tutti gli altri animali che cerchiamo di accudire con rispetto ed amore. Organizziamo corsi per il riconoscimento ed uso delle erbe spontanee, funghi e tartufi con alcuni grandi esperti della nostra regione, come Primo Miu, Gregorio Leschiutta, Euro Marchetti e Claudia D'Olif. Organizziamo molte passeggiate in compagnia dei nostri asini e delle nostre due cavalle, a passo lento e con molte pause per respirare a pieno l'aria di montagna ed osservare con un occhio più attento la natura circostante. Cerchiamo di mantenere pulite tutte le aree che ci vengono concesse e tutte quelle che attraversiamo durante le nostre passeggiate. Abbiamo scelto i territori dell'Alta Val Torre, a due passi dalla città, con paesaggi mozzafiato e ancora incontaminati. Organizziamo laboratori didattici per i più piccoli e per le scolaresche anche mediante il supporto di esperti esterni specializzati in attività assistite con gli animali. Organizziamo mostre sempre a tema ambiente».

Va detto che anche Google ha accettato di sostenere Asinando, tra l'altro offrendogli dell'utilissima pubblicità tramite Google AdWord Express. «Per la gestione di tutti i nostri animali, – conclude Rainone – di tutte le nostre sedi e di tutte le nostre attività siamo però sempre in cerca di volontari». —

POZZUOLO

Angelo Moras è stato elicotterista e presidente del circolo fotografico

Investito sulla 353 da un'auto pirata Grave Angelo Moras

POZZUOLO. Lotta per la vita Angelo Moras, l'83enne investito a Zugliano, sulla regionale 353, nella serata di sabato dal conducente di un mezzo che non si è fermato a soccorrerlo. L'anziano, che risiede a Campoformido dove è molto conosciuto, ha riportato nell'impatto con l'auto pirata ha riportato gravissimi traumi in diverse parti del corpo per cui è ancora ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine, dove il personale sanitario sta facendo ogni sforzo per mantenere efficienti organi vitali danneggiati nell'urto e nella successiva caduta.

Il sinistro si era verificato verso le 18 davanti al bar Montecarlo, la cui titolare, appena si è resa conto dell'accaduto, ha chiamato il 112. Anche gli avventori dell'esercizio pubblico e un medico di passaggio si sono precipitati in strada in attesa dell'ambulanza del 118: Moras, nonostante i gravi traumi era rimasto vigile. Il primo a uscire dal bar dopo aver sentito il tonfo era stato il figlio di Angelo, Andrea, che lo aspettava all'interno del locale e che ha scoperto con sconcerto e dolore che l'uomo riverso a terra era il proprio padre. Angelo, dopo essere rimasto vedovo, è spesso a Zugliano per passare qualche ora con Andrea.

Così anche sabato sera: stava attraversando la strada insieme a un amico quando una Golf scura l'ha centrato, proseguendo poi senza arrestarsi. Secondo la testimonianza di due ragazze che avevano viaggiato per diversi chilometri dietro la Volkswagen, il mezzo era austriaco e targato Villach. I carabinieri di Mortegliano, coordinati dal maresciallo Andrea Zomero, in collaborazione con la compagnia i Latisana comandata dal maggiore Nicola Guercia, stanno cercando di risalire al responsabile dell'investimento. Sull'asfalto sono rimaste piccole parti dell'auto, ma si conta molto sulle telecamere lungo il percorso.

Grande la preoccupazione in paese per Moras, che è stato fondatore e primo presidente del circolo fotografico Il Grandangolo, dopo una vita di lavoro come specialista su aerei e elicotteri dell'esercito, in servizio all'aeroporto di Campoformido. —

P.B.

TAVAGNACCO

Maggioranza senza numeri Slitta il voto sui revisori

TAVAGNACCO. La minoranza che, nei numeri, diventa maggioranza, poi un punto all'ordine del giorno lasciato in sospeso – quello relativo alla nomina dell'organo di revisione per il triennio 2019-2022 – e rimandato alla prossima seduta, in programma lunedì. L'ultimo consiglio comunale di Tavagnacco è stato piuttosto atipico. In primis per i numerosi assenti, tra malattie e motivi personali e lavorativi: tutti i rappresentanti di Progetto Tavagnacco (Marco Duriavig, Elena Ciotti, Giuseppe Amato, Erica Beltrame e Alfio Marini, arrivato solo al termine del consiglio) e due della lista Intesa per Tavagnacco (il vicesindaco Moreno Lirutti e l'assessore alle Politiche giovanili, Giulia Del Fabbro). E così, per la prima volta, la minoranza al completo è risultata numericamente in maggioranza (8 membri contro 7). Il consiglio comunale, poi, si è arenato sull'ultimo punto all'ordine del giorno, quello dedicato alla nomina dell'organo di revisione, che prevede tre membri. Per la maggioranza la soluzione migliore era sospendere la seduta e affrontare il punto solo dopo aver incontrato i capigruppo.

A microfoni spenti la minoranza ha spinto per avere risposte. «Possiamo capire come mai non possiamo votare stasera?», ha incalzato Graziano Moreale. Pezzetta allora ha spiegato. «Possiamo incontrarci tra capigruppo in settimana e valutare i nomi». La minoranza ha accettato: i capigruppo si incontreranno venerdì, la discussione del nomina è invece rimandata a lunedì prossimo alle 19, in sala consiliare. —

M.T.

PAGNACCO

Mazzaro si ricandida: «Centrati gli obiettivi»

Il sindaco uscente ufficializza la scelta di ripresentarsi
«Abbiamo concretizzato più di quanto ci aspettassimo»

Margherita Terasso

PAGNACCO. Tira le somme di cinque anni di mandato e si prepara ad affrontare le prossime elezioni amministrative. Pagnacco, infatti, torna al voto con una garanzia: il sindaco Luca Mazzaro ci sarà. «Molto è stato fatto, ma molto c'è ancora da fare: vorrei completare, con la mia squadra, il lavoro avviato». Il primo cittadino annuncia così la sua ricandidatura. «Siamo riusciti a realizzare quasi tutti gli obiettivi fissati nel 2014, ma soprattutto abbiamo concretizzato molte cose non previste», osserva Mazzaro.

Il sindaco di Pagnacco, Luca Mazzaro, punta al secondo mandato

La ciclabile di Plaino, la rotatoria al confine con Martignacco e quella più piccola, all'altezza della pizzeria Delfino Blu, la ciclabile che porta alla scuola, la rotatoria di via Villa, risistemata la rotatoria del bar ai Salici. «Sono tutti interventi, richiesti dai cittadini, previsti e completati – aggiunge –. Sono anche state asfaltate quasi trenta strade, vie che attendevano una sistemazione da oltre 20 anni».

Ma molto è stato fatto anche nel sociale, per anziani e famiglie, e nella cultura, con iniziative e appuntamenti volti a coinvolgere l'intera comunità. In questi anni è stato poi possibile mettere le basi per una serie di opere.

Ad esempio Villa Mori, che è stata completata e quest'estate potrà accogliere gli uffici comunali. Da giugno 2018 il Comune ha ottenuto importanti contributi: 800 mila euro per l'auditorium, chiuso da due anni a causa di problemi legati alla sicurezza («Verrà rifatto il controsoffitto e cambieremo tutte le poltroncine»), 400 mila euro per i campetti sportivi di via dei Colli (con annessi spogliatoi) e 1,4 milioni di euro per l'adeguamento antisismico delle scuole medie. Le scuole sono un altro ambito su cui – anche con progetti innovativi come "scuola senza zaino" – il Comune investe molte risorse: nel 2017, infatti, è arrivato anche un contributo di 1,6 milioni circa per l'efficientamento energetico.

Ma in programma ci sono anche la realizzazione della passerella ciclabile tra Plaino e Colugna, gli interventi stradali a Modoletto e all'incrocio di Marolins, i lavori nel Municipio attuale e nella palestra della scuola primaria («Per cui, ottenuto il contributo, è partita la progettazione»), l'estensione dell'illuminazione pubblica («Con nuovi punti luce a led»), l'ecopiazzola («Si partirà con l'asfaltatura, verranno poi inseriti 15-20 posti auto vicino a Villa Mori»), i loculi del cimitero di Plaino, la riapertura del bocciodromo («È stato cambiato l'impianto di illuminazione e a breve si riunirà la Commissione pubblico spettacolo per stabilire quando l'area tornerà fruibile per gli utenti»).

«Resta un problema – conclude il sindaco –, quello della mancanza di personale. Se si associa la perdita di dipendenti, tra quelli "prelevati" dall'Uti e quelli in pensione, alle complicate procedure burocratiche, lavorare nei tempi previsti è sempre più difficile». —

MORTEGLIANO

Lista democratica scioglie le riserve: Zuliani è il candidato

Il generale fu uomo-chiave nelle indagini su Mani pulite Correrà come sindaco sfidando il leghista Perazzoni

Paola Beltrame

MORTEGLIANO. Roberto Zuliani, generale dei carabinieri e tra i protagonisti delle indagini di Mani Pulite, scende ufficialmente in campo come candidato sindaco. La notizia nell'aria da giorni, è stata resa nota ieri: la presentazione da parte del gruppo che lo sostiene e del programma della compagine, venerdì alle 17 alla trattoria Da Nando in via Divisione Julia: lo annuncia la capogruppo dell'attuale minoranza, Marialetizia Tirelli già sfidante del sindaco uscente Alberto Comand.

«Come già condiviso con i nostri sostenitori, il nostro gruppo consiliare Lista civica democratica Comunità vera – scrive Tirelli – ha trovato una convergenza nel sostenere la candidatura di Roberto Zuliani a sindaco di Chiasiellis, Lavariano e Mortegliano. Il percorso che ci ha portato a sostenere questa candidatura – si legge ancora nella nota – è iniziato quasi un anno fa». Nel gruppo di lavoro anche l'ex sindaco Eddi Gomboso, che ha guidato il Comune per 19 anni, amministratore di vertice di Cafc Spa e presidente della cooperativa Blave di Mortean.

Roberto Zuliani sarà portacolori della Lista civica democratica

Quanto a Roberto Zuliani – noto a livello nazionale e oltre, per aver affiancato Antonio Di Pietro nella lotta al crimine organizzato –, dopo aver occupato posti di responsabilità e prestigio a Milano, Roma e altre città, si è congedato da responsabile della Direzione investigativa antimafia di Padova e Trieste ed è ritornato a Mortegliano, dove aveva vissuto da giovane frequentando gli studi superiori a Udine, prima di arruolarsi nell'Arma.

Contando sulla capacità, abnegazione, coraggio mostrati nella sua carriera e sulla disponibilità a lavorare per la comunità, la compagine lo riconosce come competente e animato da importanti valori civici alla guida di «un progetto di crescita per il rilancio del territorio». Zuliani è il secondo candidato a sindaco uscito allo scoperto dopo Maurizio Perazzoni, 60enne di Mortegliano, dipendente regionale e sindacalista, già tecnico comunale a Mortegliano, proposto dalla Lega Nord. Si attende ora il nome del candidato a guidare il gruppo del sindaco Comand, che ha annunciato di essere impegnato a comporre una lista e un programma. —

RIVIGNANO TEOR

Bilancio, ok della giunta Tari giù del 10 per cento

Caterina Burba

Il sindaco Mario Anzil

RIVIGNANO TEOR. Lunedì è stato approvato dalla giunta il bilancio di previsione 2019 che verrà portato all'attenzione del consiglio comunale entro la fine di febbraio. Il bilancio pareggia a 9.329.413,68 euro. Ben undici opere pubbliche prenderanno avvio quest'anno, per una spesa complessiva di 995.468,93 euro. La ristrutturazione del compendio di Villa Ottelio richiederà il maggior investimento, interamente coperto da un contributo regionale di oltre 2 milioni di euro, distribuiti nel triennio 2019-2021. Alla grande piazza che si estenderà dal retro del municipio fino a via Michelangelo, attraverso l'acquisizione e la sistemazione dell'area dell'ex consorzio agrario, è destinato un contributo regionale di 150 mila euro; altri 600 mila saranno erogati tra il 2020 e il 2021.

Settantamila euro ottenuti dal governo con la legge di Stabilità 2019 verranno usati per la manutenzione straordinaria di marciapiedi, strade e piste ciclabili. Nei pressi del nuovo campo sportivo di Teor verrà realizzato un parcheggio per 40 mila euro.

Altri progetti: un parcheggio in via Carducci a Rivignano, un parcheggio e una piazzetta a Campomolle, l'ampliamento del cimitero di Sivigliano-Flambruzzo, la sistemazione del porticciolo a Rivarotta, la manutenzione straordinaria del Centro Polifunzionale a Teor.

Il sindaco, Mario Anzil, è soddisfatto: «In questi cinque anni sono state portate a termine tutte le opere pubbliche che ci eravamo prefissati di compiere e ora ne stiamo realizzando di altre, in vista del futuro. Inoltre, non aumenteranno le tasse e le tariffe, ma anzi è prevista una diminuzione della Tari del 10 per cento rispetto al 2018. Non è stato contratto nessun nuovo mutuo, il bilancio è in salute e probabilmente dal 2020 si potranno abbassare altre imposte». —

CODROIPO

Udine interverrà per salvare le carrozze

CODROIPO. «Il Comune di Udine ha a cuore la salvaguardia dei beni storici e culturali materiali e immateriali che fanno l'identità del nostro territorio». Sono parole di Fabrizio Cigolot, assessore alla cultura di Udine, per rassicurare sull'attenzione che l'esecutivo del sindaco Pietro Fontanini garantirà alla collezione di carrozze, di proprietà dei Civici Musei di Udine, esposte a villa Manin. Era stato l'assessore al turismo di Codroipo, Graziano Ganzit, insieme al consigliere Anthony Santelia della stessa compagine Codroipo nel cuore, a lanciare un grido di dolore sullo stato di degrado in cui versa la serie di carrozze presenti in una sala laterale del portico di levante. «A breve sarà avviata una valutazione dello stato di fatto e delle necessità di intervento. La segnalazione di Ganzit è corretta – indica Cigolot – e a mia volta suggerisco che, in attesa dell'indagine preventiva per il restauro, si apponga in evidenza all'ingresso dell'ex scuderia un cartello di informazioni ai turisti circa l'ubicazione del Museo delle carrozze di San Martino, con i relativi orari di apertura». —

P.B.

MORTEGLIANO

Teresita Ferro – per tutti Lucia – gestisce da 74 anni il bar Alla Corona di via Udine. Ieri è stata festeggiata da un gruppo di amici in occasione del novantesimo compleanno

Caffè, "tagli" e tramezzini A 90 anni Teresita Ferro guida il bar Alla Corona

MORTEGLIANO. Avere 90 anni e non sentirli. Li ha compiuti ieri la barista di Mortegliano Lucia, al banco del locale Alla corona di via Udine da una vita. Ogni giorno si alza alle 5, estate e inverno, per aprire puntualmente alle 7: nessuno la aiuta o le dà il cambio, per sua scelta.

Ha sempre lavorato e non le pesa, la salute tiene e allora anche l'orgoglio di farcela è uno stimolo a continuare. Nell'osteria, ormai storica e un tempo pure ristorante, Teresita Ferro – questo il suo vero nome all'anagrafe, anche se per tutti è Lucia – c'è da 74 anni.

Terza di sei figli, dietro il banco è arrivata presto, da ragazza, per poi sostituire i genitori e accudirli da anziani. Non si è mai voluta sposare sebbene pretendenti non le siano mancati: dice che è contenta così. La sua famiglia – oltre ai numerosi parenti sparsi in molte località in Friuli e oltre, fino in Francia – sono le persone che frequentano il locale, e che ieri le hanno fatto la sorpresa di una festicciola, portandole i dolcetti di cui è ghiotta e tutti le hanno fatto gli auguri incoraggiandola a continuare con la stessa grinta.

La regia dell'iniziativa è stata curata dal cantautore Dario Zampa, fedele cliente del locale, che ha deciso di organizzare la festa per celebrare il compleanno di Lucia. Coinvolti amici e parenti, che con la festeggiata hanno brindato

L'ostessa infaticabile è anche la memoria storica di Mortegliano: conosce fatti e persone, è il Facebook vivente non solo del paese ma anche di quelli limitrofi da dove vengono i clienti, compresa Rivignano che è la località di origine.

Il segreto è una memoria, appunto, di ferro, e una vita sobria, che inizia dal mangiare di tutto ma possibilmente a chilometro zero, cibi di tradizione che cucina da sé e che assume durante le prime ore della giornata. A letto presto, per essere in forma l'indomani. Lucia è un'acuta osservatrice dell'attualità, di cui quotidianamente discute con gli avventori dopo aver scorso i giornali di prima mattina; conosce la geografia della terra per averla girata durante le crociere, uniche pause dal lavoro che si permetteva fino a pochi anni fa nel corso dell'anno.

La titolare della Corona è cordiale con tutti ma non tollera la maleducazione: chi entra nel suo locale è ospite gradito e lei si fa in quattro per servirlo, ma quanti non si comportano bene girano al largo. Tanta esperienza di vita non la sposta dai valori imparati da piccola, quando si viveva con semplicità. —

P.B.

MANZANO

Cantieri nella città della Sedia A nuovo i capannoni di 18 ditte

Utilizzati i 5 milioni arrivati dopo lo stralcio del progetto della superstrada
Il vicesindaco annuncia una nuova rotonda che si immetterà sulla statale 56

Davide Vicedomini

MANZANO. La città della Sedia si trasforma in un cantiere. Sono diciotto le aziende che riqualificheranno entro pochi mesi i loro stabilimenti. Questo grazie al bando da oltre 5 milioni di euro messo a disposizione dall'ex giunta regionale Serracchiani, dopo lo stralcio della superstrada Palmanova -Manzano.

Soddisfatto il vicesindaco Lucio Zamò che commenta: «Siamo all'inizio del 2019 e già due imprese di Manzano hanno beneficiato di questo contributo ristrutturando i propri opifici. Altre riqualificazioni sono in corso d'opera soprattutto nel centro del paese e a breve altre aziende inizieranno le opere. Questo è indice della qualità del bando e delle scelte fatte all'epoca da parte della nostra amministrazione di concerto con le associazioni di categoria e in particolare Confindustria Udine».

Una veduta aerea di Manzano: sono 18 i capannoni riqualificati

«Questa riqualificazione degli immobili – aggiunge – ha permesso anche di evitare ulteriore consumo di suolo e recuperare risorse che saranno restituite con questi incentivi alle imprese».

Accanto a ciò non mancano gli investimenti puntuali dell'amministrazione nella zona industriale.

«Nei prossimi mesi – annuncia Zamò – partiranno i lavori per la realizzazione di una rotonda che si immetterà sulla strada regionale 56 alleggerendo in maniera incisiva il traffico pesante di via Diaz a beneficio dei residenti di queste zone. È poi in fase di completamento l'allacciamento della fibra ottica per migliorare la qualità di trasmissione delle comunicazioni, ed è in programma un importante investimento di milioni di euro che riguarderà la rete fognaria a sud di Manzano, che avrà un impatto importante sulla qualità della vita dei residenti, sull'ambiente ma soprattutto per tutte quelle attività commerciali e industriali presenti rendendo l'area attrattiva per nuovi insediamenti e la zona industriale competitiva».

«Siamo fiduciosi – conclude Zamò – di aver agito nell'interesse dei nostri cittadini e delle imprese del territorio. Sto ricevendo inoltre telefonate per valutare con la Regione l'opportunità di ampliare il bando in quanto ci sono nuove richieste. Non sono contrario poi al terzo ponte sul Natisone ma ritengo che la qualità della vita dei nostri cittadini e la competitività delle nostre imprese siano prioritarie». —

PASIAN DI PRATO

Il poeta Enzo Driussi regala alla biblioteca la sua ultima raccolta

Il poeta Enzo Driussi regala al sindaco Andrea Pozzo il suo libro

PASIAN DI PRATO. Il poeta Enzo Driussi, originario della frazione di Passons, ha incontrato il sindaco di Pasian di Prato Andrea Pozzo, al quale ha consegnato in anteprima, per la biblioteca comunale del paese, la sua ultima pubblicazione di versi friulani.

La raccolta, intitolata "Malsta (…al tornarà seren)" edita da Aviani & Aviani con la prefazione di Toni Capuozzo, sarà presentata ufficialmente nelle prossime settimane, al massimo i primi giorni di marzo e parte dei proventi, ha annunciato Driussi, sarà devoluta a un'associazione impegnata nel sociale e che ha sede a Udine.

Il libro, di cui svela tutto il titolo, parla del malessere a partire dall'esperienza della malattia dell'autore, che racconta momenti di scoramento, ma in cui alla fine vince la speranza e il ritorno alla vita.

Qualche anno fa Driussi aveva già donato alla biblioteca comunale, sempre nelle mani del sindaco, l'intera sua produzione letteraria di oltre quarant'anni.

«Per noi un piacere e un onore che una persona che ha rappresentato una figura importante per la nostra comunità, ricoprendo anche la carica di amministratore – sono state le parole del sindaco Pozzo – abbia deciso di farci dono di questa pubblicazione che metteremo a disposizione del sistema interbibliotecario come patrimonio di tutte le biblioteche associate». —

G.Z.

CERVIGNANO

Va alla cassa e paga di più: sullo scontrino c'è anche l'Iva

Un'acquirente si rivolge alla Gdf. Dal 1 gennaio la legge prevede l'indicazione Il supermercato si scusa: «Non avevamo però aggiornato il prezzo sugli scaffali»

DPIU' DISCOUNT
Maxi Di srl
Via Venezia 10 33052 Cervignano del Friuli
P.I. 00542090238

DOCUMENTO COMMERCIALE
di vendita o prestazione

DESCRIZIONE	IVA	PREZZO(€)
PAGLIETTE INOX LIMPIDO CA	22,0%	0,78
SPUGNE ABR.COL.LIMP.C.	22,0%	0,85
TOTALE COMPLESSIVO		1,63
di cui IVA		0,29
Pagamento contante		2,00
Pagamento elettronico		0,00
Non riscosso		0,00
Resto		0,37
Importo pagato		1,63

31-01-2019 11:33
Documento N. 0041-0164
Matricola Server RT: 99SEA001166
Matricola Cassa: 00740003

DETTAGLIO FORME DI PAGAMENTO
Contante 2,00

Cassiere Nr. 11283

SCONTRINO NON FISCALE
ai sensi del D. Lgs. 127/2015,
art. 2 comma 1

DPIU' DISCOUNT
Maxi Di srl
Via Venezia 10 33052 Cervignano del Friuli
P.I. 00542090238

DOCUMENTO COMMERCIALE
di vendita o prestazione

DESCRIZIONE	IVA	PREZZO(€)
YOGURT GRECO 0% ALLA FRAG	10,0%	0,89
CEROTTI RISCALDANTI	22,0%	2,19
TOTALE COMPLESSIVO		3,08
di cui IVA		0,47
Pagamento contante		5,00
Pagamento elettronico		0,00
Non riscosso		0,00
Resto		1,92
Importo pagato		3,08

30-01-2019 16:24
Documento N. 0040-0149
Matricola Server RT: 99SEA001166
Matricola Cassa: 00740003

DETTAGLIO FORME DI PAGAMENTO
Contante 5,00

Cassiere Nr. 11281

SCONTRINO NON FISCALE
ai sensi del D. Lgs. 127/2015,
art. 2 comma 1

I due scontrini degli acquisti nel negozio della catena Dpiù al centro della polemica a Cervignano

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Va a fare la spesa ma arrivata in cassa per pagare il conto nota un'incongruenza e decide di denunciare l'accaduto alla Guardia di finanza. Per il supermercato è tutto in regola. Fino al 31 dicembre, infatti, non veniva riportata l'indicazione dell'Iva sullo scontrino vicino ai prodotti mentre dal 1 gennaio anche i punti vendita Dpiù hanno aggiornato la dicitura.

È successo, nei giorni scorsi, a Cervignano, nel supermercato DPiù di viale Venezia. «Mi sono recata a fare la spesa, come ogni fine settimana, nel mio supermercato abituale – scrive Antonella Iemmolo in una lettera inviata al nostro quotidiano –. Ho fatto la spesa e ho ricevuto in mano lo scontrino fiscale. Sono rimasta incredula nel trovare riportati sullo scontrino i prodotti con l'Iva. Ho comprato uno yogurt. Sullo scaffale c'era scritto 85 centesimi mentre sullo scontrino c'era scritto Iva 10 per cento e costo 89 centesimi. I cerotti per curare i dolori, invece, costavano 2, 19 centesimi sullo scaffale. Sullo scontrino il prezzo è rimasto invariato ma ho trovato scritto Iva 22 per cento. Stessa cosa per le spugne e le pagliette. Ho chiesto spiegazioni a una commessa e mi è stato risposto che la procedura è corretta. Mi sento presa in giro. Fino a dicembre era tutto normale». «Ho telefonato – fa sapere Iemmolo – al 117 Guardia di Finanza e sono rimasti perplessi. Hanno detto che effettueranno controlli».

Interpellato, il capo area del punto vendita di Cervignano risponde: «Dopo una verifica è effettivamente emerso un errore da parte del punto vendita, dovuto al mancato aggiornamento del prezzo sul frontalino e non a un errato o assente calcolo dell'Iva. Fino al 31 dicembre non veniva riportata l'indicazione dell'Iva sullo scontrino vicino ai prodotti. Dal 1 gennaio, anche i punti vendita Dpiù hanno aggiornato la dicitura. Il mancato aggiornamento del prezzo ha comportato per la signora una spesa di 4 centesimi maggiore rispetto a quanto avrebbe dovuto pagare. Il punto vendita è naturalmente disposto a restituire alla signora ciò che le spetta, porgendo le dovute scuse. Avendo in gestione più di 200 punti vendita, può capitare che qualcosa sfugga all'attenzione dei dipendenti e dei direttori, tuttavia provvederemo a sensibilizzare il personale per cercare di ridurre al minimo gli errori. Garantire la massima soddisfazione dei clienti rimane la nostra priorità, motivo per cui invitiamo la cliente a segnalarci qualora riscontrasse ulteriori anomalie».

Sulla vicenda interviene la presidentessa di Federconsumatori Udine, Erica Cuccu. «Il prezzo sullo scaffale è vincolante per l'esercente pertanto il consumatore deve insistere per pagare il prezzo riportato sullo scaffale o sul cartellino. Per quanto riguarda lo scontrino elettronico, o scontrino digitale, l'obbligo entrerà in vigore dal 1 luglio solo per chi ha ricavi oltre i 400 mila euro. Per tutti gli altri sarà obbligatorio dal 1 gennaio 2020. Molti esercenti della grande distribuzione si sono già adeguati. Nelle fatture è necessario indicare imponibile e aliquota per ogni articolo mentre per gli scontrini basta calcolare l'aliquota Iva sul totale degli articoli distinti per aliquota». —

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

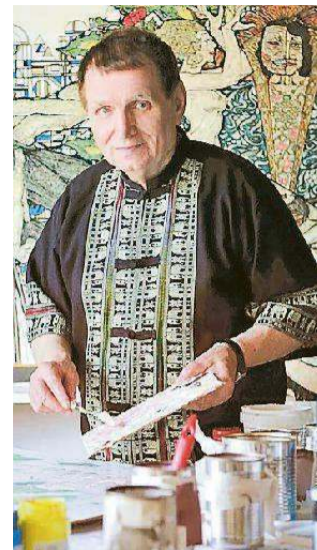
Si inaugura uno spazio dedicato alle mostre Apertura con Ivan Bidoli

Ivan Bidoli

FIUMICELLO VILLA VICENTINA. A Fiumicello s'inaugura un nuovo spazio espositivo. Sabato, alle 17. 30, nella sede municipale ristrutturata di Fiumicello, sarà inaugurata la nuova galleria espositiva del Comune di Fiumicello Villa Vicentina.

Contestualmente al taglio del nastro, fa sapere l'amministrazione, sarà inaugurata una mostra del noto pittore Ivan Bidoli dal titolo "Multicreatività artistica".

La personale del pittore fiumicellese sarà presentata dal critico d'arte Roberto Ambrosi e sarà impreziosita dagli interventi musicali della cantautrice Letizia Sicco.

«Siamo molto soddisfatti per essere riusciti a raggiungere questo obiettivo – commenta l'assessore comunale alla cultura, Fabio Luongo – perché, nell'ambito delle attività culturali, la riqualificazione di questo spazio all'interno del municipio rappresentava uno dei punti più rilevanti del nostro programma elettorale. La possibilità d'inaugurare la nuova galleria con il vernissage di una mostra di un pittore di fama internazionale come Ivan Bidoli ci riempie d'orgoglio».

La mostra allestita nella galleria comunale sarà visitabile dal 9 al 24 febbraio da lunedì a sabato, dalle 16 alle 19. Nelle giornate del 10, 14, 17 e 24 febbraio, inoltre, la mostra sarà visitabile anche al mattino, dalle 10 alle 12. 30. –

E. M.

PALMANOVA

Casa di riposo, Di Piazza: «Lavori troppo lunghi»

PALMANOVA. «La casa di riposo di Palmanova è un patrimonio della città e del territorio e noi faremo quanto ci sarà possibile per sostenerne il lavoro».

Così il capogruppo di opposizione, Antonio Di Piazza, dopo l'incontro tenutosi nei giorni scorsi a Palmanova tra i vertici della struttura e l'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi.

«Ringrazio il consigliere Bordin per aver organizzato l'incontro e l'assessore regionale Riccardi sia per essere stato disponibile a conoscere da vicino la realtà della casa di riposo, sia per averci coinvolto in questa riunione».

Di Piazza non risparmia tuttavia le proprie perplessità sui lavori in corso nella sede centrale. «Le opere – conclude – si sono protratte per anni, con interruzioni in corso d'opera alla ricerca anche di finanziamenti per eseguire opere di consolidamento antisismico che, a nostro avviso, avrebbero dovuto essere meglio valutate prima di intraprendere l'intero investimento». —

M.D.M.

PALMANOVA

Protezione civile, 2018 positivo Volontari in azione in 57 eventi

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Sono una quarantina i volontari del gruppo comunale di Protezione civile che prestano il loro servizio nelle emergenze, ma anche nel supporto alle varie manifestazioni che si svolgono in città. Della squadra, coordinata dal responsabile comunale Giorgio Butto, sono entrati a far parte quest'anno anche due ragazzi minorenni. Certamente non possono essere messi all'opera nelle situazioni di emergenza, ma il fatto di poter conoscere sin da giovani una realtà così importante come la Protezione Civile e di poter muovere i primi passi in seno ad essa, seguiti da un tutor, costituisce per i giovani un'esperienza positiva, ma è anche un elemento che lascia ben sperare per il futuro del gruppo. Nell'anno che si è da poco concluso i volontari hanno partecipato a 57 diversi interventi per un totale di 3.520 ore di servizio svolte prevalentemente in attività di prevenzione, addestramento, formazione, emergenza, supporto alle attività comunali per grandi o piccoli eventi. Sul percorso compiuto dalla squadra nel 2018 si è fatto il punto della situazione in un momento conviviale, tenutosi di recente.

Il sindaco Martines (al centro) con i volontari della Protezione civile

«La Protezione Civile comunale – hanno commentato in tale occasione il sindaco di Palmanova, Francesco Martines, e l'assessore alla protezione civile, Luca Piani - è una grande risorsa per la nostra comunità. Ai volontari va il nostro ringraziamento. Un encomio particolare deve essere loro rivolto per l'ottimo rapporto di collaborazione che hanno instaurato con il corpo di polizia comunale e con le associazioni palmarine. Un lavoro in sintonia che va a diretto vantaggio di tutta la città». Il Gruppo di Palmanova è specializzato nelle attività di antincendio, e nell'utilizzo di strumenti come motopompe e motoseghe, per un controllo del territorio e per interventi tempestivi in caso di maltempo. È anche a disposizione, ogni mese, per il servizio di trasporto del sangue prelevato dal cordone ombelicale dal Burlo di Trieste fino alla città stellata, da dove a sua volta riparte verso i centri specializzati. Nel 2018 il gruppo è stato dotato di un nuovo furgone attrezzato come officina mobile, utile come supporto per gli altri mezzi a disposizione negli interventi sul territorio. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Troppi tir sulle strade: Chiarisacco chiede dissuasori e autovelox

La protesta dei residenti per il traffico ad alta velocità E per le case danneggiate si pensa a una "class action"

Le crepe che sono apparse sui muri di alcune abitazioni a Chiarisacco

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Una "class action" nei confronti di Strade Fvg per chiedere il risarcimento dei danni provocati alle abitazioni dal passaggio a velocità sostenuta dei mezzi pesanti carichi di bramme, sulla Strada Regionale 14. È quello che alcuni degli abitanti lungo la Sr14 a Chiarisacco di San Giorgio di Nogaro intendono portare avanti e per farlo hanno già contattato l'associazione Consumatori attivi di Udine. Nel frattempo tornano a chiedere il posizionamento dei rilevatori di velocità (totem arancioni), unico accorgimento che, a loro dire, potrebbe agire come deterrente all'eccessiva velocità di questi mezzi.

Non ne possono veramente più gli abitanti della frazione di San Giorgio di Nogaro divisa in due dalla Strada regionale 14: nonostante Strade Fvg pochi mesi fa abbia sistemato il manto stradale, si trovano a dover mettere mano ai danni subiti dalle abitazioni dalle vibrazioni fortissime che facevano tremare le case provocando crepe sui muri e la caduta delle tegole dal tetto. Alcuni proprietari hanno dovuto rifare il tetto a causa delle infiltrazioni d'acqua.

Come racconta Guliano Fabris, «siamo esasperati. È ben vero che ci hanno sistemato il manto stradale e che ora non sentiamo più i boati provocati dalle buche, ma qualche problema resta in quanto quando passano i camion pieni di bramme a velocità sostenuta le case tremano ancora. Ho fatto tanti sacrifici per acquistare questa casa, l'ho rimessa a posto più volte ed è tutto inutile. Le vibrazioni portano conseguenze su tegoli e muri: la caduta delle tegole, come le crepe sono fortemente aumentate nell'ultimo anno. Per questo stiamo valutando una azione comune per avere il risarcimento dei danni. Chiediamo anche il posizionamento di autovelox quale deterrente alla velocità, perché qui, soprattutto la notte si corre».

Uno studio di qualche anno fa quantificava il transito di mezzi pesanti diretti alla zona industriale e al porto attorno ai 4. 500– 5 mila mezzi al giorno: da un paio d'anni anche a causa dei lavori per la terza corsia della A4, è decisamente aumentato.

A tutto questo vanno aggiunti i grossi problemi di sicurezza per pedoni e per ciclisti a causa della mancanza di marciapiedi in alcuni tratti della strada. —

MUZZANA

Il parco della Casa delle associazioni oggi sarà intitolato a Daniela Mauro

Intitolazione oggi alle 14.30 del Parco comunale della Casa delle associazioni di Muzzana all'insegnante Daniela Mauro, prematuramente scomparsa nel 2004, "per onorare la memoria, l'impegno civile e scolastico". Laureata in Scienze biologiche a Padova, era una persona dalla forte propensione per la pittura e l'arte in genere. La giornata dedicata alla professoressa Mauro inizierà alle 11 nella sala consiliare di "Villa Muciana" , alla presenza di docenti, rappresentanti, studenti e genitori dell'Istituto Comprensivo "Daniela Mauro" di Pessano con Bornago (Milano) dove lei ha insegnato a lungo, e Muzzana del Turgnano, per la cerimonia di premiazione delle borse di studio a lei dedicate. Alle 12.30 seguirà un incontro conviviale con la partecipazione dei ragazzi premiati, docenti e Dirigente della Scuola Media di Muzzana e tutti gli ospiti di Pessano. —

F.A.

AIELLO

Lavori in casa di riposo: nuove stanze degli ospiti

AIELLO. La casa di riposo "Mafalda" di Aiello del Friuli si rinnova. Nell'ambito dei lavori di riqualificazione richiesti dalle nuove normative regionali è in corso la risistemazione dell'intero edificio, in particolare delle stanze degli ospiti. È stato completato il rifacimento dei servizi igienici delle stanze, resi molto più confortevoli e meglio accessibili alle persone accolte nella struttura. «Tutto ciò – spiega il sindaco, Andrea Bellavite – è stato possibile anche grazie al finanziamento della Fondazione Friuli, grazie al quale siamo riusciti a intervenire sui servizi igienici delle camere, rifacendoli completamente, in termini di efficienza, sicurezza e comodità. Nell'ambito delle varie iniziative tramite le quali la Fondazione Friuli s'impegna a mantenere alta l'attenzione nei confronti della propria comunità, con il bando "Assistenza anziani" dell'anno 2015 è stato stanziato un contributo di 26.670 euro a titolo di cofinanziamento del progetto di manutenzione straordinaria presentato a suo tempo». –

E. M.

TORVISCOSA

Sversamento di cloro Il caso arriva in Regione con un'interrogazione

TORVISCOSA. La vicenda dell'incidente con sversamento di cloro liquido accaduto alla Halo Industry di Torviscosa domenica scorsa approda sui banchi della Regione, con una interrogazione presentata dal consigliere del Movimento 5 Stelle, Cristian Sergo.

Cristian Sergo

Nell'interrogazione l'esponente dei M5s chiede all'assessore competente spiegazioni sull'accaduto, «in quanto siamo sconcertati– afferma– a fronte del fatto che questa azienda è una società partecipata al 30% dalla finanziaria regionale Friulia, per cui ci attendevamo trasparenza in merito (anche da Arpa o Azienda sanitaria). Spero di avere delle risposte chiare su quanto accaduto e ampiamente riportato dalla stampa». Sergo sottolinea l'importanza dell'informazione tempestiva in questi casi e della formazione dei cittadini per simili incidenti, ovvero «vogliamo sapere se esiste un piano d'emergenza a Torviscosa e se questo viene attivato e come».

Come si ricorderà in merito a quanto accaduto sono state depositate due interrogazioni al sindaco Roberto Fasan: una a firma dell'assessore Mareno Settimo, che chiede chiarimenti sull'accaduto, e una del consigliere di opposizione Enrico Montico-lo che domanda invece delucidazioni sul piano di emergenza.

Il consigliere di minoranza chiede anche di informare i cittadini sul piano e su come procedere in caso di emergenza, e formare gli studenti delle scuole su come comportarsi in caso di "fuoriuscita di sostanze chimiche pericolose".

Intanto ieri la questione del sversamento del cloro di domenica era l'argomento di cui si parlava nella cittadina industriale. Due le correnti di pensiero, c'era chi minimizzava e chi invece manifestava preoccupazione per la mancata informazione e attendevano spiegazioni da parte dell'azienda o dal primo cittadino, che però non sono arrivate. –

F.A.

IN BREVE

San Giorgio di Nogaro
Antonella Sbuelz presenta il suo libro

Domani alle 17.30 per ricordare la Giornata della memoria, in Biblioteca a Villa Dora presentazione del libro di Antonella Sbuelz "Le ragazze di Chagall", con la postfazione di Gabriele Nissim. L'autrice dialogherà con Rachele Di Luca. Si tratta di un giallo storico che si snoda attraverso gli anni più cupi del nazifascismo, che esplora le zone grigie delle leggi razziali, indagando passioni e ribellioni, innocenza e disincanto, tradimento e perdono.

Lignano
Serata sulla multivisione con Adriano Mascherin

Domani al Centro civico Pertini di Sabbiadoro, verrà presentata una serata dedicata alla multivisione, organizzata dal FotoCineClub Lignano, dall'Assessorato alla Cultura, dall'Ute e dalla biblioteca comunale. Protagonista sarà il fotografo Adriano Mascherin di Fiume Veneto, il quale, oltre a dedicarsi alla realizzazione di programmi audiovisivi, si cimenta in creazioni fotografiche originali: i suoi "universi minimi", un esempio di incontro tra realtà e fantasia.

Gonars
Incontro sulla finanza al centro civico di Fauglis

Il gruppo consiliare della Lega Nord di Gonars ha organizzato per domani sera, alle 20, al teatro del Centro civico di Fauglis un incontro sul tema "Finanza e credito dal punto di vista del risparmiatore". Interverranno Barbara Zilli, assessore regionale a finanza e patrimonio, e Giacomo Filippo, funzionario di banca. Modererà la serata il consigliere regionale Alberto Budai. Si parlerà di finanziaria regionale, spread, mutui e prestiti, mercati finanziari.

LATISANA

Doppio colpo dei ladri: in azione alla Cicuttin e al Consorzio agrario

A subire il danno maggiore (30 mila euro) è stata l'impresa Rubati furgone, gruppo elettrogeno, cisterna e attrezzi

Paola Mauro

LATISANA. Ladri scatenati nella notte fra domenica e ieri. Doppio colpo al Consorzio Agrario di via Risorgimento e nella sede dell'impresa Cicuttin di via Livelli in località Crosere.

Impossibile stabilire nell'immediato se si tratti della stessa banda in azione, di sicuro però si tratta di ladri specializzati nell'attrezzatura da lavoro, facilmente smerciabile oltre confine.

A subire il danno maggiore (oltre 30 mila euro) l'impresa Cicuttin: i ladri sono entrati all'interno dell'area dopo aver forzato il cancello di ingresso, hanno trovato a loro disposizione un furgone Ford Transit di proprietà dell'impresa e senza perdere tempo hanno caricato sul mezzo un gruppo elettrogeno, una cisterna per il trasporto del carburante, un compattatore, alcune batterie di alimentazione per motori e altra attrezzatura da lavoro.

A scoprire il furto i responsabile dell'azienda ieri mattina alla ripresa del lavoro che non hanno potuto fare altro che chiamare i Carabinieri della Compagnia di Latisana per denunciare l'accaduto. Ed è un colpo da maestri, messo in atto in pochi minuti, quello andato in scena sempre nella serata di lunedì attorno alle 21.30 nella sede del Consorzio Agrario di Latisana,.

Un furto commesso con l'allarme in funzione il cui bottino, anche in questo caso composto da attrezzatura da lavoro, è ancora in fase di determinazione da parte dei responsabili della sede di Latisana con le verifiche all'interno del magazzino sono proseguite per tutta la giornata di ieri.

Incuranti della possibilità di essere sorpresi dalle forze dell'ordine, i malviventi sono entrati all'interno del punto vendita del Consorzio Agrario in fondo a via Risorgimento, dopo aver forzato il cancello della recinzione e una porta posteriore e hanno agitoe indisturbati mettendo a segno il colpo in pochi minuti e dandosi alla fuga prima che sul posto, allertati dall'entrata in funzione dell'allarme, arrivassero i Carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Latisana e un'auto della vigilanza privata che si occupa di sorvegliare la zona. Nonostante il tempestivo intervento sul luogo del furto, dei ladri non c'era più traccia.

Furti di attrezzatura da lavoro, come il caso del materiale sottratto la scorsa notte all'impresa Cicuttin e al Consorzio Agrario, spesso sono effettuati su commissione con destinazione della refurtiva il mercato dell'est europeo.

Un mese fa i ladri avevano compiuto un'incursione nella scuola dell'infanzia Rosa de Egregis Gaspari, scavalcano il muro di recinzione, per portar via qualche spicciolo, una vecchia televisione, una macchina fotografica digitale e alimenti. .—

PRECENICCO

Casa incustodita: forzano la porta e rubano 2.000 euro

Hanno potuto agire indisturbati nella casa lasciata incustodita per qualche ora i ladri che nel pomeriggio di lunedì si sono introdotti in un'abitazione di via Malignani a Precenicco. Approfittando dell'assenza dei padroni di casa dopo aver forzato la porta di ingresso i ladri hanno rovistato ovunque alla ricerca di qualcosa da portar via, trovando denaro contante e oggetti preziosi per circa 2.000 euro. Ad accorgerci di quanto accaduto gli abitanti della casa al loro rientro in serata: la porta aperta e il disordine all'interno non lasciavano dubbi sul passaggio dei ladri e ai derubati non è rimasto altro da fare che chiamare i Carabinieri. Sul posto è intervenuta una pattuglia di Latisana. —

P.M.

LAPROPOSTA

L'hotel Green park di Lignano Riviera, al centro delle polemiche

Il caso Green park: "Comunità Lignano" tende la mano

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. «A causa delle forzature opportunistiche di alcuni o della novità dell'iniziativa, ciò che sta accadendo a Riviera rischia di offuscare l'immagine di una comunità che da sempre è stata ospitale. Lignano ha accolto, difatti, gli alluvionati dei paesi limitrofi negli anni Sessanta, i terremotati nel '76, i migranti albanesi e da 5 anni nei mesi invernali numerosi richiedenti asilo (all'Hotel Miriam di Sabbiadoro)». Ad intervenire sulla vicenda del Green park è Anna Maria Beninati, a nome del Gruppo consiliare Comunità Lignano. Fa discutere infatti il caso dopo i sopralluoghi delle forze dell'ordine, che hanno riscontrato la presenza di una ventina di ragazzi extracomunitari (regolarmente presenti in Italia) tra i 17 e i 19, alloggiati al Green Park. Gestiti da "Impresa a Rete", cooperativa sociale aggiudicataria di un bando finanziato dal Ministero degli Interni con l'intento di realizzare una comunità educativo assistenziale per minori non accompagnati, i giovani (presi in carico dal Comune di Tarvisio) frequentano un corso organizzato dallo Ial Fvg.

«Anteponendo il senso di responsabilità e di umanità agli interessi di parte, il nostro Gruppo è disposto ad assumersi la responsabilità politica della gestione dell'operazione, nella convinzione che questa esperienza possa trasformarsi in una opportunità concreta per formare figure professionali utili alle aziende turistiche » spiega il capo gruppo Beninati. Ma ci sono alcune perplessità: «La zona del Green Park è periferica, priva di ogni servizio essenziale e di punti di aggregazione. Di conseguenza non offre ai ragazzi un ambiente idoneo per inserirsi nel tessuto sociale e lavorativo. Per la loro integrazione il contesto è di primaria importanza». In ogni caso, conclude, «condividiamo le misure adottate dagli uffici competenti e la determinazione del sindaco Fanotto in nome del rispetto della legge (l'avvio della comunità non era stato autorizzato). È dovere delle istituzioni garantire il rispetto delle norme quando queste risultano essere disattese».—

PORPETTO

Il consiglio comunale itinerante, ospitato in canonica a Corgnolo

Consiglio comunale ospitato in canonica: via libera al bilancio

Francesca Artico

PORPETTO. In una cornice diversa, riscaldata dalle crepitanti fiamme di un caminetto acceso, si è tenuto a Porpetto il primo partecipatissimo consiglio comunale fuori dal capoluogo, organizzato per l'occasione in canonica a Corgnolo. Tema centrale di discussione il bilancio di previsione 2019 che si attesta sui 3, 5 milioni di euro, deliberato dalla giunta comunale in tempi record rispetto al passato.

«Se in passato – spiega il sindaco Andrea Dri – il bilancio di previsione veniva approvato anche ad agosto, quest'anno siamo riusciti fin dall'inizio dell'anno a dare copertura finanziaria a tutte le attività del Comune, senza la necessità di prolungare per lunghi mesi la gestione provvisoria».

La giunta Dri, infatti, ha in questi anni via via ridotto i tempi di approvazione del bilancio, di cui ne ha beneficiato il funzionamento della macchina amministrativa e la programmazione degli uffici comunali.

«Abbiamo voluto garantire le importanti risorse dello scorso anno per l'erogazione dei servizi ai cittadini – afferma –, dalla manutenzione ordinaria delle strade; al fortissimo sostegno alla scuola che garantisce la sopravvivenza del plesso locale grazie al numero sempre crescente delle iscrizioni, attratte della versatilità ed ampiezza dell'offerta formativa; dal controllo della velocità sulle arterie locali alla cura del verde pubblico, solo per citare alcuni ambiti d'intervento. E questo, a fronte della drastica riduzione dei trasferimenti regionali».

Consistente anche il panorama dei lavori pubblici, con la fine dei lavori nel cimitero di Corgnolo, il rifacimento dei marciapiedi nella stessa località, l'avvio della riqualificazione di Piazza Plebiscito, la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali a Villalta, l'arricchimento dell'offerta di impianti sportivi, l'avvio dei lavori di edilizia sociale, la costruzione di nuovi loculi nel cimitero di Porpetto. —

F.A.

Improvvisamente ci ha lasciati

CARLO PETRIS
di 73 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, i figli Siro con Elena, Simone con Sabrina, i fratelli Gianfranco e Sergio, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 14.30 ad Ampezzo partendo dall'abitazione di via Garzot.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Ampezzo, 6 febbraio 2019

of piazza

Ci ha lasciati

FRANCO STOCCO
di 80 anni

Lo annunciano la moglie, figli, genero, nuora, gli adorati nipoti, e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 7 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dall'ospedale di Palmanova

Castions di Strada, 6 febbraio 2019
O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

RINGRAZIAMENTO

Barbara, Massimo, Matteo e tutti i familiari di

MORENO ORTOLANO

ringraziano, per le innumerevoli attestazioni di cordoglio ricevute.
Un abbraccio commosso a quanti, con la loro presenza, continuano a starci vicino.

Bertiolo, 6 febbraio 2019

O.F. Talotti

Ci ha lasciati serenamente

CESARINA ZIRALDO ved. NINZATTI
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Walter e Angelo con le rispettive famiglie, la sorella, il fratello, le cognate, i nipoti, la pronipote e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani giovedì 7 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di San Giacomo di Fagagna, partendo dall'ospedale civile di San Daniele.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale della casa di riposo di San Daniele e in particolare a Meri e alle sue compagne.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Fagagna, 6 febbraio 2019
Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

Partecipano al lutto:
- Famiglia Daniele Lizzi
- Famiglia Egidio Lestani

È mancato all'affetto dei suoi cari

VINCENZO BAZZARA
di 89 anni

Lo annunciano la sorella, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 7 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Villanova, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Un particolare ringraziamento alla signora Natascia, al dottor Nicola Di Giambattista e a tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

Villanova di San Daniele del Friuli, 6 febbraio 2019
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Il giorno 5 febbraio, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

MARIANNA CESCO ved. BOREAN
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Mario, la figlia Renza, la nuora, il genero, i nipoti Matteo e Anna, la cognata ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 7 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Casarsa della Delizia ove la salma giungerà dalla Casa Funeraria Eredi Querin in Via Savorgnano 26/4, San Vito al Tagliamento. Dopo le esequie la salma verrà tumulata nel cimitero di Castions di Zoppola.
Il Santo Rosario verrà recitato mercoledì 6 febbraio alle ore 18.30 nella chiesa parrocchiale di Casarsa.
I familiari sentitamente ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo parteciperanno al lutto.

Casarsa della Delizia,
6 febbraio 2019
Eredi Querin Snc
San Vito al T.to 0434 80394
Casarsa della Delizia 0434 86147
Fiume Veneto 0434 872174

5° ANNIVERSARIO

"Sei sempre nei nostri cuori"

LUCIANA SCRIVANTE in ZORZENONE

Ti ricordiamo con tanto affetto.
Il marito, il figlio, i nipoti, la nuora e i parenti tutti.
Una Santa Messa in suffragio, verrà celebrata domenica 10 febbraio, alle ore 9.15, nella chiesa parrocchiale di Camino di Buttrio.

Buttrio, 6 febbraio 2019
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

I ANNIVERSARIO

MARIKA

è già passato un anno ma il tuo sorriso è
sempre con noi.
I colleghi della 284.

Tolmezzo, 6 febbraio 2019

LE IDEE

RECUPERARE IL LAGO DI CAVAZZO E NON C'È TEMPO DA PERDERE

CLAUDIO POLANO

Rinaturare il lago di Cavazzo con un concorso europeo di idee, finalizzato al recupero della sua naturalità e plurima fruibilità.

Questo è stato ed è il sogno nel cassetto di molti amministratori locali, di associazioni, comitati e semplici cittadini della Val del Lago e no. Infatti da quando è entrata in funzione, a fine anni '50, la centrale idroelettrica di Somplago, l'allora lago temperato, è diventato un freddo e limoso lago alpino, a causa delle acque provenienti dal bacino della Carnia. Negli ultimi anni, anche grazie alla costante e responsabile azione dei comitati Salvalago, la Regione si è dimostrata sensibile, ritenendo inaccettabile il degrado del nostro lago, che senza un drastico intervento, è destinato a diventare una palude nell'arco di un secolo.

Per questo, in alcuni puntuali atti regionali, sia a livello consiliare che giuntale, è stato prima affermato il concetto che per evitare il progressivo snaturamento in ambiente palustre, venisse presa in considerazione la possibilità di realizzare un canale di by-pass, per convogliare le acque in uscita dalla centrale, direttamente all'attuale scarico del lago nella galleria e quindi nel torrente Leale. A questo primo atto di indirizzo, ha dato risposta il Piano Regionale di Tutela delle Acque del 2018, che al punto 3.2.3, recita che "dovrà essere valutata la fattibilità tecnico/economica di realizzazione di un canale di bypass o di altra soluzione progettuale, che mitighi l'impatto dello scarico della centrale di Somplago sul lago, con lo scopo di recuperare le condizioni di naturalità del lago stesso e di garantirne la fruibilità."

> **Dopo la costruzione della centrale di Somplago acque più fredde e torbide**

Arriviamo così alla L.R. 6/2/2018 n.3, che all'articolo 11, comma 1 e 2, stabilisce di indire un concorso di idee, anche in eventuale concorso con le due Uti e i comuni rivieraschi, "per la predisposizione di un documento che contenga una valutazione di fattibilità di possibili azioni di mitigazione, anche finalizzata alla rinaturalizzazione e valorizzazione ambientale e turistica". Per questa finalità del concorso viene destinata la somma di ben 50 mila euro.

In seguito a ciò la Regione/assessorato all'Ambiente sta predisponendo il bando di concorso, che arriverà in giunta regionale a breve. Ma c'è un ma. Tutti si sono dichiarati d'accordo su questo concorso, salvo gli attuali amministratori di Cavazzo, che a partire da un incontro con l'ex assessore all'Ambiente, Sara Vito, hanno affermato che del bypass non si deve neanche parlare, perché a loro dire, tale scarico garantisce la vita e la salute del lago (come se il lago non fosse esistito in salute prima della centrale). Inoltre, anche recentemente il sindaco Borghi ha affermato che quei soldi andrebbero invece spesi per piccoli lavori di miglioramento di sentieri e altri interventi a fini turistici e addirittura "per nuove piccole attività commerciali sulle rive".

I comitati sono inoltre stati accusati di fare cattiva informazione, ma crediamo che sia impossibile per chiunque smentire quanto affermato dai ricercatori dell'Ismar del Cnr di Bologna riguardo le attuali condizioni del fondale del lago e sia dall'ingegner Dino Franzil che dall'ingegner Franco Garzon (incaricato anche dal Comune di Cavazzo), che nei loro rispettivi studi, hanno dichiarato che il lago in 100/110 anni sarà verosimilmente riempito di fango e resterà solo un corso d'acqua al centro!

Ecco perché le piccole cose sono palliativi senza respiro temporale, poiché fino a quando il lago sarà gelido e limoso, non ci potrà essere alcuna valenza turistica o legata alla pesca. Ecco perché è necessario riportarlo alle condizioni naturali di un tempo, impedendo nel contempo la sua rapida trasformazione in palude.

Noi invece condividiamo pienamente l'iniziativa regionale che abbiamo invocato con forza e responsabilità. Sottolineiamo anche che con la realizzazione del bypass verrà garantito il funzionamento della centrale, la eventuale irrigazione della pianura, la rinaturalizzazione del lago e conseguentemente la sua plurima fruibilità.

Circa i costi del recupero ambientale sarà la valutazione tecnico/economica e il concorso di idee a indicarli. I finanziamenti per realizzare l'opera potranno venire da diverse fonti, europee comprese, non escludendo quelle società, le cui opere hanno sconvolto il bacino lacuale, traendone nel contempo lauti profitti.

Una Val del Lago che finora ha solo "dato" e che ora pretende di "avere". Anche se alcuni incomprensibilmente sono contrari a un intervento risolutore per il lago, la valle e i suoi abitanti. Perché lo fanno? —

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Il friulano non è inutile e non deve essere escluso dalle scuole

Le scrivo, dottor Gervasutti, in risposta all'articolo uscito il 31 gennaio sul Messaggero Veneto in relazione ai pochi iscritti nelle scuole di Latisana, acclarando le dinamiche personalmente vissute per quanto concerne l'insegnamento della lingua friulana negli istituti regionali.

Anni fa quando i miei figli frequentavano le elementari in una nota scuola paritaria udinese, fui informata dall'insegnante della possibilità di avere il friulano come lingua aggiunta nel ventaglio di quelle già in programma.

Dato il mio consenso con enorme gioia, il giorno dopo ebbi un colloquio con la stessa insegnante e una mamma le quali, quasi assalendomi e giudicando la mia adesione come fuori dal tempo, assolutamente ingombrante, di nessun interesse culturale e priva di buon senso, auspicavano invece per i ragazzi lo studio serrato dell'inglese (unica insuperabile lingua che permette di conquistare il mondo...) e del cinese.

Mi invitavano quindi con modi quasi coercitivi a ritirare la mia adesione giustificando soprattutto di non far sprecare alle istituzioni le risorse per stipendiare un insegnante di una materia così inutile!

Mio caro dottor Gervasutti la scrivente ha frequentato il liceo classico della nostra città studiando per anni il greco e il latino, lingue ben più vecchie e in disuso del friulano, e nonostante ciò ha potuto godere della loro cultura, ottenere a pieni voti una laurea di 6 anni e una specialità, ritenendosi assolutamente ben più arricchita da queste (e dal friulano) rispetto alle solite lingue commerciali attualmente in gran voga.

Nadia Braida. Tolmezzo

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Ci sono molti motivi a sostegno dello studio delle "vecchie lingue", e non mi dilungherò nell'elencarli.

D'altra parte, comprendo anche chi, limitato da una visione illusoriamente pragmatica, ritiene che le uniche lingue necessarie sono quelle che si parlano o si scrivono.

L'evoluzione ampiamente in atto nel mondo manifesta - per così dire - un percorso su due binari: quello dall'impronta commerciale (l'inglese) e l'altro che si riallaccia al lessico antico (nel caso del mondo occidentale, latino e greco).

L'esperienza raccontata nella lettera della dottoressa Braida è eloquente, soprattutto se riferita ai problemi (!) che continua a suscitare la presenza della lingua locale nel nostro territorio.

Confesso di essere un "patito" della friulanità e un viziato per quanto a essa attiene. Mi consola sapere che c'è una vastissima presenza di persone che parla friulano, pur essendo nate altrove, magari in Inghilterra o in Cina. Pertanto, capisco il disappunto della nostra lettrice e lo condivido.

LE LETTERE

Leggi e migranti
Tante parole nessuna soluzione

Egregio direttore,
dalla cronaca apprendiamo che Antonio Giannelli, presidente del sindacato del personale del ministero dell'Interno, quindi anche dei prefetti, riguardo allo sgombero dei centri di accoglienza ha dichiarato che i prefetti "devono" obbedire alle leggi mentre, i magistrati, "possono" interpretarla.
Partiti, parlamentari e presunti esperti tuttologi "di ogni ordine e grado", ci inondano ogni giorno - nelle varie trasmissioni di approfondimento - di pareri e sicure soluzioni per ogni situazione. Non ho mai sentito o letto, per quanto mi risulti, nessuno che si sia proposto per impegnarsi personalmente a far incontrare tra loro pochi e seri rappresentanti di politica, magistratura, prefetti e organizzazioni di soccorso, per trovare una volta per tutte, soluzioni certe e definitive per il problema dei migranti e degli sbarchi.
Ognuno, come è logico, ha le sue ragioni e soluzioni, però unicamente il confronto fra tutti potrà determinare emanazione di provvedimenti che nessuno potrà poi disattendere e/o interpretare.
È preoccupante infine che i nostri due vicepresidenti del Consiglio - convinti di essere gli unici depositari di ogni verità - imputino le colpe sempre agli altri, offendando i governanti alla ricerca di incidenti diplomatici che, credo, non risolvano nulla ma ci faranno rimanere sempre più soli in questa Europa che ogni giorno è sempre meno unita.

Gerardo Romanin
Plaino di Pagnacco

Prenotazioni sanitarie
Cambiano le regole migliorerà il servizio?

Il 22 gennaio sono entrate in vigore le nuove norme per accedere alle prenotazioni del sistema sanitario regionale.
Mi auguro che si possano tradurre in un reale beneficio per tutti i pazienti, costretti a vagare fra gli ospedali della regione, "mendicando" quello che l'articolo 32 della Costituzione sancisce come un diritto.
Parlo a ragion veduta, dopo aver effettuato quattro tac in quattro ospedali diversi nell'arco di sei mesi!
L'ho scritto circa un mese fa, raccontando la mia personale odissea, fra gli ospedali di due regioni.
Il dottor Giorgio Simon, direttore generale dell'Azienda sanitaria n.5, si è premurato di cercarmi al telefono di casa per sollecitare un incontro: sembrava interessato a capire le ragioni di chi affronta il percorso a ostacoli delle prenotazioni ospedaliere.
Mi sono resa disponibile e ho inviato in seguito anche il mio numero di cellulare alla sua email istituzionale: non ho più avuto alcuna notizia in merito.
Se ne è dimenticato? Sono subentrati altri impegni che lo hanno distolto dalle promesse natalizie, con la stessa facilità con cui si ripongono alberi e presepi? Non mi è dato saperlo.
So però che ora quelle ragioni le può leggere, senza perdere il suo tempo prezioso.
So per esperienza che dalla tempistica delle diagnosi dipende spesso la salvezza.
So anche però che l'accesso alle prenotazioni è condizionato da un percorso a ostacoli che diventa un limite, soprattutto per le persone più fragili, alle prese con gli impedimenti di una burocrazia senza anima o con gli asettici operatori dei call center, dal cui buonsenso può dipendere l'accesso ai servizi.
Ho visto anziani rinunciare alle cure, perché stremati da questo sistema. Ne ho ascoltato le parole disperate, quando, indeboliti da terapie oncologiche, si sentivano trattati come oggetti da smistare negli ospedali regionali.
Nessuno ha ancora pensato a corsie privilegiate per patologie che necessitano di cure tempestive: sarebbe già una soluzione, onde evitare che qualche impiegato agli sportelli le tratti alla stregua di una normale influenza.
Intanto medici e infermieri, mentre lavorano a ritmi massacranti per soccorrere e curare, sono diventati i bersagli di una facile persecuzione.
Sbattuti sui giornali quasi ogni giorno, sono condannati dalla gogna mediatica, prima ancora che dai tribunali.
Invece sembrano immuni da qualunque giudizio quegli stessi dirigenti che fanno del budget e dei tagli alle risorse il perno del loro lavoro.
Se, come credo, non è quello che diciamo o pensiamo che ci definisce, ma quello che facciamo, a me basterebbe scoprire che le nuove norme si tradurranno in un effettivo miglioramento dei servizi.
Finalmente assisterei alla concreta applicazione di quella Costituzione, che vedo sbandierata, a parole, ma mortificata, nei fatti, da coloro che dovrebbero invece farsene garanti.

Liviana Covre. Sacile

La protesta
Farmaci più cari: che brutta novità

"Rincari per 800 farmaci da banco: un euro in più".
Così titolava il Messaggero Veneto nell'edizione del 21 gennaio scorso. E si tratta di medicinali da banco con esborso per gli italiani di oltre tre miliardi di euro in un anno. Farmaci di fascia C, acquistabili con ricetta, ma a completo carico del cittadino. Si parla di 800 tipi diversi di prodotti e il prezzo viene deciso dalle aziende farmaceutiche che per legge possono aumentarlo a gennaio di ogni anno dispari. Robe da matti. Si vede che gli anni dispari portano sfortuna, almeno a noi consumatori.

Franco Pellegrina. Gemona

LE FOTO DEI LETTORI

Gli alpini del 1959 vogliono ritrovarsi

La foto è stata scattata a Bolzano nel 1959 e ritrae il gruppo degli alpini paracadutisti friulani classe 1937 primo scaglione della brigata Tridentina e Orobica" di Bressanone e Merano. La invia il lettore Igino Cattarossi (il secondo accosciato da destra) che in questo modo spera di poter rintracciare (0432853384 e 3355631723) chi si si riconosce nell'immagine.

Anche i radioamatori per il saluto a Zamberletti

Ai funerali dell'onorevole Zamberletti a Varese, la Protezione civile Fvg ha partecipato con una delegazione di circa 80 volontari delle squadre comunali e associazioni tra le quali l'associazione Radioamatori italiani sezione di Udine. L'onorevole Zamberletti ha sempre elogiato la funzione dei radioamatori nelle emergenze e lui stesso faceva parte di questa grande "famiglia" con la sigla "IOZME".

CULTURE

MEMORIE DI GUERRA

Il diario del tenente Ivo Ciancetti nella tragica ritirata di Russia

Il racconto dei giorni a meno 35 gradi al riparo di un'isba e l'incontro con Padre Pio
Venerdì alla Tarantola la presentazione. Sarà distribuito con il Messaggero Veneto

PAOLO MEDEOSSI

Un'immagine dal libro di memorie del tenente Ivo Ciancetti, scomparso a Udine nel 2003

Il "sergente nella neve" cercava rifugio nell'isba, la casetta di legno dove trovare un po'di calore umano e scordare una realtà di guerra durissima. Anche il tenente Ivo Ciancetti aveva la sua isba, la sua "repubblica" come la chiamava, luogo di libertà dove scrivere il diario e le lettere da spedire a casa ("Mandatemi un termometro che arrivi almeno a 45 gradi sotto zero..."). E in quell'isba Ciancetti fece due incontri il 17 dicembre 1942, mentre i russi scatenavano l'offensiva e cominciava la tragica ritirata degli italiani, incontri che riaffiorarono nella sua memoria sessant'anni dopo, il 17 dicembre 2002, in occasione della presentazione di un libro a Udine.

Sono coincidenze sorprendenti, ma di tali casualità è intessuta la campagna di Russia, l'immane e folle avventura decisa da Mussolini per correre dietro all'alleato tedesco immaginando un facile e rapido trionfo. Illusioni alle quali la truppa, costretta a vivere difficoltà e inceppi quotidiani, non credeva certamente dopo aver messo piede nell'estate del 1942 in quei territori sterminati.

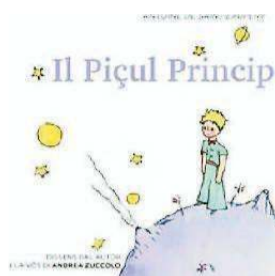
Basta leggere le prime impressioni del tenente Ciancetti quando già in agosto confessa al suo diario: «Ogni tanto penso che l'impresa in cui ci siamo impegolati sia cieca perché i tedeschi sono destinati a perdere e noi ritorneremo in patria dopo che il fronte sarà travolto. E allora vedo buio, ma cerco di cambiare pensiero, qui nella mia isba». Parole vere, sincere, profetiche in quanto precedettero di quattro mesi l'esito della spedizione giunta alla resa dei conti il 17 dicembre quando, nel marasma della ritirata, l'ufficiale si imbattè in padre Pio Chiesa, cappellano militare piemontese, e nel capitano Giovanni Gheddo. Li vede, parla con loro, poi Ciancetti deve seguire il suo reparto (era capo trasmissioni della Divisione Cosseria) e non sa più nulla di cosa sia successo, ma in seguito lo ricostruisce mettendo insieme dettagli e sensazioni. Accanto alla sua isba c'era una tenda per ricoverare i feriti intrasportabili. Padre Pio e il capitano rimasero certamente lì con loro per prestare assistenza, finendo prigionieri e poi inghiottiti nel nulla come dispersi. «Certo – scrisse Ciancetti anni dopo – i russi non saranno andati tanto per il sottile verso questi nostri poveri soldati. La temperatura di quella notte (meno 35 gradi) e la prostrazione in cui si trovavano non potevano avere che la morte come esito».

Il diario, le lettere e le fotografie scattate in Russia rimasero per decenni silenziosi e chiusi nei cassetti di casa Ciancetti (ternano di nascita, quindi veronese e trasferitosi infine a Udine) finché nel 2002 giunse in città padre Pietro Gheddo per presentare un suo libro dedicato al papà Giovanni e intitolato "Il testamento del capitano". In tale occasione conobbe una figlia di Ciancetti stabilendo un contatto fondamentale per conoscere gli ultimi momenti dell'ufficiale disperso.

Fu quella la scintilla che originò tutto il resto: il racconto lasciato da Ivo Ciancetti, morto nel 2003, è così diventato adesso un libro illuminante su tale vicenda. Stampato dall'editore Gaspari, si intitola "L'isba del tenente Ciancetti. Memorie della campagna di Russia" e sarà presentato venerdì 8 febbraio, alle 17.30, nella libreria Tarantola di Udine. Interverranno le figlie dell'autore, Marialuisa e Mariapia, la professoressa Maria Teresa Giusti e l'avvocato Lia Lafronte. Coordinerà Paolo Mosanghini, vicedirettore del Messaggero Veneto.

Il libro (128 pagine) sarà proposto con il Messaggero Veneto da venerdí, a 12 euro e 30 centesimi piú il prezzo del quotidiano. Intenso e struggente, è l'ennesimo esempio di quanto sia efficace "la memorialistica della gente comune", come viene chiamata. I testi più interessanti contro la guerra sono sempre scritti da chi è stato costretto a farla. –

IL LIBRO

Il Piçul Princip alla Tarantola: testo e letture con Zuccolo

Il Piccolo Principe in friulano

Domani, alle 18, alla Libreria Friuli sarà presentata al pubblico l'edizione friulana intitolata "Il Piçul Princip" in una rinnovata traduzione, questa volta accompagnata dall'integrale versione audio in due cd per la regia e la voce dell'attore Andrea Zuccolo. Il libro contiene tutti i disegni originali dell'autore. Le musiche di commento sono di Vittorio Vella.

Alla presentazione, oltre all'editore Valter Colle di Nota, parteciperanno Eros Cisilino e William Cisilino, presidente e direttore dell'Arlef, l'Agenzia Regionale per la Lingua Friulana che ha sostenuto il progetto con un bando sull'editoria per bambini. Andrea Zuccolo leggerà un estratto dell'opera e Regina e Rosa Ermacora, in rappresentanza del gruppo di traduttori che quasi trent'anni fa ha iniziato questa avventura, interverranno sul progetto di traduzione. «Il Piçul Princip va ad arricchire la biblioteca di pubblicazioni di qualità in lingua friulana», ha sottolineato Eros Cisilino. —

CERVIGNANO

Marc Ribot al teatro Pasolini per cantare "Bella ciao" nel tour della Resistenza

Marc Ribot a Cervignano con le sue "Songs of Resistance"

CERVIGNANO. La stagione musicale del teatro Pasolini a Cervignano, curata da Euritmica, proporrà sabato, alle 21 "Songs of Resistance", il recente progetto di uno dei più apprezzati chitarristi: Marc Ribot, nell'unica data in Italia del suo tour europeo (con prenotazioni e giunte da tutto lo Stivale). L'eclettico musicista, vocato al jazz d'avanguardia, quello del giro newyorchese di John Zorn, ha collaborato anche con Elvis Costello, Bruce Springsteen, Caetano Veloso, Elton John, Robert Plant e Tom Waits. Sul palco di Cervignano, la scarna dizione verbale del leader e la sua lancinante chitarra bluesy saranno perfettamente affiancate dal sax e flauto di Jay Rodriguez, di grande efficacia, e dall'implacabile conduzione ritmica dell'accoppiata basso-batteria di Nick Dunston e Chad Taylor.

Ribot è senza dubbio uno dei pochi davvero capaci di passare dalla sperimentazione alle canzoni e in questo progetto si è dedicato a questa forma musicale, dove la musica ricopre un particolare valore sociale, come spiega lo stesso chitarrista: «Ogni movimento che sia mai riuscito a ottenere qualcosa ha avuto canzoni di riferimento e quelle contenute in questa antologia sono ciò che vorrei poter ascoltare o cantare alle numerose dimostrazioni a cui ho partecipato dall'elezione di Donald Trump. Attraverso questi canti, ho provato a incanalare alcuni dei "fiumi" musicali più profondi dei movimenti passati in qualcosa di attuale, che potrebbe essere utile in questo peculiare momento storico. Alcuni brani sono arrangiamenti degli Us Civil Rights (We Are Soldiers In The Army, We'll Never Turn Back) e della Resistenza Europea della Seconda Guerra Mondiale (Bella Ciao, realizzata con Tom Waits e Fischia il Vento). C'è una ballata pop romantica messicana, originariamente scritta come attacco politico (Rata de dos Patas) e ci sono anche mie composizioni originali basate o ispirate da questi brani brani di protesta»."

Marc, ha anche confessato che ama far cantare e ballare le persone, «e qui si canta e si balla, e si riflette», dice. La molla che ha fatto scattare in lui l'ispirazione è stata l'elezione di Donald Trump a Presidente degli Stati Uniti. Archiviata l'idea di un nuovo disco con la sua band, i Ceramic Dog, Marc ha pensato alla parola "resistenza", ma declinata al presente, non al passato, per raccontare quello che sta succedendo. Solo sulla versione di "Bella ciao" (realizzata assieme a Tom Waits) ci sarebbe da scrivere un trattato, a partire dall'arrangiamento quasi klezmer (Ribot è di origini ebraiche e ha spesso collaborato alla riscoperta di questa musica con John Zorn). La versione è in inglese, lingua scelta affinché tutti possano comprenderne il significato. La traduzione letterale è curata da Ribot, come l'adattamento dei brani storici di questa produzione.

La stagione musicale del Pasolini volgerà al termine con due concerti: il 28 febbraio "Soundzforchildren" del poliedrico Gegè Telesforo, progetto musicale a favore dell'Unicef, di cui il re dello scat italiano è testimonial, e il 26 marzo, gran finale con la North East Ska Jazz Orchestra, che presenta in anteprima il suo nuovo album.

A.M.

IL CASO

Scoppia la guerra dei campanili: Cremona sfida Mortegliano

Il Torrazzo della città lombarda rimisurato con il laser sarebbe più alto di 10 metri
A rischio il primato da sempre detenuto dal paese friulano. In primavera la verità

PAOLA BELTRAME

Il campanile di Mortegliano, progettato nel 1955 da Piero Zanini, è davvero il più alto d'Italia? Con i suoi 113,20 metri e i 330 gradini è sempre stato l'orgoglio del centro mediofriulano, citatissimo nelle guide turistiche. Gli stranieri, quando parlano del Friuli, non fanno a meno di ricordare la singolarità della slanciata torre in cemento armato, che con poco più di 50 anni di età è già un simbolo per la località dove sorge e l'intero Friuli.

In tempi recenti valorizzato da un intenso programma di visite fino in cima e altre iniziative, come l'adozione dei gradini e il progetto di un ascensore, il campanile di Mortegliano in questi giorni... trema. Un terremoto scuote il gruppo di volontari impegnatissimi nella promozione del manufatto. Infatti da Cremona arriva una notizia sconcertante a riguardo della locale torre campanaria, chiamata affettuosamente Torrazzo dai cremonesi, la cui altezza potrebbe essere tale da superare quella del campanile di Mortegliano, facendolo passare al secondo posto in Italia. «Trascrizioni errate, strumentazioni obsolete, sta di fatto che il Torrazzo potrebbe essere più alto di dieci metri». È quanto si legge a firma di Silvia Galli sul quotidiano online Cremona Oggi. «L'idea è di rimisuralo in primavera – è scritto -. La misurazione verrebbe fatta da un team di esperti guidati da Luigi Fregonese, professore associato di Topografia del Politecnico di Milano. Nel 2000 era stato Carlo Monti, professore emerito del Politecnico milanese, a decretare l'attuale altezza, ma c'è una lunga controversia. Mario Cottarelli, fratello del famoso economista Carlo, sostiene di avere un documento dello stesso Politecnico da cui risulterebbe che il Torrazzo sia più alto di dieci metri». Se venisse confermata la nuova misurazione il Torrazzo riscalerebbe la classifica e con i suoi 122 metri si posizionerebbe al primo posto dei campanili più alti d'Italia. «Fregonese – scrive il giornale cremonese – userebbe tecniche più moderne e precise: il laser scanner, la fotogrammetria con drone e il procedimento di intersezioni in avanti. Il Torrazzo insomma sarebbe misurato da punti fissi di coordinate note».

Il campanile di Mortegliano progettato da Piero Zanini nel 1955

Incrociano le dita Aldo Paravano, Stefania Gigante e Alessandro Pennazzato, guide lungo la gradinata per salire in cima, perché il mitico campanile di Mortegliano conservi il suo primato. —

LA SFIDA DELLE TORRI

CAMPANILE DI MORTEGLIANO	TORRAZZO DI CREMONA
113,20 metri	112,12 metri
330 gradini	502 gradini
Anno di costruzione: 1955	Anno di costruzione: 1230

"MISTER GREEN"

De Francovich e Nisi al teatro Benois-De Cecco

CODROIPO. «I tre ruoli che un grande attore deve interpretare sono Re Lear, Willy Loman di Morte di un commesso viaggiatore e Mister Green». Sono le parole del compianto Warren Mitchell, vincitore del Laurence Olivier Award, l'Oscar del Teatro inglese, nel 1979 e nel 2004. "Mister Green" (Visiting Mr. Green il titolo originale) è un testo del drammaturgo statunitense Jeff Baron. Per il circuito Ert torna in Friuli Vg per altre due recite. Massimo De Francovich e Maximilian Nisi, interpreti della pièce diretta da Piergiorgio Piccoli, saranno venerdì alle 20.45 al Teatro Benois-De Cecco di Codroipo e il giorno successivo, sabato 9, alle 20.45, all'auditorium Biagio Marin di Grado.

Mister Green in scena a Codroipo

Mister Green, anziano proprietario di una lavanderia a New York, viene investito da un'automobile. Il conducente della vettura è Ross Gardiner, giovane impiegato in una multinazionale che, accusato di guida pericolosa, è condannato ad assistere Mister Green una volta alla settimana, per sei mesi. Green vive solo, in un appartamento al quarto piano senza ascensore e ha bisogno di aiuto per sbrigare le incombenze della vita quotidiana.

La commedia, scandita in scene con ritmo cinematografico, segue dall'inizio queste visite settimanali.

PROGETTO "CASAMIA"

Tre Allegri Ragazzi Morti live sabato a Comeglians

COMEGLIANS. Da poco è uscito il loro nuovo album, "Sindacato dei sogni": dieci nuove canzoni influenzate dal rock psichedelico californiano dei primi anni '80. Ora, i Tre allegri ragazzi morti arrivano a "Casamia2, con un imperdibile evento a ingresso gratuito (obbligatoria la prenotazione su EventBrite: https://bit.ly/2DhDSen). Davide Toffolo, Luca Masseroni ed Enrico Molteni saranno i protagonisti in uno dei più attesi appuntamenti del festival che fa incontrare artisti e pubblico in un contesto nuovo e coinvolgente. Insieme dal 1994, con oltre mille concerti e diversi dischi ufficiali, i Tre allegri ragazzi morti, dopo un periodo di residenza assieme ad altri artisti, si esibiranno sabato 9 febbraio, dalle 17.30, all'ex-Latteria dell'Albergo Diffuso di Comeglians (cambia dunque la location, per tutti gli eventi futuri di "Casamia"): un evento unico fatto di parole e musica.

Tre Allegri Ragazzi Morti

Ed è proprio "Residenza" la parola chiave di questo Festival – realizzato da un gruppo di lavoro formato da circolo Cocula, associazione culturale Modo, Cas'Aupa, grazie al supporto di Regione Fvg, Promoturismo Fvg, Comune e Albergo Diffuso di Comeglians – che porta in Carnia artisti provenienti dal Fvg ma anche da altre parti d'Italia. —

È il sandanielese Nicola Biasutti che lavora alla John Cranko Schule
«Le stelle di oggi puntano troppo all'immagine, colpa dei social»

Un friulano tra i grandi della danza all'evento mondiale di Losanna

ELISABETTA CERON

Vive a Stoccarda il danzatore friulano Nicola Biasutti, e lavora nella culla del balletto tedesco, la rinomata John Cranko Schule, coltivando – in veste di Maestro – talenti in fieri della scena coreutica. Nei prossimi giorni sarà tra i protagonisti del Premio di Losanna, come coach, evento mondiale della danza.

A San Daniele, dove è nato, Nicola ha lasciato un pezzetto di cuore oltre alla sua famiglia, per raccogliere successi e conferme in tutto il mondo, dall'Opera di Zurigo all'Opera di Dresda. La sua passione, fatta di sacrificio e lavoro meticoloso, lo vede iniziare gli studi a Udine per poi diplomarsi alla Scuola della Scala di Milano ed "espatriare" al Bolshoi di Mosca con una borsa di studio. «Erano gli anni '70 e la danza veniva considerata uno "svago per signorine", non certo un mestiere». E Nicola, uno dei rari maschi che hanno fatto balletto in Friuli, a quei tempi ha aperto la strada del professionismo coreutico al maschile. «Oggi – sottolinea – è tutto diverso, il danzatore deve avere un corpo da modello, una tecnica votata all'atletismo e una capacità di gestire se stesso sui social. Un'esagerazione che rischia di far perdere il vero senso della danza, arte sublime di espressione. Il problema, secondo me, è che troppi ballerini anche noti offrono questa "immagine" di sé alle nuove generazioni, per cui logicamente tutti seguono a catena. Io cerco, nel possibile, di inculcare ai miei allievi il senso di quello che fanno ogni giorno in classe, studiare seriamente, esprimere con anima e corpo e non cercare solo il risultato veloce attraverso la quantità dimenticando la vera qualità del movimento».

Quando lei ha smesso la carriera si è formato come Maestro alla National Ballett School di Toronto e oggi è ingaggiato come coach del Prix de Lausanne, uno dei più famosi al mondo. «Si tratta di uno dei pochi concorsi di danza dove i ragazzi vengono seguiti con cura e amore. Passano una settimana fantastica, tra insegnanti e coreografi incredibili e imparano tantissimo in un breve periodo di tempo. Torno sempre galvanizzato a casa, e, se mi chiamano per tornarci, mi rallegro ogni volta». Un percorso fortemente pedagogico il suo che però guarda già alla professione. Da che punti di vista? «omprendo sempre più la complessità del mestiere, i corpi, le personalità che ho davanti e l'importanza dell'approccio psicologico. A Stoccarda abbiamo la fortuna di avere uno stretto contatto con la compagnia, che ingaggia molti dei nostri allievi. Ogni danzatore però necessita di un'attenzione diversa, ma è proprio questo a essere interessante nel nostro lavoro. Aver ballato non vuol dire sapere automaticamente insegnare, certo aiuta ed è anche essenziale, ma sono mondi diversi». —

La "Vendetta" di Middleton a Pordenone

Una commedia pulp del Seicento ma con il disagio sociale di oggi

Il Piccolo Teatro di Milano al Verdi in esclusiva per il Nord-Est domani e venerdí Stefano Massini allestisce "La tragedia del vendicatore", prima riduzione italiana

Pordenone, l'allestimento di Stefano Massini con attori italiani, c'è anche l'udinese Massimiliano Speziani

MARIO BRANDOLIN

Intrighi, corruzione, lussuria, narcisismo, brama di potere in una non meglio precisata corte italiana del'600 spaventosamente contemporanea (se la cavavano così gli inglesi quando dovevano raccontare storie truci: le ambientavano spesso in Italia, tanto per pararsi da ogni eventuale guaio!): questi gli ingredienti de "La tragedia del vendicatore" (1606) di Thomas Middleton capolavoro del teatro elisabettiano che il regista Declan Donnellan, grande specialista di Shakespeare e del teatro inglese a lui contemporaneo, ha diretto per il Piccolo Teatro di Milano e che sarà in esclusiva regionale al Verdi di Pordenone domani, giovedì 7 e venerdì 8.

Trama complicata, ma solo a spiegarla, che in scena fila che è un piacere, questa "Tragedia..." infila una serie truce e spettacolare di inganni, complotti, sotterfugi, ammazzamenti e violenze. Il tutto generato dal desiderio di vendetta dei fratelli Vindice e Ippolito nei confronti del Duca e di tutta la sua famiglia per la morte della promessa sposa di Vindice, Gloriana, stuprata e avvelenata del Duca stesso. Attorno al piano dei due, una girandola di scambi di persone, travestimenti, personaggi ambigui, cinici: tutti "nome omen", a dire che sin dal nome si intuiscono ruolo, azioni e intendimenti, quasi didascaliche "funzioni" drammaturgiche piuttosto che personaggi psicologicamente risolti e compiuti: dal protagonista Vindice al lestofante e suo socio Spurio, da Supervacuo a Lussurioso, da Ambizioso a Castiza... E come in ogni tragedia che si rispetti alla fine tutto si risolverà in una carneficina bella e buona. Middleton, a differenza di Shakespeare di cui era contemporaneo e anche collaboratore, non scriveva per una committenza e quindi era più libero. Perciò porta in scena senza tante remore, ma col filtro feroce dell'ironia e del grottesco una società dove denaro e appartenenza a uno status sociale di preminenza sono valori assoluti, una società in mutamento che ha perso i punti di riferimento e non ne ha elaborati ancora di nuovi.

«Middleton e Shakespeare – scrive Donnellan nel programma di sala– si affermarono in una Londra teatro di cambiamenti dirompenti. Era un tempo di boom economico e bancarotta, dominato da un disagio sociale destinato a sfociare nella rivoluzione che avrebbe, alla fine, completamente distrutto il contesto culturale dei due autori. Leggendo Middleton si percepisce una minaccia incombente, che cresce come un tumore invisibile fino a scoppiare, alimentata dal rancore e dall'ingiustizia. Ci parla di un governo corrotto, invischiato in loschi affari, di un popolo che si compra al prezzo dei beni di consumo. Descrive una società ossessionata dal sesso, dalla celebrità, dalla posizione sociale e dal denaro, dominata dal narcisismo e da un bisogno compulsivo di auto rappresentarsi per convincere gli altri – ma soprattutto se stessi – di essere buoni e belli».

«All'epoca l'Italia – conclude Donnellan – era un luogo proibito che ben pochi inglesi avrebbero visitato. L'Europa cattolica rappresentava, per gli Inglesi protestanti, un altrove simile a quel che la Russia sovietica incarnava quando eravamo ragazzi: era il potenziale invasore, latore di un'ideologia perniciosa». –

L'udinese Speziani e il teatro all'inglese: l'attore è inventore

PREMIO HYSTRIO

Tra i numerosi interpreti de "La tragedia del vendicatore" dell'elisabettiano Thomas Middleton, in scena al Verdi di Pordenone domani e venerdí c'è l'udinese Massimiliano Speziani. Lo spettacolo porta la firma dell'inglese Declan Donnellan, Leone d'Oro alla carriera e acclamato maestro della scena europea. E come è andata ce la siamo fatta raccontare da Massimiliano, che ha sottolineato essersi trattato «di un'esperienza molto interessante, anche perché lo stesso Donnelan si è trovato a lavorare per la prima volta con italiani, i quali portano un modo di affrontare la scena che ha costretto lui e noi a un confronto davvero molto stimolante». Vogliamo fare un esempio? «Sì, a differenza di quanto accade da noi, dove prima di "andare in piedi" ci si sofferma a studiare a tavolino il copione per diversi giorni, qui è accaduto che ci ha mandato direttamente sulla scena, con la memoria del testo così com'era. Ci ha fatto lavorare con improvvisazioni, giochi di ruolo per entrare nelle diverse situazioni del copione e ha creato una grande compattezza del gruppo».

Lo spettacolo ha un andamento corale, infatti. «Perché per Donnelan l'importante è soprattutto il racconto, l'azione drammatica, i personaggi devono agire in funzione di questo, perché tutto nello spettacolo per lui dovere essere finalizzato alla relazione col pubblico». Questo cosa comporta per un attore? «Che, a esempio, deve essere sempre presente e consapevole del percorso del suo personaggio all'interno dell'intera macchina scenica. Non ci sono aiutini, come al cinema, nei controcampi, nel montaggio, nei primi piani. Il teatro non inizia quando entri tu in scena, è già iniziato e questo cambia la prospettiva del tuo stare lì a fare un personaggio. Insomma più che un regista direttivo, che ti dice fa'questo fa'quello, Donnelan è un pedagogo, un maestro che coinvolge gli attori anche nella creazione delle scene, ascoltandone i pareri o i problemi».

Come è stato affrontare questo teatro di regia, differente, per te che sei anche drammaturgo, regista di molti tuoi lavori, abituato a fare un po'tutto da te? «Ho ritrovato molto del lavoro che facevo ai tempi del mio debutto con Alfonso Santagata, cioè la pratica della scrittura di scena». E cioè? «L'adattamento del testo, durante la fase di allestimento, vale a dire un lavoro in funzione soprattutto dello spettacolo più che del copione, su come si collegano le varie scene, su come si rapportano queste agli attori, alla loro apparizione, alla muisca, alle luci... Insomma ho ritrovato una pratica teatrale a me affine, oso dire. E senza sembrare presuntuoso il lavoro con Donnelan l'ho vissuto come il riconoscimento anche di quello che ho sempre pensato e cercato di fare io».

«Con la direzione di Donnellan siamo finiti sul palco senza sapere il copione»

E a proposito di riconoscimento, Speziani ha vinto lo scorso anno il Premio Hystrio, nella cui motivazione più che a un singolo spettacolo si faceva riferimento all'intero percorso artistico dell'attore, sicuramente uno dei più originali e rigorosi per quanto riguarda i teatranti della generazione di mezzo, «che è poi – dice – la cosa che mi ha emozionato di più».

M.B.

Appuntamento l'11 febbraio su Rai 1 con "L'altro capo del filo" Il commissario si muoverà tra Cividale e Venzone. Il 18 l'altro episodio

Vent'anni di Montalbano in tv con la puntata girata in Friuli

ASSAGGERÀ IL FRICO

FABIANA DALLAVALLE

Gli amanti del Commissario Montalbano segnino in agenda l'11 e il 18 febbraio, per i due nuovi episodi della tredicesima stagione della fiction che per 20 anni ha accompagnato in tv il successo letterario dei libri di Andrea Camilleri. Il primo dei due titoli (pubblicati dalla Sellerio) è tratto da " L'altro capo del filo", ed è stato girato tra la Sicilia e il Friuli. Cuore del racconto, i migranti, tema talmente scomodo da produrre una dichiarazione preventiva della direttrice della Rai Teresa De Santis: «Non c'è nessun imbarazzo da parte della Rai, nessuna fibrillazione. La migrazione è un tema complesso che coinvolge molti ambiti e il film racconta un punto di vista e offre molti spinti di riflessione. Le polemiche politiche in questo momento non ci riguardano». Nel nuovo episodio in prima serata su Rai 1 c'è tanto dolore e tanta disperazione per un'umanità transumante e sofferente. Il grande scrittore siciliano è stato sempre attento a calare il suo alter ego nella realtà. Questa volta alla vicenda degli sbarchi dei migranti che si susseguono quasi ogni notte e che Montalbano affronterà con i suoi pochi uomini, si sommerà un terribile delitto che si abbatte sull'immaginifica Vigata: Elena Biasini, amica di Livia, viene barbaramente uccisa nella sua sartoria. L'omicidio sembra inspiegabile, perché i colpi rinvenuti sul corpo della donna sono di una particolare ferocia. Ma Montalbano, isolato

nell'architettura del silenzio che ancora una volta, ne siamo certi, il regista Alberto Sironi saprà disegnargli attorno, immortalando scorci di una Sicilia mitologica, riuscirà a riannodare i fili di una vicenda che ha per protagonista una donna misteriosa. Per farlo dovrà lasciare la sua amata isola e viaggiare verso nord, dove raggiungerà Bellosguardo, un paese che sembra uscito da una poesia di Palazzeschi, in provincia di Udine. Si fermerà in una trattoria , Il Leon D'Oro, «un nome che dava sicurizza» e mangerà «jota e frico». I telespettatori friulani riconosceranno nelle inquadrature di un Nord Est in cui si annida la ferocia, le pietre di Venzone e il duomo di Cividale due set scelti dal regista per raccontare una storia che è tra le più belle firmate da Camilleri. Non mancherà nella nuova stagione anche l'omaggio all'attore Marcello Perracchio, celebre per il suo ruolo del medico legale, dottor Pasquano. Il Commissario omaggerà la scomparsa dell'amico, l'uomo che non voleva che gli rompessero "i cabbasisi" quando giocava a carte. —

IL FESTIVAL DI SANREMO

LA PRIMA SERATA

La partenza è da show Bocelli "lancia" il figlio nell'arena di Baglioni

Il duetto con Giorgia. I 24 in gara fra tradizione e attualità
La Rai festeggia il record di pubblicità: incassati 31 milioni

dall'inviata
Tiziana Leone

SANREMO. Autarchico, sovranista o politico che sia, il secondo Festival di Sanremo firmato **Claudio Baglioni**, ha preso finalmente il "Via". Canzone, tra le poche scatenate dello storico repertorio di Baglioni che ha lanciato sul tecnologico palco dell'Ariston una folla di ballerini e la triade di conduttori Baglioni-Bisio-Raffaele per un'apertura all'insegna del tutto e ora. Poi si vedrà.

Ciascuno ha il suo ruolo. Bisio, in giacca paillettes oro e nero, **Virginia Raffaele**, in abito lungo bianco e nero, si parlano sopra, in un gioco delle parti che probabilmente sarà il timbro dell'intera edizione. La prima serata è interminabile e garantista, stesso spazio per ciascuno dei 24 Big in gara.

Apre **Francesco Renga**, alle nove di sera, chiude **Mahmood**, all'una e mezzo di notte, l'alfa e l'omega, la tradizione del Festival e la sua assoluta novità. In oltre quattro ore di show, il palco dell'Ariston avvicina gli estremi, **Il Volo** e **Andrea Bocelli**, unisce le voci di **Giorgia** e Baglioni, coniuga Mary Poppins e Freddie Mercury in un mash up di **Pierfrancesco Favino** e Virginia Raffaele, ricorda **Fabrizio Frizzi** nel giorno del suo compleanno, mostra le gambe di una **Loredana Bertè** in versione strega turchina e riporta in vita il *Quartetto Cetra*, composto da una Virginia e tre Claudii, ovvero Baglioni, Bisio e **Santamaria**.

E soprattutto lascia spazio a un **Bisio**, capace di "smontare" in meno di cinque minuti, mesi di polemiche. «Baglioni è sempre stato un sovversivo: la frase "passerotto non andare via" era una presa di posizione chiarissima, un'esortazione agli immigrati a restare qui, e l'ha scritta trent'anni prima che arrivassero, con l'aggravante che sia stato lui a fargli venire l'idea. Loro stavano a casa loro, non sapevano che li stava aspettando, perché se no stava accoccolato ad ascoltare il mare? Un mio amico ornitologo mi ha fatto notare che il passerotto è una specie animale che nasce in Africa ed è migrata in Europa anni fa senza difficoltà, perché dei porti chiusi se ne fregano. E poi trent'anni dopo ha scritto una canzone dal titolo emblematico "Tutti qui". E mentre quelli arrivavano lui che fa? "Io me ne andrei", furbetto sei. Guccini in confronto è un cantante da oratorio». In prima fila c'è il direttore di Raiuno, **Teresa De Santis**. La telecamera non la inquadra. Bisio aggiunge: «Basta con le polemiche, lasciatelo lavorare, mi rivolgo a gente Rai e giornalisti». E Baglioni serafico: «Bisio per te il festival continua». Per lui, probabilmente no. In attesa di scoprire gli ascolti, Sanremo è già passato alla cassa degli sponsor, con una raccolta pubblicitaria che ha superato i 31 milioni euro, un record per l'evento di punta di Raiuno, che ha aperto la prima serata con due ospiti cui il Festival ha cambiato la vita: **Andrea Bocelli** e Giorgia. Baglioni canta con entrambi.

Poi consegna la chiave del successo a **Matteo**, figlio di Bocelli, in un lirico passaggio di un testimone a una generazione che non vive di solo *trap*. —

Virginia Raffaele, Claudio Baglioni e Andrea Bocelli sul palco dell'Ariston

LA BAND TOSCANA IN GARA

Ma quale nicchia musicale Gli Zen Circus spopolano con l'amore "comunitario"

Luca Dondoni

SANREMO. Bastano dieci album all'attivo per permettere a una band di partecipare a un Festival di Sanremo? Assolutamente sì ed è per questo che tra i 24 concorrenti di questa kermesse, ieri sera abbiamo visto anche gli Zen Circus con il brano *L'amore è una dittatura*, parte dell'album celebrativo *Vivi si muore – 1999-2019*. Sono passati vent'anni da quando il gruppo di Pisa e Livorno ha dato alle stampe *About thieves, Farmers, Tramps and Policemen*. Un disco seminale per la crescita di questi ragazzi e di tantissimi gruppi di indie-rock che li hanno seguiti. Da allora di acqua sotto i ponti ne è passata tantissima e se a quei tempi ai concerti della band si presentavano poche decine di fan e la parola "Indie" (il modo in cui venivano chiamate le etichette indipendenti non legate alle multinazionali discografiche) faceva venire letteralmente l'orticaria a qualsiasi addetto ai lavori, oggi gira tutto in maniera diversa. «Sono orgoglioso di ospitare gli Zen – ha detto Baglioni – perché così diamo spazio ad artisti che per troppo tempo sono stati relegati dentro quella scatola che qualcuno ancora chiama "nicchia". Gli Zen Circus sono una bella apertura in questo senso. Comunque la cosa più importante è che i ragazzi abbiano proposto una bella canzone».

Mai nulla di più vero. Anche perché Andrea Appino, Karim Qqru, Massimiliano "Ufo" Schiavelli e Francesco Pellegrini in tutti questi anni di "militanza" hanno ricevuto il riconoscimento di parecchi artisti internazionali. Violent Femmes, Pixies e prima ancora addirittura i Talking Head hanno raccontato che in Italia esiste una band che aveva e ha tutti i connotati per attirare l'attenzione di chi ama la musica.

Ora, cosa faranno gli Zen a Sanremo? Riusciranno a incuriosire coloro che sino a ieri sera non sapevano neanche chi fossero? Il pubblico si renderà presto conto della bontà di una proposta che parte da lontano e affonda le sue radici in un terreno fatto di esperienza, arte, idee e capacità compositiva. Gli Zen Circus dal canto loro hanno dichiarato: «Portiamo al festival l'amore comunitario e nel nostro caso si tratta di amore comunitario. La nostra è una dichiarazione di intenti, empatia verso gli altri». Tra l'altro avrete sentito che nel pezzo *L'amore è una dittatura* non ci sia ritornello; una scelta tecnica rara per un palco come quello dell'Ariston, ma abbastanza immaginabile per chi, come gli Zen, non è mai stato dentro gli schemi della normalità compositiva. —

La band toscana The Zen Circus

MV SCUOLA

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it.
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare
al seguente numero: 3396466545

In collaborazione con:

LA RIFLESSIONE

Il progetto antimafia del liceo Copernico: incontri a scuola e un viaggio in Sicilia

A Udine l'istituto coinvolge gli alunni in una serie di iniziative
Importante parlare con chi conduce la lotta in prima persona

I ragazzi del liceo Copernico di Udine in una tappa del viaggio in Sicilia (Fb Antonio Vassallo)

«Siamo venuti qui perché qui sono disonesti. Più disonesti di noi» Così, in un aula di tribunale, nel modo più semplice e naturale possibile, un "colletto bianco" affiliato alla Camorra riassunse i motivi del perché l'organizzazione mafiosa avesse deciso di infiltrasi nel tessuto economico del Nord-Est. È uno degli episodi raccontati nel libro "Mafia a Nord-Est", dei giornalisti Luana De Francisco, Ugo Dinello e Gianpiero Rossi.

Provare che la sua affermazione fosse vera è difficile. Possiamo però constatare che la stragrande maggioranza della popolazione del Triveneto continui a considerarsi del tutto estranea al fenomeno mafioso.

A determinare questa mancanza di consapevolezza conta molto la differente forma che le varie associazioni criminali hanno assunto per poter arrivare nel profondo nord.

Mancano i sanguinosi atti spettacolari, abbandonati a favore di un atteggiamento più subdolo.

In occasione dell'evento "ControMafieCorruzione", svoltosi a Trieste tra l'1 e il 3 febbraio, Libera ha pubblicato alcuni dati che ci aiutano a comprendere meglio l'entità del problema. Uno in particolare: sono le 266 operazioni sospette di riciclaggio con diretta attinenza alla criminalità organizzata solo in Friuli Venezia Giulia. Parlando invece più generale, che si tratti di crimini ecologici o traffico di droga, le denunce e le relative sanzioni sono in forte aumento nella regione.

Dato che, da un lato, è una triste e ulteriore conferma di quanto il fenomeno mafioso ci riguardi direttamente, ma dall'altro ci fa ottimisticamente sperare in un miglioramento del sistema giudiziario e in una crescente intolleranza a questo tipo di reati da parte dei nostri concittadini.

Un ruolo fondamentale per il contrasto di queste devastanti forme di illegalità lo gioca certamente la scuola. Il Liceo "Copernico" di Udine prende da anni molto sul serio questa responsabilità coinvolgendo i propri studenti in un lungo percorso ricco di iniziative che hanno come obiettivo quello di far comprendere il significato profondo della parola "legalità". A proposito è recentemente intervenuta nel nostro istituto la giornalista Luana De Francisco, autrice del libro dedicato al fenomeno mafioso.

Il culmine del progetto è il viaggio in Sicilia organizzato in collaborazione con Addiopizzo Travel. In questa esperienza i "Copernicani" hanno l'opportunità di incontrare e dialogare con chi la lotta alla Mafia l'ha vissuta in prima persona. Come Antonio Vassallo, il fotografo che arrivò prima dei soccorsi sul luogo della strage di Capaci e fu uno degli ultimi a guardare negli occhi il magistrato Giovanni Falcone. O come Gregorio Porcaro, viceparroco di Pino Puglisi, che incanta gli studenti con le storie di ragazzi che sono incredibilmente sfuggiti alla morsa della criminalità riuscendo a realizzare i propri sogni, alcuni anche con molto successo.

Giuseppe Costanza, uomo della scorta di Falcone ci ha ricordato: «Toto Riina in tribunale rideva, perché non è degli organi giudiziari che la Mafia ha paura, ma di una nuova generazione di cittadini consapevoli».

Riccardo Sidoti
LICEO COPERNICO UDINE

IL LABORATORIO

Un momento degli incontri organizzati in Biblioteca civica a Pordenone dal Messaggero Veneto Scuola e, a destra, la redazione che ha partecipato alle iniziative

Sai veramente cosa "posti"? Insieme a noi per riflettere su parole e informazione

Qual è il rapporto dei giovani con il giornalismo? Quanto ne sanno di Fake News? Sono consapevoli delle parole che "postano" e pronunciano?

Sono stati questi alcuni degli interrogativi a cui la redazione Scuola del Messaggero Veneto ha risposto in occasione della mattinata in cui il team di giovani giornalisti si è presentato, nella biblioteca civica di Pordenone, agli studenti delle quarte dei tre indirizzi del liceo Leopardi Majorana.

Dopo l'apertura dell'incontro della coordinatrice del progetto "In redazione con noi", Gabriella Scrufari, la nascita e l'evoluzione del giornale nel tempo sono stati gli argomenti protagonisti del discorso, intervallato dalle domande dei liceali. Queste ultime hanno dimostrato già da subito l'interesse e la curiosità necessari all'approccio con il mondo dell'informazione. In particolare con alcuni temi specifici quali le fake news tema trattato da Gabriele Franco, giornalista nato nella redazione Scuola, che ha curato per i ragazzi un argomento molto attuale nell'era del digitale che caratterizza la loro quotidianità. Le "fake" si diffondono sempre più velocemente grazie ai social media e spesso vengono riproposte da persone che senza riconoscerle le spacciano per vere. Adottando un approccio diretto al fenomeno, Franco ha indotto gli studenti a confrontarsi con le notizie riconoscendo quelle vere da quelle false e dimostrando così l'effettivo pericolo della mancanza di consapevolezza da parte del lettore (pensiamo ad esempio all'uso di titoli "acchiappa-click" il cosiddetto clickbaiting). Alcuni ragazzi della redazione Scuola poi hanno raccontato la propria esperienza e presentato (come esempio di lavoro svolto durante l'alternanza) un'indagine sulle passioni dei giovani che ha nuovamente coinvolto la platea di coetanei. La mattinata si è conclusa con l'intervento di Enrico Chiari, membro del Movimento etico digitale, un'associazione ideata e realizzata da Davide Dal Maso e Gregorio Ceccone. Con la sua presentazione "Le parole creano mondi" ha inteso sensibilizzare i giovani ad un uso consapevole e corretto delle parole, in particolar modo se armati di smartphone.

La "parola che diventa azione" è stato il tema centrale dell'intervento mirato a dimostrare che "le parole sono potentissime, possono avvicinare, connettere, ma possono anche ferire, imprigionare".

Bianca Zimmer
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

L'INTERVISTA

«Michael è parte di me, mi ha rivoluzionato la vita»

Le parole di Stefano Nasini, uno dei ballerini di Another Part of me, un gruppo originario del Friuli Venezia Giulia

Laura Brisotto
LICEO PERCOTO UDINE

«Michael è e sarà sempre parte di me, mi ha rivoluzionato la vita»: sono queste le parole di Stefano Nasini, uno dei ballerini di Another Part of me, un gruppo originario del Friuli Venezia Giulia che ha raggiunto successo e popolarità nei più svariati settori della cultura, dello sport, dello spettacolo e del lavoro anche al di fuori dei nostri confini regionali.

Il loro entusiasmante debutto fuori regione si è tenuto il 21 dicembre scorso nella discoteca Odissea di Spresiano.

Questa crew, un vero e proprio tributo a Michael Jackson, è formata da 10 giovanissimi ragazzi del nostro territorio accomunati dalla passione e ammirazione per il grande artista.

«Abbiamo fatto tante audizioni e selezioni per trovare le persone giuste per formare questo gruppo di danza» affermano Jackson Cabezas e Samanta Garofalo, gli artefici di questo progetto, «è stata dura ma alla fine ce l'abbiamo fatta» e ora il gruppo è formato da veri e propri talenti: Anna Carlin; Alen Caraci; Sara Cucchi; Isabel Del Zotto; Giulia Blasina; Antonella Barletta, Massimo Ronchiato, Jackson Cabezas, Samanta Garofalo e infine l'impersonator Stefano Nasini.

Questa crew, nata pochi mesi fa a Udine, ha già avuto un enorme successo grazie alla bravura dei componenti e all'entusiasmo del pubblico che li guarda incantato: «I fan ti caricano, ti trasmettono la loro energia: al pubblico arriva il lavoro che c'è dietro alle nostre esibizioni e ciò ci fa capire che il nostro impegno viene apprezzato, ed è questa la cosa importante» afferma Samantha.

L'intervista si conclude con gli appuntamenti che lascia la giovane crew: il 9 febbraio alle Tre Pietre a Moimacco e il 9 marzo al Casinò Aurora nella vicina Slovenia. —

I ballerini di "Another part of me", gruppo originario del Friuli Venezia, durante l'incontro a Radio Gioconda

VOLONTARIATO

Il banchetto alla Percoto: se i ragazzi si impegnano il "ricavato" è eccezionale

«Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno».

In questa celebre frase di madre Teresa di Calcutta viene messo in evidenza il fatto che è meglio fare poco ma che può aiutare qualcuno piuttosto che fare nulla e non aiutare nessuno. Questo è ciò che hanno fatto gli studenti del Percoto allestendo un banchetto davvero originale con un mega pacco regalo, creato grazie al preziosissimo ausilio del personale Ata che si è mostrato ben contento di aiutare a produrre i particolari affinché riuscisse al meglio il tutto.

Nei giorni precedenti alla vendita le referenti del progetto Liliana Almaraz e Paola D'Agostini hanno chiesto agli alunni della scuola se fossero disponibili a fare dei dolci da mettere in vendita e la risposta è stata evidentemente positiva. La vendita ha avuto inizio in mattinata, durante la quale gli studenti hanno potuto comprare le leccornie per mangiarle durante la ricreazione, ed è continuata anche nel pomeriggio in vista dei ricevimenti generali dove i genitori hanno potuto usufruire delle torte, dei biscotti e dei dolcetti in attesa tra una fila e l'altra.

I dolci erano talmente tanti da permettere sia la loro vendita anche il giorno dopo sia di totalizzare ben mille 680 euro, un record, a detta delle referenti, mai registrato prima di quest'anno.

Il ricavato è stato interamente versato alle associazioni "Friuli Mandi Nepal Namastè", "Pane Condiviso" e "Luca".

Un'esperienza che ha insegnato come una fatica fatta per una buona causa è una fatica che ti fa sentire bene e ti fa sentire orgoglioso di ciò che sei, infatti tutti dovremmo essere fieri di noi stessi per aver lavorato per aiutare chi non è così fortunato come noi. Quindi queste attività fanno aprire gli occhi e ci fanno rendere conto di quante cose possediamo e di quanto siamo fortunati a possederle. Ci fa capire inoltre come con poche cose e con tanta forza di volontà possiamo fare in modo che le abbiano anche gli altri. Per questo progetto si ringraziano tutte le persone della sede centrale, della sede che si trova in via Santa Giustina e quella che si trova in via Dante e anche a tutte le persone che hanno permesso di raggiungere quella somma di denaro.

Denisa Pane
LICEO PERCOTO UDINE

LO STAGE

Un mese di vere occasioni in una città irresistibile

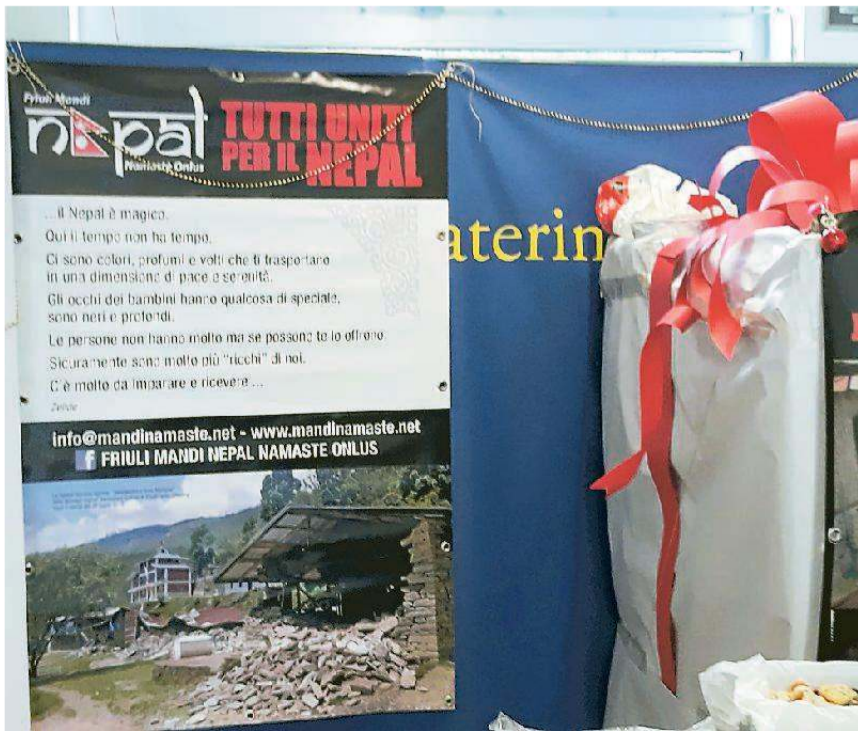
È incredibile come un mese di stage all'estero riesca ad aprirti la mente ed a darti una visuale più ampia del mondo. Passare a vivere la propria quotidianità da una cittadina come Udine ad una metropoli come Londra é stato inizialmente frastornante ma ben presto si è rivelata essere un'esperienza di grande significato a questo punto della mia vita.

Per una ragazza di diciott'anni come me un primo grande traguardo é infatti stato l'imparare a muoversi tramite l'immensa metropolitana di Londra: incredibilmente efficiente quanto affollata, ne ho adottato velocemente il ritmo trovandomi a correre da un posto all'altro "morendo di caldo" perché credetemi i gradi nella Tube sanno essere tanti. Devo ammettere che, inizialmente, mi spaventava andare a lavorare ma quando mi sono trovata in uno studio dentistico a Wimpole Street, la principale via della medicina, é stato piuttosto facile cambiare idea. A dare nell'occhio fin da subito sono stati i prezzi, talmente elevati che l'occhio non si è ancora ripreso, ma anche giustificati da strutture e servizi molto buoni. Nel complesso l'assaggio di una vita lavorativa in un posto di tale livello ha, alla fine, da una parte lasciato un po' l'amaro in bocca ma dall'altra è stato motivazionale riguardo a cosa voglio fare nel futuro.

La parte più divertente è invece stata esplorare la città ed i suoi dintorni: Piccadilly Circus, Camden Town e Oxford sono solo alcuni dei luoghi visitati che colpiscono per la loro bellezza, cura e soprattutto la loro vitalità: é incredibile in quante persone di diverse nazionalità, etnie e culture ci si può imbattere, un aspetto che rende la città più particolare e un po' crazy.

Ma grandi città possono avere anche grandi difetti e quello dell'Inghilterra è il cibo. A parte per i fast-food, che sono internazionali, e si sa che "fritto è tutto buono", il cibo quotidiano non regge il confronto con quello italiano e, se non hai molta fortuna, arrivi ad un punto in cui una buona pastasciutta ti può mancare anche più della tua stessa famiglia.

Al di là degli aspetti negativi, che sono alquanto limitati, un mese all'estero può inizialmente intimidire, ma quando ti ritrovi a viverlo personalmente, capisci che alla fine ha solo tanto da offrire e nulla da togliere; quindi dico a tutti i ragazzi che, se ne avete la possibilità, coglietela, lanciatevi con coraggio in questa avventura and "I hope you will have a wonderful time".

Ivana Janjic
ISTITUTO CECONI UDINE

L'INCONTRO

Un selfie con Giorgia Benusiglio al teatro Candoni di Tolmezzo dove si è affrontato il problema dei rischi derivanti da droga e alcol tra i giovani

Giorgia: vivere è il vero "sballo" per questo mi racconto a scuola

A Tolmezzo la 30enne milanese che a 17 anni ha rischiato di morire con l'ecstasy
I rischi di droga e alcool affrontati in assemblea d'istituto con dj e gestori di disco

Giorgia Benusiglio, trentenne milanese che all'età di diciassette anni, assumendo mezza pastiglia di ecstasy ha rischiato di morire il 9 gennaio scorso, ha portato la sua testimonianza al teatro Candoni di Tolmezzo in occasione dell'assemblea d'istituto dell'istituto "Paschini-Linussio" , organizzata dai rappresentanti degli studenti in collaborazione con l'assessorato alla cultura e alle politiche giovanili del Comune di Tolmezzo. Argomento dell'incontro: la prevenzione giovanile contro le sostanze stupefacenti.

Dopo i saluti del sindaco e della presidente della Consulta giovani, la giornalista Francesca Spangaro ha introdotto gli ospiti dell'evento. Il vicequestore di Tolmezzo, Alessandro Miconi, ha presentato il tema della droga nelle sue implicazioni giudiziarie, mentre il dottor Pierpaolo Pillinini, responsabile del Pronto soccorso del capoluogo carnico, ha offerto alla riflessione degli studenti i più recenti dati statistici sul consumo di stupefacenti e sulle patologie ad esso connesse. Il dottore ha focalizzato l'attenzione sulla dipendenza da alcol, "catalogato come sostanza tossica" e sempre più diffuso tra gli adolescenti, mostrando con l'ausilio di documentazione scientifica come l'assunzione abituale acceleri la perdita neuronale e porti gradualmente all'atrofia cerebrale.

Successivamente hanno preso la parola il gestore e il dj della discoteca "Il Picchio" di Sutrio, che hanno affrontato il binomio droga –locali notturni portando la propria esperienza.

I giovani del Linussio di Tolmezzo che hanno organizzato l'evento

A concludere la mattinata è stato l'intervento di Giorgia Benusiglio. A 17 anni ha rischiato di morire per un'epatite fulminante dopo aver assunto mezza pastiglia di ecstasy. Trasportata d'urgenza all'ospedale con il fegato in necrosi, solo grazie alla disponibilità dell'organo di una giovane donatrice Giorgia ha subito un trapianto che le ha salvato la vita. La convalescenza è stata lunga e difficile, contrassegnata da ulteriori complicanze ma anche dal dolore di aver dato una delusione ai genitori, dal pensiero di essere viva grazie alla morte di un'altra ragazza, da amici che si sono dileguati.

Giorgia ha deciso di trasformare la sua esperienza in una lezione di vita: si è iscritta all'università e ha approfondito la conoscenza sulle devianze giovanili per diventare una testimonial anti-droga e ha poi iniziato ad incontrare gli studenti nelle scuole per informarli sui rischi legati all'assunzione di sostanze stupefacenti.

L'aspetto che sicuramente colpisce è la grande forza con la quale affronta tutto. La vita l'ha messa molte volte alla prova. Questa esperienza, che lei definisce "la cavolata più grande della sua vita" , l'ha portata a dover cambiare radicalmente la propria quotidianità; ha avuto anche gravi lutti familiari, la perdita del padre e della sorella, situazioni che sicuramente sono dure da affrontare e superare.

Giorgia, con questa testimonianza, ha voluto far presente ai ragazzi che i rischi non sono necessariamente legati alla tossicodipendenza. È bastata una piccola quantità, mezza pastiglia, a rovinare la sua vita per sempre: da ragazza normale è diventata una paziente e lo sarà per il resto della vita. Ha raccontato la sua storia in due libri, da cui è stato tratto un film, La mia seconda volta, che uscirà a marzo nelle sale cinematografiche. Giorgia con la sua storia è arrivata nel cuore di ognuno, spronandoci a credere in noi stessi, a reagire alle situazioni avverse con grinta e positività, come continua a fare lei ogni giorno che la vita le regala: «Ho imparato a mie spese che siamo esseri unici e meravigliosamente imperfetti: possiamo sbagliare, ma non dobbiamo giudicarci troppo. Quello che possiamo fare è cercare di trasformare gli errori in qualcosa di produttivo e pulito. Vivere è il vero sballo».

Classe 4blsu

LICEO PASCHINI LINUSSIO TOLMEZZO

Teatro club: ogni venerdì , dalle 14 alle 15.30 un laboratorio che mette in relazione i gruppi

Da scuole diverse insieme per conoscersi e applaudire agli "altri"

Aurora Tolusso
LICEO TECNOLOGICO MALIGNANI

L'INTERVISTA

Il movimento e lo spazio sono gli argomenti del secondo laboratorio organizzato dal Teatro club come una delle attività integrative del Palio studentesco di quest'anno (segue il laboratorio introduttivo tenuto nei mesi di novembre e dicembre da Aida Talliente e Ornella Luppi). A coordinarlo sono Valentina Saggin, danzatrice della compagnia Arearea, e Marta Bevilacqua, danzatrice e coreografa che collabora con la stessa compagnia. Il laboratorio si tiene ogni venerdì pomeriggio, dalle 14 alle 15.30, in via Fabio di Maniago. È aperto a tutti i ragazzi del Palio, indipendentemente dalla scuola di appartenenza, infatti è stato pensato con l'obiettivo di permettere ai ragazzi di scuole differenti di conoscersi e fare amicizia. Uno dei partecipanti ha risposto a qualche domanda per spiegarci in cosa consiste effettivamente.

Cosa fate al laboratorio? Che tipo di esercizi?

«Esercizi per prendere confidenza con il proprio corpo e con lo spazio, ascoltando musica e collaborando con il gruppo. Esercizi in cui si cerca di occupare spazio o in cui bisogna muoversi a tempo e relazionarsi con l'altro».

In cosa differisce rispetto a quello che si fa nei gruppi di teatro?

«La sincronia con cui si compiono i movimenti e il contatto fisico».

Ti piace l'esperienza?

«Sì, perché Valentina Saggin e Marta Bevilacqua sono molto brave e si è formato un gruppo tra i ragazzi che partecipano a questo laboratorio molto costruttivo».

Cosa stai imparando al momento?

«A svolgere gli esercizi tenendo conto del ritmo con cui si compiono i movimenti».

Qual è una parte importante del laboratorio?

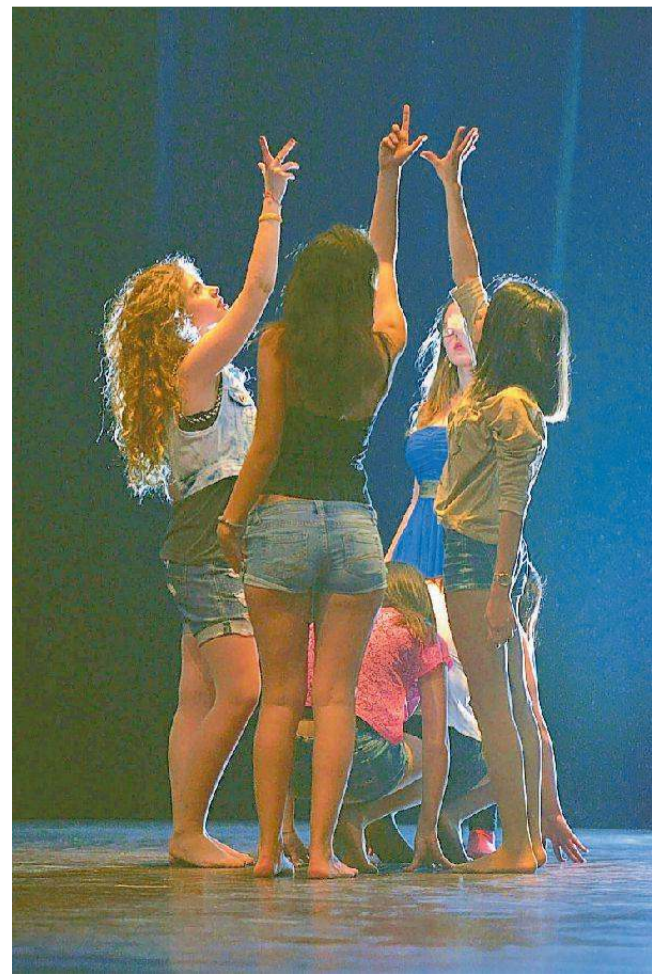
«La libertà di poter fare ciò che si vuole come si vuole».

Com'è il rapporto tra il gruppo di persone che si è venuto a creare? È lo stesso gruppo che aveva partecipato all'altro laboratorio o ci sono ragazzi nuovi?

«Il rapporto è molto buono e la maggior parte dei ragazzi aveva partecipato anche al laboratorio introduttivo. Per ora c'è solo una ragazza nuova, ma possono aggiungersi persone quando vogliono».

Cosa credi che aggiunga questo laboratorio all'esperienza del Palio?

«Conoscere anche altri ragazzi che fanno teatro. In questo modo il Palio diventa un'esperienza più coinvolgente dato che si è invogliati maggiormente ad andare a vedere gli spettacoli delle altre scuole dal momento che che si conoscono gli attori».

Per informazioni e prenotazioni: info@teatroclubudine.it, E per saperne di più: http://www.arearea.it/arearea. —

Studenti friulani sul palco per il Palio teatrale

L'EVENTO

La festa per i 140 anni dalla fondazione della città argentina di Avellaneda de Santa Fe, fondata nel 1879 da circa cento famiglie partite dal Friuli e, in particolare, dall'Isontino: alla manifestazione hanno partecipato anche due studenti del Liceo scientifico del Convitto nazionale Paolo Diacono

Dal Diacono di Cividale in Argentina con i Freevoices

Ecco l'esperienza di due coristi che hanno partecipato alla festa ad Avellaneda
La città di origine friulana ha accolto gli artisti con oltre ventimila presenze

Un fiume di persone, un'accoglienza così calorosa da far dimenticare la fatica di un tour a ritmi serratissimi in sei città diverse.

Queste le impressioni trasmesse da Priscilla ed Alberto, due ragazzi del coro Freevoices di Capriva del Friuli, che sono stati intervistati in occasione di un anniversario di grande importanza.

Parliamo dello scorso 18 gennaio, giorno in cui ricorrevano i 140 anni dalla fondazione della città argentina di Avellaneda de Santa Fe.

Un'occasione di festa così apparentemente distante da noi ma che in realtà riguarda molto da vicino i friulani.

Avellaneda, infatti, è stata fondata nel 1879 da circa cento famiglie partite dal Friuli e, in particolare, dall'Isontino.

In occasione di questa ricorrenza, nell'ambito di una collaborazione con i Fogolârs Furlans, si sono recati in Argentina, oltre ai rappresentanti delle istituzioni regionali, anche i ragazzi del coro Freevoices di Capriva del Friuli.

E come anticipato nelle prime righe, due dei membri di questo gruppo hanno frequentato il Liceo scientifico del Convitto nazionale Paolo Diacono.

Un motivo in più per non perdere l'occasione di scambiare quattro chiacchiere con loro, poco dopo il rientro da questa bellissima avventura.

Priscilla e Alberto ci hanno parlato della grande partecipazione di pubblico, nel loro tour argentino.

«C'erano almeno 20 mila persone, quella sera in piazza ad Avellaneda. Ma non è stato soltanto in quella città che abbiamo trovato tanta gente ad accoglierci.

I teatri, infatti, erano pieni e l'accoglienza è stata calorosissima anche nelle altre sei città dove ci siamo esibiti. Una festa così grande da farci quasi dimenticare la fatica di cantare ogni giorno in una città diversa».

I due coristi ci hanno parlato anche di tutto il lavoro che c'è dietro le quinte e di quello che ha preceduto il tour.

«Oltre alle ordinarie prove settimanali, che si sono intensificate nel mese precedente la partenza, abbiamo impegnato anche dei week-end di stage con un coreografo milanese – continuano nel loro racconto Priscilla ed Alberto – per la preparazione delle coreografie e i numerosi concerti. Ma, visti i risultati e il divertimento, ne è valsa sicuramente la pena!».

Le parole di Priscilla e Alberto hanno lasciato trasparire quanto questa esperienza li abbia arricchiti, donando loro un'energia incredibile e, nel contempo, permettendo loro di saldare i rapporti tra i membri del coro che considerano come una famiglia allargata.

In ultimo, ma non per importanza, questo tour ha dato loro l'occasione di conoscere alcune famiglie di immigrati friulani che li hanno accolti nelle loro famiglie e fatti sentire "a casa" anche se erano a 12 mila chilometri dall'Italia, complice anche il fatto che gli argentini hanno mantenuto vive le tradizioni e il sogno di venire in Friuli, che rimane sempre un luogo di cui parlano come fosse la loro seconda casa.

Chiara Pittis
Angelica Simsig
CONVITTO DIACONO
CIVIDALE

IL LIBRO

Il primo bacio non si scorda mai: ecco perchè

Il primo bacio non si scorda mai. Perché è un punto di svolta, il primo passo nel mondo sconosciuto della sessualità. Per questo è importante insegnare ai ragazzi a non sprecarlo, a dargli un significato, a chiedersi cosa vogliono e sentono davvero, prima di lanciarsi in una esperienza tanto per farla. Non è mai troppo presto, né troppo tardi, per iniziare a parlare dei primi baci e affettività. L'unica cosa che non possiamo proprio permetterci è tacere, soprattutto oggi che i giovani sono tempestati di stimoli troppo grandi per loro. Nel libro «Il primo bacio. L'educazione sentimentale dei nostri figli» (De Agostini) Barbara Tamborini e Alberto Pellai ci aiutano a mettere a fuoco quale educazione sessuale e affettiva è bene trasmettere ai figli, perché trovino la propria strada a partire da alcuni valori di riferimento.

IL CONCORSO

Il disagio sociale giovanile: premio alla scuola lignanese

Anche quest'anno il progetto "Solidalmente giovani", abbinato al concorso "La Cultura sociale e solidale vista dai giovani", ha riscontrato numerosa partecipazione tra gli studenti delle scuole secondarie di primo grado e secondo grado della regione Friuli Venezia Giulia. Un progetto che, oltre a dare ampio spazio alle riflessioni personali relative alla cultura sociale e solidale, al volontariato e alla cittadinanza attiva, permette ai giovani di confrontarsi su tematiche importanti che colpiscono la nostra so

Anche noi, incoraggiate dai nostri professori di italiano Emanuele Montagner e Daniele Rossi, abbiamo partecipato al concorso affrontando tematiche attuali: rispettivamente "Il disagio sociale giovanile" e "Giovani e social network".

Io, Veronica, premiata per la sezione biennio "tema monografico", ho deciso di immergermi nel mondo dei disagi sociali dei giovani raccontando della violenza fisica e psicologica che possiamo subire da parte di nostri coetanei e non. Quello che ho voluto far emergere è che non si deve stare in silenzio ma che bisogna reagire, perché reagire è sempre più coraggioso che subire.

Invece io, Sara, premiata per la sezione triennio "tema monografico", ho affrontato la tematica dei giovani e dei social network che colpisce ormai tutti i giovani di oggi. A causa dei social network, stiamo attraversando una fase nella quale la tecnologia ha preso il sopravvento sulla nostra opinione personale e il vero amico si è trasformato in un follower in più sui social. Non si è più in grado di comunicare faccia a faccia, ma si preferisce "nascondersi" dietro un display tutto il giorno pronti a mettere like all'ultimo post di tendenza. Inevitabilmente, così, il mondo reale si trasforma in chiave virtuale.

Accompagnate dal professore di italiano Daniele Rossi, ci siamo recate all'auditorium "Zanon" di Udine per la premiazione del nostro tema. La giuria è rimasta favorevolmente colpita dalla "qualità, profondità ed originalità dei nostri elaborati".

Veronica Gazzetta
Sara Dalla Pozza
ITE TURISMO
"P. SAVORGNAN DI BRAZZÀ"
LIGNANO

DELL'MERCATO USATO
NOVITÀ - MERCATO - NUOVO/USATO

DESIGN » GRINTA, SICUREZZA E COMFORT AI MASSIMI LIVELLI NEL PREMIATO SUV DI ALFA ROMEO

Stelvio B-Tech, eccellenza italiana tra design e tecnologia al top

Da qualche mese ormai è disponibile il modello proposto anche nelle altre best seller del Biscione

L'EVOLUZIONE DI ALFA ROMEO STELVIO PROSEGUE

Miete un successo dopo l'altro e in bacheca vanta decine di premi internazionali. L'evoluzione di Alfa Romeo Stelvio prosegue costantemente e, oltre a tecnologia e comfort, si sta arricchendo sempre di più per diventare il simbolo dell'eccellenza made in Italy: da qualche mese ormai è disponibile il modello B-Tech, proposto anche nelle altre best seller del Biscione, Giulia e Giulietta.

MECCANICA E NON SOLO

La serie B-Tech è speciale per diverse ragioni, a partire dalle novità che impreziosiscono e personalizzano le creazioni meccaniche Alfa Romeo. Su Stelvio spiccano infatti gli elementi di design come l'inserto a "V" del trilobo frontale e le calotte degli specchietti nero lucido, i terminali di scarico e i badge posteriori bruniti.

STELVIO OFFRE DI SERIE IL CRUISE CONTROL ADATTIVO

Non passano inosservati nemmeno i cerchi specifici con coprimozzo monocromatico, di serie da 20 pollici. Sul primo Suv Alfa Romeo, inoltre, l'inserto del paraurti posteriore e i profili longitudinali sul tetto sono in nero lucido.

DOTAZIONI TECNOLOGICHE

Dal punto di vista tecnologico, Stelvio offre di serie il Cruise control adattivo, il sistema infotainment Alfa connect con schermo da 8,8 pollici, dotato di sistema di navigazione e integrazione smartphone Apple CarPlay e Android Auto, radio DAB, proiettori anteriori Bi-xenon con lavafari e gli ormai rinomati Alfa connected services, la suite di servizi connessi.
A livello meccanico, inoltre, è disponibile e consigliato anche il sistema Q4, un Awd on-demand sviluppato da Alfa Romeo per offrire un controllo in tempo reale della trazione. Il sistema rileva costantemente le condizioni del fondo stradale, così da fornire la distribuzione della coppia ideale in ogni situazione.
Stelvio B-Tech offre due versioni del 2.0 Turbo benzina: con 200 cavalli e 280 cavalli, entrambi con sistema Q4 Awd. Tre invece le versioni del 2.2 Turbo diesel: 190 cavalli Rwd, 190 cavalli e 210 cavalli, ognuno dotato di trazione integrale Q4 con cambio automatico a otto rapporti, che assicura il massimo dell'efficienza in termini di fluidità, performance e comfort.

» NUOVO OPEL VIVARO

CON PORTIERE ELETTRICHE E LE DOTAZIONI DI UN'AUTO

Con lunghezze adatte alle diverse necessità e numerose tecnologie innovative, il nuovo Vivaro è in grado di affrontare qualsiasi tipo di incarico. Presente sul mercato dal 2001, il van Opel è disponibile in versione Furgone, Doppia Cabina, per trasportare fino a sei passeggeri, e Pianale Cabinato. Le portiere laterali scorrevoli sono particolarmente pratiche in quanto, per la prima volta su Vivaro, si aprono automaticamente. Un movimento del piede verso i sensori è tutto quello che serve quando ci si trova di fianco al veicolo. Nell'abitacolo ci si sente come su un'automobile: sistemi come la telecamera posteriore con visione a 180°, l'allerta collisione, la frenata automatica di emergenza e il cruise control garantiscono una guida rilassata.

» FORD FOCUS

L'INNOVAZIONE È PROTAGONISTA

**A poco più di vent'anni dalla prima generazione, la nuova Ford Focus inaugura una nuova era per la tecnologia, il comfort e l'esperienza di guida. La vettura è stata infatti sviluppata partendo da un progetto ex-novo, grazie anche al ruolo centrale dei clienti, dei quali l'ovale blu ha ascoltato i feedback e le esigenze, per essere in grado di offrire l'esperienza di guida più affidabile, intuitiva e gratificante di qualsiasi mid-size car in Europa.
Proprio per questo la nuova Focus introduce una filosofia di design human-centric, che coniuga lo stile emozionale degli esterni con la più funzionale aerodinamica, interni più spaziosi, abbinati a materiali premium, realizzati con attenzione artigianale.
Grande spazio viene dato anche all'hi-tech. Le tecnologie di assistenza alla guida, la più sofisticata mai offerta da Ford, è perfettamente integrata all'interno della nuova Focus, per consentire un'esperienza di guida ancora più intuitiva, in grado di ridurre lo stress, e rendendola, al contempo, più ricercata. Quanto alle motorizzazioni disponibili, queste includono una versione ottimizzata del pluripremiato benzina EcoBoost 1.0 di Ford, con la novità della tecnologia di disattivazione dei cilindri per i motori a tre cilindri. I nuovi motori diesel EcoBlue 1.5 e 2.0 offrono la massima efficienza in termini di consumo di carburante. La nuova trasmissione automatica a otto rapporti adatta la marcia allo stile di guida. Disponibile in cinque porte e wagon, la gamma Focus è la più completa di sempre, offerta con esclusive possibilità di personalizzazione, in grado di incontrare le diverse esigenze e preferenze**

**dei clienti. Tra le versioni disponibili, da segnalare la pratica Plus, l'elegante Titanium, la sportiva ST-Line, e l'esclusiva Vignale, oltre alla prima versione crossover: la Focus Active. Il successo di Focus - che dal lancio nel 1998 ha venduto sette milioni di esemplari in Europa e oltre 16 in tutto il mondo - è dunque destinato a continuare ancora. Spaziosi, pratici e ben connessi: ecco come descrivere in poche parole gli interni della nuova Ford Focus, caratterizzati da una progettazione innovativa e da tecnologie avanzate di comfort.
Tra le altre cose,infatti, la nuova Focus introduce a bordo il modem integrato FordPass Connect, trasformando così il veicolo in un dispositivo Wi-Fi hotspot con connettività fino a 10 dispositivi. Da non dimenticare, infine, l'aiuto offerto ai conducenti nella pianificazione di viaggi veloci e rilassanti grazie alle funzioni dell'app Ford Pass.**

autocar nuovo e usato di prima scelta
Via Nazionale, 19 · Moimacco · Ud
T.0432722161 · www.autocarfvg.it

SELEZIONE AUTO SECONDA MANO

BMW 218 D ACTIVE TOURER
km 25.650, 11/2016 **€ 18.750**

BMW 525D XDRIVE TOURING BUSINESS
km 101.000, 05/2014 **€ 23.700**

HYUNDAI I20 1.4 CRDI 90CV COMFORT
km 78.900, 06/2016 **€ 9.900**

HYUNDAI I10 COMFORT GPL
km 32.200, 11/2017 **€ 10.300**

TOYOTA AURIS 1.8 HYBRID ACTIVE PLUS
km 76.400, 01/2014 **€ 13.950**

HYUNDAI I20 1.2 84CV BLACKLINE
km 4.950, 11/2017 **€ 11.200**

MERCEDES GLK 220 CDI SPORT 4 MATIC AUTOMATICA km 190.000, 06/2010 **€ 12.400**

IN ARRIVO

TOYOTA RAV4 2.0 D4D ACTIVE 143CV
km 86.500, 04/2016 **€ 19.500**

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

installatore specializzato EN ISO 9001

Mi piace correre e viaggiare. Voglio tenere traccia di tutti i miei spostamenti e condividerli con i miei amici.

Vivo tranquillo sapendo che veglia sui miei cari. Posso sapere dove si trovano e loro possono avvertirmi per qualsiasi problema.

Non perdo mai di vista i bagagli o gli oggetti a me più cari: niente più smarrimenti.

IL SISTEMA DI PROTEZIONE SATELLITARE TASCABILE

SENZA CANONE
Tutti i servizi e le funzionalità sono senza canone

ASCOLTO AMBIENTALE
Chiamalo e ascolta tutto quello che succede intorno a lui

STORICO PERCORSI E REPORTS
Consulta online le statistiche e tutte le posizioni degli ultimi 60 giorni

APP PER SMARTPHONE
Scarica l'app gratuita e goditi i servizi del localizzatore direttamente sul tuo smartphone

TECNOFFICINA MERET

rivenditore multimarca

tel. cell. 349 2290600 - 334 9433773
DISPONIBILITA' DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

SERVIZIO DI OFFICINA MECCANICA/ELETTRAUTO/ GOMMISTA
COLLAUDI AUTOVETTURE NUOVE/ USATE/ KMO
SI EFFETTUANO MANUTENZIONI PER CAMBI AUTOMATICI

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI
ORARI DAL LUNEDI AL VENERDÌ 8.00-12.30/14.00-19.00 • SABATO 8-12.30
VIA G. BRUNO 18 - RIVIGNANO (TEOR) - TEL. 0432 775293 • FAX 0432 774764

SEAT LEON 1.6 TDI 115 CV STYLE S/S NAVI ANNO 10/2017 KM 0 COLORE BIANCO
euro 17.300,00

VOLKSWAGEN POLO 1.6 TDI 95 CV SCR 5P. COMFORTLINE BLUEMOTION TECHN ANNO 2018 COLORE BIANCO KM 950
euro 16.550,00

CITROEN C- ELISSE' BLUE HDI CV 100 EXCLUSIVE ANNO 03/2017 COLORE NERO KM 7500
euro 11.650,00

FORD KA+ 1.2 Ti-VCT 70CV Plus start&stop anno 12/2018 colore bianco km 200
euro 9.850,00

CITROEN C3 ROSSA ANNO 03/2018 KM 13500
euro 10.650,00

CITROEN C3 BlueHDi 75 CV S&S Feel anno 03/2018 colore beige km 1850
euro 11.650,00

CITROEN C 4 Aircross HDi 115 S&S 2WD Exclusive NAVI anno 10/2016 colore bianco km 49000
euro 16.750,00

FIAT TIPO 1.6 MJT S&S 120 CV SW LOUNGE ANNO 2017 COLORE GRIGIO KM 44000
euro 14.500,00

FORD ECOSPORT 1.5 100CV PLUS ANNO 08/2018 COLORE ROSSO KM 4500
euro 16.600,00

FIAT PUNTO 1.3 MJT II S&S 95 CV 5 porte Lounge anno 2017 colore rosso km 45500
euro 9.950,00

VW GOLF 1.6 TDI 115 CV 5P. BUSINESS BLUEMOTION 7ªSERIE ANNO 03/2018 COLORE BIANO KM 16700
euro 18.550,00

FIAT TIPO 1.3 MJT S&S 5 PORTE 95 CV EASY ANNO 2017 COLORE BEIGE KM 33200
euro 12.650,00

KIA SPORTAGE 1.7 CRDI 141 CV DCT7 2WD COOL AUT ANNO 2017 COLORE ROSSO MET. KM 31000
euro 19.400,00

FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV POP STAR ANNO 2018 COLORE NERO KM 23300
euro 14.550,00

PANDA da 7.500€

5 porte e Clima

oltre oneri finanziari con finanziamento Be-Smart, Anticipo 0, TAN 6,45% TAEG 9,70%. Anziché 9.000€.

E in più a gennaio **1.000€** di **EXTRASCONTO** su versioni **METANO** e **GPL!**

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 GENNAIO 2019

PERCOTO DI PAVIA DI UDINE (UD)
Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335
info@autodelfrate.com - www.autodelfrate.com

VENDITA NUOVO & USATO - FINANZIAMENTI - OFFICINA MECCANICA - ELETTRAUTO - CLIMATIZZATORI - GOMMISTA CARROZZERIA - REVISIONI - ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24

USATO D'OCCASIONE

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 180 CV AT8 Super	€25.900
ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack	€ 5.500
FIAT Panda 1.2 Easy	€ 9.900
FIAT Panda 1.2 EasyPower Easy	€ 6.100
FIAT Qubo 1.3 MJT 80 CV Active	€10.800
FIAT Tipo 1.4 5 porte Lounge	€14.900
FIAT Tipo 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy	€17.200
FORD Focus + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF	€ 6.500
HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p. Comfort	€ 9.400
IVECO Daily 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i	€16.000
MERCEDES-BENZ A 160 d Sport	€18.700
RENAULT Twingo SCe Zen	€ 7.400
VOLKSWAGEN Golf 1.6 TDI DPF 5p. Highline	€ 9.700
VOLKSWAGEN Passat 2.0 TDI DPF Var. Comfortline	€ 7.000

NISSAN JUKE 1.5 DCI START&STOP BUSINESS, AZIENDALI 2018
DA € 13.900

FIAT 500X GPL E 1.3/1.6/2.0 MULTIJET, ANCHE 4X4 E C. AUT, KM CERTIF.
DA € 14.900

BMW 320D S.W. MODERN E LUXURY, 2013, NAV. SAT., KM CERTIF.
DA € 13.900

A.R. GIULIETTA 1.6 E 2.0 MJT, ANCHE CAMBIO AUT. TCT, AZIENDALI
DA € 12.900

SKODA OCTAVIA 2.0 TDI CR DSG WAGON AMBITION, 2015, KM 73.000
€ 14.900

FIAT TIPO 1.6MJT, 2016/2018, 5 PORTE E S.W., ANCHE AUTOM.
DA € 13.900

MERCEDES A 180 CDI SPORT, 10/2014, CLIMA AUTO, LEGA 17", NERO
€ 16.900

FIAT PANDA 1.2, ANCHE X NEOPATENTATI, AZIENDALI, 2014/2015
DA € 6.400

MERCEDES-BENZ GLK 220 CDI 4MATIC SPORT, 11/2014, 65.000KM
€ 23.500

FIAT 500 1.2, DISP CON GPL, ANCHE X NEOPATENTATI, 2016/2017
DA € 8.900

JEEP RENEGADE 1.6/2.0 MJT, ANCHE CAMBIO AUT E 4X4, AZIENDALI
DA € 15.900

FIAT 500L 1.3 NEOPAT. E 1.6 MJT, ANCHE TREKKING E LIVING 7 POSTI
DA € 9.900

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI S-TRONIC BS. SPORT, OPT. X 13.000€, 2016
€ 29.900

PEUGEOT 508 BLUEHDI 150CV S&S SW BUSINESS 2015 KM 89.000
€ 14.900

AUDI A6 BERLINA 2.0 E 3.0 TDI, AZIENDALI 2015, KM CERTIFIC.
DA € 24.900

LATISANA - Via Marconi, 97 - Tel. 0431 50141
CODROIPO - Via L. Zanussi - Tel. 0432 908252
PORTOGRUARO - V.le Isonzo, 102 - Tel. 0421 74126
Responsabile usato 3388584314
info@vida-auto.it - www.vida-auto.it

ALTRE OTTIME OCCASIONI...	
ABARTH 595 1.4 TURBO T-JET 160 CV MTA TURISMO, 2015, 30.000KM	€ 15.900
RANGE ROVER SPORT 3.0 TDV6 HSE DYNAMIC, 11/2015, 50.000KM	€ 49.900
NISSAN QASHQAI 1.5 DCI AZIENDALI 2018, ANCHE CAMBIO AUT	DA € 19.900
VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI 110 CV DSG 5P. HIGH. 2016, BIANCO	€ 17.500
JEEP WRANGLER 5 P. 2.8 CRD SAHARA AUTO, 12/2015, 50.000KM	€ 29.900
MERCEDES GLA 180 CDI AUTOMATIC, 2015/2016, KM CERTIFICATI	DA € 20.900
RENAULT CLIO SW 1.5 DCI 8V 90CV ENERGY ZEN 2018 19.000KM	€ 11.900
NISSAN MICRA 1.5 DCI 8V 5 P. ACENTA, C. LEGA, 11/2017, 20.000KM	€ 11.700
FIAT DOBLO' 7 POSTI 1.6 MJT 120CV, 2014, KM 63.000, COL. BIANCO	€ 10.900
FIAT FREEMONT 7 POSTI, ANCHE 4X4 E CAMBIO AUT., KM CERTIFICATI	DA € 14.900
AUDI A3 1.6 E 2.0 TDI, SPORTBACK 5 PORTE, KM CERTIFICATI	DA € 16.900
MERCEDES B 180 CDI, 10/2014, TETTO AP.EL, LED, NAV, PELLE	€ 15.900
VOLVO S60 D5 GEARTRONIC SUMMUM, 2016, FULL OPTIONAL	€ 24.900
FORD FOCUS 1.5 TDCI 95 CV OK NEOPATENTATI S&S PLUS 7/2015	€ 10.900
LANCIA DELTA MJT PLATINO, 2009, UNICOPROP., PARI AL NUOVO	€ 7.900

zorgniotti automobili

LANCIA · FIAT · SUBARU · PIAGGIO · SUZUKI · PEUGEOT · KIA · HYUNDAI

seguici anche su facebook

VENDITA · OFFICINA · CARROZZERIA

CORMONS: Via Vino della pace, 18 - Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com ***NUOVO e USATO MULTIMARCA***

VENDITA: info@zorgniotti.com **ASSISTENZA:** officina@zorgniotti.com **RICAMBI:** accettazione@zorgniotti.com

HONDA AFRICA TWIN
ANNO 2016 KM 18.600
€ 9.500

MITSUBISHI PAJERO SPORT
KM 226000 € 8.500

ALFA ROMEO 147 1.6 ANNO 2010
KM 62.000 € 7.200

FORD FOCUS 1.6 TDI ANNO 2012
KM 128.000 € 7.500

HYUNDAI IX20 1.4 anno 2017
km 20000 € 12.700

MAZDA 6 2.0 ANNO 2008 KM 135.000
€ 7.500

FIAT PANDA 1.2 EASY KM 0
€ 9.150

DACIA SANDERO BENZINA Km0
€ 12.300

SUZUKI VITARA 1.0 COOL BENZINA
€ 18.000

MOTORE 4 CILINDRI 1.5 TURBO

Mobilità sostenibile? Il gioiello spagnolo cammina a metano e si chiama Seat Leon

Si chiama Leon TGI Evo il gioiello della strategia Seat che privilegia il metano sugli altri carburanti. Autonomia con il metano: 500 chilometri.

Alla Seat puntano da tempo sul metano, una soluzione fra le più ecologiche oltre che economiche sul mercato. E senza dover rinunciare alle prestazioni. Prendiamo la media di Seat, la Leon, che ora è disponibile anche con il nuovo motore a metano, evoluzione del 1.400 centimetri cubici da 110 cavalli da 110 cavalli, ma più potente oltre che più efficiente: la Seat Leon TGI Evo dispone di un 4 cilindri di 1.500 turbo che sviluppa 130 cv di potenza a 5.000 giri e 200 Nm di coppia tra 1.400 e 4.000 giri. La Leon TGI è equipaggiata con un avanzato sistema di start e stop per ridurre i consumi e le emissioni ed è disponibile con cambio manuale a sei rapporti o con il cambio automatico DSG a doppia frizione e sette marce. Inoltre integra tre serbatoi di gas, due dei quali realizzati in fibra di carbonio, capaci di contenere 17,7 Kg di gas. Secondo quanto dichiarato dalla Casa spagnola, la Leon è capace di offrire 500 chilometri di autonomia in modalità metano. Col passaggio in automatico alla benzina l'autonomia arriva fino a 650 chilometri.

I componenti del motore della nuova Leon TGI Evo sono stati riprogettati per soddisfare le esigenze del funzionamento a metano. I pistoni sono stati rivestiti di nichel-cromo, le sedi delle valvole sono state rinforzate per aumentare la resistenza all'usura e le valvole hanno un'alzata superiore per migliorare la circolazione del gas verso l'interno della camera. Il motore, poi, adotta una combustione che si serve di una fase di compressione dei cilindri abbreviata rispetto alla fase di espansione. Soluzione che garantisce un migliore uso del gas espanso dalla combustione, ma anche minori consumi e emissioni e una silenziosità del motore. La Seat Leon TGI Evo è, infine, ordinabile anche in versione ST, la station wagon ed è disponibile in allestimenti come FR e Xcellence ed è la prima volta oltre che nel livello di dotazione considerato il top, lo Style.

La Seat Leon TGI a metano

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

L'Udinese non sa segnare in trasferta: zero gol in 4 uscite e il Toro la aspetta

Nicola ha saputo fare risultato lontano dal Friuli con due 0-0 è difficile salvarsi però sperando sempre di non subire reti

Pietro Oleotto

UDINE. *Ehi oh, ehi oh, andiamo a lavorar*. L'inno dei "Sette nani" di Walt Disney sembra fatto su misura per l'Udinese di adesso, non tanto perché il gioco espresso sia a livelli minimi, rasoterra, in termini qualitativi – aspetto preoccupante, al di là della contabilità della classifica – ma perché la squadra bianconera resta ancora fondamentalmente un cantiere aperto, nel quale Davide Nicola deve cercare di razionalizzare al massimo le risorse, in termini di individualità. E sul brogliaccio del tecnico bianconero è sicuramente cerchiato il dato riferito dalla produzione offensiva nelle quattro trasferte sotto la sua guida: zero gol tra Sassuolo, Inter, Spal e Sampdoria. Non proprio il massimo della vita con il Torino all'orizzonte, la prossima domenica.

FILOSOFIA DI GIOCO

Fin dall'approccio il tecnico di Luserna San Giovanni fa fatto capire a chiare lettere che a lui del possesso palla non interessa un "fico secco". In soldoni, se volete dargli un soprannome chiamatelo Mister anti tiki taka. Si vince anche con una sola azione da rete sfruttata, anche se il tuo avversario si palleggia addosso per i restanti 89 minuti. In linea di principio è un'ottica che si può anche condividere e che soprattutto in casa ha dato i propri frutti. Prendete proprio la gara d'esordio di Nicola allo stadio Friuli, contro la Roma. Errore giallorosso, ripartenza rabbiosa di De Paul, gol e vittoria. L'apoteosi di questa scuola di pensiero. Un po' come è successo la scorsa domenica contro la Fiorentina, grazie a un contropiede condotto da Pussetto e concluso in gol da Stryger Larsen. Peccato che dopo una decina di minuti abbia segnato anche la Viola. Quattro punti con Roma e Fiorentina, a livello di classifica, non sono male per un'Udinese impegnata nella lotta salvezza, convince meno l'atteggiamento rinunciatario che ha avuto la squadra contro il Frosinone, quando in vantaggio non ha spinto per stendere gli avversari, o contro l'Atalanta che ha poi macinato i bianconeri. E anche per questo il pubblico del Friuli resta perplesso. Ma come – la domanda – dobbiamo salvarci e non attacchiamo in casa? D'altra parte sono i tifosi che sono cresciuti con il tridente di Zaccheroni, i gol a valanga delle armate di Spalletti e poi Guidolin, con Iaquinta, Quagliarella, Sanchez, Di Natale, tanto per fare qualche nome. Comprensibile lo smarrimento. È difficile come adattarsi a combattere per la sola salvezza ogni anno, ormai.

> I contropiede vincenti con Roma e Fiorentina in casa sono l'emblema del gioco bianconero

GLI OBIETTIVI

Se l'Udinese di Nicola si salverà dunque, lo farà speculando sugli errori delle avversarie (superiori tecnicamente e più complete nell'assortimento dell'undici), ma dovrà anche cercare di produrre qualcosa di più in trasferta. A cominciare dalla sfida col Toro. Finora in trasferta Nicola ha raccolto due punti, con il Sassuolo e la Spal: due 0-0 realisti. Diciamo così. Ma è davvero difficile pensare di evitare il baratro senza segnare lontano dal Friuli. Perché l'errore fa parte del gioco del calcio, la perfezione è degli angeli: basta un rigorino, quello del Meazza all'Inter o quelli che hanno spianato la strada alla Samp, e la frittata è servita. Anche questo è realismo. —

Nicola sta costruendo una squadra capace di sfruttare le disattenzioni avversarie senza commetterne

IL RITMO DI NICOLA

IN CASA

Partita	Risultato
Udinese-Roma	1-0
Udinese-Atalanta	1-3
Udinese-Frosinone	1-1
Udinese-Cagliari	2-0
Udinese-Parma	1-2
Udinese-Fiorentina	1-1

Gol fatti	7
Gol subiti	7
PUNTI RACCOLTI	8

IN TRASFERTA

Partita	Risultato
Sassuolo-Udinese	0-0
Inter-Udinese	1-0
Spal-Udinese	0-0
Sampdoria-Udinese	4-0

Gol fatti	0
Gol subiti	5
PUNTI RACCOLTI	2

L'ULTIMO ARRIVATO

Wilmot social: «Non vedo l'ora di giocare qui»

Ben Wilmot, il difensore girato dal Watford all'Udinese, vuole bruciare le tappe, tanto da postare un Instagram un messaggio ai tifosi anche in italiano, superando la tradizionale ritrosia britannica: «Vincere alcuni giochi. Andiamo su Udinese!». Il risultato è così così, l'intenzione buona come spiega nella sua lingua: «Sarà una grande esperienza – la traduzione – e non vedo l'ora di giocare davanti a tutti i tifosi». ***C'mon Ben!***

AREA DI RIGORE

Barak lo si vorrebbe vedere non solo per le vie del centro

BRUNO PIZZUL

Sembra che la nostra principale occupazione sia diventata svuotare o riempire a metà quel famoso bicchiere che è diventato improbabile unità di misura del rendimento dell'Udinese. Dato che su questo calcio ormai fioccano i numeri intorno a ogni particolare questione, immagino che prima o poi ci diranno se sono in maggioranza gli svuotatori o i riempitori del suddetto contenitore. Non che la questione sia di fondamentale importanza, ma è comunque da rilevare il fatto che, pur in presenza di un rendimento tutt'altro che esaltante della squadra, c'è anche chi ritiene di potersi dire moderatamente soddisfatto attraverso il bicchiere mezzo pieno.

In qualche maniera mi ci sono allineato anch'io, non certo perché folgorato dalla qualità del gioco bianconero, ma semplicemente perché ritengo che si debba valutare quello che la squadra fa in rapporto alle sue effettive potenzialità. Più di tanto non si può pretendere e quindi in presenza di una prestazione abbastanza attenta e convincente, come è accaduto con la temutissima Fiorentina, credo che il giudizio possa essere non del tutto negativo. Insomma tazza non proprio del tutto vuota.

Mi è capitato spesso di venir considerato troppo tenero con i giocatori e le squadre, afflitto insomma da eccesso di buonismo, e forse è vero, solo che avendo provato a stare dentro so bene che la faccenda è meno facile di quanto sembra ai sapientoni della tribuna. Quello che i giocatori debbono sempre proporre è l'impegno, l'attenzione, la volontà, lo spirito di sacrificio, l'attaccamento alla maglia, purtroppo il talento, la qualità, la fantasia, la stessa rapidità di pensiero e d'azione sono quelle che sono, non è che uno le mette in mostra solo se e quando vuole. Ora è chiaro che questa Udinese non è che possegga straordinarie qualità, forse si pensava che il bagaglio tecnico dei singoli e del complesso fosse maggiore, allo stato delle cose bisogna rendersi conto che ogni partita va preparata e interpretata con la consapevolezza di doversi esprimere con la massima attenzione evitando sbavature e cali di attenzione.

Nicola sta lavorando con grande impegno, è probabile che si aspettasse qualcosa di più dal mercato di gennaio, lascia intendere che nei suoi intenti è magari approdare a sistemazioni tattiche diverse.

Intanto qualcun sta guarendo, Lasagna è tornato a casa per il malanno al braccio certificato anche in azzurro, lavoro differenziato per Sandro che non gioca da una vita e per Behrami che gioca sempre e finisce col fiatone. A centrocampo comunque sono in pochi pronti e disponibili, Barak potrebbe essere d'aiuto, lo si vorrebbe vedere in campo e non solo a spasso per le vie del centro.

Il campionato

Beppe Dossena guarda alla sfida dei bianconeri al "suo" Torino e parla della squadra di Nicola coinvolta nella lotta per la salvezza

«Zona retrocessione? L'Udinese fa bene a preoccuparsi: non si può distrarre»

L'INTERVISTA

Stefano Martorano

Venerdì scorso era a Udine, invitato tra gli ex campioni del mondo e gli ospiti d'onore che hanno festeggiato i 70 anni del Barone Franco Causio e domenica sarà a Torino per seguire la sua personale sfida amarcord tra granata e bianconeri. Sono i trascorsi e i dolci ricordi a legare, infatti, Beppe Dossena a Torino e Udinese, due tappe ben distinte della carriera dell'ex centrocampista offensivo campione del mondo '82 che in Friuli arrivò a 29 anni, giocando un'unica stagione (1987-'88) con la Zebretta in serie B, quella serie cadetta che adesso a Udine fa paura.

Dossena, gli ultimi risultati maturati hanno portato l'Udinese a due sole lunghezze dalla zona retrocessione, accendendo la spia rossa in casa bianconera. C'è da preoccuparsi?

«Sì, perché adesso bisogna cominciare a guardarsi molto bene alle spalle, sapendo che il campionato italiano non lascia spazi a distrazioni o attacchi di panico. La vittoria del Bologna a Milano ha rimesso in gioco molte squadre e questo significa che i punti non bisogna lasciarli per strada, anche se mancano ancora molte giornate alla fine».

Un consiglio ai bianconeri?

«Di non presentarsi come li ho visti a Genova con la Sampdoria, allora sì che non avrebbero scampo. Ho visto un'Udinese scialba e opaca in trasferta, dove tra l'altro non ha ancora segnato un gol sotto la gestione Nicola. Per fare punti in casa del Torino devi presentarti con la voglia di provarci, sapendo che sarà dura. Il Toro infatti parte avvantaggiato».

A proposito, altra realtà quella messa in piedi dal presidente Cairo, ma il Toro comunque non esplode. Come mai?

«Le velleità sono europee, la squadra è stata creata e mira all'Europa League, ma manca ancora qualcosa. Questo è un Toro fisico che a mio avviso potrebbe fare meglio anche perché ha giocatori validi. Sicuramente i granata hanno più qualità dell'Udinese, ma vedrete che ne verrà fuori una partita molto fisica tra due squadre che hanno problemi opposti e situazioni di classifica differenti».

Mazzarri lamenterà le assenze di Zaza e N'Koulou...

«Molto importanti, specie quella del difensore, mentre Zaza ha ancora bisogno di trovare la sua dimensione. Credo che tornerà in pista Iago Falque che ha giocato poco ed è molto motivato».

A proposito di singoli, a Udine Rodrigo De Paul divide la tifoseria.

«Eppure qualche squadra importante gli ha messo gli occhi addosso, mi sembra e c'è sempre un perché. La mia sensazione è che sia ancora un incompiuto. De Paul ha un po' di tutto, ma deve trovare equilibrio e modulare le giocate, sapere quando dare la palla e quando tenerla, quando deve andare nello spazio e quando non andarci. Sono equilibri che ti permettono di fare le cose giuste quando servono».

Meglio puntare su Okaka e Lasagna?

«Okaka è arrivato col piglio gusto ed è uno di quelli che potrebbe fare molto bene, Lasagna è un generoso che corre e ha fisico, e che se avesse altre qualità sarebbe in un'altra squadra».

Insomma, a Nicola l'ardua scelta...

«Ha fatto il miracolo a Crotone e ora è chiamato a gestire una situazione particolare, ma ha esperienza, anche se ribadisco che bisogna fare molta attenzione perché la zona salvezza si è allargata e ci sono molte squadre coinvolte».

Oltre ai soliti noti, quale giocatore sta sorprendendo al Toro?

«Direi Izzo, che sta facendo un campionato strepitoso, e lo stesso N'Koulou».

Mazzarri sta rispettando le consegne oppure sta faticando oltre previsto?

«Questo dovrà valutarlo la società, da parte sua Mazzarri cerca di smorzare un po' gli animi e le attese, però stiamo parlando di un allenatore che ha esperienza e sa il fatto suo».

Infine, il pronostico è d'obbligo...

«Faccio fatica, ma dico Toro avvantaggiato. Ripeto, l'Udinese di Genova non avrebbe speranze, ma sarà battaglia». —

Beppe Dossena la scorsa settimana allo stadio Friuli per festeggiare i 70 anni di Causio FOTO PETRUSSI

GIUDICE SPORTIVO

Confermata la squalifica dei granata Zaza e N'Koulou

UDINE. Ci sono anche i granata N'Koulou e Zaza tra i 10 squalificati dal giudice sportivo, che in vista della 23ª giornata ha appiedato per un turno anche Felipe e Fares della Spal, Duncan del Sassuolo, Milenkovic della Fiorentina, Murru della Sampdoria, Parolo della Lazio, Pellegrini della Roma e Romero del Genoa.

Mazzarri quindi non avrà il difensore N'Koulou, espulso domenica scorsa per doppia ammonizione a Ferrara e Zaza, e non potrà contare anche per Parigini, l'under 21 che anche ieri ha svolto terapie, mentre Djidji ha lavorato a parte nel corso della seduta che ha proiettato i granata all'Udinese. In tema disciplinare, va anche ricordato che Belotti e Rincon giocheranno con il peso della diffida e che oggi Mazzarri chiuderà le porte a media e tifosi nella sessione di allenamento.

Tornando ai provvedimenti del giudice, nessuna sanzione è stata presa nei confronti dell'Inter, a seguito a seguito dei cori di discriminazione razziale arrivati dagli spalti di San Siro durante la partita contro il Bologna. «Letta la relazione dei collaboratori della Procura federale, rilevato che una parte dei sostenitori dell'Inter al 39' del secondo tempo, assiepati nel settore "Secondo anello verde" indirizzava cori insultati espressivi di discriminazione razziale nei confronti di un giocatore della squadra avversaria (Mbaye, *ndr*); considerato che i cori venivano immediatamente coperti dai fischi di disapprovazione del restante pubblico», il giudice ha deliberato «di non adottare provvedimenti sanzionatori nei confronti dell'Inter». —

S.M.

IL PUNTO

Che volata Lasagna da Coverciano! Saluta il ct e rientra per allenarsi

L'attaccante concluso lo stage con la Nazionale alle 10.30 nel primo pomeriggio era già al Bruseschi agli ordini di Nicola: prove anti-Toro con Okaka

UDINE. Prima la Nazionale e poi l'Udinese, tutto nella stessa giornata. Kevin Lasagna non ha perso un solo minuto di lavoro ieri, arrivando a coprire nell'arco di poche ore un doppio impegno che sulla carta era quasi proibitivo. Invece KL15 ce l'ha fatta, partecipando prima alla riunione tecnica con la seduta in sala video condotta dal ct Roberto Mancini a Coverciano e poi alla seduta di allenamento cominciata alle 15 al Bruseschi. Concluso infatti lo stage azzurro, alle 10.30, l'attaccante bianconero si è messo in viaggio raggiungendo Udine in tempo utile per cambiarsi e per presentarsi puntuale alla seduta con cui la squadra bianconera ha cominciato a preparare la trasferta di domenica a Torino.

Nicola ne ha subito approfittato, trovando così il compagno d'attacco di Okaka nella partitella che ha visto impegnati anche molti ragazzi della Primavera, mixati con i bianconeri rimasti parzialmente esclusi dalla partita con la Fiorentina. Okaka e Lasagna hanno duettato cercando di alternarsi nel compito di ricercare la profondità, tutte prove a cui Nicola ha associato anche le valutazioni sulla ricerca della condizione di Teodorczyk, sempre molto motivato nella sua rincorsa contro il tempo, in cerca di un pronto rientro, e sulla difesa, là dove si è visto l'inglese Ben Wilmot in veste di centrale.

Il tutto, mentre i più "spremuti" con la Viola hanno svolto un lavoro tattico sul campo 4, quello non visibile del Bruseschi, con Behrami e Stryger Larsen rimasti a condurre un differenziato programmato, al pari di Sandro. Oggi è in programma una doppia seduta con appuntamento mattutino alle 10.30 e pomeridiano alle 14.30. —

S.M.

Kevin Lasagna non ha saltato ieri l'allenamento in bianconero

Il campionato

Gino e Gianpaolo, ma anche il dt Pradè e il mercato sono gli obiettivi preferiti del popolo del web che ha creato fotomontaggi per far sorridere

L'ironia bianconera corre sui social network e i Pozzo finiscono nelle vignette dei tifosi

Simonetta D'Este

Il momento è un po' così, lo sciopero del tifo è in atto, i supporters friulani sono in subbuglio, ma ciò che non manca in ogni caso ai sostenitori bianconeri è l'ironia. Così, anche per esorcizzare quel briciolo di paura che è tornata e che suggerisce ai più pessimisti un doppio derby con Pordenone e Triestina in serie B, ecco che i social si riempiono di meme, vignette e fotomontaggi che hanno come protagonisti l'Udinese e i suoi dirigenti.

Gettonatissimi sono in questo periodo papà Gianpaolo e Gino Pozzo, che spopolano sui social e nei gruppi di Whatsapp. Ha raccolto un sacco di sorrisi e di like, per esempio, il meme che ritrae Pozzo senior al telefono che il realizzatore ha immaginato in collegamento con il figlio mentre dice: «Gino, ma cosa intendono con "il progetto dov'è"? Sei mica un architetto!». Chiaro è il riferimento al coro che la Curva bianconera ha urlato verso la tribuna e nei confronti della dirigenza al termine della gara contro la Fiorentina, dopo 95 minuti di assordante silenzio.

E a proposito dello sciopero indetto dai tifosi per domenica scorsa e che ancora non si sa se e quando sarà sospeso, ecco spuntare la vignetta in stile fotoromanzo, che questa volta vede entrambi i Pozzo protagonisti. Il comunicato dello sciopero, infatti, era stato firmato dalle due anime della tifoseria friulana, quella degli ultras e quella dei club. Quindi, Gino Pozzo nell'immagine sul web dice al padre: «L'Auc ha emesso un comunicato in cui contesta la società, ci si mettono pure loro adesso», e papà Gianpaolo risponde: «Non ti sarai mica dimenticato di mandargli le braciole...». Insomma, un modo ironico per esorcizzare un momentaccio, legato pure al mercato che si è appena concluso in forma non esaltante per i tifosi, con l'immagine di un uomo dentro un cassonetto: «Lo staff dell'Udinese e Gino Pozzo sempre al lavoro sull'organico».

Ma ci sono anche i fotomontaggi con il dt Daniele Pradè, che invece di mostrare una sciarpa dell'Udinese ne espone una del Watford, a testimonianza della sempre malcelata antipatia dei tifosi bianconeri nei confronti della società inglese di proprietà Pozzo.

Poi sono comparsi anche i meme con il viso espressivo di Eddie Murphy che dice riferendosi ancora al mercato: «E anche quest'anno il mercato è a posto così». E via andando, tra qualche commento simpatico e qualche altro un po' più spigoloso, figlio di quel senso di frustrazione e di insofferenza che ormai è di casa tra la tifoseria friulana. La cosa importante, comunque, è riuscire ancora a riderci sopra, perché alla fine anche le arrabbiature e le delusioni fanno parte del gioco. E sicuramente l'ironia del web non si fermerà qui: la stagione è ancora molto lunga e gli spunti non mancheranno. Nel frattempo, i tifosi attendono un segnale da parte della società per decidere la linea di comportamento da tenere durante le prossime gare. —

1. Gino e Gianpaolo Pozzo in un surreale colloquio che ha al centro l'argomento contestazione e sciopero da parte dei tifosi. 2. Un'altra vignetta comparsa sul web che ironizza sulle operazioni di mercato dell'Udinese. 3. Un "meme" che ritrae il parón durante una telefonata che il realizzatore vuole sia con il figlio al quale chiede lumi sulle richieste degli ultras

LA TRASFERTA

Saranno ottanta in viaggio domenica verso Torino

UDINE. Sarà un'altra trasferta per pochi intimi quella di Torino, ma in ogni caso i tifosi bianconeri non faranno mancare la propria presenza sugli spalti dello stadio Olimpico. In totale non dovrebbero essere più di un'ottantina tra ultras e supporters dei club, che hanno deciso di muoversi con pulmini e auto. In particolare, in partenza ci sono alcune rappresentanze dei sodalizi Auc di Colli Morenici e Villa Vicentina, e il club autonomo Friuli che fa il viaggio di due giorni.

A remare contro a una presenza più significativa, accanto all'entusiasmo che difetta, anche la scomodità della trasferta: raggiungere Torino è un viaggetto non da poco. —

S.D'E.

L'asso portoghese celebrato dalla Juventus e dalle sue ex squadre ad esclusione dei Blancos ancora piccati dall'addio della scorsa estate

Ronaldo ha compiuto 34 anni auguri da tutti, meno che dal Real

IL COMPLEANNO

Antonio Martelli

Cristiano Ronaldo ha 34 anni

Cristiano Ronaldo ha compiuto 34 anni e tutto il mondo l'ha celebrato. Tutto il mondo meno il Real. Per festeggiare il suo campione, invece, la Juventus per prima ha pubblicato sul proprio sito internet una serie di messaggi e un video con le immagini più belle del fuoriclasse in maglia bianconera con cui ha fin qui realizzato 18 gol fra campionato e Champions League. «Un compleanno che tutti noi festeggiamo con ancora negli occhi le due perle messe a segno contro il Parma, sabato scorso in campionato. Due gol che lo lanciano in testa alla classifica marcatori, al primo anno in A», si legge sul sito bianconero. «Cristiano è Cristiano, non serve usare altri aggettivi per descriverlo: occorrerebbe inventarne». E CR7 ha ringraziato: «Sono molto felice di festeggiare il mio compleanno qui», ha dichiarato a Juventus Tv. «È bello essere in Italia, e qui al campo d'allenamento. Voglio ringraziare i tifosi per i messaggi d'auguri e per l'affetto».

È stata l'occasione per tracciare un bilancio dei suoi primi mesi a Torino: «È una grandissima esperienza. La mia famiglia è felice, i miei bambini lo sono, perciò sono veramente felice di essere qui». Il campione portoghese ha poi rassicurato sul momento dei bianconeri: «È ottimo. Ci sentiamo bene, siamo primi in campionato, siamo in Champions e abbiamo vinto il primo trofeo a inizio anno. Siamo pronti per le prossime partite».

A Ronaldo sono arrivati gli auguri di tutte le sue ex squadre: dallo Sporting Lisbona, al Manchester United. Anche la nazionale del Portogallo, in attesa del suo ritorno, ha fatto gli auguri a CR7 sui social. La Uefa ha pubblicato un video con tutti i 123 gol europei e l'elenco dei molteplici record del fenomeno lusitano.

Niente auguri, invece, da parte del Real Madrid. E non crediamo sia un caso. Per ricordare gli anni vincenti in Spagna ci ha pensato allora Carlo Ancelotti, oggi alla guida del Napoli, che su Twitter ha scritto: «Tanti auguri, campione». Di Ronaldo ha parlato anche Bruno Alves, difensore portoghese del Parma che lo conosce molto bene. «È il migliore di tutti», ha detto a Sky. «Non aver vinto il Pallone d'oro sicuramente l'ha fatto arrabbiare e quando è motivato diventa speciale: vuole vincere la Champions», ha concluso.

E proprio con gli ottavi di Champions sempre più vicini, la Juventus è tornata al lavoro oggi per preparare la sfida di campionato contro il Sassuolo. Tantissimi i tifosi presenti all'esterno della Continassa per festeggiare il compleanno del loro idolo CR7, che come sempre non si è sottratto all'affetto dei fan. —

Sci alpino

Goggia è argento mondiale in superG «Che sorpresa, mi sono sentita volare»

La bergamasca dietro solo all'americana Shiffrin ed è prima nella classifica di specialità. Adesso punta alla discesa

Sofia Goggia in un'immagine durante la gara di ieri che le ha regalato la medaglia d'argento in SuperG

La sciatrice bergamasca a sinistra sul podio con Shiffrin e Suter

ARE. Inizio con il botto per Sofia Goggia ai Mondiali di sci alpino di Are, in Svezia. La campionessa bergamasca ha vinto una splendida medaglia d'argento nel SuperG femminile con una prestazione maiuscola sulla pista dove lo scorso anno conquistò la coppa di specialità in discesa. La medaglia d'oro è andata all'americana Mikaela Shiffrin con il tempo di 1.04.89, davanti all'azzurra di appena 0.02 centesimi. Un battito di ciglia che è costato a Goggia il metallo più prezioso. Terzo posto e medaglia di bronzo per la svizzera Corinne Suter a 0.05.

La statunitense Shiffrin conquista così il suo quarto oro mondiale dopo i tre consecutivi in slalom e si dimostra sempre più una sciatrice completa, confermandosi la numero anche in SuperG, dove ha vinto tre gare di Coppa del Mondo ed è in testa alla classifica di specialità. Per Goggia, invece, l'argento odierno è il suo miglior risultato in carriera ai Mondiali, dove aveva già conquistato un bronzo in gigante due anni fa a St. Moritz.

Rimasta fuori tre mesi, da ottobre a gennaio, per la frattura al malleolo peroneale destro rimediata in allenamento, Goggia era rientrata a Garmish conquistando subito due podi in discesa e SuperG. In fiducia dopo le due gare in Germania, la campionessa olimpica di discesa ha confermato il suo ottimo stato di forma con una prova quasi perfetta, l'unico piccolo rammarico è legato alla parte alta del tracciato, «ho avuto forse un po' troppo rispetto della pista nella parte alta – ha confessato lei stessa –. Avrei potuto osare di più, ma dalla metà in giù ho dato tutto, mi sono sentita volare. È una gioia immensa se penso che solo poche settimane fa ancora non ero certa, dopo l'infortunio, di essere a questi Mondiali. Ora penso alla discesa». Per l'Italia, quindi, un inizio promettente.

Buona, infatti, la gara anche delle altre azzurre: Nadia Fanchini quinta a 0.14 centesimi, accarezzando a lungo il sogno di salire podio. Settima Francesca Marsaglia a 0.24 e decima Federica Brignone a 0.54. E proprio alle compagne di squadra è andato il pensiero di Sofia: «Mi dispiace tanto per Nadia Fanchini che ancora una volta è rimasta ai piedi del podio. Se la meritava una medaglia. E anche Francesca Marsaglia che ha fatto un garone. Ma questo ci lascia ben sperare per il proseguo di questi Mondiali».

Da segnalare la rovinosa caduta di Lindsey Vonn dopo pochi secondi di gara. La campionessa americana, alla penultima gara della carriera, è finita fuori pista ed è andata a sbattere rovinosamente contro le reti protettive ai lati del percorso. Dopo attimi di paura, con la gara interrotta, Vonn si è rialzata sulle sue gambe. La presenza dell'americana era in dubbio dopo l'ultimo grave infortunio al ginocchio.

Il programma iridato prosegue domani con il SuperG maschile, per l'Italia speranze riposte soprattutto in Dominik Paris autore fin qui di una grande stagione. Anche Christof Innerhofer, specialista del SuperG, potrà dire la sua. Il quartetto azzurro sarà completato da Matteo Marsaglia e Mattia Casse. Le donne torneranno in pista venerdì con la combinata. —

LA CURIOSITÁ

In Valcanale prima di Are: un pizzico di Friuli sul podio

Risplende la medaglia d'argento di Sofia Goggia e con la bergamasca fanno bella mostra nella top ten del superG anche Nadia Fanchini (5ª), Francesca Marsaglia (7ª) e Federica Brignone (10ª).

Quattro "moschiettere" da applausi, che hanno portato sulle nevi di Are un po' di aria di Friuli. Le ragazze azzurre, infatti, si sono allenate sulle montagne di casa nostra, ed evidentemente sciare a Tarvisio è stato proprio corroborante per le ragazze terribili dello sci italiano.

La scorsa settimana tutte erano state ospiti dell'albergo Spartiacque a Camporosso, praticamente in casa della campionessa olimpica di fondo Gabriella Paruzzi, e hanno preparato sulle piste C e D del Priesnig l'ultima trasferta di Coppa del mondo di Maribor in Slovenia, la due giorni di gare che ha preceduto la trasferta in Svezia per i campionati del mondo di questi giorni.

Al raduno in Valcanale programmato dal direttore tecnico delle azzurre Guadagnini e dagli allenatori responsabili Rulfi e Liore, che hanno potuto contare sulla efficiente collaborazione di Promoturismo Fvg, avevano partecipato anche l'alpina tarvisiana Lara Della Mea, oltre a Irene Curtoni, Chiara Costazza, Marta Bassino, Midali, Pirovano e Pichler.

Gli ingredienti per fare bene ci sono tutti e, non c'è che da augurarsi che l'Italia in rosa possa aggiungere altre belle soddisfazioni allo sci italiano continuando a portare un po' di Friuli in giro per il mondo. —

Giancarlo Martina

COPPA EUROPA

Della Mea subito seconda poi chiude al settimo posto In classifica rimane in vetta

Aveva fatto sognare la prima vittoria in Coppa Europa Lara Della Mea che, ieri nel secondo slalom di Obdach in Austria aveva realizzato il secondo miglior tempo nella prima manche, ma non ha saputo essere altrettanto precisa nella serie finale ed ha concluso la gara al settimo posto che è pur sempre un ottimo risultato per la ventenne alpina friulana.

Lara con il pettorale di leader

Il piazzamento consente all'atleta già convocata per i mondiali di Are, di conservare la leader ship dello slalom di Coppa Europa con 302 punti, appena uno in più della ceca Gabriela Capova che ha fatto un gran balzo in avanti vincendo la gara di ieri. Seconda è giunta la svedese Emelie Wikstroem, terza l'austriaca Katharina Huber. Ottima quarta l'azzurra Martina Peterlini, 21enne delle Fiamme Oro. A punti ieri, anche le azzurre Anita Gulli, 13ª, Michela Azzola, 26ª e Vera Tschutschenthaler, 30ª.

Nessun rammarico per il podio mancato da parte di Lara Della Mea che sta inanellando un ottima sequenza di risultati positivi che gli possono inculcare le certezze indispensabili per andare a competere ai mondiali. «Anche il settimo posto è un risultato che mi va bene – il suo commento – e poi sono soddisfatta per come sono scesa nella prima manche». Putroppo, una piccola sbavatura nella seconda gli impedito di raggiungere il podio.

Di una buona gara è stato artefice, pure ieri, anche il pontebbano Hans Vaccari che s'è piazzato 17° nel secondo slalom di Coppa Europa disputato a Gstaad, in Svizzera e vinto dal norvegese Nordbotten. Sulle nevi svizzere, 4° è giunto l'azzurro Giordano Ronci, mentre, Simon Maurberger con il 7° posto riporta in Italia il primo posto della graduatoria generale. —

G.M.

IN BREVE

Basket
Olimpia ko a tavolino Vince Pistoia 20-0

La terza sconfitta per l'Armani Milano arriva a tavolino. Il Giudice Sportivo ha infatti punito, su istanza della OriOra Pistoia, i campioni d'Italia con la sconfitta a tavolino per 20-0 nel match disputato lunedì sera in Toscana. L'Olimpia ha infatti schierato nell'occasione il neo acquisto James William Nunnally, che doveva scontare una giornata di squalifica. Milano resta al comando della classifica con quattro punti su Venezia.

Nba
Harden ne mette 44 "Beli" ko a Sacramento

L'inatteso crollo della capolista a ovest Denver (129-103) in casa dei Detroit Pistons è una delle note principali dell'ultimo turno Nba giocato questa notte, nella quale si è registrata l'ennesima prestazione super di James Harden, che coi suoi 44 punti ha trascinato i Rocktes al successo in casa dei Suns 118-110. Serata negativa per i San Antonio Spurs di Marco Belinelli (7 punti in 24'), caduti sul terreno dei Sacramento Kings con il punteggio di 127-112.

BASKET – SERIE A2

Il professor Pressacco promuove la Gsa: «Martelossi psicologo squadra più serena»

Il coach udinese ha migliorato sia la difesa che l'attacco: «Nei play-off Udine avrà le sue cartucce da sparare»

Giuseppe Pisano

UDINE. «È bello vedere un allenatore udinese purosangue riuscire a mettere in carreggiata la Gsa». Parola del professor Flavio Pressacco, profondo conoscitore delle cose cestistiche udinesi in virtù di una carriera da coach alle spalle. Lo abbiamo contattato per parlare del nuovo corso bianconero e della svolta con Alberto Martelossi alla guida del team. «Ricordo "Martello" giovane coach della Solari, io ero dirigente: seppe dare un'ottima impronta alla squadra. Si vedeva che avrebbe fatto strada».

Dagli aneddoti del passato si passa al presente e alle mosse che hanno permesso alla Gsa di dare continuità alle proprie prestazioni. «Quello che posso dire da osservatore esterno è che Martelossi ha razionalizzato l'aggressività in difesa, che prima non era calibrata. C'è più accortezza nell'attuare l'atteggiamento difensivo proposto da Cavina e ci si adatta alle qualità dell'avversario. Si inceppano i meccanismi della squadra che si ha di fronte: la si tiene a un punteggio basso, le si concedono percentuali scadenti al tiro e la si costringe a perdere molti palloni. Per vincere fuori casa occorrono queste cose». La

Coach Alberto Martelossi

difesa è il primo step, ma anche in attacco qualcosa gira in modo diverso. «Mi pare ci sia più serenità, del resto ci sono ottimi giocatori nel roster udinese. Dobbiamo tenere presente, inoltre, che quelli appena arrivati sono successi che valgono doppio, perché ottenuti senza Powell, un giocatore determinante. Credo che il merito di "Martello" sia stato soprattutto psicologico: adattarsi all'avversario e capire i momenti della partita».

Una volta sottolineati i meriti di chi è subentrato, viene da chiedersi cosa non ha funzionato in precedenza. «Sono due coach con caratteri diversi. Cavina forse ha avvertito il peso della pressione: i proclami estivi, amplificati da un buon precampionato, la richiesta di proporre basket spettacolo. È balzata all'occhio la differenza di rendimento fra casa e trasferta. Può darsi che la squadra, che aveva una sua impronta, in trasferta non riuscisse a imporre il proprio gioco».

Dopo aver parlato degli allenatori che si sono succeduti sulla panchina Gsa, la chiacchierata si sposta sul roster. È a posto così, oppure serve qualche ritocco per puntare in alto? «Difficile dirlo. Per poterla giudicare deve essere al completo, con il nuovo coach e con Powell a pieno regime. La mia sensazione è che sia un team in grado di rimanere nei quartieri alti della classifica. La decisione finale spetta alla società, so che Pedone è un presidente che non si fa scappare eventuali occasioni. Ma in A2 è più difficile intervenire in corso d'opera rispetto alle categorie più basse. A conti fatti, se con Powell si trova la quadratura del cerchio, meglio non toccare equilibri preziosi». In chiusura uno sguardo ai possibili scenari dei play-off. «Udine, se si conferma l'impatto di "Martello" e riporta Powell alla piena efficienza fisica, ha le sue cartucce da sparare. La cosa importante è continuare passo dopo passo, consolidare l'entusiasmo e l'autostima del gruppo. In questo modo ci si potrà sedere a pieno titolo al tavolo delle pretendenti alla promozione». —

Il professor Flavio Pressacco attento osservatore delle cose del basket friulano FOTO PETRUSSI

Oggi ripresa al Carnera: c'è Piacenza nel mirino

UDINE. Ripresa degli allenamenti, oggi, per la Gsa Udine, che ha goduto di un giorno in più di riposo come premio per la vittoria esterna di Ravenna, ideale bis dopo lo sgambetto alla capolista Fortitudo. Prevista una doppia seduta per i bianconeri: al mattino pesi, nel pomeriggio basket. Marshawn Powell è sulla via del completo recupero: oggi proverà ad allenarsi sotto lo sguardo attento del preparatore atletico Giacomo Braida, se tutto filerà per il verso giusto domani potrà aggregarsi ai compagni. Procede, intanto, la prevendita per la gara interna di domenica contro l'Assigeco Piacenza. I tagliandi già staccati sono circa 300, che sommati ai 2500 abbonati porta il totale vicino a quota 3000. Si va verso l'ennesimo sold out stagionale. —

G.P.

SERIE C GOLD

Calligaris, il momento-no è stato messo alle spalle

Le tre sconfitte consecutive, a cavallo di Capodanno, sono ormai un lontano ricordo per la Calligaris Csb Corno di Rosazzo in serie C Gold. La truppa del presidente Loris Basso si è messa alle spalle il periodo di appannamento, comunque seguente a una striscia di nove successi di fila, e intanto si coccola Simone Macaro che è il quinto miglior marcatore con 17,8 punti a partita. «Stiamo attraversando un ottimo momento – spiega Macaro –. La rimonta dal -20 contro lo Jesolo, due turni fa, ci ha ridato convinzione nei nostri mezzi e la facile affermazione in casa del fanalino Arzignano lo testimonia. Abbiamo reagito bene alle batoste contro Mestre, Monfalcone e Murano facendo un passo in avanti. Dobbiamo continuare così, a partire dalla prossima gara contro Riese Pio X».

Proprio la compagine trevigiana, un girone fa, diede un dispiacere ai friulani. Ecco, quindi, un motivo in più per non sbagliare sabato, alle 20.30, a Corno. «Se giocheremo come sappiamo – prosegue Macaro – sarà tutto in discesa per noi. Dovremo partire forte e mettere qualche granello nel loro ingranaggio. Tutto starà nel nostro atteggiamento iniziale, senza dare nulla per scontato. Obiettivo numero uno sarà limitare il loro lungo Carlesso, altrimenti saranno problemi. Vogliamo confermarci al terzo posto anche perché abbiamo sempre lo Jadran col fiato sul collo». —

M.F.

IL PROTAGONISTA

Simone sontuoso trascinatore

Un sontuoso Simone Macaro (nella foto Zamolo) ha trascinato la Calligaris Csb Corno al facile successo in casa della cenerentola Arzignano. Il lungo di coach Maurizio Zuppi ha segnato 28 punti con 8/10 da due, 2/3 da tre e 6/6 ai liberi a cui ha aggiunto 10 rimbalzi con un rotondo 37 di valutazione.

SERIE B FEMMINILE

La Libertas Cussignacco torna a vincere dopo 3 mesi

La Libertas Cussignacco rompe un digiuno durato quasi tre mesi e ritrova la vittoria nel campionato di serie B femminile. Le ragazze biancoblù hanno vinto lo scontro salvezza con le Giovani Lupe per 69-59 (18-18, 38-32; 54-46), centrando anche l'obiettivo di ribaltare il -7 dell'andata, ottenendo così il vantaggio nella differenza canestri. Beltrame top scorer con 18 punti, in doppia cifra anche Lazzaro (13) e Rosati (12). Sabrina Stefani, assistente di coach Achille Milani, commenta così il match vinto contro le venete: «Il piano partita era uno solo, vincere, e le ragazze hanno risposto tutte con grande intensità e motivazione. Siamo riusciti anche a portare

Arianna Beltrame (Libertas)

a nostro favore la differenza canestri che in ottica di situazione salvezza potrebbe avere una grande importanza. Ora abbiamo spezzato l'incantesimo, abbiamo finalmente vinto dopo tante gare e dobbiamo continuare su questa strada, consolidando la convinzione nei nostri mezzi». —

G.P.

Calcio dilettanti

Lumignacco: via Carpin, ci prova Candon

Secondo cambio di allenatore del presidente Zanello: domenica in panchina col Cordenons ci sarà il tecnico della Juniores

Claudio Rinaldi

È durata solo nove giornate l'avventura di Nicola Carpin sulla panchina del Lumignacco. Subentrato a Mauro Conte dopo il decimo turno, il tecnico di Torviscosa è stato esonerato ieri mattina dalla dirigenza rossoblù dopo il summit societario della sera precedente nel quale è stato preso in esame il difficilissimo momento della squadra, reduce da tre sconfitte contro avversarie abbordabili come Kras, Gemonese e Fontanafredda per di più senza segnare lo straccio di una rete. Lasequenza negativa ha fatto precipitare il Lumignacco, costruito in estate per recitare ancora una volta un ruolo da protagonista ai vertici dell'Eccellenza dopo aver sfiorato la serie D nella passata stagione, a soli due punti dalla temutissima zona play-out. Seppur deluso, Carpin si aspettava questo epilogo del personale tentativo di rilancio dopo la retrocessione della passata stagione con la Virtus Corno. «Come sempre nella mia carriera – sospira – ho profuso il massimo impegno nel ricoprire questo incarico, ma comprendo le motivazioni che hanno portato la dirigenza a questa decisione. Purtroppo se cadi nel vortice dell'insicurezza, come accaduto negli ultimi tempi alla squadra, il rischio di retrocedere si fa concreto. Serviva quindi una sterzata soprattutto a livello psicologico, perché resto convinto che questo gruppo disponga delle potenzialità per fare molto di più».

Il presidente del Lumignacco Andrea Zanello, seppur dispiaciuto per Carpin, conferma «che siamo arrivati a un punto in cui la situazione si era fatta davvero difficile, e

Il mister Ernesto Candon

qualcosa dovevamo fare per dare una scossa a tutto l'ambiente». Zanello non punta infatti il dito solo contro Carpin per il momentaccio che stanno vivendo i rossoblù, distribuendo le responsabilità anche sulla stessa dirigenza e sui giocatori. Ed è proprio da questi ultimi che il presidente si attende ora una risposta concreta. «È vero – sottolinea – che negli ultimi tempi siamo stati falcidiati da infortuni e squalifiche, ma questo non può diventare un comodo alibi per un gruppo di giocatori che dispone comunque di tanta qualità. È tempo quindi che anche loro dimostrino il loro vero valore».

La squadra è stata affidata per il momento all'attuale allenatore della juniores Ernesto Candon, lo scorso anno all'Ol3 di Faedis/Povoletto, che guiderà gli allenamenti di questa settimana e siederà in panchina domenica prossima nel confronto interno con il Cordenons. «Per il momento andiamo avanti così – conclude Zanello –, dopodichè decideremo se continuare fino al termine della stagione con lui o ingaggiare un altro allenatore». —

PROMOZIONE

Pro Cervignano prima volta da capolista

Sorpassato il Primorje che si è fatto rimontare due gol dalla Virtus Corno Giornata da dimenticare per Camino, Gonars e Ol3

Simone Fornasiere

Cambio della guardia, in entrambi i gironi, in Promozione: nel girone A la Pro Fagagna cede lo scettro al Prata Falchi, in quello B la Pro Cervignano scavalca il Primorje e guarda, così, tutti dall'alto.

LA PRIMA VOLTA

È quella della Pro Cervignano che, mai prima di domenica, si era potuta fregiare del titolo di capolista solitaria del girone. Una vetta conquistata superando, brillantemente, l'ostacolo Pro Romans, squadra che nel girone di ritorno non aveva ancora perso né subito reti. È passata, sabato, con il piglio delle grandi squadre la truppa di Gianni Tortolo che, domenica, ha ringraziato la Virtus Corno riuscita nell'impresa (perché di questo si tratta) di rimontare il doppio svantaggio nei minuti finali della gara in casa dell'ex capolista Primorje. L'ha fatto grazie al solito Gashi, ma anche a Beltrame, un difensore bravo nel riconquistare fiducia nei propri mezzi dopo il grave infortunio patito.

Sorridono Pro Cervignano e Virtus, imitate dal Codroipo che supera la Pro Fagagna e si porta a tre soli punti dalla vetta continuando nel suo, evidente, percorso di crescita che, gioco forza, ora lo obbliga a correre per una vittoria finale assolutamente possibile.

Ma la Pro Fagagna? Non è quella spumeggiante del girone di andata e le due sconfitte del girone di ritorno (subendo 7 reti ovvero 4 in meno di tutto il girone di andata) ne sono la conferma lampante. Scricchiola la difesa, Nardi, là davanti, sembra aver fermato l'impeto che gli consentiva di trascinare la squadra e le assenze in mediana (Dri su tutti) stanno pesando come un macigno. Nulla è perso, sia chiaro, ma urge riordinare le idee.

DISASTRO

È quello, sportivo, vissuto, da Camino, Gonars e Ol3 che dai rispettivi, fondamentali, incontri salvezza escono battuti. Subisce addirittura un poker di reti il Camino, superato da un Sesto/Bagnarola che, grazie a un Boian in formato trascinatore vista la doppietta realizzata, regala il primo sorriso a Silvano Neri in panchina. Non può sorridere, ma nemmeno abbattersi, invece, Michele Pagnucco: la società gli ha confermato piena fiducia, il suo carattere e la sua lunga esperienza da calciatore gli vietano di gettare la spugna, per cui non può che essere il lavoro l'unica medicina per guarire una squadra malata.

Cade il Gonars, che alla vigilia temeva la Spal anche per una questione di numeri (dieci sconfitte di fila, si sapeva, era una serie che poteva chiudersi): la squadra udinese è rimasta in partita fino al vantaggio ospite, sbagliando l'impossibile prima di sciogliersi come neve al sole. Stesso discorso per l'Ol3 che perde in casa del Costalunga, si fa staccare in classifica ed è ora costretta al penultimo posto; corre l'obbligo, per la truppa di Orlando, di riavvolgere il nastro alla domenica precedente e ripartire fin da sabato nel derby in casa della Valnatisone: non certo l'avversario migliore da affrontare visto il pareggio, di prestigio, ottenuto dai valligiani a Tolmezzo. Ci aspetta, insomma, un derby tutto da vivere. —

I NOSTRI 11 » Promozione — 19ª giornata

3-5-2

FERIN (Spal)

All. F. Pittilino (Codroipo)

PERIC (Chiarbola) – STRUSSIAT (Codroipo) – FACCINI (Prata Falchi)

NARDELLA (Pro Cervignano) – FEDEROVICI (Vajont) – COTTI COMETTI (Sesto/Bagnarola)

SOTGIA (Casarsa) – VENARUZZO (Sanvitese)

D. COLJA (Sistiana) – GASHI (Virtus Corno)

I MARCATORI

19 RETI
Nardi (Pro Fagagna, girone A)

13 RETI
Puddu (Pro Cervignano, B)

12 RETI
Ruzzier (Chiarbola, B), Cotrufo (Risanese, B), Gashi (Virtus Corno, B)

11 RETI
Madi (Tolmezzo, A)

10 RETI
Peresano (Casarsa, A), Turri (Codroipo, A), Plozner (Corva, A), S. Basso (Pravisdomini, A)

LA CLASSIFICA

Girone A. Prata Falchi 44; Pro Fagagna 42; Vajont 40; Codroipo 39; Casarsa 35; Vivai 29; Pravisdomini e Torre 28; Corva 26; Tarcentina 23; Camino 22; Sesto/Bagnarola 19; Sanvitese 18; Gonars 17; Union Pasiano 3.

Girone B. Pro Cervignano 42; Primorje 41; Virtus Corno 37; Tolmezzo 36; Chiarbola, Ponziana e Sistiana 32; Risanese 26; Zaule 25; Ism, Costalunga e Trieste 21; Pro Romans/Medea, Valnatisone e Mladost 20; Ol3 18; San Giovanni 9.

Gianni Tortolo, allenatore della Pro Cervignano

I NOSTRI 11

In difesa c'è una sicurezza di nome Strussiat Colja-Gashi tandem del gol

Non ha avuto pietà di una delle ex squadre, la Pro Fagagna nel caso specifico, in cui ha giocato: **Fabio Pittilino** è il tecnico scelto per guidare la giovanissima selezione settimanale de I Nostri 11. Ha fatto di tutto, il "mister", per fermare la corsa verso l'Eccellenza dei rossoneri, lui che vestì quella maglia, in quella categoria, nella stagione 2009/2010 prima di farvi ritorno, in Promozione, nel 2013/2014, suo ultimo campionato da calciatore.

Ora, per lui, l'obiettivo è conquistare la massima categoria regionale da allenatore alla guida di quel Codroipo che, tra le sue fila, può disporre di un difensore, senza dubbio, tra i più forti della regione: **Mattia Strussiat**. Classe 1987, fisico imponente e grande senso della posizione, Mattia ha girovagato tra molte squadre della regione, dove ha fatto ritorno in seguito all'esperienza lontano da casa vestendo la maglia dell'Abano.

Non è invece al primo anno con la Pro Cervignano, ma di certo ne è uno dei punti di forza, **Raffaele Nardella**, classe 1989, il quale, nell'ultimo turno disputato, ha spianato la strada al successo dei suoi mettendo a segno una delle reti più belle di giornata con il calcio di punizione chiusosi sotto l'incrocio dei pali. Gol probabilmente meno belli, ma non per questo meno importanti, sono arrivati dalla coppia di attaccanti, atomica, schierata.

Tripletta per **David Colja**, 1997, cui è bastato scendere in campo poco più di un'ora per realizzare la tripletta che ha permesso ai suoi di dilagare, imitato da **Valmir Gashi**, attaccante, ma soprattutto uomo simbolo di una Virtus Corno ripartita proprio da lui. Arrivato quasi in sordina, cinque anni fa dalla Torreanese, ha saputo ritagliarsi spazi importanti negli anni dell'Eccellenza, decidendo di rimanere anche dopo la retrocessione. Dodici reti fino a questo momento, ma soprattutto la conferma che, se a Corno cercavano un leader da cui ripartire, hanno visto bene affidandosi, a ragione, al giocatore di origini kosovare. —

S.F.

PUNTURE DI SPILLO

Tarcentina d'assalto

SIMONE FORNASIERE

6

I risultati utili consecutivi ottenuti in trasferta dalla Tarcentina: dopo tre vittorie sono arrivati tre pareggi.

12

I punti conquistati nel ritorno dal Prata Falchi unica squadra ad aver sempre vinto nel nuovo anno solare.

274

I minuti di imbattibilità raggiunti dalla porta della Pro Cervignano.

VOLLEY – SERIE B1

La Cda può sorridere, sta tornando Sara Ceron

La centrale dopo l'infortunio: «Voglio dare il mio contributo alla squadra. Il 9 marzo a Vicenza ci giochiamo tanto»

Alessia Pittoni

È pronta per rientrare in campo Sara Ceron, la centrale padovana della Cda Volley Talmassons che, a causa di uno strappo muscolare al polpaccio, non ha potuto giocare per quasi un mese nel campionato di B1. Anche sabato, in casa dell'Ata Trento, coach Guidetti ha pensato di tenerla precauzionalmente a riposo. «Ora sto bene – dice –, mi sto allenando a pieno ritmo da una settimana e sono felice di poter ridare il mio contributo alla squadra». Nel frattempo il mercato ha portato provvidenzialmente alla Cda la centrale Cantamessa visto che nel roster della squadra friulana le centrali di ruolo erano solo due. Finalmente con il reparto al completo la formazione del presidente De Paoli potrà dare l'assalto alla capolista Anthea Vicenza, che la precede di due punti.

Sul calendario la data cerchiata in rosso è il 9 marzo, quando la Cda andrà a fare visita alle vicentine per giocarsi una buona fetta della promozione diretta in A2. «Domenica – spiega Ceron – abbiamo seguito la partita fra la Bioxigen Pordenone e l'Anthea sperando che le pordenonesi ci facessero un regalo. Le venete però sono state precise e ordinate. Prima di Vicenza dovremo vincerle tutte».

Anche l'Anthea sta aspettando lo scontro, che potrebbe chiudere o riaprire il campionato. «Sicuramente – prosegue Sara – la pressione cui sono sottoposte loro è uguale, se non maggiore, alla nostra. Sarà una guerra di nervi». Ceron, che sta concludendo gli esami della laurea magistrale in psicologia, potrebbe essere un'arma in più per la Cda, e non solo in campo. «Proprio in questi giorni – dice – sto studiando per l'esame di Psicologia dei gruppi e in passato mi è capitato più volte di preparare dei lavori focalizzati sullo sport. Cerco di portare le mie conoscenze in palestra, utilizzandole soprattutto su me stessa. E in periodi intensi e delicati come questo, mi capita spesso di offrire consulenze anche alle mie compagne». —

Sara Ceron in azione

SERIE C

I Rizzi vincono con Latisana e restano secondi

Nella prima di ritorno del campionato di serie C femminile di volley spicca la vittoria della Pallavolo Sangiorgina che, in trasferta, ha sconfitto 3-1 il Peressini Portogruaro ritornando a macinare punti dopo ben undici giornate. Successo anche per i Rizzi sul Latisana, per la Libertas Martignacco Majanese contro il Maschio Buja e per l'Hotel Collio Rojalkennedy contro l'Horizon Codroipo. La classifica è sempre comandata dalla Virtus Trieste, seguita dai Rizzi, dal Pordenone Volley e dalla Domovip Porcia. Numerose le squadre ancora in lizza per entrare nei play-off: fra queste le provinciali Majanese, Buja, Latisana e Rojalkennedy.

In campo maschile vittoria da tre punti per l'Apm Mortegliano sulla seconda Futura Cordenons e per i Villains Villa Vicentina sulla Seleco Città di Trieste. Si è accontentato di un punto il Credifriuli Ausa Pav Cervignano, battuto al quinto dal Fiume Veneto. Le squadre delle massime serie regionali saranno di nuovo in campo sabato. —

A.P.

IL CASO

Il bujese Matteo Vidoni da un anno è in forza alla DP66

Vidoni si lamenta per l'esclusione dalla Nazionale poi chiede scusa

È stata una giornata movimentata quella di ieri in casa della DP66. Non è piaciuto a Daniele Pontoni, team principal della formazione friulana di ciclocross, il post che Matteo Vidoni, biker bujese in forza al sodalizio friulano, ha pubblicato su Facebook ieri mattina. Il ventunenne atleta, ex Jam's Bike Buja e Velociraptors, da una stagione nella squadra allenata dall'ex bi-campione del mondo varianese, ha polemicamente sottolineato la mancata convocazione in nazionale nelle recenti competizioni internazionali, a un anno dalla partecipazione di Vidoni ai Mondiali di Valkenburg: «La gente dimentica troppo facilmente le cose e voglio solo dire grazie a chi mi ha fatto stare a casa dall'Europeo di cross. So la forma che avevo e quello che potevo fare», ha scritto Matteo, evidentemente deluso, all'indirizzo di tutto lo staff azzurro.

La DP66 ha risposto con una nota, sempre attraverso il proprio Facebook, volta a stigmatizzare l'uscita del proprio atleta. «Tutta la società intende dissociarsi e prendere la distanze da quanto impropriamente affermato dall'atleta: le sue parole non rappresentano in alcun modo il pensiero del team, anzi, ne offendono lo stile e il buon nome. La società, nel ribadire la propria stima e fiducia nei confronti dell'intero gruppo della nazionale italiana di ciclocross, si riserva di intraprendere ogni azione nei confronti del sig. Vidoni al fine di tutelare l'immagine del team».

In serata Vidoni ha cancellato il suo post scusandosi per le parole sfuggitegli in un momento di nervosismo. Si può dire che il caso sia già rientrato anche se non è escluso che in un prossimo faccia a faccia tra i due Pontoni possa dare una tirata d'orecchi al suo corridore. —

Francesco Tonizzo

L'INIZIATIVA

Un momento della conferenza di Cudin con Del Forno e Nobile

La storia di Cudin nelle scuole grazie agli Azzurri d'Italia: «Lo sport è vita»

BASILIANO. «Lo sport secondo me è utilissimo ha un valore formativo e di integrazione, è fondamentale nella crescita di qualsiasi persona. Lo consiglio a chiunque». Ha esordito così ieri, davanti a una platea attenta e affascinata di circa 200 studenti all'istituto comprensivo di Basiliano, Ivan Cudin 44 anni tra 10 giorni, ultramaratoneta friulano, di Codroipo, che tra le tante vittorie mondiali si è aggiudicato per ben tre volte la prestigiosa e leggendaria Spartathlon, una ultramaratona di 245 km che va da Atene a Sparta che nessun italiano aveva mai vinto prima di lui. L'incontro di ieri, presentato da Guido De Michielis, rientra nelle iniziative promosse dell'Associazione nazionale atleti olimpici e azzurri d'Italia sezione di Udine, sostenuta dalla Fondazione Friuli. È stato introdotto dal presidente Enzo Del Forno, ex primatista italiano di salto in alto, che ha spiegato come l'obiettivo del progetto sia quello di trasferire ai giovani i valori dello sport, concetto ribadito dal vicepresidente Paolo Nobile, dal consigliere Ernesto Zanetti e dal dirigente scolastico Maurizio Driol. Laureato in ingegneria meccanica, Ivan Cudin ha raccontato come ha iniziato ad appassionarsi alla corsa. «Le gare mi hanno dato tanto – ha detto ai ragazzi –, anche la consapevolezza di avere capacità e limiti. Sono una persona molto timida e lo sport mi ha aiutato ad affrontare queste debolezze e anche la mia attività lavorativa». «Mi definisco una persona fortunata – ha spiegato –, che ha raggiunto gli obiettivi che era prefissata nel lavoro e nello sport, con tenacia e fiducia nelle proprie possibilità. Nella mia disciplina di corse particolarmente lunghe si raggiunge la condizione migliore tra i 30 e i 35 anni, oggi continuo a fare gare per divertirmi». —

Maristella Cescutti

SCHERMA

Del Sal, sciabola di bronzo nel circuito europeo cadetti

Bronzo individuale per Lucrezia Del Sal nel circuito europeo cadetti di sciabola sulle pedane austriache di Moedling. L'atleta della Gemina Scherma San Giorgio di Nogaro si è assicurata con questo risultato la convocazione per i prossimi europei di categoria di fine febbraio.

In Austria l'allieva di Sara Vicenzin è rimasta concentrata dall'inizio alla fine sull'obiettivo; ho tirato molto bene, con tranquillità, sfoderando, nello stesso tempo, anche la giusta dose di aggressività. Dopo un ottimo percorso ai gironi e nel tabellone di diretta, Lucrezia è stata fermata in semifinale dalla statunitense Mikaela Avakian per 15-6. Sul secondo gradino è salita invece l'altra azzurra Benedetta Fusetti, che dopo aver superato in semifinale la statunitense Vera Kong per 15-13, si è fermata in finale al cospetto della Avakian.

Lucrezia Del Sal ha davanti un mese di allenamenti per arrivare preparata alla competizione continentale, in cui potrà giocarsi al meglio tutte le proprie carte.

A Moedling ha ottenuto un ottimo nono posto Christian Colautti che in Austria ha riproposto lo stesso standard di prestazione già sfoderata a Terni in occasione della recente prova di qualificazione nazionale di categoria (in cui aveva ottenuto il bronzo). Dall'Austria Colautti è tornato con un po' di esperienza in più e con tante sensazioni nuove. Per un'atleta che non ha disputato finora molte gare internazionali di alto livello, ogni occasione è buona per crescere. —

Monica Tortul

ATLETICA

Indoor promesse-juniores: Saccomano terzo nel peso

Bronzo nel peso per il friulano Enrico Saccomano ai campionati italiani indoor promesse-juniores di Ancona. Una medaglia inattesa che lo junior della Libertas Udine-Malignani ha vinto nella specialità che aveva intrapreso da cadetto nella Lavariaanese, società che lasciò per quella udinese dove il tecnico Adriano Coos l'ha orientato e plasmato come discobolo tanto da portarlo alle Olimpiadi giovanili in Argentina e agli Europei di Gyor (Ungheria). Alla rassegna di Buenos Aires l'azzurrino di Lestizza lanciò il disco a 59,49 metri occupando l'8ª posizione. Il personale di 16,94 metri che ora ha siglato ad Ancona con il peso da sei chilogrammi lo colloca al 2° posto di sempre dietro a Maicol Spallanzani che capeggia la graduatoria regionale con 18,95 metri.

Nel giro della nazionale Enrico dovrebbe vestire la maglia azzurra agli Europei juniores in programma in Svezia, a Boras, dal 18 al 21 luglio prossimi. Nel capoluogo marchigiano vicinissimi al podio sono arrivati Gabriele Crnigoj, quarto sui 60 ostacoli promesse, e Davide Rossi, quarto nel lungo.

Hanno onorato il team udinese anche Agostino Nicosia, 5° sugli 800 e 7° sui 1.500 , Valentina Tomasi, 5ª sui 1.500 e 7ª sugli 800 , Valentina Vardabasso, 5ª sui 5 km di marcia, Federica Dovier nel lungo con 5,16 metri e Beatrice Dijust sugli 800.

Sesta nel peso la tolmezzina Letizia Pepe che gareggia per il Cus Trieste e ottavo sui 60 ostacoli Andrea Basana, portacolori della Libertas Friùl Palmanova. —

Vincenzo Mazzei

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Sapore di te
CANALE 5, ORE 21.20
Estati 1984 e 1985, sulla spiaggia di Forte dei Marmi si intrecciano le vicende di vari protagonisti. Tra questi l'onorevole De Marco, napoletano in vacanza con la moglie, che perde la testa per Susy (**Serena Autieri**).

Sanremo - 69° Festival della canzone italiana
RAI 1, ORE 20.35
Seconda serata della kermesse festivaliera. Claudio Baglioni, **Virginia Raffaele** e Claudio Bisio presentano i dodici Big in gara oggi all'Ariston.

The Wolf of Wall Street
RAI 2, ORE 21.20
Dopo aver fallito a causa del "lunedì nero", il broker Jordan Belfort (**Leonardo DiCaprio**) si rimette in pista incontrando lo spregiudicato Donnie Azoff.

Chi l'ha visto?
RAI 3, ORE 21.15
Imane, 32 anni, scomparsa da Prato il 27 giugno 2003, è stata uccisa. Per 15 anni la mamma l'ha cercata dappertutto. Stasera **Federica Sciarelli** ricostruisce il caso.

Acquario, emozioni a Genova
RETE 4, ORE 22.50
Il reportage di **Vincenzo Venuto** ci accompagna tra le meraviglie dell'Acquario di Genova, per raccontarci i segreti di uno dei simboli della città.

ORE 17.15 DIRETTA

NEWS, CRITICA E GOSSIP
A cura di Gian Paolo Polesini

ORE 21.00

BASKET TONIGHT
Il talk show su GSA Udine e pallacanestro regionale. Conduce Jacopo Romeo

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Prima Festival Rubrica
20.35 Sanremo - 69° Festival della canzone italiana Musicale
0.45 DopoFestival The Dark Side of Sanremo Talk Show
1.15 Tg1 - Notte
1.50 Sottovoce Attualità
2.20 Movie Mag Rubrica
2.45 Le avventure di Laura Storm Serie Tv
4.10 Da Da Da Videoframmenti

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
12.25 Sci alpino: Super G Coppa del Mondo
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.45 Apri e Vinci Game Show
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.20 The Wolf of Wall Street Film drammatico ('13)
0.10 Tg2 Punto di vista Attualità
0.35 Bling Ring Film drammatico ('13)
2.05 Blue Bloods Serie Tv
2.50 Piloti Sitcom

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.20 Spaziolibero Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Tg3 LIS
15.15 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
15.20 Non ho l'età Attualità
15.40 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Nuovi Eroi Attualità
20.45 Un posto al sole Soap
21.15 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 L'Italia della Repubblica Documenti
2.15 RaiNews24

RETE 4
7.00 Ieri e oggi in Tv Special
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.45 Io e zio Buck Film commedia ('89)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 #CR4: la repubblica delle donne Show
22.50 Acquario, emozioni a Genova Reportage
24.00 Destinazione Sanremo Film musicale ('59)
1.45 Tg4 Night News
2.05 Stasera Italia Attualità5

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.00 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Sapore di te Film commedia ('14)
23.25 Tg5
0.05 Shining Film horror ('80)
2.25 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza
2.50 Uomini e donne
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.35 L'incantevole Creamy
8.00 Piccoli problemi di cuore Cartoni
8.25 Chicago Fire Serie Tv
9.20 Chicago P.D. Serie Tv
10.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
15.50 The Goldbergs Sitcom
16.15 Due uomini e mezzo Sitcom
17.05 La vita secondo Jim Sitcom
17.40 Love Snack Sitcom
17.55 L'isola dei famosi Real Tv
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.25 Dark Shadows Film fantastico ('12)
23.35 Lucifer Serie Tv
1.15 Grimm Serie Tv
2.10 Studio Aperto-La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Bersaglio mobile presenta: Speciale Eluana Englaro Attualità
23.30 La stanza del figlio Film drammatico ('01)
1.15 Tg La7
1.25 Otto e mezzo Attualità
2.05 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Il passato ti darà la caccia Film Tv thriller ('17)
16.00 Bentornata a casa Film Tv per famiglie ('15)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age Game Show
21.30 Un Weekend da bamboccioni Film commedia ('10)
23.30 Italia's Got Talent
1.45 Luna di miele fatale Film Tv giallo ('10)

NOVE
10.00 Deadline: dentro il crimine
14.00 Il lato oscuro dell'amore
16.00 Disappeared Real Crime
17.00 Airport Security Doc.
18.30 Unti e bisunti DocuReality
19.30 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
20.20 Boom! Game Show
21.25 L'ultimo dei Mohicani Film avventura ('92)
23.30 X-Men 2 Film fantastico ('02)

20 (20)
11.20 Chicago Fire Serie Tv
12.00 The Big Bang Theory Sitcom
12.45 The Following Serie Tv
14.30 The Mentalist Serie Tv
16.10 Psych Serie Tv
17.50 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Hazzard Film azione ('05)
23.15 The Last Kingdom Serie Tv
0.05 Doom Film azione ('05)
2.05 Ironside Serie Tv

RAI 4 (21)
9.55 Beauty and the Beast Serie Tv
11.25 Flashpoint Serie Tv
12.55 Cold Case Serie Tv
14.25 Il trono di spade Serie Tv
15.15 Vikings Serie Tv
16.00 Stitchers Serie Tv
17.30 Flashpoint Serie Tv
19.00 Vikings Serie Tv
19.50 Il trono di spade Serie Tv
20.45 Lol :-) Sitcom
21.10 Scorpion Serie Tv
23.25 Sleuth - Gli insospettabili Film thriller ('07)

IRIS (22)
11.40 Sessomatto Film ('73)
13.40 L'oro dei Bravados Film western ('71)
15.35 Sottozero Film commedia ('87)
17.35 I teddy boys della canzone Film musicale ('60)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 L'impero dei lupi Film azione ('05)
23.40 Il destino di un guerriero Film avventura ('06)

RAI 5 (23)
16.40 Graham Greene - Il lato oscuro delle cose Doc.
17.35 Placebo Live in London MTV Unplugged Musicale
18.35 Rai News - Giorno
18.40 Museo Italia Rubrica
19.30 Museo Italia Rubrica
20.20 Ghost Town Reportage
21.15 Pink Floyd: Behind The Wall Film Tv doc. ('11)
22.35 Going Underground Rubrica
23.35 Nat King Cole: Afraid of the Dark Doc.

RAI MOVIE (24)
11.00 Il ponte sul fiume Kwai Film guerra ('57)
13.50 Soldati a cavallo Film western ('59)
15.55 Grosso guaio a Chinatown Film avventura ('86)
17.40 Squadra antitruffa Film commedia ('77)
19.25 Fantozzi contro tutti Film comico ('80)
21.10 Una calibro 20 per lo specialista Film thr. ('73)
23.30 Come un tuono Film thriller ('12)

RAI PREMIUM (25)
8.00 Incantesimo 7 Soap Opera
9.50 È arrivata la felicità Serie Tv
11.45 Un medico in famiglia 8 Miniserie
14.00 Sanremo - 69° Festival della canzone italiana
18.25 Camera Café Sitcom
18.35 Il maresciallo Rocca 3 Miniserie
19.35 Il capitano Maria Miniserie
21.20 Isabel Serie Tv
23.40 Che Dio ci aiuti 5 Serie Tv
1.35 Nebbie e delitti 2 Miniserie

CIELO (26)
14.00 Best Bakery - La migliore pasticceria d'Italia
15.00 MasterChef Australia Talent Show
16.30 Fratelli in affari DocuReality
17.30 Buying & Selling Doc.
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Tornado F6 - La furia del vento Film azione ('12)
23.15 L'iniziazione Film commedia ('86)

PARAMOUNT (27)
6.50 Giudice Amy Serie Tv
10.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
12.00 La casa nella prateria Serie Tv
14.00 AAA cercasi marito Film Tv commedia ('08)
15.40 Padre Brown Serie Tv
17.40 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Baywatch Serie Tv
21.10 Combustion Film azione ('13)
23.00 L'impero proibito Film azione ('08)
1.00 21 Jump Street Film ('12)

TV2000 (28)
15.20 Siamo noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 New Farmers Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 200 / Tg Tg
21.05 Gandhi Film biogr. ('82)
0.25 Effetto notte Rubrica
1.00 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.50 I menù di Benedetta
12.45 Coming Soon Rubrica
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Game Show
21.30 Body of Proof Serie Tv
24.00 Coming Soon Rubrica
0.05 Diana - Gli ultimi giorni di una principessa Doc.

LA 5 (30)
9.50 Beautiful Soap Opera
10.05 Una vita Telenovela
10.55 Il segreto Telenovela
11.50 L'isola dei famosi Extended Edition
16.00 The O.C. Serie Tv
17.55 Dr. House Medical Division Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.15 Espiazione Film drammatico ('07)
23.35 Uomini e donne
0.55 L'isola dei famosi Extended Edition

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
9.00 Malati di pulito Doc.
11.55 Il castello delle cerimonie
13.55 Amici di Maria De Filippi Talent Show
14.50 Enzo a Sanremo con Radio Italia
15.20 Cortesie per gli ospiti Real Tv
17.20 Quattro matrimoni USA Reality Show
19.10 Cortesie per gli ospiti Real Tv
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 Body Bizarre Real Tv
0.05 Malattie misteriose Doc.

GIALLO (38)
8.45 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
10.35 Cherif Serie Tv
12.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.35 I misteri di Brokenwood Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
23.00 Vera Serie Tv
0.50 Torbidi delitti Real Crime

TOP CRIME (39)
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Rizzoli & Isles Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Major Crimes Serie Tv
15.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.15 Monk Serie Tv
19.15 Major Crimes Serie Tv
21.10 The Mentalist Serie Tv
22.50 Chicago P.D. Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
8.45 Tesori tra i ghiacci Doc.
10.35 Nudi e crudi XL DocuReality
13.35 Dual Survival Real Tv
15.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality
17.30 Ai confini della civiltà Real Tv
19.30 La febbre dell'oro DocuReality
21.25 Nudi e crudi Real Tv
23.15 Top 10: sfida alla Scienza
0.10 Nightwatch: quelli della notte Real Tv

RAI SPORT HD (57)
14.30 Combinata nordica: HS 140/Gundersen 10 Km Coppa del Mondo
15.30 Magazine Chelsea Rubrica
18.30 Tg Sport
18.50 Motocross: 2a tappa Internazionali d'Italia
19.50 Memory Rubrica di sport
20.25 Basket: Segafredo Virtus Bologna - Promitheas Champions League
22.30 Overtime Rubrica di sport
23.30 Ski Classics: La Diagonela
24.00 Tg Sport - Notte

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Night Club
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
16.05 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
20.45 69° Festival della Canzone Italiana
24.00 I lunatici

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone. Teatro Regio di Torino
22.45 Radio3 Suite

DEEJAY
15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 Deejay on the Road

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Parole note

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Tutti i soldi del mondo Film Sky Cinema Uno
21.15 Tron Legacy Film Sky Cinema Hits
21.00 One for the Money Film Sky Cinema Comedy
21.00 Khumba Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Pan - Viaggio sull'isola che non c'è Film Cinema
21.15 Un poliziotto e mezzo Nuova recluta Film Cinema Comedy
21.15 Arma letale Film Cinema Energy
21.15 Valentin Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
21.20 La programmazione regionale propone "Ritorni dall'ombra" di Daniela Schifani. A seguire, una cartolina del ciclo "I nuovi italiani" e la prima puntata di "Science and The City".

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: il servizi dal sportel associât pe lenghe furlane al larà indevant ancje tal 2019
11.20 Obiettivo Friuli
12.30 Gr FVG
13.29 Giovani e comunicazione
14.10 Rock Revolution
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di....
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Ore 7 (D)
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family salute e benessere
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family casa (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Lo scrigno
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Maman, program par frutis!
18.15 Sportello pensioni (D)
19.00 Telegiornale Fvg (D)
19.45 Screenshot (D)
20.15 Community Fvg
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Elettroshock (D)
22.30 Sportello pensioni
23.15 Screen shot
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 rassegna
08.40 Be mamma low cost
09.00 Tg News 24 rassegna
10.00 Detto da voi...
11.00 Tg News 24 (D)
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 Su il sipario
12.45 Salus tv
13.00 Gli speciali del Tg. Raccolta differenziata
15.00 Tg News 24 Sport (D)
16.00 Musica e...
17.00 Tg News 24 (D)
17.15 Speciale Sanremo (D)
17.30 Pordenone sport
18.00 Tg News 24
18.30 Fvg motori
19.00 Tg news 24 (D)
19.30 Tmw News
20.00 Tg news 24
21.00 Basket tonight
21.45 Tg News 24 Sport
22.30 Tg Udinews flash
23.00 Tmw News

TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.30 Incontro Crepet
13.00 Musica e spettacolo
13.35 Cartoni animati
14.00 Televendite
16.00 Cartoni animati
18.58 Il Tg del Nord Est
21.00 Eccellenze in sanità
21.30 Delitti e misteri
22.30 Il Tg del Nord Est
03.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13 News prima edizione
08.30 IL13 Veneto Orientale
08.45 G come Giustizia
09.00 L'Alpino, settimanale
19.00 IL13 News prima edizione
20.10 Parliamo di Medicina
21.15 L'Isola 4. Intrattenimento
22.00 IL13 Veneto Orientale
22.20 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno, salvo la possibile presenza di lievi velature ad alta quota. A Trieste soffierà ancora Bora sostenuta, specie al mattino, moderata sulle zone orientali e sul resto della costa. Zero termico intorno a 2000 m circa, ma ci sarà inversione termica, specie nella ore notturne.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/0	1/5
massima	10/12	9/12
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Al mattino sereno o poco nuvoloso per la presenza di velature ad alta quota, verso sera probabile aumento della nuvolosità alle quote medio-alte. A Trieste e sulla costa soffierà ancora Bora moderata al mattino, poi in calo. Zero termico in ulteriore risalita fino a 2500 m circa, ma con inversioni termiche.

Tendenza: Di primo mattino cielo variabile, poi poco nuvoloso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/0	1/5
massima	10/12	9/11
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	1	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Bel tempo, in nottata e al primo mattino qualche foschia o isolato banco di nebbia in Val padana.
Centro: Variabilità lungo l'Adriatico ma senza fenomeni, in prevalenza sereno su Sardegna e Tirreno.
Sud: Instabile su Puglia e Calabria con piogge e nevicate dai 1200 m.

DOMANI

Nord: Sole con qualche foschia o nebbia al mattino in Val padana, in serata nubi in aumento al Nordovest.
Centro: Cieli per lo più sereni e qualche velatura in arrivo da Ovest su Sardegna e Tirreniche.
Sud: Variabilità e qualche isolata pioggia su Ioniche e Sicilia, bel tempo altrove.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,0	10,3	55%	76 km/h	Pordenone	-1,4	12,2	63%	15 km/h
Monfalcone	4,7	11,2	53%	67 km/h	Tarvisio	-9,6	2,0	62%	21 km/h
Gorizia	3,0	13,5	68%	15 km/h	Lignano	5,3	11,6	68%	33 km/h
Udine	1,9	12,2	64%	29 km/h	Gemona	2,8	12,9	50%	44 km/h
Grado	4,6	11,9	56%	42 km/h	Tolmezzo	-1,0	11,7	33%	12 km/h
Cervignano	0,6	13,4	66%	13 km/h	Forni di Sopra	-5,0	7,8	68%	17 km/h

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	8
Atene	10	18
Barcellona	11	15
Belgrado	4	7
Berlino	0	4
Bruxelles	1	6
Budapest	1	6
Copenaghen	3	6
Francoforte	-1	6
Ginevra	2	10
Klagenfurt	-7	4
Lisbona	7	17
Londra	5	11
Lubiana	-3	6
Madrid	1	16
Mosca	-8	-3
Parigi	1	7
Praga	-7	1
Salisburgo	-8	0
Stoccolma	-7	1
Varsavia	-2	2
Vienna	-2	3
Zagabria	0	6

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	7	8
Aosta	2	3
Bari	10	11
Bologna	4	8
Bolzano	1	6
Cagliari	7	14
Catania	9	14
Firenze	7	13
Genova	5	13
L'Aquila	4	8
Messina	11	14
Milano	3	9
Napoli	11	14
Palermo	11	14
Perugia	5	10
Pescara	10	11
R. Calabria	11	16
Roma	9	15
Taranto	14	16
Torino	1	9
Treviso	5	7
Venezia	5	10
Verona	4	9

IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	mosso	9,3	15 Nodi E-N-E	alta 9.51 (+21)/bassa 16.20 (-77)
Monfalcone	poco mosso	9,2	10 Nodi S-E	alta 9.56 (+21)/bassa 16.25 (-77)
Grado	mosso	9,0	10 Nodi N-E	alta 10.16 (+21)/bassa 16.45 (-69)
Pirano	molto mosso	9,5	20 Nodi S-E	alta 9.46 (+21)/bassa 16.15 (-77)

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **1.** Lo è un treno non più partito - **9.** Attrezzi del focolare - **10.** Iniziali della Pandolfi - **11.** In quel luogo - **12.** Joan esponente del surrealismo - **13.** Il compagno di Cip - **15.** Il frutto che è la base per il vino - **16.** Pesi nel pugilato - **18.** In fondo all'Egeo - **19.** Strumento utilizzato per eseguire le operazioni di rivestimento delle compresse - **20.** Avvolge il tabacco della sigaretta - **22.** Nome comune di parecchie specie di molluschi bivalvi marini - **23.** Le prime di... slancio - **24.** Divertirsi, svagarsi - **25.** Si pratica sulla neve - **26.** Lo sono i numeri divisibili per due - **27.** Un gas per insegne - **28.** Sigla di Como - **29.** L'inizio e la fine del legale - **30.** Porzione del tutto - **31.** Odiata.

■ **VERTICALI** **1.** Il nome del drammaturgo Beckett - **2.** Una pianta mediterranea sempreverde - **3.** Varietà di gomma elastica per suole delle scarpe - **4.** A favore - **5.** Il prefisso del... ripetente - **6.** Facile a sfaldarsi o a scindersi - **7.** Donna coniugata di giovane età - **8.** Un mezzo di trasporto ecologico - **13.** Roditori che costruiscono dighe - **14.** La moglie del ragionier Fantozzi - **16.** Il nome della Thatcher - **17.** I confini della Mauritania - **19.** Struttura portante fissa di una macchina - **20.** Abbreviazione di cooperativa - **21.** Capoverso - **22.** Sei in lettere - **23.** Ridley regista - **24.** Piccolo rettile notturno simile a una lucertola - **25.** Segue il pomeriggio - **27.** Il famoso King Cole - **30.** Pubblica Sicurezza.

www.imagoclick.com

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 5 febbraio 2019
è stata di 39.856 copie.

Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Non mancheranno le piccole difficoltà tra le quali vi dovrete destreggiare, ma il lavoro procederà ugualmente bene. In amore non date importanza ad una discussione.

TORO
21/4 - 20/5
Dovreste essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince completamente. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione professionale. Amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Gli astri proteggono le vostre entrate economiche, tuttavia non lasciatevi andare ad acquisti incauti ed inutili. Comportatevi lealmente con un amico in difficoltà.

CANCRO
22/6 - 22/7
Il vostro desiderio di emergere, di rendervi utili sul lavoro sarà momentaneamente ostacolato da un collega competitivo e poco sincero. Tempo per riflettere in amore.

LEONE
23/7 - 23/8
Anche se l'umore è un po' variabile la giornata è importante per la posizione degli astri. I rapporti affettivi a poco a poco tendono a ravvivarsi sensibilmente. Sicurezza.

VERGINE
24/8 - 22/9
Interessi personali, estranei al lavoro, vi impediranno di concentrarvi come sarebbe opportuno. Il danno non sarà rilevante, ma è meglio evitarlo. Nessun compromesso.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Vi pentirete di aver dato troppa confidenza ad un vostro collega e cercherete di riprendere le dovute distanze. In serata una nuova amicizia vi farà battere forte il cuore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Le cose procedono abbastanza bene nel lavoro, ma potrebbero andare ancora meglio se vi mostrerete più elastici e disposti al compromesso. Un incontro inaspettato.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale, che si trascina da troppo tempo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Le stelle a voi favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
La tranquillità del lavoro della mattinata sarà turbata da una notizia allarmante nelle prime ore del pomeriggio. Uno svago rilassante in serata farà bene al vostro umore.

PESCI
20/2 - 20/3
Gli influssi continuano ad essere un poco misti, sarà quindi bene essere adattabili e calmi. C'è anche la possibilità di qualche soluzione molto rapida. Un incontro.